# GUERIN SPORTIVO

18

SETTIMANALE DI CRITICA
E DI POLITICA SPORTIVA
FONDATO NEL 1912
ANNO LXXIV - N. 18 (589)
30 APRILE-6 MAGGIO 1986
SPED. IN ABB. POST. GR. II/70
L. 2.200

IL **MAXI POSTER** A COLORI DELLA **JUVE** SCUDETTO NUMERO **22**

Gianni Agnelli
quarant'anni
di Juve
Nessuno ha
vinto più di
lui nella storia
bianconera

# RAMBO 22

# IN QUESTO NUMERO

**IN COPERTINA**

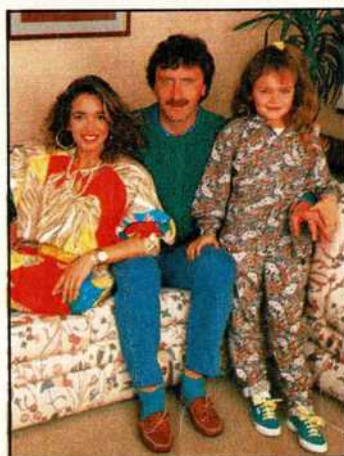
*Gianni Agnelli è Rambo 22* (illustrazione di Achille Superbi)

**GOL 7**

*A colori le immagini più belle dei campionati di A e B*

**L'INTERVISTA**

*Pruzzo superbomber dell'anno si racconta in famiglia*

**Per una improvvisa agitazione sindacale delle maestranze tecniche del nostro stabilimento tipografico questo numero esce in ritardo. Ce ne scusiamo con i lettori.**




GUERIN SPORTIVO

Direttore responsabile
**ITALO CUCCI**

Direttore dei servizi esterni
**Adalberto Bortolotti**

Caporedattori
**Paolo Facchinetti**
(iniziative speciali)
**Ivan Zazzaroni**

Capiservizio
**Stefano Germano** (esteri)
**Simonetta Martellini** (varie)
**Marco Montanari** (calcio)

Inviati
**Marino Bartoletti**
**Guido Zucchi**
(fotoreporter)

Redattori
**Gianni Antoniella**
**Nando Aruffo**
**Carlo F. Chiesa**
**Pier Paolo Cioni**
**Sergio Sricchia**
**Marco Strazzi**

Impaginazione
**Gianni Castellani**
**Piero Pandolfi**
**Luigi Raimondi**

Segreteria di redazione
**Donata Zanotti**

Segreteria di direzione
**Serena Santoni**

Collaboratori
**Orio Bartoli**
**Paolo Carbone**
**Gaio Fratini**
**Guido Prestisimone**
**Giuliano Rossetti**
**Paolo Samarelli**
**Francesco Ufficiale**

**Il nostro indirizzo**
via del Lavoro 7
40068 San Lazzaro
di Savena (Bologna)
telefono (051) 45.55.11
Telex 216182 Guerin
510212 Sprint
Telecopier
(051) 45.76.27
Telefono dei lettori
(051) 45.55.11
(interno 255)

Anno LXXIV n. 18 (589)
30 aprile - 6 maggio 1986
L. 2.200 - Spedizione
in abb. postale gr. II/70

**CONTI EDITORE**
Direttore Editoriale
**ITALO CUCCI**

Certificato n. 695

LETTERA APERTA A BONIPERTI NEL GIORNO DELLO SCUDETTO

# Dedicato agli amici perduti

di **Italo Cucci**

**CARO GIAMPIERO,** *ti so legittimamente orgoglioso di questo ventiduesimo scudetto juventino, il nono della tua presidenza, o forse il decimo, visto che in casa Juve lo si definisce «uno scudetto vinto due volte». Immagino che tu abbia fatto festa con i ragazzi, domenica all'aeroporto di Lecce e nella notte del ritorno a Torino; champagne, scherzi, abbracci, urla, sì quelle urla che racchiudono gioia e rabbia insieme perché questa stagione rabbia e gioia ti ha dato forse in egual misura. Non dico solo del campionato, che hai vinto a dicembre e che hai dovuto riconquistare a fine aprile smentendo la poca fede dei più, anche degli amici, come se quella splendida pagina di calcio scritta a fine '85 in Giappone non fosse stata una pagina di storia calcistica; dico soprattutto degli ingrati giorni di un anno fa: i giorni dell'Heysel, della Coppa insanguinata, delle lacrime trattenute a forza e dei sorrisi a forza esibiti per onorare comunque un trofeo per la cui conquista migliaia d'italiani s'erano mossi verso il Belgio, trentanove per coglierví il segno dell'imprevedibile follìa del nostro tempo.*

**AMICI E NEMICI** *ti chiesero allora, caro Giampiero, di onorare quei cari scomparsi con una vittoria più grande, indiscutibile, potente più degli umori velenosi che s'erano improvvisamente aggregati intorno a un trofeo lungamente sognato. La Coppa Intercontinentale non bastava, e così la inedita sequenza di vittorie in campionato, destinate anzi a fomentare il disappunto degli avversari, di quelli sleali naturalmente. Certo, era comodo cantare le lodi di una Juventus che marciava impietosa sui resti degli squadroni vagheggiati nei giorni d'estate e salutati da pronostici trionfali; facilissimo dimenticare l'ironico distacco che aveva accompagnato la tua squadra fino alla soglia del campionato: l'iperbole dei critici saltimbanchi vorrebbe spesso cancellare profezie azzardate o semplicemente suggerite dal fastidio che spesso i mediocri provano per i forti; ma inutilmente: tu, ad esempio, non sei riuscito a dimenticare, e per questo dico che la stagione appena finita ti ha riservato angosce e soddisfazioni in egual misura, prima sottoponendoti a processi che non meriti, poi suggerendo tutele improponibili, come quella del giovane Agnelli che avrebbe dovuto — narravano le cronache — ricondurti sulla retta via eppoi pensionarti. Fortunatamente, caro Giampiero, fra i tuoi tanti tifosi ce n'è uno che non ti ha mai tradito: l'altro Agnelli, l'Avvocato, da quarant'anni patròn della Juve, da quindici anni, ovvero dai giorni della tua presidenza, collezionista di vittorie in Italia e nel mondo. Così come mai è venuta a mancarti la collaborazione del tecnico che sotto la tua guida ha vinto più d'ogni altro al mondo, Trapattoni. Solo uno spirito avventuroso e il legittimo desiderio di portare vittoria là dove da anni si lotta contro la mediocrità lo hanno alla fine convinto a lasciare la Juve.*

**FRA I POCHI** *che hanno contribuito a fare più grande il ventiduesimo scudetto juventino, caro Giampiero, non dovrai tuttavia dimenticare l'antagonista presentatasi all'alba del 1986 con il solo desiderio di ostentare un gioco felicemente trovato dopo mesi di appassionato lavoro e trasformatasi per la strada in temibile concorrente: la Roma di Sven Goran Eriksson, il gentiluomo venuto dal Nord a migliorare il calcio italiano, è riuscita a ingigantire i meriti della tua Juve, costringendola prima a vivere settimane di passione e di dubbi, poi a ritrovare il carattere dei giorni migliori e finalmente a vincere lo scudetto forse più meritato della tua felice gestione. Tanto è bello, per te, per la tua gente, questo giorno, che puoi legittimamente dedicarlo agli amici perduti in quella sera di maggio all'Heysel. E non è un gesto di mestizia, quello che ti suggerisco e che certo hai compiuto, ma un atto d'amore. Perché il calcio — fuori delle brutture che ne avvelenano l'esistenza: truffe, inganni, violenze — sa essere anche amore. Almeno per noi che ne siamo innamorati da anni, fino a sentirci fanciulli anche quando è trascorsa la primavera della vita.* □

di **Italo Cucci**

*PRATICAMENTE DECISA LA RIAPERTURA DELLE FRONTIERE DALL'87*

# La legion d'onore

□ Egregio direttore, il problema di cui voglio parlarle è per me molto importante e concerne parecchi italiani residenti all'estero. Mio figlio, 17 anni, nato a Bruxelles ma di nazionalità italiana, gioca a calcio ed è tesserato nel paesino in cui viviamo, nei pressi della capitale belga. Ha talento, e così da due anni gioca nelle giovanili del R. Jette Bruxelles. Faccio un bel sacrificio a portarlo quattro volte alla settimana in città (settanta chilometri, tra andata e ritorno) e, per parte sua, il ragazzo incontra difficoltà a conciliare attività agonistica e studio. In più qui non esiste — neanche a livello di Serie B — una scuola di calcio. Ma la vera tragedia è l'essere straniero: cosa che impedisce a mio figlio di far parte di qualsiasi selezione regionale o nazionale. Vedendo tanta passione (e qualità), ho deciso dunque di informarmi per farlo giocare in Italia, in una regolare scuola di calcio. Purtroppo — ecco la beffa — la Federazione Italiana lo considera uno straniero! Ma come? tanto si parla di Europa Unita, di libera circolazione dei lavoratori, e poi gli stessi italiani vengono così penalizzati...

RENATO GIOTTI - SIMAL (BELGIO)

*Il quesito particolare del lettore che ci scrive dal Belgio (e che rappresenta un caso simile a quello del giovane Gaudino, affermatosi in Germania epperciò impedito a giocare in Italia perché proveniente da federazione estera) cade proprio mentre si sta risolvendo il problema generale degli stranieri: Lega e Federazione hanno praticamente raggiunto l'accordo per riaprire le frontiere dal 1987, ovvero per il campionato 1987-88. Abbiamo avuto una volta di più ragione nel sostenere la necessità di continuare ad importare calciatori stranieri anche se dobbiamo amaramente constatare che compromessi di varia natura hanno impedito che ciò avvenisse subito. Oltretutto, le motivazioni addotte per questo «sì» a scoppio ritardato avrebbero ampiamente giustificato un'apertura immediata. Gli stranieri — oggi come ai tempi della prima riapertura — possono calmierare un mercato giunto a livelli di autentica follia; oggi un qualsiasi ragazzotto di belle speranze costa quattro volte un Platini; e in quanto agli ingaggi, che sarebbero «gonfiati» dalle cifre esorbitanti ottenute dagli stranieri, non possono essere soggetti a considerazioni puramente demagogiche: i campioni d'oltrefrontiera si ripagano molto spesso con una campagna-abbonamenti impostata sul loro nome, e ciò avviene anche per gli stranieri di mezza tacca, abilmente o sfrontatamente strumentalizzati a questo scopo. Sul piano professionale, poi, tutti o quasi i componenti della «legione straniera» hanno ampiamente ripagato le attese delle rispettive società e del pubblico onorando gli impegni assunti e risultando il più delle volte protagonisti. C'è di più: questa indubbia professionalità degli stranieri si estende alla indiscutibile — almeno fino ad oggi — moralità espressa dagli stessi: il clamoroso «calcioscandalo n. 2» esploso in questi giorni non ne trova implicato nessuno. Se è vero, dunque, che la loro qualifica di «soldati di ventura» li fa apparire per definizione meno «fedeli» alla piccola patria calcistica (una squadra, una maglia, una città), è altrettanto vero che essi onorano il contratto sino in fondo; cosa che non sempre si può dire degli indigeni, molti dei quali da anni si scommettono addosso, nel senso di puntar quattrini sulle sconfitte della propria squadra. A questo proposito, voglio rispondere anche al lettore* Zetti di Bergamo, *il quale mi chiede — alla luce delle tante sconvolgenti verità emerse dall'indagine del giudice Marabotto — se davvero nell'Ottanta fu fatta giustizia; se davvero Milan e Lazio (le uniche squadre allora duramente punite con la retrocessione) erano le sole colpevoli di truffe calcistiche; se davvero i calciatori allora condannati (quasi tutti di primo piano) erano davvero gli unici imbroglioni. Bene: fino dai primi giorni del «calcioscandalo n. 1», dopo avere precisato e documentato i nostri dubbi sul reale coinvolgimento di alcuni campioni nel «calcioscommesse» (vedi Paolo Rossi e la sua incredibile storia in Avellino-Perugia), denunciammo la faciloneria dei giudici sportivi, frettolosamente invitati a concludere l'inchiesta con sentenze di grande effetto che dovevano — secondo la povera fantasia dei governanti — ripulire il calcio e che lasciarono invece impuniti molti club e moltissimi calciatori, soprattutto comparse che continuarono ad agire indisturbate proprio grazie alla scarsa notorietà. Ma in particolare non fu fatto il minimo tentativo di ripulire il sottobosco dai tanti truffatori, maneggioni, millantatori e bidonari in circolazione e in attività. Nell'Ottanta gridammo che era stata fatta giustizia sommaria «contro» pochi e «a favore» di tanti impuniti. Marabotto e la sua inchiesta — forse destinata a rivoluzionare il e costi pur cara — ci stanno dando ragione. È, questa, una magra consolazione, corroborata peraltro dalla certezza che la maggior parte dei professionisti — con gli stranieri in prima fila — sono onesti e corretti. Il calcio non andrà in rovina neanche questa volta perché la gente ha ancora fede nei suoi campioni; e questi non hanno tradito.*

## I provinciali e gli «infedeli»

□ Caro Direttore, certe volte l'ironia travalica il buongusto. Al «Processo del Lunedì», poco tempo fa, lei ha sfoggiato la sua sublime «ars dictandi» all'insegna del «volemose bene». «Sono tutti bravi, tutti onesti, tutti professionisti (scommesse bis)», ha detto parlando con il presidente dell'Ascoli, Rozzi, che dal canto suo esprimeva perplessità (senza tanti giri di parole) per la questione compravendite anticipate dei calciatori. Parliamo allora di «costume». Nel «Guerino» vediamo esaltata la tendenza a

De Napoli, uno dei salvatori dell'Avellino: è già «napoletano» da molte settimane

ridicolizzare ciò che più è genuino. Forse, vivendo a Bologna, lei ha dimenticato valori umani tipo presidenti-stracittadini-che-pagano-col-proprio-sudore-la-propria-squadra-nella-propria-città. Sarà dunque una caratteristica di chi vive in grandi città lasciare certi ideali per riprenderli poi quando va in TV... Uccidere queste emozioni, però, aiuta ad assassinare una cosa ancora vera: il tanto bistrattato, ridicolizzato, ma onesto *provincialismo*. Crediamo che Rozzi non tenterà mai di sprovincializzarsi se lo specchio del futuro è lei o Bologna.

SANDRO CACCHIARELLI E RICCARDO CIOLI - BOLOGNA

*Certe «genuinità», cari amici bolognesi, puzzano lontano un miglio d'imbroglio, di inquinamento, di... metanolo. Lasciamo perdere un attimo il calcio: la «sana provincia italiana» si è macchiata di recente dei più efferati reati contro la salute pubblica, perché tanti «onesti provinciali» hanno creduto bene di arricchirsi avvelenando il prossimo, perpetrando il gesto sacrilego di contaminare l'acqua e il vino. Nel calcio, poi, date un'occhiata alle cronache del «totonero» e dintorni: è il trionfo della sana provincia. L'oggetto del disaccordo con Costantino Rozzi, personaggio pirotecnico, dalle idee spesso discutibili, niente affatto «provinciale» ma anzi imprenditore di larghissime vedute nel calcio come negli affari, era comunque di diversa natura: egli sosteneva che i calciatori «venduti» prim'ancora della fine del campionato sarebbero caduti in tentazione o comunque avrebbero impoverito le rispettive prestazioni perché non più legati — moralmente oltre che contrattualmente — alla bandiera sotto cui militavano. I fatti hanno detto il contrario: la Fiorentina ha conosciuto un bel finale di campionato grazie alle imprese di Passarella, Galli, Massaro e Antognoni; Bonetti (il primo «uomo scandalo») è stato fra i protagonisti della caccia romana alla Juve: quando la Roma è caduta davanti al Lecce lui non c'era, ed è stato rimpianto; Carnevale, De Napoli, Baldieri, Berggreen, Soldà e Matteoli si sono battuti con onore per aiutare i rispettivi club a salvarsi, risultando spesso protagonisti assoluti. Io continuo a credere — nonostante gli scandali ogni giorno annunciati — che i calciatori meritino sempre maggior fiducia e che la loro crescita professionale sia sicuramente favorita dalle riforme in atto. Il vero problema sta nel «curare» adeguatamente il mondo che gli si agita intorno impedendo ai soliti e ben noti intrallazzatori di speculare sulla loro buona fede e — quando vi sia — ingenuità.*

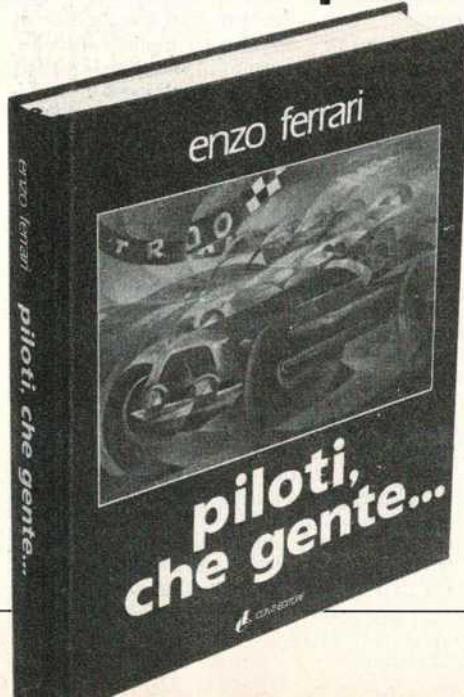
## Perché odiano la Juve

☐ Caro Cucci, parodiando una vecchia canzone, possiamo dire: «Roma, tutto si dice di te...», stante la quasi totalità dei consensi che sottolineano il congiungimento dei giallorossi alla Juve. Consensi che avrebbero dovuto tener conto — oltre che degli otto punti annullati dal buon momento della Roma — anche dell'autentico linciaggio di cui è fatta segno la Juve. Parliamo (è il minimo) di sudditanza politico-sportiva, quando un quotidiano della capitale definisce «ragazzotti» i cento potenziali teppisti che, sul portone di Palazzo Vecchio, attendono Boniperti indossando le maglie del Barcellona e del Liverpool con intenti provocatori. A parte qualche eccezione, la stampa ha glissato sulle dichiarazioni triviali del nobiluomo Flavio Pontello, rilasciate dopo partita. Si screditava la classe dirigenziale delle società di calcio, e si lasciava facilmente presupporre da quale portafogli fossero venuti i soldi per vestire da catalani i virgulti della tifoseria fiorentina. La Juve, poi, per obbedienza cieca pronta e assoluta — come vignettava il caro Guareschi — spesso è tacciata di ruberia. Non c'è trofeo o Coppa che conquisti senza che plurimi arbitri siano stati docilmente compiacenti... Proviamo ancora ad immaginare quanto si parlerebbe di cento milioni, volati dietro le quinte di un prato verde se la somma, invece che a Roma, fosse stata sborsata a Torino. Confido nel manzoniano «ramo di Como», perché arrida il giusto premio a chi più lo ha meritato.

NANDO TERRANOVA - ROMA

☐ Caro Direttore. Pochissimo tempo fa anche il «Guerino» aveva annotato la nascita del primo club bianconero a Firenze. La sede? Il bar Signora nel rione di Peretola, sulla strada per Prato. Insomma, non è neppure proprio Firenze, sconfina di qualche chilometro. Eppure a qualcuno è sembrato che un club bianconero così vicino alla città non dovesse esistere. Un gruppo di tifosi-teppisti ha pensato bene di far cessare l'attività del Club: il giorno dopo l'inaugurazione, il bar Signora è stato distrutto. I viola hanno così allontanato la minaccia juventina da Firenze.

LETTERA FIRMATA - FIRENZE

## A Enzo Ferrari e Gaio Fratini i premi Coni '85

**ROMA.** La Commissione giudicatrice del XX Concorso Letterario del CONI ha assegnato a Enzo Ferrari e al nostro Gaio Fratini due importanti riconoscimenti. Al Mago di Maranello è stato assegnato lo speciale Trofeo del CONI per una vita professionale dedicata allo sport, evidenziata dal volume *«Piloti, che gente...»* pubblicato dalla nostra Casa editrice. Gaio Fratini ha vinto invece il premio per la Sezione narrativa con il volume *«Un derby in maschera»* (Edizioni TER) che raccoglie poesie ed epigrammi, molti dei quali pubblicati nel «Satyricon» del «Guerin Sportivo». Altri riconoscimenti sono andati a «Il romanzo del Giro d'Italia» di Gian Maria Dossena, «Gli Agnelli e la Juventus» di Mario Pennacchia, «Campioni perché - Infanzia dei grandi atleti del nostro tempo» di Angela Ramello, «Cresci sano, vivi lo sport» di Gabriella Fiecchi, «La famiglia e lo sport» di Gianpaolo Ormezzano e Gianni Romeo. Il Trofeo Coni è stato assegnato anche alla memoria di Beppe Viola e al suo volume postumo «Inediti e dimenticati».

di **Gianni de Felice**

### AGLI INUTILI PIANI FEDERALI BISOGNA SOSTITUIRE LE LEGGI DELLO STATO

# Dei delitti e delle pene

**RISANAMENTO.** In questi giorni viene messo a punto e discusso con il ministro Lagorio il piano di risanamento economico del calcio. Non lo conosco nei particolari. Ma ho letto (Gazzetta dello Sport, 25 aprile) la seguente dichiarazione dell'on. Matarrese: *«Occorre soprattutto una struttura che vigili costantemente sulle società. Sono previste sanzioni pesanti: fino alla non iscrizione ai campionati, se mancano le necessarie garanzie»*. E così ho capito che non vale neanche la pena di leggere queto nuovo piano. Sarà la solita barzelletta. Le strutture che vigilano eccetera eccetera esistono già e non hanno vigilato affatto. L'obbligo delle garanzie per la iscrizione ai campionati è vecchio di molti anni, ma nessuna società di serie A o B si è mai vista rifiutare l'iscrizione. I dirigenti federali, in quanto eletti dalle società, non sono in grado di diventare controllori attendibili delle società, cioè dei propri elettori. Sordillo ha scoperto il crack del Milan alla vigilia della fuga di Farina: e pensate che il capo dei revisori del Milan, Arces, era anche il capo dei revisori della Lega! né Franchi né Carraro rifiutarono mai l'iscrizione ad una società, figuratevi se avranno il coraggio di farlo personaggi di più modesta portata come Sordillo (se resta) o Matarrese. Provate a non iscrivere la Lazio o il Napoli, l'Udinese o il Genoa e vedrete che putiferio si scatena. Nel 1983 Sordillo osò eccepire sugli ingaggi di Zico e Cerezo, e successe il finimondo. Scesero in campo parlamentari e ministri. Gli diedero del matto anche giornali, cosiddetti seri, che oggi moraleggiano con vergognosa ipocrisia sulle follie del calcio. E poi: i supertecnici dei bilanci ingannano anche la Guardia di Finanza, figuriamoci se non si mangiano in insalata gli ispettori federali.

**PRESA IN GIRO.** Per tutte queste ragioni si può affermare, senza averlo neanche letto, che questo piano è la base per una nuova colossale presa in giro. Per risanare il calcio italiano non occorrono né piani né erogazioni di sussidi. Bastano una seria, nonché facilissima, analisi dei suoi malanni e l'adozione di due o tre fondamentali provvedimenti. I malanni sono tre:

1) Troppi soldi. Le società hanno un'eccessiva disponibilità di quattrini. Questo consente loro di corrispondere retribuzioni annue nette di 8-900 milioni a calciatori e tecnici, di 4-500 milioni a managers. Le decine di milioni per le società di Serie A sono «spiccioli». Se siamo costretti ad illegali limitazioni del numero degli stranieri è proprio perché le società italiane sono spaventosamente più ricche di tutte le altre società europee o sudamericane.

2) Troppi maneggioni. Il mondo calcistico si è rapidamente ingrossato di «operatori», che assorbono come spugne una discreta parte della sua eccessiva ricchezza: mediatori, managers, procuratori, direttori tecnici e sportivi, calciatori-bandiera, presidenti-professionisti, allevatori di periferia eccetera. In questo *milieu* esistono sicuramente persone corrette e professionisti seri, ma è indubbio che esso rappresenta un terreno fertile per la speculazione e la corruzione. Sarà un caso, ma le prime due società della classifica, Juventus e Roma, non si servono di un manager-direttore sportivo. Così come questa figura è sconosciuta all'Ascoli, che risulta essere una delle «provinciali» meglio amministrate.

3) Troppo dirigismo. Federazione e Leghe perseguono da decenni una politica di controllo e garanzia, che è ingannevole perché soltanto apparente. In realtà, a causa della loro fisionomia elettorale, Federazione e Lega non sono state, non sono e non saranno mai in grado di controllare e garantire alcunché. L'attuale disastro economico e il fallimento di tutti i precedenti «piani di risanamento» sono il frutto di questa realtà, ovvia ma stolidamente negata dall'organizzazione sportiva. Naturalmente, i tre malanni interagiscono: sono, cioè, ciascuno la causa e l'effetto degli altri due. I troppi soldi attirano i maneggioni, gli avventurieri, i corruttori, alimentando follie gestionali e cancrena morale, con la copertura di una Federazione che — nonostante i suoi velleitari regolamenti — non può e non riesce a frenare né lo sperpero né il malcostume.



**PROVVEDIMENTI.** Si può uscire da questo vicolo cieco? E come? Certamente non con i risibili palliativi dei piani di risanamento e della severità regolamentare. È necessario, a questo punto, modificare la filosofia del sistema. Il controllo della corruzione va affidato ai tribunali penali. La teoria del «ce la vediamo noi» e dell'orticello chiuso non è più adatta ai tempi: il sostituto procuratore Marabotto sta dimostrando che il calcio ha accumulato nel suo orticello tonnellate di sterco. Il freno agli sperperi va messo con una drastica riduzione degli introiti delle società: in una economia «chiusa», qual è quella del calcio, le improprie fughe di denaro dal circuito possono essere arginate soltanto con la stretta finanziaria. Ecco, dunque, alcuni possibili provvedimenti:

1) Sollecitare la legge penale contro la frode sportiva. Si corre il rischio di incappare nelle debolezze di qualche magistrato tifoso o ansioso di popolarità, ma si spaventano corruttori e corrompendi con la concreta minaccia della galera e della macchia sul certificato penale. Il fango delle scommesse clandestine troverebbe un argine.

2) Ridurre del 30-40 per cento i prezzi dei biglietti per gli stadi e i contributi alle società professionistiche. Impoverendosi, il calcio non solo recupererebbe pubblico (gli spettatori sono diminuiti), ma allontanerebbe una parte dei maneggioni, degli speculatori e dei possibili corruttori, cessando di essere un settore appetibile per guadagni cospicui e facili. Si avrebbe l'effetto collaterale di ridurre anche la tangente che il calcio versa allo Stato sotto forma di diritti erariali.

3) Centralizzare la vendita di biglietti e abbonamenti per le Serie A, B e C, affidandola ad una struttura esterna sottoposta a controllo federale: si impedirebbero gli stratagemmi per sovrapprezzi abusivi e il bagarinaggio all'ingrosso, notoriamente praticato da molte società o — nella più benevola delle ipotesi — da qualche loro infedele dipendente. Esiste, vicino a Roma, una società informatica del Gruppo Stet perfettamente attrezzata per questo tipo di gestione: ha proposto i suoi servizi ad alcune grosse società di calcio, che naturalmente hanno rifiutato. Affermando nell'art. 1 dello Statuto di essersi costituita con lo scopo «di promuovere il calcio», la Federazione non può disinteressarsi dei consumatori del calcio: che sono i tifosi.

4) Applicare la legge 91, abbandonando ogni patetico tentativo di protezione e tutela delle società. Chi deve fallire, fallisca. La responsabilità è degli amministratori: se la vedessero con il tribunale. Chiedo scusa se mi cito, ma una decina d'anni fa scrissi sul «Corriere della Sera» che Federazione e Leghe sbagliavano politica con le società affannandosi inutilmente a soccorrerle ed illudendosi ipocritamente di controllarle: «Né balia né carabiniere», diceva il titolo di quell'articolo. Non sono affatto orgoglioso di constatare che lo sfascio di oggi mi ha dato ragione.

**IN COPERTINA**/RAMBO 22

Erede di quell'Edoardo ch'era divenuto presidente della Juventus il 24 luglio del 1923, vincendo il primo scudetto nella stagione 1925-'26 e i cinque consecutivi dal 1930 al '35, l'Avvocato è salito al soglio bianconero nel 1947. Con lui Madama ha vinto tutto in Italia e nel mondo. L'analisi dei suoi primi quarant'anni da condottiero e del titolo più sofferto

# Gianni d'oro

di **Licia Granello**

**SULL'ALBERO** degli scudetti è appena fiorito quello che porta il numero 22. Un altro frutto della stagione-Agnelli. Gianni Agnelli, l'erede di quell'Edoardo ch'era divenuto presidente della Juventus il 24 luglio del 1923, vincendo il primo scudetto nella stagione 1925-'26 e i cinque consecutivi dal 1930 al 1935. Gianni Agnelli, ovvero l'Avvocato, salito al soglio juventino nel 1947 per restarvi — da presidente — fino al 1954, in realtà da quarant'anni condottiero della Juve vincitutto che con lui ha centrato tutti gli obiettivi possibili: ha vinto quindici campionati ('50-'52-'58-'60-'61-'67-'72-'73-'75-'77-'78-'81-'82-'84-'86), cinque Coppe Italia ('59-'60-'65-'79-'83), una Coppa Intercontinentale (1985), una Coppa dei Campioni (1985), una Coppa delle Coppe (1984), una Coppa Uefa (1977) e una Supercoppa (1985). Di questo sontuoso palmarés fa parte anche il successo del Mundialito per club del 1983. Merito di Gianni Agnelli è soprattutto quello di avere garantito — sotto il suo... regno — la straordinaria durata di una presidenza (quella di Boniperti) dal campionato '71-'72 e di una panchina (quella di Trapattoni) dal '76-'77; tutto questo, in un sistema calcistico, come quello italiano, in cui presidenti e tecnici durano lo spazio di un mattino. O di un disastro.

FotoMS

# Gianni d'oro

**TORINO.** *«Ricordo mio padre come un uomo grande, importante. La prima volta che mi portò a vedere la Juventus ero piccolissimo. C'era Hirzer, un asso ungherese che avevano appena acquistato. Era velocissimo, quel giorno a vederlo c'erano tutti i dirigenti. Per metterlo alla prova gli facevano fare le corse sugli ottanta metri e lui staccava tutti gli altri compagni»*. Esistono piccoli, grandi segnali che tracciano in qualche modo la vita e i destini della gente prima ancora che l'istinto si faccia coscienza, la volontà ragione. Così, quando Gianni Agnelli racconta le emozioni di un pomeriggio di settembre di sessantun anni fa, il ricordo diventa allegoria, la memoria un film già vissuto. Il campo della Juventus allora era in corso Marsiglia; Edoardo Agnelli, figlio del fondatore della Fiat, da due anni reggeva la presidenza societaria. A chi temeva la volubilità di un gioco elitario, il giorno della sua elezione aveva promesso: *«Non intendo considerarmi un presidente onorifico»*. Niente male come scuola di stile per il giovanissimo rampollo della famiglia Agnelli. Che il suo ingresso ufficiale nella società bianconera sia dipeso dalla improvvisa morte del padre, è verità storpiata. Un processo semplicemente accelerato, quello per cui il quindicenne Gianni Agnelli venne introdotto nel consiglio direttivo. Una malattia adorabile da cui non è più guarito, il virus Juventus...

In alto, a sinistra, **Gianni Agnelli, 65 anni, con il nonno Giovanni, fondatore della Fiat, a Villar Perosa.** In alto, a destra, **l'Avvocato è già presidente della Juventus e al Comunale di Torino incontra Giampiero Boniperti, all'epoca calciatore.** Sopra, a sinistra, **è con alcuni dirigenti di una Juventus che fu e,** sopra a destra, **con Carletto Parola, definito «poeta dello stile»**

**FEDELTÀ.** Il «dejavu» può sembrare accessorio: in realtà mai «amarcord» appare altrettanto importante per determinare originalità, saldezza e fedeltà assoluta di un legame che in amore avrebbe l'imprimatur delle «nozze di diamante». Come dire che il matrimonio fra Gianni Agnelli e la Juventus era già stato scritto nei cieli del calcio, con buona pace di chi è arrivato dopo. È — caso pressoché unico nella storia pallonara del nostro Paese — solo per lui vale il discorso esattamente contrario a quello altrove applicabile: gli uomini passano, la società resta. Nella Juventus, gli Agnelli (nel senso di dinastia) sono destinati a restare fianco a fianco con la squadra. Per molti anni a venire. Un ultimissimo pizzico di memoria storica per confermare tutto quanto di buono e di grande i tifosi della Juventus pensano del loro presidentissimo: con lui alla guida diretta della società, la Juventus ha incrementato enormemente il palmarès delle vittorie. Viceversa le sue assenze più o meno prolungate (dovute a periodi di «improving» in campo aziendale) hanno spesso coinciso con momenti di alterna felicità.

ARCHIVIO JUVE: 22° SCUDETTO

**Lo scudetto-vinto-due-volte viene cucito sulle maglie bianconere a Lecce. La Juventus liquida la formazione pugliese con un 3 a 2 che porta la firma di Mauro, Cabrini** (sopra, fotoGiglio **e** a lato, fotoZucchi, **il capolavoro del difensore dei campioni d'Italia) e Serena. La Juve delle mille leggende ne ha scritta una di più, mostrandosi nella «fase calda» del torneo meno divina è più umana**

Insomma: Gianni Agnelli «è» la Juventus più qualsivoglia attività connessa alla famiglia. Anche più della stessa Fiat. Perché qui c'è di mezzo la passione... Il peso dell'Avvocato, del resto, va ben più in là dell'apporto finanziario puro e semplice. Anzi al riguardo la società vanta una conduzione fra le più attente o morigerate in assoluto. È piuttosto una questione politica, se per «politico» intendiamo i rapporti che regolano la nostra quotidianità, oppure di carisma, oppure ancora di apporto «tecnico» di alto livello. Agnelli uomo e capitano d'industria si identificano come contorni esatti di forme davanti a uno specchio. L'amore per la spettacolarità, per il divertimento, per il godimento vero, il tutto unito al rispetto per l'altrui intelligenza e lucidità di intenti. Michel Platini forse più di ogni altro nella storia dei suoi amori calcistici rappresenta tutto questo. Così il contratto chiuso in un batter d'occhio, lo splendido bouquet di fiori per donna Christelle appena giunta a Torino, le lodi incondizionate. Fino al momento dell'ultimo rinnovo, con l'Avvocato in prima persona a chiedere al fuoriclasse francese di

restare. Per lui non esiste il problema dei ruoli, e del resto il calcio — come forse nessun altro settore della vita — gli offre la possibilità di entrare nelle situazioni come tifoso acceso ma sufficientemente obbiettivo. Fermarsi a chiacchierare sulle scale dello stadio — per esempio — rappresenta un bagno di quotidianità difficilmente ripetibile fra riunioni a livello mondiale e cene con i rappresentanti del potere e dell'intellighentia internazionale... Giampiero Boniperti rappresenta un sottoposto prezioso, un quasi alter

ego sportivo ideale. Nella storia apocrifa della famiglia c'è la proposta dell'allora giocatore di ricevere in premio per ogni gol segnato una mucca invece che un premio in denaro. Salvo scegliere le migliori e quelle gravide... Così, se è vero che la Fiat ha avuto al termine dello scorso anno un utile netto di oltre trentadue miliardi di lire, Boniperti fa un po' le funzioni dell'anima bianco nera, amministratore oculato oltre le più immediate simpatie (o antipatie) della gente da stadio. Se l'uscita dalla tribuna di Boniperti è rapida ai limiti della innarrestabilità, quella di Agnelli è serena, gioviale, goduta in tutti i suoi inalterabili riti: le scale scese appoggiandosi un poco al mancorrente, le battute — tanti piccoli, gustosi inediti — con i cronisti, le strette di mano a volte distratte ma mai

Sopra, fotoDFP, **Edoardo Agnelli in panchina accanto a Trapattoni. Con la sua prima uscita ufficiale, il rampollo dell'Avvocato ha violato la regola che prevede due soli accompagnatori per squadra ed è stato inibito per dieci giorni**

«papali». Poi via in macchina, guidata sempre di persona. Un piccolo vezzo per chi ha fatto dell'automobile un modus vivendi nel lavoro e nella vita privata. *«Se fosse un corridore di Formula uno sarebbe Nuvolari, non Fangio* — commenta il fratello Umberto — *Gianni non calcola, va. Pur di arrivare spacca il motore e rischia tutto. È molto coraggioso perché è esibizionista e perché si impegna. Dice sempre che ogni cosa bisogna farla bene»*. Un po' di anni fa Enzo Biagi nel suo «Il signor Fiat» scriveva di lui: *«Lo stile Agnelli è tale per cui alla Juve per prima cosa insegnano ai nuovi giocatori l'uso delle posate. Gli atleti vanno in ritiro come dei signorini appena usciti da Eton»*. Per questo Platini piuttosto che Boniek, Bettega piuttosto che Anastasi. *«Mi piace la passionalità divertente del football, molto più simpatico delle corse dei cavalli che è, invece, un sport vanitoso, demodè e troppo individualista. Per me non è cambiato niente, la passione è sempre la stessa»*. Anzi, se è possibile, anche maggiore. L'aver trovato in Cesare Romiti il degno erede di Valletta *(«Romiti rappresenta la continuità della Fiat»*, ha detto qualche tempo fa) gli permette di seguire con maggiore sollecitudine i destini del suo «giocattolo».

**L'ANIMA.** Dai timori per una Juventus eliminata vent'anni fa dal Benfica in coppacampioni *(«È una Juventus socialdemocratica, dovremo provvedere»)* a quella tricolore dell'81 *(«Dopo essersi distratta due anni la squadra è tornata a compiere il suo dovere»)* fino alla legge generale *(«Lo scudetto più importante non è quello conquistato, ma quello da conquistare»)* Gianni Agnelli è sempre di più l'anima stessa della Juventus. Avvolto in un piumino quando tutta la sua corte indossa la «divisa» Missoni, sereno quando gli altri schiumano rabbia *(«La partita di Barcellona? Buona, giocata in uno stadio imponente, una grande folla che ha dato prova magnifica di educazione. Sono rimasto impressionato, veramente una gioia»)*, capace di mandare a Boniek lo stesso prezioso orologio da tavolo regalato a tutti i bianconeri per la conquista della coppa intercontinentale (con tanto di biglietto autografo: *«Grazie, senza il suo apporto non ci saremmo mai arrivati»)*. Addirittura troppo modesto (o distratto) per dire: *«La Juve sono io»*. Noblesse oblige, anche e soprattutto in casa Agnelli.

**l. g.**

Il CT azzurro fa il punto sulla Nazionale all'alba delle grandi manovre. Pizzica i contestatori (in particolare Fascetti), inquadra la Bulgaria, sottolinea i pericoli del totonero riferendosi soprattutto agli arbitri che ci renderanno la vita difficile al Mundial, infine racconta le sue scelte: i vecchi e i nuovi

# Anche Bearzot ha fatto 22

di **Adalberto Bortolotti**

**BRUXELLES.** Due giorni con Bearzot dietro un'improbabile pista bulgara. I nostri avversari inaugurali del Mundial messicano mettono barba e baffi finti, spediscono in tribuna il biondo Getov, la loro stella, e si offrono alla furia del giovane Belgio con tale accademica innocuità da far risultare il test del tutto inattendibile. Il «vecio» dà di gomito all'inseparabile Cesare Maldini e lascia l'Heysel cinque minuti prima della fine, facendo sbuffare la pipa come una ciminiera. Lo ritrovo più tardi, in albergo, e la diagnosi è lapidaria. *«Fosse questa la vera Bulgaria, adesso saremmo tutti felici e contenti. Purtroppo non è così e allora prepariamoci a soffrire»*. L'atmosfera è quella di tante veglie azzurre, ufficialità e confidenze, aperture e ritrosìe, bruschi sbalzi d'umore, verità mai compiutamente rivelate, ma

segue

| NOME | DATA DI NASCITA | SQUADRA | PRESENZE | RUOLO |
|---|---|---|---|---|
| Giovanni GALLI | 29-4-58 | Fiorentina | 14 | p |
| Franco TANCREDI | 10-1-55 | Roma | 11 | p |
| Walter ZENGA | 28-4-60 | Inter | 0 | p |
| Giuseppe BERGOMI | 22-12-63 | Inter | 27 | d |
| Antonio CABRINI | 8-10-57 | Juventus | 63 | d |
| Fulvio COLLOVATI | 9-5-57 | Inter | 48 | d |
| Sebastiano NELA | 13-3-61 | Roma | 2 | d |
| Gaetano SCIREA | 25-5-53 | Juventus | 73 | d |
| Roberto TRICELLA | 18-3-59 | Verona | 5 | d |
| Pietro VIERCHOWOD | 6-4-59 | Sampdoria | 22 | d |
| Carlo ANCELOTTI | 10-6-59 | Roma | 10 | c |
| Salvatore BAGNI | 25-9-56 | Napoli | 23 | c |
| Giuseppe BARESI | 7-2-58 | Inter | 13 | c |
| Fernando DE NAPOLI | 15-3-64 | Avellino | 0 | c |
| Antonio DI GENNARO | 5-10-58 | Verona | 10 | c |
| Marco TARDELLI | 24-9-54 | Inter | 81 | c |
| Alessandro ALTOBELLI | 28-11-55 | Inter | 38 | a |
| Bruno CONTI | 13-3-55 | Roma | 42 | a |
| Giuseppe GALDERISI | 22-3-63 | Verona | 5 | a |
| Paolo ROSSI | 23-9-56 | Milan | 47 | a |
| Aldo SERENA | 25-6-60 | Juventus | 4 | a |
| Gianluca VIALLI | 9-7-64 | Sampdoria | 3 | a |

**FORMAZIONE TIPO:** Tancredi, Bergomi, Cabrini, Bagni, Vierchowod, Scirea, Conti, Ancelotti, Rossi, Di Gennaro, Altobelli.

**Mentre il «Guerino» va in stampa, il CT non ha ancora ufficializzato i 22 per il Messico. È peraltro probabile che del primo gruppo di convocati faccia parte anche l'atalantino Donadoni, così come non è tramontata la candidatura di Oriali. Si tratta comunque di «riserve».**

disegno di **Edo Tugnolo**

# Bearzot

segue

piuttosto fatte faticosamente intuire. Enzo Bearzot ha cinquantanove anni, regge da undici la Nazionale, ha traversato linciaggi e apoteosi, sta partendo per il suo terzo Mondiale in presa diretta (altri due ne ha vissuti in ruolo subalterno, a partire proprio da Messico 70). Le esperienze lo hanno relativamente segnato fuori — un po' più ossuto, un po' più allampanato — e più profondamente inciso dentro. È un uomo solo, o comunque isolato, in un mondo nel quale stenta sempre più a riconoscersi, non dico a identificarsi. La solitudine non come libera scelta, ma come soluzione obbligata di autodifesa. *«Leggo che a volte mi accusano di snobbare i miei colleghi, di disertare i loro raduni. Come se non mi costasse... Fra loro conto gli amici più sinceri, i compagni di lunghe avventure, sarei felice di mescolarmi e scambiare confidenze e ci ho anche provato all'inizio, i tecnici di club al seguito della Nazionale. Ricordi quante malignità ne sono derivate? E le ridicole interpretazioni a certe scelte, come se fossi uomo da farmi influenzare dai rapporti personali, dalle simpatie. Così vado solo quando è strettamente necessario, quando fa parte dei miei compiti istituzionali. Ma ce ne sarà sempre meno bisogno, credo, perché qualche giovane, che ha inventato il calcio in questi giorni, ha dichiarato che non sono in grado di spiegare il fuorigioco e magari avrà pure ragione lui, cosa vuoi che ti dica? Io ho incontrato molte Nazionali che praticavano il fuorigioco e spesso ci abbiamo cavato la pelle, ma come posso insegnare a chi sa già tutto?».* La lingua batte dove Fascetti duole e io gli dico che gli attacchi di Fascetti portano bene, alla vigilia di un Mondiale: non era in Spagna che i tecnici italiani dovevano vergognarsi di essere rappresentati all'estero da Bearzot? Ma il «vecio» è già lontano, coi pensieri.

**IL MIELE.** *«Il terzo mondiale, il più pericoloso. Perché agli altri due sono arrivato fra gli insulti, a questo mi avvicino cosparso di miele. E la gente crede che sia normale che un campione del mondo vada a vincere, sennò che campione del mondo è? Normale e magari anche facile. La gente non sa che la concorrenza è sempre più spietata, che se l'Italia finisse nelle prime quattro avrebbe realizzato una grandissima impresa. E io credo che se non centreremo questo traguardo minimo saranno pomodori, al rientro, perché questa volta nessuno è preparato a una delusione, nel 78 e nell'82 era diverso, si dava così poco credito alla nostra squadra che tutto quello che avrebbe portato a casa andava benedetto. Ora io vado in giro, osservo e annoto e, ad essere sincero, mi sembra che tutti abbiano dei problemi (anche noi, ci mancherebbe) e che insomma non ci sia in circolazione il fenomeno davanti al quale sei costretto ad arrenderti prima ancora di scendere in campo. Però, ecco il rovescio della medaglia, non c'è neppure un avversario, dico uno, con il quale tu ti debba ritenere sicuro di aver vinto prima di giocare. Saranno, tutte le partite, durissime e incerte battaglie. Si segneranno pochi gol, perché il gol è una merce rara e io vedo che tutti giocano con un centrocampista in più e con una punta in meno e di questo passo il vituperato e difensivistico calcio sarà il più offensivo e spregiudicato di tutti, perché dimmi tu chi ormai si concede il lusso di mandare in campo due attaccanti puri e un tornante aggressivo come Bruno Conti. Si segnerà poco anche perché sarà un Mondiale condizionato dall'altura e chi avrà la fortuna di trovare il vantaggio farà di tutto per tesorizzarlo e risparmiare energie per l'impegno successivo. Anche l'altra volta in Messico — a parte qualche storica eccezione — non furono frequenti gli alti punteggi, malgrado all'altura si desse meno importanza di oggi, per carenza di studi scientifici. E quindi più che un Mondiale spettacolo sarà un Mondiale sofferto, per uomini veri. Questo sia chiaro, mi conforta. E mi ha aiutato nelle scelte».*

**Belgio-Bulgaria, amichevole premondiale disputatasi sotto gli occhi di Bearzot, ha rappresentato la riapertura al grande calcio dello stadio Heysel, undici mesi dopo la tragedia di Juventus-Liverpool.** A sinistra, **come si presentava il settore teatro della criminale aggressione dei tifosi inglesi. Un «cordone sanitario» rigorosamente presidiato, ma inutile nell'occasione per la scarsità (e l'assoluta indifferenza) degli spettatori.** A destra, in alto, **un biglietto di Belgio-Bulgaria e,** sopra, **di Juve-Liverpool: il famigerato settore «Z» è stato ribattezzato «Nord 1» ed è tutto quanto si è fatto per restituire la verginità all'Heysel. Né un fiore né una lapide a ricordo dei 39 morti**

**RICONOSCENZA.** Già, le scelte. I giochi sono fatti, ormai, e il miele cui accennava Bearzot, un miele prodotto non dalle api ma dalla cattiva coscienza, ha soffocato molte latenti polemiche che in altri momenti sarebbero esplose con fragorosa virulenza. E però non tutte le motivazioni sono apparse immediatamente comprensibili, le motivazioni di certe preferenze e di certe esclusioni. Qui il vecio non scende ovviamente in dettagli, ma chiede a gran voce una precisazione. *«Di tante cose che ho letto, una mi ha dato particolarmente fastidio. Che io avrei inserito nella lista dei ventidue qualche giocatore "per riconoscenza". Che significato può mai avere questa parola per un tecnico? Per riconoscenza avrei sovvertito una graduatoria di merito? Non sarei stato onesto e avrei fatto il male della squadra e quindi il mio. Nessuno è stato scelto per riconoscenza, ciascuno perché ritenuto la soluzione migliore a un certo problema. Attento, io debbo scegliere quindici-sedici giocatori che andranno in campo e sei-sette che stanno a vedere. Questi ultimi ricopriranno il ruolo più difficile. Se le cose dovessero andar male, lo sappiamo, gli esclusi diventerebbero automaticamente i migliori. Pensa quindi con quanta responsabilità essi dovranno gestire la loro presenza in seno alla squadra, non turbare gli equilibri, non alterare la serenità. Per questo ho sempre detto che in Spagna i campioni del mondo erano stati tutti i ventidue e non ho mai accettato discriminazioni: non era retorica, era profonda convinzione. Si può arrivare a un traguardo soltanto tirando tutti dalla stessa parte. A volte basta una voce stonata per far fallire il coro. Altro che riconoscenza, ho guardato al mio interesse, dico mio per dire di tutti, in ogni decisione che ho preso».*

**ROSSI.** Anche chiamando Rossi, un Rossi mortificato da una stagione amara, successiva a una deludente, depresso per prospettive non esaltanti? *«La vera scommessa su Paolo Rossi, se vogliamo essere precisi, l'ho fatta nell'82, in condizioni assai più sfavorevoli di quelle attuali. Rossi venne con noi in Spagna che aveva giocato due partite in due anni. Ebbe le sue notevoli difficoltà, la compattezza dell'ambiente consentì di poter insistere su di lui anche quando i risultati non erano francamente esaltanti. Paolo trovò la forma giocando e segnò sei gol nelle ultime, decisive, tre partite. Rispetto ad allora, Rossi sta giocando con discreta continuità: per metterlo a punto il tempo c'è. Io non posso ignorare certi fatti e la riconoscenza non c'entra proprio. È un discorso che vale anche per altri»*.

**ARBITRI.** Gli è caduta in testa un'altra tegola, più o meno come alla vigilia degli Europei dell'80. Un'ondata di fango sul calcio italiano, una picconata alla sua immagine, la difficoltà di tenere la Nazionale fuori della mischia. *«La differenza, semmai, è che questa volta non ne siamo stati coinvolti in prima persona. Allora, ricorderai, mi vennero a mancare in un colpo i due attaccanti titolari e poi ci fu chi mi accusò di imprevidenza per non aver preparato le giuste alternative. È giusto, però, il concetto di immagine inquinata ed è ingiusto che possa farne le spese (mi auguro di no) una squadra come questa Nazionale che ha sempre avuto, nel bene e nel male, un comportamento esemplare. Ma io penso ad altri fattori, agli arbitri, per esempio. Ti immagini quali difficoltà si troverà ad affrontare un arbitro chiamato a dirigere le partite dell'Italia? È fatale che scatti un meccanismo inconscio, al momento di prendere una decisione a nostro favore: non sarà male interpretata, non penseranno che io... Sia chiaro, non parlo di ostilità preconcetta, parlo di difficoltà psicologica, che oltretutto comprendo benissimo: non è un caso che molti arbitri di valore abbiano tentato in tutti i modi di schivarci, nel periodo premondiale. Speriamo bene, anche se non posso fare a meno di ripensare agli Europei 80, al portoghese Garrido che ci negò anche la finale e fu una decisione incredibile, perché il fallo l'aveva visto, però l'arretrò di due metri almeno per poter mettere la palla fuori dell'area. Dopo, si mostrò pentito e ti posso dire che l'ho incontrato recentemente e teneva gli occhi bassi, ma va un po' a capire cosa passa nella mente di un arbitro in quei decimi di secondo che deve prendere una decisione e magari gli frullano in testa strani pensieri. Questa è una mia legittima preoccupazione, credo, ma non deve essere un alibi. Dovrebbe esserci chi ci tutela, chi ci assicura condizioni regolari di gioco. O no?»*.

**IL CONTRATTO.** Ma il contratto, Enzo, il famoso contratto sul quale molto si è scritto e romanzato, quella specie di vitalizio per la panchina azzurra, l'hai firmato oppure no? *«Non stava lì il punto; il punto, il nodo da sciogliere, era quella intricata questione dei premi che aveva sollevato un polverone molto gratuito, con i soliti moralisti alla finestra, pronti a prendere la palla al balzo e a demonizzare i giocatori senza neppure conoscere i termini della questione, è incredibile quanta gente parli senza sapere quello che dice. Il nodo era quello perché aveva determinato una tensione fra prestatori d'opera e datore di lavoro, se vogliamo sindacalizzare il discorso, e io non potevo portare in Messico una squadra scontenta e convinta di aver ricevuto un torto proprio da parte di chi doveva incitarla a battersi. Non potevo firmare il mio contratto sin quando non si fosse sciolto quel nodo, cosa che fortunatamente è avvenuta in tempo e anche in fretta perché a volte basta guardarsi negli occhi per mettersi d'accordo, fra persone perbene»*. Sta di fatto che non hai ancora firmato, neppure dopo la risoluzione della questione premi... *«Ma non è più un problema, siamo d'accordo, per me la stretta di mano vale una firma, la firma posso metterla anche dopo i Mondiali»*. Io la metterei prima. Mica per sfiducia...

**VETERANO.** Enzo, si è ritirato Michel Hidalgo, non ho sottomano l'elenco di tutti i ventidue tecnici del Mondiale, ma a occhio e croce sei rimasto il più vecchio, intendo come milizia, perlomeno fra i più conosciuti. Ti dovrebbe essere abbastanza vicino Guy Thys, il santone del Belgio... *«L'ho tenuto a battesimo proprio io, si era nel 77, in preparazione all'Argentina, e io portai qui in Belgio una Sperimentale nelle cui file esordiva in maglia azzurra un ragazzino di ventun anni che stava segnalandosi nel Vicenza, sì, proprio Paolo Rossi. Pensa che qualcuno lo definì un giocatore da oratorio e qualche mese dopo, in Argentina, ebbe la faccia tosta di sostenere che io mi ero deciso a portarlo ai mondiali soltanto dietro la pressione della critica, lui e Cabrini, che io facevo giocare nelle Rappresentative quando nella Juventus era una semplice riserva. Bene, quella Sperimentale vinse uno a zero, con un gol su punizione di Antognoni e sulla panchina del Belgio, che aveva schierato la Nazionale A, debuttava appunto Guy Thys. Sì, è passato del tempo. Ne ho vista cambiare, di gente. Ma adesso si ricomincia, ed è sempre la prima volta»*.

**a. bo.**

**Dal primo maggio gli azzurri sono in ritiro — in quota — ad Aremogna,** sopra, **nei pressi di Roccaraso. Vi resteranno fino al 10. L'11 saranno a Napoli per affrontare in amichevole la selezione cinese e il 14 partiranno per Città del Messico**

ENZO, L'INCENERITORE

Gli inglesi credevano di poter mettere in crisi i ragazzi di Vicini facendoli giocare sul pantano di Swindon. Ma la nostra Nazionale non è caduta nel tranello

# Troppo forte

di **Marco Montanari** - foto **Sabe**

## 1984-1986: Il bilancio dell'Under 21

| PARTITA E RISULTATO | MARCATORI AZZURRI |
|---|---|
| (A) **Svizzera U. 23-ITALIA 1-1** | Baldieri |
| (A) **Malta A-Italia 1-2** | Mancini (rig.) e Vialli |
| (A) **ITALIA-Urss 0-2** | |
| (A) **ITALIA-Austria 1-0** | Vialli |
| (E) **Belgio-ITALIA 1-1** | Mancini (rig.) |
| (E) **ITALIA-Lussemburgo 5-1** | Baldieri (2), Mancini (2) e Vialli |
| (A) **ITALIA-Norvegia 3-0** | Baldieri, Mancini, Vialli |
| (E) **Lussemburgo-ITALIA 0-6** | Baldieri (2), De Napoli, Mancini (rig.) e Vialli (2) |
| (A) **ITALIA-Spagna 1-1** | Baldieri |
| (E) **ITALIA-Belgio 3-0** | Baldieri, Francini e Vialli |
| (A) **ITALIA-Germania Ovest 1-1** | Carobbi |
| (E) **Svezia-ITALIA 1-1** | Borgonovo |
| (E) **ITALIA-Svezia 2-1** | Baldieri e Vialli |
| (E) **ITALIA-Inghilterra 2-0** | Donadoni e Vialli (rig.) |
| (E) **Inghilterra-ITALIA 1-1** | Vialli |

**Nota:** «E» partita valida per il Campionato Europeo, «A» partita amichevole.

**CONSUNTIVO**

| IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | | TOTALE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S |
| 9 | 6 | 2 | 1 | 18 | 6 | 6 | 2 | 4 | 0 | 12 | 5 | 15 | 8 | 6 | 1 | 30 | 11 |

## Tutti gli uomini di Vicini

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | SQUADRA | PRES. | SOSTITUZIONI | | GOL |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | FATTE | AVUTE | |
| **Paolo BALDIERI** | a | 2- 2-1965 | Pisa | 12 | 3 | 7 | 9 |
| **Marco BARONI** | d | 11- 9-1963 | Udinese | 5 | — | — | — |
| **Nicola BERTI** | c | 14- 4-1967 | Fiorentina | 1 | 1 | — | — |
| **Dario BONETTI** | d | 5- 8-1961 | Roma | 1 | — | — | — |
| **Stefano BORGONOVO** | a | 17- 3-1964 | Como | 3 | 2 | 1 | 1 |
| **Ernesto CALISTI** | d | 25- 7-1965 | Lazio | 6 | — | 2 | — |
| **Antonio CARANNANTE** | d | 23- 6-1965 | Napoli | 6 | 1 | 1 | — |
| **Stefano CAROBBI** | d | 16- 1-1964 | Fiorentina | 5 | 2 | — | 1 |
| **Antonio COMI** | a | 26- 7-1964 | Torino | 4 | 4 | — | — |
| **Roberto CRAVERO** | d | 13- 1-1964 | Torino | 5 | — | — | — |
| **Enrico CUCCHI** | c | 2- 8-1965 | Inter | 3 | 2 | 1 | — |
| **Fernando DE NAPOLI** | c | 15- 3-1964 | Avellino | 14 | — | 1 | 1 |
| **Alberto DI CHIARA** | a | 29- 3-1964 | Lecce | 2 | 1 | 1 | — |
| **Roberto DONADONI** | c | 9- 9-1963 | Atalanta | 11 | 2 | 4 | 1 |
| **Riccardo FERRI** | d | 20- 8-1963 | Inter | 12 | — | 2 | — |
| **Massimo FILARDI** | d | 20-12-1966 | Napoli | 3 | 2 | 1 | — |
| **Giovanni FRANCINI** | d | 3- 8-1963 | Torino | 10 | — | — | 1 |
| **Gianluigi GALBAGINI** | d | 14-11-1964 | Verona | 1 | — | — | — |
| **Filippo GALLI** | d | 19- 5-1963 | Milan | 1 | — | — | — |
| **Francesco GAZZANEO** | c | 22-12-1965 | Bologna | 1 | 1 | 1 | — |
| **Giuseppe GIANNINI** | c | 20- 8-1964 | Roma | 14 | — | 1 | — |
| **Giuseppe IACHINI** | c | 7- 5-1964 | Ascoli | 3 | 1 | — | — |
| **Roberto MANCINI** | a | 27-11-1964 | Sampdoria | 14 | 2 | 5 | 6 |
| **Gianfranco MATTEOLI** | c | 21- 4-1959 | Sampdoria | 12 | — | — | — |
| **Fernando ORSI** | p | 12- 9-1959 | Arezzo | 2 | — | — | — |
| **Stefano PIOLI** | d | 19-10-1965 | Juventus | 2 | 1 | 1 | — |
| **Roberto POLICANO** | c | 19- 2-1964 | Genoa | 3 | 2 | — | — |
| **Domenico PROGNA** | d | 7- 8-1963 | Pisa | 10 | — | — | — |
| **Sandro TOVALIERI** | a | 25- 2-1965 | Roma | 2 | 2 | — | — |
| **Gianluca VIALLI** | a | 9- 7-1964 | Sampdoria | 13 | — | — | 10 |
| **Walter ZENGA** | p | 28- 4-1960 | Inter | 13 | — | — | — |

**SWINDON.** Il cití dell'Under 21 si era stancato di... tenere fede al proprio cognome: finora lui e i suoi ragazzi erano sempre e solo andati vicini (con la «v» minuscola) alla finale del Campionato Europeo di categoria, inciampando in un paio d'occasioni sull'ostacolo-Inghilterra. E quest'anno, come nella trama di un film già visto, proprio gli inglesi si erano proposti per il ruolo di eventuali «killer» degli azzurri. C'era il 2-0 ottenuto all'andata a Pisa, d'accordo, ma quando Vicini ha visto in quali condizioni era ridotto il campo di Swindon si è subito chiesto se per caso i campioni in carica non volessero giocargli un brutto scherzo. L'Inghilterra dalle immense distese verdi sembrava distante mille miglia guardando il campaccio sul quale Vialli e compagni avrebbero dovuto cercare di sfatare la tradizione avversa. Un campo di cipolle, quello del «Ground Park», dove tutto poteva diventare difficile per una squadra ricca di fini dicitori. Come avrebbero reagito alle avversità, per esempio, i «pesi piuma» Donadoni, Giannini e Matteoli, ovvero gli inventori delle trame offensive?

**MATURITÀ**. Quella di mercoledì scorso, insomma, rappresentava una specie di prova della verità per una Nazionale che fino a quel momento aveva spesso vinto e sempre convinto. E tutti hanno brillantemente superato l'esame di maturità. Prendete l'atalantino Donadoni, l'eleganza sulle ali di una farfalla, forse un po' troppo portato a giocare in funzione del cross dal fondo (nell'Under 21 non c'è una torre tipo Cantarutti) e poco propenso a cercare la triangolazione coi compagni, ma che pure a Swindon ha rappresentato una spina nel fianco della difesa inglese. Oppure pensate a Giuseppe Giannini, il principe azzurro che per una volta ha lasciato negli spogliatoi le scarpette da disegno con le quali ama tracciare trame invoglianti per le punte preferendo calzare scarpe «da lavoro», come fosse un umile gregario e non uno dei più fulgidi talenti del nostro calcio. E che dire di capitan Vialli, primo difensore quando gli avver-

segue

Nella pagina accanto, in alto, **l'Under 21 che pareggiando 1-1 a Swindon contro l'Inghilterra ha conquistato l'accesso alla finale del Campionato Europeo di categoria.** In piedi da sinistra: **Zenga, Progna, Baroni, Donadoni, De Napoli, Francini;** accosciati da sinistra: **Carannante, Mancini, Vialli, Matteoli, Giannini.** A fianco, **il gol di Vialli**

sari premono eppure capace di cogliere proprio al 90', ovvero al termine di una partita stronca-gambe, il gol che consente a questa brillante Italietta di mantenere all'occhiello il fiore di aver segnato contro rabile Francini (che aveva da controllare il velocissimo Wallace) a Matteoli (che nell'Under ha avuto modo di dimenticare le sofferenze patite nella Sampdoria), a Baldieri (che appena entrato in campo ha messo in angustie il portiere inglese Mimms). E, dulcis in fundo, un «bravo» grande come una casa anche per Totonno Carrannante e Marco Baroni, chiamati a sostituire due titolari importantissimi co- 4-1 dopo i tempi supplementari). Dicono che contro l'Italia sarà in campo anche il «gioiello» Butragueno, già «Bravo 85» e probabile vincitore del nostro premio pure quest'anno: non dovrebbe essere un problema per gli azzurri, semmai uno stimolo in più. Perché ormai si sa, l'erba di Vicini è sempre migliore...

**m. m.**

A fianco, **Roberto Donadoni, fantasista dell'Atalanta: anche a Swindon contro l'Inghilterra è risultato uno dei migliori degli azzurri. Nelle 15 partite giocate dall'Under 21 nel biennio 1984-86, Donadoni è sceso in campo 11 volte (2 sostituzioni fatte e 4 avute) mettendo a segno un gol (contro la Svezia a Bergamo nei quarti di finale)**

i coetanei almeno un gol a partita. Dici Vialli e ti viene in mente Mancini, il gemello più volte costretto in panca, che a Swindon aveva il compito di non far dormire sonni tranquilli ai lunghi difensori di Sexton. Missione compiuta anche per «Bim-Bum-Bam», al quale la stagione a corrente alternata non ha scaricato le batterie. Grande come al solito l'ormai ex avellinese De Napoli, un leone che quando la partita diventa battaglia dà il meglio di sé. Ma bravi, anzi bravissimi, pure tutti gli altri, dall'attento Zenga (una sicurezza) al classico ed efficace Progna dall'insupe-me Carobbi e Ferri: non farli rimpiangere era impresa difficile, loro ci sono riusciti.

**LA FINALE.** In autunno, allora, ci troveremo di fronte la Spagna di Luisito Suarez. Cinque mesi fa, quando gli spagnoli vennero in Italia per un'amichevole, finì 1-1. Da allora gli iberici hanno raccolto importanti vittorie, prima facendo fuori la Francia con un doppio successo, quindi eliminando l'Ungheria in semifinale ribaltando quell'1-3 subito all'andata che poteva anche rivelarsi ostacolo insormontabile (i ragazzi di Suarez hanno vinto

Swindon, 23 aprile 1986

**Inghilterra-Italia 1-1**

**Marcatori:** Robson al 56', Vialli all'89'.

**Inghilterra:** Mimms, Breaker, Pickering, Butterworth, Cranson, Robson, Faraday (Walters dal 46'), Parker, Wilkinson, Wallace, Brock (Nevel dal 73'). Selezionatore: Sexton.

**Italia:** Zenga, Baroni, Carannante, De Napoli, Francini, Progna, Donadoni (Policano dal 90'), Giannini, Vialli, Matteoli, Mancini (Baldieri dal 69'). Selezionatore: Vicini.

**Arbitro:** Galler (Svizzera)

# autostore philips

## ...la marcia in piu'!

## autoradio

più potenti e pulite della zona in cui stai viaggiando.
AUTOSTORE, quindi, è il tuo disc- jockey in autoradio che ti dà sempre musica perfetta e ti garantisce una maggiore sicurezza nella guida.

**PHILIPS**

**Roberto Pruzzo, 31 anni il primo di aprile, con la figlia Roberta e la moglie Brunella, conosciuta a Lucca durante un ritiro col Genoa,** foto Bruno Oliviero

# VOGLIA DI VALERE

di **Marco Morelli**

**PROTAGONISTI**

# ROBERTO PRUZZO IL CAPOCANNONIERE

Adesso lo sappiamo. Aveva ragione quando sbuffava, negava d'esser ridotto a monumento al goleador ignoto e sopportava le critiche di chi lo dava per finito. Unico esemplare italiano di centrattacco storico, ha vinto per la terza volta il titolo di superbomber. Il segreto della sua resurrezione

# Voglia di valere

**ROMA** - «*Brunella e Roberta sono le mie vere ali. Nel 1986 mi hanno fatto volare quasi ogni domenica: la cinquina all'Avellino, undici reti in sei partite, il titolo di capocannoniere conquistato per la terza volta, il primo posto assoluto con 200 reti in maglia giallorossa tra campionati e coppe nella graduatoria dei goleador in attività, il record del vecchio giallorosso Amadei frantumato a quota 100. Ho conosciuto Brunella durante un ritiro a Lucca quando giocavo nel Genoa: più litighiamo e più ci vogliamo bene. Roberta ha sei anni e al padre preferisce i Duran Duran...*». Riassunto di un campionato emozionante che secondo gli esperti doveva essere dominato solo da Platini, Rummenigge, Maradona. Via libera all'humour di Roberto Pruzzo, al suo senso della misura, alla sua tolleranza verso i casi della vita, quelli buoni e quelli cattivi. I casi che a un certo punto, tra ottobre e dicembre scorso, declassano questo genovese della provincia da bomber a panchinaro: all'epoca che la Roma batte la provincia con un attaccante solo, il bravo figlio Tovalieri, e Brontolo sta a guardare, con un po' di mugugno tra sè e sè. E nient'altro gli cavano fuori gli specialisti dell'intervista golosa se non la conclusione filosofica: appurato che a Trigoria non hanno più bisogno di me, accertato che intendono mandarmi via, io, Pruzzo, me ne vado. È ancora qui, stralunato dall'alluvione delle personali soddisfazioni, deluso dall'epilogo crudele del romanzo, quasi riemerso da una sbornia irripetibile. È ancora qui ad evitare peccati d'infantilismo, o fanaticaggine, o vanagloria grazie a scorte di modestia, di finta piagnoneria. «*Dal 16 febbraio sono stato costretto a cambiare più volte i numeri del telefono, neppure fossi diventato d'improvviso il senatore Viola, Craxi, De Mita. Ricercatissimo a qualsiasi ora e mai una volta dal commissario tecnico Bearzot. Ho parlato perfino con i giornalisti svedesi, brasiliani, spagnoli e chissà cosa sarà saltato fuori. Dal 16 febbraio hanno tentato di costringermi a diventare collezionista di favole. Sbagliano indirizzo: in casa non conservo ritagli di stampa, né poster celebrativi. Neppure quelli che con comica forzatura hanno collocato la mia faccia di Crocefieschi sui corpi muscolosi di Stallone e Schwarzenegger attraverso complicati fotomontaggi. Da un giorno all'altro ho lasciato il viale del tramonto per entrare nei panni di Rambo, un Rambo che deve chiedere aiuto qualora gli capiti di bucare sulla strada. Imprecherei da solo ore ed ore, condannato ad infilare sotto la macchina la ruota di ricambio...*».

**CENTRATTACCO**. Ricordo lo sterminio degli avellinesi senza colpa né peccato. Ricordo l'avidità del vecchio bucaniere che ripiglia alla gola la gente dell'Olimpico. Cinque gol tutti segnati da un giocatore solo, come Meazza e Gabetto, come nell'antico football o nelle sfide dei ragazzini: dove il più bravo è da sempre il centrattacco con tanto di numero 9 sulla schiena. Nelle sfide dei grandi il centrattacco invece non si trova più nemmeno sul dizionario; dove quello che sta sistemato più avanti rispetto ai compagni viene denominato «punta» o «torre». Pruzzo è il solo esemplare di centrattacco storico che esiste in natura, l'ultimo dei centrattacchi, caricato a bombarda, un po' greve di culatta, il più lento del mondo e contemporaneamente il più rapido, il più pesante e il più agile: con quel fisico che una batteria di artiglieri faticherebbe a smuovere eppure in un baleno s'è già posto in posizione di sparo, diretto verso l'obiettivo da misteriose, inesplicate ispirazioni. Ricordo la costernazione degli irpini: salvo il dettaglio dei cinque Pruzzo — una sorta di calamità naturale cui non potevano pensare — avevano preparato bene la prestazione di contenimento, montando una ragnatela vischiosa davanti alla loro area di rigore. Poi sullo slancio il simpatico baffone ha impallinato il resto dell'Italia calcistica: centro a Firenze, doppio centro a Verona, centro sulla pelle della Juve, capocciata decisiva a San Siro sotto gli occhi stupiti dell'ex maestro Liedholm, centro conclusivo a Pisa, centro nella maledetta domenica col Lecce. Miracolato? «*Macchè* — si ribella — *lasciamo stare il cielo, i beati. Evitiamo di mischiare il sacro al profano. È capitato e basta. Dopo tanti periodi in cui m'è parso di mandar giù delusioni al metanolo, ho avuto a pioggia quanto forse meritavo da parecchio tempo prima. Il lavoro paga, i sacrifici vengono ricompensati quando uno è sul punto di perdere la pazienza, di mandare tutto al diavolo. Sono figlio d'un pensionato comunale che tanto ha sgobbato occupandosi della manutenzione delle strade, non sono un marziano. I gol solo i gol e basta, non acqua su Marte. Ho iniziato a cercarli fin da quando andavo in giro coi calzoni corti e un mio zio benzinaio a Quarto dei Mille, davanti al ristorante «7 Nasi» tempestò il presidente Fossati affinché mi prendesse in considerazione. Il primo insegnante fu Riccardo Carapellese: mi assegnò subito il compito di stare nell'area avversaria in attesa di chiudere il triangolo. Chissà chi sarà il tecnico sotto il quale chiuderò la carriera. Ho superato il bivio dei 31 anni e a essere schietti non mi sono logorato granché lungo i saliscendi degli interminabili addestramenti settimanali. Prima d'incontrare Liedholm non mi ero mai allenato con metodo, con continuità. Trovavo*

segue

## Ha toccato quota 200

Roberto Pruzzo, nato a Crocefieschi, Genova, il primo aprile del '55, 1 metro e ottanta per 75 chili, è cresciuto nel Genoa, nelle cui file ha debuttato in A appena diciottenne (1 a 1 a Cesena il 2 dicembre 1973). È passato alla Roma nell'estate del '78. Ha già conquistato quattro titoli di capocannoniere: il primo in Serie B col Genoa nel '75-76 (18 reti) e gli altri tre con i giallorossi in A nell'80-81 (18 gol), nell'81-82 (15) e quest'anno.
Con la maglia della Nazionale ha avuto poca fortuna, collezionando 11 presenze, sei nella selezione maggiore e 5 (con due gol) nella B.
Queste le cifre della sua attività di club.

| | PRESENZE | RETI |
|---|---|---|
| Serie A | 287 | 128 * |
| Serie B | 65 | 30 |
| Coppa Italia | 56 | 30 |
| Coppe europee | 25 | 12 |
| Totale | 433* | 200* |

* aggiornate alla 29.a di campionato.

Pruzzo generoso e apertamente polemico. Gli impone l'alt Luigi Agnolin, che nel corso di Roma-Juve («quando ho capito che Platini e compagni eran cotti») lo caccia dal campo, fotoBriguglio

## SPRINT market

presenta

# LA VETRINA DEL GUERINO

Un'offerta unica riservata ai lettori del GUERIN SPORTIVO

# LA BORSA DEL MUNDIAL

## MAXI OFFERTA

Una splendida borsa sportiva in tela bianca di nylon 58x29 cm, più un telo di spugna di cotone stampato 150x80 cm, più un giubbino di nylon, più una canottiera di cotone unisex bordata, più un pantaloncino di cotone unisex bordato a sole **79.000** lire

## MINI OFFERTA

Borsa sportiva in tela di nylon 58x29 cm più un telo di spugna di cotone stampato 150x80 a sole **49.000** lire

**BUONO D'ORDINE DA SPEDIRE A SPRINTMARKET**
**Via del Lavoro, 7**
**40068 S. Lazzaro di Savena (BO)**

**Vi prego di inviarmi gli articoli indicati. Pagherò in contrassegno al postino quando riceverò il pacco**

SCRIVERE IN STAMPATELLO

### Buono d'ordine

☐ **OFFERTA MAXI (79.000 lire)**

- Borsa sportiva in tela di nylon bianca e rossa 58x29 cm.
- Telo di spugna di cotone stampato col Pique 150x80 cm.
- Giubbino di nylon bianco
- Canottiera di cotone bordata
- Pantaloncino di cotone bordato

☐ piccola ☐ media ☐ grande

☐ **OFFERTA MINI (49.000 lire)**

Totale dell'ordine L. ____________ Pagherò al postino il totale di L. ____________

Contributo per spese di spedizione L. 4.000

Nome ____________ Cognome ____________

Via ____________ Numero ____ Cap ____ Città ____________

Età ____ Professione ____________

Firma ____________

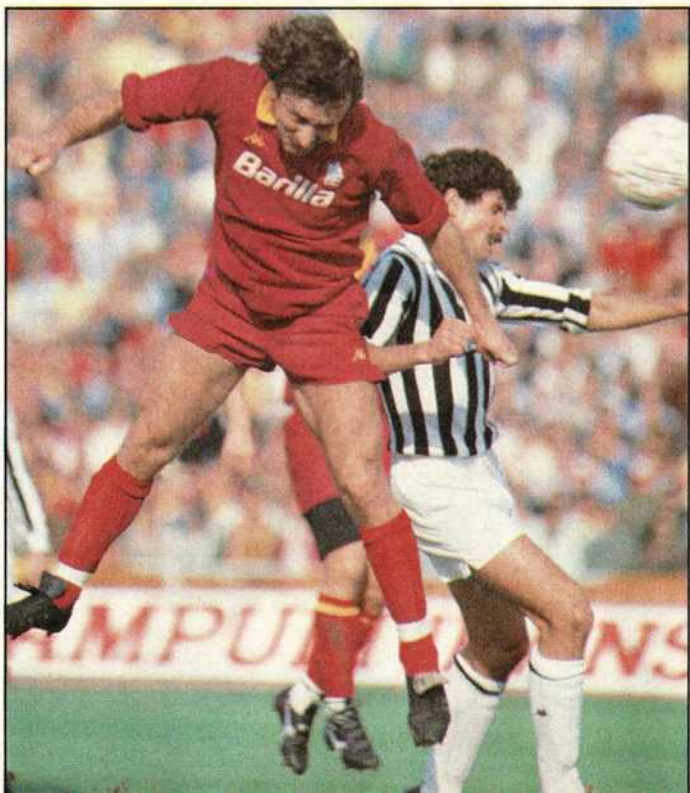
Approfittate subito di questa straordinaria offerta del GUERIN SPORTIVO Gli articoli in offerta speciale sono tutti prodotti in esclusiva dalle aziende licenziatarie ufficiali dei marchi Mexico 86 e Pique

# Pruzzo

segue

*egualmente i gol per galleggiare. Liedholm mi ha convinto che la volontà e essenziale, che rinunce e sacrifici risultano indispensabili a prolungare la stagione della giovinezza».* Adesso sappiamo che pure grazie a Roberto di Crocefieschi, paradossale centrattacco post-moderno, è stato possibile quanto ritenevamo appartenesse al regno dell'impossibile: uno scudetto perduto, praticamente riconquistato, follemente buttato via. Adesso sappiamo che l'interessato aveva ragione quando sbuffava, negava d'essere ridotto a monumento al «goleador ignoto» e con pelle di salamandra sopportava le vampate critiche di chi frettolosamente lo relegava tra i calciatori della mutua. Anche Sven Eriksson, vero?, potrebbe rispondere soltanto con un ridicolo stupore nello sguardo. Ammette invece a colpi di sincerità: «*Non andavo d'accordo con l'allenatore. Tra noi, purtroppo, c'era incomprensione silenziosa, impalpabile, difficile da eliminare. Colpa del mio carattere: lui, svedese concreto, abile nel sintetizzare; io inguaribilmente provinciale, lagnoso, sovente pronto a parlarmi addosso... Però non mi sono permesso maldicenze che urtassero la sua suscettibilità che danneggiassero l'ambiente: nemmeno degli avversari ho mai sparlato. In campo tante ne prendo e tante ne rifilo, e a chi tocca non s'ingrugna. Anche se tocca a me... Dunque stavo dicendo di Eriksson, dunque sì, non rientravo tra le sue preferenze. Ogni cristiano ha idee proprie, diffido soltanto di quanti copiano il pensiero degli altri secondo convenienza e piegano dalla parte dove tira il vento. Dunque, Eriksson, l'ho sempre*

## Quest'anno ha firmato molti gol importanti

**Sette gol per uno spettacoloso recupero, quello del bomber Pruzzo.** Sopra, **uno dei due centri realizzati col Bari all'Olimpico.** Sopra, a destra, **la sua prodezza col Verona.** A sinistra, **uno dei cinque segnati all'Avellino.** A destra, **la rete decisiva col Milan.** Sotto, **il secondo della Roma a Udine.** In basso, **il quarto dei giallorossi a Pisa.** Sotto, a destra, **il suo bellissimo colpo di testa vincente in Roma-Juve**

*rispettato e ammetto di aver sofferto per resistere, per tener il passo, per rispettare i suoi programmi. A volte fin da quando piombò nel ritiro di Caldaro, ripetevo a me stesso: questo accidente di svedese mi ammazza, dopo lenta tortura. Invece non gli ho dato la soddisfazione di crollare: orgoglio, incoscienza. La mia forza è l'incoscienza, la forza della Roma intera prima della pazzesca sconfitta interna con i pugliesi è stata l'incoscienza. Diversamente non avremmo ripreso la Juve, non ci avremmo neppure provato ad impaurire, a raggiungere l'infrangibile Signora degli scudetti. In verità avevo avuto il presentimento subito dopo lo scontro diretto del 16 marzo: avevamo vinto come bere un bicchiere d'acqua fresca; i tre gol, tre bicchieri d'acqua gelata nelle nostre gole assetate. Ho avuto il presentimento che fossero cotti, destinati a fermarsi prima di raggiungere trionfalmente il traguardo. E il distacco tra noi e loro dimagriva, ed io ci avevo preso gusto ad inondare le porte avversarie. Poi quando il più era fatto, siamo precipitati. Resta però la soddisfazione morale, quando gira per il verso giusto, si può segnare pure ad occhi chiusi. Così, mi dispiace un po' che la maratona della Serie A sia finita. La mia carica non è finita, e magari dovrò sfogarmi a tirar calci sulla spiaggia di Fiumetto. Oppure può darsi che Bearzot stavolta non si dimentichi d'includermi tra i ventidue cui spetta di diritto il Mundial messicano. Voi che dite? Ho infilato in rete tanti palloni, 128 in Serie A, ma spesso ho avuto la sensazione che fossero prodezze invisibili, girandole di gol da nulla. Voi che dite? L'altra volta non fui neppure incluso tra i ventidue che andarono verso il trionfo spagnolo. Ero stato egualmente capocannoniere, mi pare anzi avessi all'attivo 33 reti in un biennio... Mi ritrovai vacanziere in Thailandia e delle prodezze di Paolo Rossi mi arrivò appena l'eco... Acqua passata, acqua che ritorna. Voi che dite? Certamente non mi offenderò se il commissario tecnico mi lascerà giù nuovamente dall'aereo. Basta la salute: a dicembre sono stato costretto ad andare in Olanda: m'ero fissato che la vita fosse diventata fregatura causa i reumatismi da combattere. In quel periodo la società m'aveva scaricato: avevano contattato Elkjäer, Carnevale, qualche altro pezzo da novanta costosissimo. Mica prevedevano che il loro brontolo sarebbe resuscitato, si sarebbe riscattato, si sarebbe abbuffato di gol. Ma non porto rancore a nessuno: sono tipo che perdona in fretta. Pretendo semmai per il futuro maggiore chiarezza: la Roma può orientarsi come vuole ma anch'io ho la testa per ragionare come voglio. Sono legato da contratto per un'altra stagione e lo rispetterò esclusivamente sulla base di accordi rivisti, che mi appaghino. Sono entrato nell'almanacco dei record, ma un po' ovunque ci sono colleghi che guadagnano più di me».*

**SMITH**. Gli impongo l'alt, mi sento lo «stopper» conclusivo della sua memorabile annata agli sgoccioli. Marcatura strettissima, timore che sparisca pure fuori campo, che s'involi fino a planare su altri gruppi di giornalisti in paziente attesa. A chi deve dire grazie? Finge d'annaspare, poi dedica parole di riconoscenza alle mani magiche del fisioterapista Smith. «*Coi suoi metodi, strofinando di brutto sulle giunture dolenti, mi ha tolto gli acciacchi, un po' di primavere di troppo. Il resto lo devo a me stesso, alla simpatia che mi riconoscono gli altri, gli amici della squadra. Quando Eriksson m'aveva depennato restavo al centro dell'attenzione grazie a barzellette, gustose imitazioni, trovate alla Beppe Grillo. M'ingegnavo da comico d'emergenza in attesa di rinascere calcisticamente. Avevo problemi di natura fisica e soprattutto morale, ma Boniek, Conti, gli altri, m'incoraggiavano. Per loro era impensabile non avermi quale rimedio alla noia delle trasferte, degli esercizi ripetuti, degli scatti, delle accelerazioni, dei giri intorno all'anello del terreno. Risate indimenticabili: avremmo pianto negli spogliatoi solo il 20 aprile, davanti ai sogni in frantumi. Risate da inconsciente: perdevo i pezzi, avevo la gamba dolorante, rischiavo di abituarmi ad essere escluso regolarmente dalla formazione tipo. Arduo adattarsi con il passato migliore alle spalle: campione d'Italia, vice campione d'Europa, goleador in possesso d'una discreta reputazione da difendere. Cosa potevo spiegare ad Eriksson, al presidente? La Roma non poteva badare al singolo, stava rinnovandosi dietro a schemi moderni, a tutto pressing. Ed io questo pressing, la velocità esasperata, la verticalizzazione assatanata, la zona dinamica, non li ho mai digeriti con disinvoltura. In certe partite, venivo usato da muro, per il gioco del battimuro. Boniek e gli altri passavano davanti come schegge, salvo ritrovarsi tra i piedi il pallone che mi avevano sbattuto addosso. Però un giorno Eriksson mi chiamò: disse che dovevo andare per cure in Olanda, lasciandomi intuire che servivo ancora. Allora questo Eriksson parla pure, bofonchiai a denti stretti. Allora questo Eriksson ha un cuore, mi convinsi... Il colloquio fu decisivo: mi stavo quasi arrendendo, meditavo di rientrare al Genoa oppure di spuntare un contratto alla Lucchese... Avrei rubacchiato da sopravvissuto un'altra stagione: c'è gente che rubacchia e segna sempre col contagocce. C'è pure gente che ostinatamente s'impegna a rompere il giocattolo, ad infangare lo sport più bello del mondo, come se lo scandalo del 1980 non ci sia mai stato. Gli implicati d'oggi nel calcioscommesse sono doppiamente colpevoli, non meritano d'essere commiserati. Qualsiasi cosa accada, il football rimane inaffondabile: lo hanno dimostrato i bravi ragazzi di Fascetti purtroppo sulla nostra pelle*». Dubitare è impossibile; da quasi due lustri frequento il simpatico baffone, smontato e rimontato in decine di esplorazioni accurate. Ha anima candida. Ha piacevoli contraddizioni da orco buono. Si definisce, ad esempio, «*pessimo cattolico che crede in Dio e nell'equilibrio che stabilisce tra gli uomini*». Aggiunge timorato: «*Presto o tardi saranno eliminate le troppe ingiustizie che inquinano il mondo. Bisogna aspettare con fede...*». Allento la marcatura, entra in macchina, mette in moto. E per un attimo non esito ad attribuire pure ad una delle «operazioni minori» dell'altissimo misericordioso, lo spettacoloso recupero dell'ultimo centrattacco storico.

**Marco Morelli**

## Tutti i superbomber del campionato da Meazza a Pruzzo

| STAGIONE | SQUADRE | GIOCATORE | CLUB | RETI |
|---|---|---|---|---|
| 1929-30 | 18 | **Meazza** | Ambrosiana | 31 |
| 1930-31 | 18 | **Volk** | Roma | 29 |
| 1931-32 | 18 | **Petrone e Schiavio** | Fiorentina Bologna | 25 |
| 1932-33 | 18 | **Borel II** | Juventus | 29 |
| 1933-34 | 18 | **Borel II** | Juventus | 32 |
| 1934-35 | 16 | **Guaita** | Roma | 28 |
| 1935-36 | 16 | **Meazza** | Ambrosiana | 25 |
| 1936-37 | 16 | **Piola** | Lazio | 21 |
| 1937-38 | 16 | **Meazza** | Ambrosiana | 20 |
| 1938-39 | 16 | **Boffi e Puricelli** | Milan Bologna | 19 |
| 1939-40 | 16 | **Boffi** | Milan | 24 |
| 1940-41 | 16 | **Puricelli** | Bologna | 22 |
| 1941-42 | 16 | **Boffi** | Milan | 22 |
| 1942-43 | 16 | **Piola** | Lazio | 21 |
| 1945-46 | gir. fin. a 8 | **Castigliano** | Torino | 13 |
| 1946-47 | 20 | **Mazzola V.** | Torino | 29 |
| 1947-48 | 21 | **Boniperti** | Juventus | 27 |
| 1948-49 | 20 | **Nyers** | Inter | 26 |
| 1949-50 | 20 | **Nordahl III** | Milan | 35 |
| 1950-51 | 20 | **Nordahl III** | Milan | 34 |
| 1951-52 | 20 | **J. Hansen** | Juventus | 30 |
| 1952-53 | 18 | **Nordahl III** | Milan | 26 |
| 1953-54 | 18 | **Nordahl III** | Milan | 23 |
| 1954-55 | 18 | **Nordahl III** | Milan | 27 |
| 1955-56 | 18 | **Pivatelli** | Bologna | 29 |
| 1956-57 | 18 | **Da Costa** | Roma | 22 |
| 1957-58 | 18 | **Charles** | Juventus | 28 |
| 1958-59 | 18 | **Angelillo** | Inter | 33 |
| 1959-60 | 18 | **Sivori** | Juventus | 27 |
| 1960-61 | 18 | **Brighenti** | Sampdoria | 27 |
| 1961-62 | 18 | **Altafini e Milani** | Milan Fiorentina | 22 |
| 1962-63 | 18 | **Nielsen e Manfredini** | Bologna Roma | 19 |
| 1963-64 | 18 | **Nielsen** | Bologna | 21 |
| 1964-65 | 18 | **Orlando e Mazzola A.** | Fiorentina Inter | 17 |
| 1965-66 | 18 | **Vinicio** | Vicenza | 25 |
| 1966-67 | 18 | **Riva** | Cagliari | 18 |
| 1967-68 | 16 | **Prati** | Milan | 15 |
| 1968-69 | 16 | **Riva** | Cagliari | 20 |
| 1969-70 | 16 | **Riva** | Cagliari | 21 |
| 1970-71 | 16 | **Boninsegna** | Inter | 24 |
| 1971-72 | 16 | **Boninsegna** | Inter | 22 |
| 1972-73 | 16 | **Savoldi I Rivera e Pulici P.** | Bologna Milan Torino | 17 |
| 1973-74 | 16 | **Chinaglia** | Lazio | 24 |
| 1974-75 | 16 | **Pulici P.** | Torino | 18 |
| 1975-76 | 16 | **Pulici P.** | Torino | 21 |
| 1976-77 | 16 | **Graziani F.** | Torino | 21 |
| 1977-78 | 16 | **Rossi P.** | Vicenza | 24 |
| 1978-79 | 16 | **Giordano** | Lazio | 19 |
| 1979-80 | 16 | **Bettega** | Juventus | 16 |
| 1980-81 | 16 | **Pruzzo** | Roma | 18 |
| 1981-82 | 16 | **Pruzzo** | Roma | 15 |
| 1982-83 | 16 | **Platini** | Juventus | 16 |
| 1983-84 | 16 | **Platini** | Juventus | 20 |
| 1984-85 | 16 | **Platini** | Juventus | 18 |
| 1985-86 | 16 | **Pruzzo** | Roma | |

Le 28 reti di Guaita nel 1934-35 costituiscono il record per i gironi a 16 squadre (29 presenze, media per partita: 0,965). A sua volta Nordahl con le 35 reti del 1949-50 ha stabilito il primato per i tornei a 20 e 21 squadre (37 presenze, media per partita: 0,945). I 33 gol (in 33 partite) di Angelillo nel 1958-59 stabiliscono il record per i gironi a 18 squadre, ma non rappresentano la migliore prestazione in senso assoluto appartenente a Borel II (Juventus) con 29 gol in 28 partite nel 1932-33. È stato considerato equivalente a un girone unico anche il girone finale (a otto squadre) del primo campionato postbellico.

di **Italo Moscati**

20 APRILE VENT'ANNI DOPO, COMMEMORAZIONE UFFICIALE DELLA DATA INFAUSTA

# 2006 odissea nello strazio

**20 APRILE 2006,** odissea nel calcio. Davanti alle telecamere, per una diretta, siede un bel po' di gente illustre e dotata di forte memoria storica: deve rievocare un episodio rimasto negli annali. Sono passati vent'anni da un giorno fatidico che riempì, a suo tempo, le pagine dei giornali e decine di ore di trasmissione. Due decenni trascorsi senza che sia stato cancellato un ricordo amaro per la gente della capitale. Quattro lustri scivolati lentamente sul quadrante dell'orologio e della storia. Settemilatrecento giorni scanditi da un'ossessiva incapacità di buttarsi definitivamente alle spalle quella data. Quale? Per chi non avesse fatto il calcolo: il 20 aprile 1986. Era una domenica pomeriggio e, fra lampi di sole e pioggia dardeggiante, tutto sembrava volgere al meglio nel grande catino di cemento posto a pochi metri dal limaccioso Tevere. Si respirava felicità e le bandiere al vento s'incaricavano di comunicarla al mondo. Poi, improvvisa, la catastrofe. Quel giorno, cominciato luminosamente, si trasformò in una tragedia. Centomila e più persone in lacrime. Il traffico, in una Roma deserta e attonita, si bloccò. Le famiglie chiusero le finestre, qualcuno sostituì la garrula bandiera esposta gioiosamente con una bandiera mesta e nera. Si riunirono, in posti nascosti, quasi sempre in catacombe riaperte per la calamitosa circostanza, cittadini d'ogni sesso, condizione sociale ed età per organizzare solenni incontri di raccoglimento e di meditazione. Il Papa scese dalla finestra su piazza San Pietro per andare a visitare questi gruppi di disperati. Il Presidente della Repubblica, in visita diplomatica all'estero, ritornò in fretta in patria per non essere lontano, in quei momenti difficili, dal popolo romano. Basta così, sono fatti che sono impressi nella mente di tutti a caratteri di fuoco. Il 20 aprile 2006, sotto l'occhio opaco degli obiettivi televisivi, si ritrovano i testimoni di quella giornata particolare, di quella domenica di tregenda. Ci sono l'ex sindaco Signorello che, per espiare di aver percorso un giro d'onore quel pomeriggio nel catino di cemento, ha gettato alle ortiche la sciarpa tricolore di primo cittadino di Roma e si è ritirato in preghiera nei frati trappisti; l'ex presidente della Roma, Viola, che da anni ha dato le dimissioni dalla carica e anche da senatore per andare a dirigere una squadretta in provincia di Canicattì; l'ex romanista per eccellenza, onorevole Evangelisti, anche lui trasferitosi in un piccolo consiglio comunale di un paese terremotato del Sud per portare la sua consulenza di sportivo al servizio di protezione civile; l'ex radiocronista Sandro Ciotti, in piena attività in quel pomeriggio ai microfoni attraverso i quali documentò minuto dopo minuto la sciagura, che vive attualmente facendo il cantante lirico fra Reggio e Parma, nella terra di Verdi. Che cosa si apprestano a dire questi signori, così titolati, così pentiti, così provati dalla orrida esperienza? Pazienza, bisogna aspettare vent'anni, appunto il 20 aprile 2006, commemorazione ufficiale della memorabile data infausta.

**NEL FRATTEMPO,** rimettendo indietro le lancette, e ponendo fine allo scherzo, possiamo stare ai giorni nostri, giorni in cui si è verificato davvero un delirio di stampa e di televisione, sopra descritto con gusto di esasperata paradossalità. Basta andare a sfogliare le collezioni o appellarsi al ricordo, ancora fresco, per accorgersene. Non voglio qui ripetere i commenti che sono stati fatti dopo la sconfitta della Roma ad opera del Lecce, lamentando l'assenza dei ragazzi dalle aule scolastiche nel lunedì successivo, e altri disturbi alla normalità cittadina; né desidero inoltrarmi nei discorsi tecnici sulle squadre in campo e i loro valori; né mi va di soffermarmi sulla scontata formula seguente: *«Quanto è bello il calcio perché è vario, perché è imprevedibile»*. Mi pare più giusto difendere l'emotività dei tifosi. Questi tifosi romani, fragilissimi, sensibilissimi, spesso poco spiritosi, sono stati — a Roma, ovviamente — tartassati non tanto o non soltanto dal risultato quanto da gran parte della stampa che ne ha fatto delle caricature. Forse perché questa parte della stampa vuole che i tifosi debbano essere comunque trattati da creature inferiori, un po' selvagge, stupide, anzi stupidissime. Ed io sono contro. Proprio perché sono carichi di emotività e sono capaci di emozioni. Oggi ci sono centinaia, migliaia di trasmissioni televisive, film, spettacoli teatrali, romanzi noiosi, mortalmente noiosi, pedanti e saccenti. Chi ha il potere informativo e culturale non cerca di farsi capire, ma di imporsi e di fare lezione. I casi diversi sono una rara eccezione. La produzione italiana, anche quando punta al divertimento e alla comicità, preferisce sopire, addormentare, ovattare, cancellare. Non solo: lavora e propone per bandire le emozioni. Una produzione di e per anime morte. E nessuno di questi produttori che abbia un minimo di autoironia. Di più. Si è creato un pubblico, in genere, passivo e rinunciatario. Va per annoiarsi come un animale al macello. Va ed è felice di non emozionarsi. Mi auguro che, nel 2006, non ci sarà alcuna rievocazione e che, svanita la delusione, si guardi avanti. Ma, ecco il punto conclusivo, il tifoso non rinunci alla sua emotività. Altrimenti con lui cade lo stadio.

**LE FAVOLE DEL MUNDIAL**
SPAGNA 1982

La compattezza, la disciplina e la forma strepitosa di Pablito consentono agli azzurri di conquistare il mondo

# L'armata Rossi

di **Vladimiro Caminiti**

Bob Thomas

# L'armata Rossi

**NON È STATO FACILE** capire Bearzot per gli addetti ai lavori; prima ancora che saltassero tutti sul carro del vincitore, per parafrasare il felice titolo del libro di Mentana, le divisioni erano laceranti. Chi dirige oggi il Guerino e il quotidiano Tuttosport facevano eccezione nel panorama generale. L'uomo era fin troppo sentimentale e quindi fesso per i troppi che sono nati furbi; ma l'uomo era tutt'altro che fesso; e coerente, con una voce che ditta dentro; anche se la Nazionale sembrava sfuggirgli di mano. Tanto più che la Juve perdeva tempo, si smarriva, dopo l'Argentina; e vincevano il campionato Internazionale e Milan, quasi un ritorno di Milano Calcio sul tetto del mondo; ma non era così. Scoppiavano certi bubboni pieni di pus, piuttosto. Il calcio-scommesse mandava in tribunale calciatori famosi, ma non era bacato, tutto il calcio, la cui funzione resta insostituibile nel respiro del paese. Bearzot cominciava a prendere le distanze da tutti per isolarsi nel suo gruppo Italia. Così va visto, a posteriori, il suo lavoro di commissario davvero unico. E c'è modo e modo di isolarsi. Abbiam visto (o abbiam letto) che Pozzo, in altre stagioni della vita e del calcio, era solito isolarsi andandosene in Inghilterra a caccia di ispirazione; o scrivendo sul giornale La Stampa le sue note critiche, dirimpettaio di Ettore Berra, diviso da lui da pochi metri e dall'infinito. Pozzo ignorava l'importanza della stampa. Se lo poteva consentire perché era l'emanazione di un sistema che faceva ponti d'oro al conducator degli azzurri. E la bandiera saliva sui pennoni. Eia eia alalà, ogni vittoria il trionfo della stirpe. In giorni di democrazia spinta e spesso gonfiata, a Bearzot non rimaneva che andare incontro alla stampa come un messia, e così faceva. Le sue affollatissime, interminabili conferenze-stampa, col piccolo Gigi Peronace a prodigarsi per amicare i giornalisti al furlan. Diremo che Peronace è morto di questo stress? Non siamo tanto lontani dalla verità. La Nazionale dopo Argentina deve puntare al Campionato d'Europa la cui fase finale si gioca in Italia e rispolvera come fondamentali gli stadi abbastanza nuovi di Roma — l'Olimpico — e di Napoli, San Paolo.

**L'URLO DI TARDELLI.** Ma la partita fondamentale si gioca a Torino, in una notte che più notte non potrebbe essere, lo stadio comunale ormai intisichito tra reumi di cemento e reumi di povera gente stipata in pochi metri, si riempie, si gremisce, pullula. È la sempiterna sfida all'Inghilterra, è un momento cruciale della gestione Bearzot che manda in campo *Zoff, Gentile, Oriali, Benetti, Collovati, Scirea, Causio, Tardelli, Graziani, Antognoni, Bettega*. Greenwood risponde con *Shilton, Neal, Sansom, Wilkins, Watson, Thompson, Keegan, Coppel, Birtles, Kennedy, Woodcock*. L'arbitro della disfida è Rainea, ed insomma la partita si svolge subito nella lotta tra impeto e senso tattico. La squadra inglese manovra e concentra in preparazione al cross. Quella italiana ha mosse più nervose e qualche orpello. È 0 a 0 all'intervallo e nella ripresa la disfida permane incertissima, fino alla mischia ed al guizzo vincente di Marco Tardelli detto schizzo, toscanino splendido che sa adattarsi, con precisi limiti atletici, a tutte le esigenze di un copione tattico, sa difendere come sa attaccare, e sa goleare vertiginosamente. Torino sabauda e Torino che è tutto il resto, una città raccogliticcia di ogni meridionaluzzo randagio, Torino mistica e tragica, vive l'ebbrezza di Tardelli in quegli attimi lunghi e profondissimi. Dopo il gol, si scatena l'urlo di Tardelli non molto differente, a pensarci, dall'urlo di Tarzan. Esprime, racconta, gioia, entusiasmo, follia, pathos, orgoglio, Tardelli corre per il prato coi pugni al cielo e urla. È nato per le antologie e le enciclopedie del calcio che non raccolgano solo dati statistici l'erede di Tarzan. Abbiamo battuto l'Inghilterra ed ora andiamo a giocarcela a Roma col Belgio. Ma qui non succede nulla di grandioso come nella notte torinese. Pfaff, con le sue manone, arriva su tutte le parabole. Finisce 0 a 0 e siamo tagliati fuori dalla finale. Ce la vediamo con il gran gioco della Cecoslovacchia per il terzo posto e dopo una maratona parecchio noiosa al San Paolo finisce che loro ci fan fuori per dieci a nove, pensate che vittoria!, ai calci di rigore. Bearzot è scontento, anche deluso. Ma non può nulla rimproverare ai suoi prodi. E infatti, dopo aver battuto in amichevole il Portogallo a Genova, dimentichiamo il fuorigioco dei cechi, piegando Lussemburgo, Grecia, Danimarca e Jugoslavia. Non è difficile, anche se a rendere difficili le scelte psicologiche di Bearzot interviene lo scandalo delle scommesse cui ho già fatto cenno. Malinconie.

**BONIPERTI NON È SOLO.** Ma sì, anche i deliri per il calcio totale sono stati messi da parte mentre si va verso España. La Germania Ovest fa un boccone solo dei suoi avversari più o meno rituali, Austria, Bulgaria, Albania e Finlandia vengono sotterrate sotto il peso di 33 gol (contro appena tre subiti). Ma cosa contano gli oroscopi alla vigilia di quel barnum dell'attimo fuggente che è il Mondiale? Può succedere di tutto, e i cranî tecnici, per quanto riuniti in permanente seduta plenaria, possono non capirci nulla. Il calcio non è una scienza, anche se esige preparazione a tutti i livelli per poterne scrivere, ad esempio, senza approssimazione. L'Argentina celebra la nascita di un talento mostruoso, si chiama Maradona, ha occhi nerissimi e inquieti ed abita sotto una zazzera nerissima questo portentoso mancino già celebre a sedici anni in tutto il mondo. Essendo già campione del mondo con in più Maradona, l'Argentina gode della maggior parte dei favori tecnici. E volete escludere il Brasile di Zico, di Falcao — asso che sta deliziando Roma e i romani — tra le favorite cosiddette d'obbligo? Certamente no. In febbraio la Francia aveva dato una bella lezione al Parco dei Principi alla squadra allenata da Enzo Bearzot e forse in serata non proprio ideale. Fu una partita ricca di ammestramenti. Andarono in campo *Zoff* (alla 97. partita: ma dove vuole arrivare Dinosauro?), *Gentile, Cabrini, Oriali, Collovati, Scirea, Conti, Tardelli, Pruzzo, Dossena, Graziani*. E i gallici: *Baratelli, Amoros, Janvion, Tigana, Lopez, Tresor, Soler, Giresse, Lacombe, Platini, Six*.

**MASSARO SCONVOLTO.** Una lezione, sissignori. Noi siamo pesanti, appesantiti, gravidi. Loro giocano con lampi di repertorio tipicamente francese. Ma com'è questo calcio francese? Noi italiani lo abbiamo sempre snobbato, fino a considerarli dei dilettanti in grado di capire soltanto la parte tecnica offensivistica, tatticamente e difensivisticamente degli asini. Abbiamo ragione? Non lo so proprio. Intanto, con sangue piemontese tra le vene, c'è questo Platini che piega su calcio dal limite Zoff, gioca alla Platini, è dovunque e comunque immanente, anche se non si vede, è camaleontico per come sa fare divinamente tutto. Si parte, si parte. Cosa ci possa riservare questo Mondiale spagnolo noi in Italia, meno quelli che ho citato in apertura, lo paventiamo e sopratutto lo sappiamo. Scoppole, scoppole a non finire. Un giornalismo acido, pretestuoso, coi signori della let-

teratura ufficiale convocati a mostrare il loro genio, il vecchio cinematografaro baffo d'argento Soldati in testa, ma molti altri, milanisti o interisti o romanisti quanto a fede societaria, hobby dei momenti di spasso più che di svago (mai i nostri scrittori hanno considerato il calcio, se si eccettua Giovanni Arpino, più di uno spasso) essi arrivano e cominciano a sghignazzare tra loro, nelle tavolate che cominciano e non finiscono. Partiam, partiam. Non siamo favoriti. Il Mondiale spagnolo vedrà nel candido Bernabeu la disputa della finale. Argentina-Belgio è la partita inaugurale per il gruppo 3, il 13 giugno. Sei gruppi, mai partecipazione è stata così plenaria. Noi siamo nel gruppo 1. Ci toccheranno la Polonia di Boniek, il Perù, il Camerun. Cosa potrà succedere, mentre il mondo s'è appena calmato dopo la guerra lampo tra Argentina e Gran Bretagna per il possesso delle isole Falkland? La Coruña, Gijón, Bilbao, Oviedo, Vigo, Valladolid, Saragozza, Barcellona, Madrid, Valencia, Alicante, Siviglia, Elche, Malaga. 33 partite del primo ciclo saranno disputate dal 13 al 25 giugno su dodici campi periferici. Le semifinali si svolgeranno a Barcellona e Madrid. Il Nou Camp è stato scelto per la cerimonia dell'inaugurazione ed Argentina-Belgio. Maradona viene al Mondiale dopo essere stato ingaggiato dal Barcellona che ha sborsato per averlo una cifra spropositata. La novità può essere che anche gli assi azzurri, come Rossi e Cabrini, ad esempio, sono attesissimi, non solo Maradona, non solo Rummenigge. E i nostri grandi dirigenti federali? Il nostro Mondiale s'inizia lunedì 14 giugno, a Vigo, Estadio Balaidos, ore 17.50. Oh Vigo, oh Atlantico procelloso, o albergone dalle stanze romite dove posiamo le nostre ossa dopo essere stati in reverente omaggio nella Casa del Barón, vecchia come il cucco, dove personalmente ambiento don Chisciotte della Mancia e trasfiguro il piede mancino di Bruno Conti dandogli qualità magiche. Mica sbaglierò poi tanto. Bearzot porta a spasso e cura da meriviglioso anfitrione, con la collaborazione di quell'eterno bambinon triestin del Maldini, Zoff, Bordon, Galli, Franco Baresi, Bergomi, Cabrini, Collovati, Gentile, Scirea, Vierchowod, Antognoni, Dossena, Marini, Oriali, Tardelli, Causio, Bruno Conti, Massaro, Altobelli, Graziani, Rossi, Selvaggi. Ricordiamo, ricordiamo. Tagliati fuori da ogni azione giornalistica che recupera titoli di scatola. Ad esempio, quello che inguaia l'atraversa. Giochiamo male. Ricordando la partenza in Argentina, siamo tutti un po' mosci dopo la partita. La sfera ufficiale rappresentata da Sordillo e Matarrese per il momento tace. I giornalisti-scrittori pontificano con crudelissime sentenze. Appartengono ad un giro che li promuove scrittori e dal quale tengono lontani tutti. Bearzot viene giudicato incapace. La squadra fragile e spenta. Le partite contro Perù e Camerun peggiorano la situazione particolare e generale. Noi che teniamo i calciatori in palmo di mano e facciamo i patriottici sentimentali, non abbiamo capito nulla. Ha capito tutto quel giovine collega che va a sparare volgarmente le sue battute sul Giorno. Esse danneggeranno il prestigio della Nazionale non meno della sofisticazione dei vini oggi. Ma così va il mondo. In realtà, dopo la partita col Perù, Matarrese rilascia dichiarazioni severissime. È pessimista, non ci vede nel futuro, è una Nazionale destinata ad uscire. In effetti, ha giocato malaccio contro i negroni del Camerun. Ha prevalso il concetto tattico sulle intese spazianti. La squadra ha giocato senza gioia, quasi senza palpiti. Però, va avanti ugualmente coi due gol fatti ed altrettanti subiti. Ma già quei giornalisti scrittori hanno dettato articoli più irridenti che mai. Brasile e Argentina faranno un sol boccone di quest'Italia senza colleoni. Ma diamo, prima di tornare con gli azzurri, un'occhiata generale al torneo: che sta facendo la Germania, che fa il Brasile, come si comporta la Francia? E i paesi asiatici ed africani? L'Italia a Vigo, davanti all'Atlantico non meno furente di Matarrese, ha conosciuto un clima fresco, frizzante. Uguale sorte è toccata ai nostri avversari? L'elemento climatico è molto importante. Vecchiet è uno studioso anche di climatologia. I suoi consigli sono preziosi per Bearzot. Nel primo gruppo si qualificano Polonia e Italia. Nel secondo gruppo, Germania Ovest ed Austria (nonostante la clamorosa sconfitta di partenza con la Algeria, i tedesconi hanno realizzato quattro punti strapazzando il Cile e piegando l'Austria); nel gruppo 3, si qualificano Belgio ed Argentina (l'Argentina si è arresa al Belgio nella partita inaugurale, ma si è ripresa a danno dell'Ungheria declinante e di El Salvador); nel gruppo 4, si qualificano Inghilterra e Francia (gli inglesi con tre vittorie, i francesi molto soffrendo, a spese della Cecoslovacchia); nel gruppo 5 Irlanda del Nord e Spagna arrivano al traguardo, ma gli spagnoli hanno largamente deluso; nel gruppo 6 infine, Brasile e URSS secondo pronostico (ma i russi per la migliore differenza reti rispetto alla Scozia).

A fianco, **Zico (seminascosto da Serginho) porta in vantaggio il Brasile contro l'Argentina: finirà 3-1 per i verdeoro.** In alto, **il primo gol azzurro della semifinale con la Polonia: Tardelli manca la deviazione, ma alle sue spalle sbuca Rossi (visibile sull'estrema destra) per il tocco decisivo.** Sopra, **il rigore fallito da Cabrini nel primo tempo della finale** (foto Bob Thomas)

**QUANTO VALE ROSSI?** Il Belgio ha piegato l'Argentina con una memorabile partita, il gol di Vandenbergh è arrivato al 63', ma tutto il mondo ha visto che non ha mai vacillato. *Pfaff, Gerets, Baecke, Vandersmissen, L. Millecamps, De Schjiver, Czerniatynski, Coeck, Vandenbergh, Vercauteren, Ceulemans.* L'Argentina ha schierato: *Fillol, Tarantini, Olguin, Gallego, Luis Galván, Passarella, Bertoni, Ardiles, Diaz, Maradona, Kempes.* L'arbitro, Christov. Il gioco quadrato e tatticamente omogeneo dei belgi ha impedito alla nervosa, poco incisiva Argentina di andare a segno. Maradona ha fatto troppo poco. È stato sempre anticipato. L'Inghilterra è stata più spericolata e più cattiva

cerbo scattista Daniele Massaro. E dire che Bearzot si era messo in testa di lanciarlo alla grande. Massaro si rivela immaturo per il Gruppo Italia. È tagliato fuori. Ci tocca la Polonia, dunque. Io vedo l'allenamento del giorno prima di Zibi Boniek, tra i suoi polacchi. A piede nudo calcia sberle che levati.

**MATARRESE.** Facciamo zero a zero con la Polonia. Tardelli marcatore di Boniek coglie una

## Spagna 1982

segue

contro una Francia quasi disattenta, nonostante gli sprazzi di Michel Platini. L'Irlanda del Nord ha piegato una Spagna omogenea ma monotona. Il Brasile si è divertito dopo aver sofferto molto contro URSS. Il suo gioco è lampeggiante di estri e si avvale della super-regia carezzevole di Paulo Roberto Falcao.È solare la supremazia del Brasile secondo tradizione su tutto e su tutti. Soltanto il Brasile può perdere questo Mondiale. Ed a quanto pare, ha invece tutta l'intenzione di vincerlo danzando. Torniamo ai nostri prodi. Li abbiamo lasciati a Vigo, ora sono nell'afa luminosa di Barcellona. La domanda d'obbligo in casa azzurra è la seguente: quanto vale Rossi? Rossi lamenta una serie di mali più o meno immaginari, la sua guancia prataiola sembra molto sofferente, nei suoi occhi verdi si può vedere tutto e il contrario di tutto. La stampa straniera, ironizza su questo centrattacco soprannominato Pablito. Lo stesso Bearzot, che lo ha tolto colto contro il Perù (sostituendolo con Causio dal 46') è perplesso ma di più attonito. Lui sa la classe del ragazzo, ma si faccia vedere e sentire. *Gruppo A:* Polonia-Belgio, Urss-Belgio. *Gruppo B:* Germania-Inghilterra, Germania-Spagna; *Gruppo C:* Italia-Argentina, Brasile-Argentina. *Gruppo D:* Francia-Austria, Austria-Irlanda del Nord. Le partite contro Argentina e Brasile si giocheranno nello stadio Sarrià, nel cuore polveroso della grande città catalana, e mi riferisco al suo cuore plebeo, alle sue strade ampie su cui sventola un cielo originalissimo, prima che esse sbocchino nel «non plus ultra» degli stadi che equivale le pittoresche sinfoniche piazze ultramoderne, tra guglie di cattedrali e bastioni di grattacieli; e meno male che si gioca al Sarrià, fa caldo, v'è un sole ruggente, e struggente per noi, stiamo lì, serrati, stipati, ore 17,15, i pronostici ostentano un pessimismo quasi globale, non è pessimista Pier Cesare Baretti che chilometricamente con la sua prosa mai elegante, sempre lucida, anticipa quello che andrà a succedere. Sarà importante la marcatura del fenomeno, del prodigio, del mancino secondo solo a Pelè. Bearzot ha deciso all'ultimo momento di avanzare Tardelli e di destinare all'ingrato compito il sauro, libico Claudio Gentile, detto Gheddafi, un tipo che sa essere un tipaccio, un uomo ad ogni modo, un incontrista col sale in zucca. Squadre schierate nel prato vedissimo: *Zoff, Gentile, Cabrini, Oriali, Collovati, Scirea, Conti, Tardelli, Rossi, Antognoni, Graziani.* Argentina: *Fillol, Olguin, Tarantini, Gallego, Luis Galván, Passarella, Bertoni, Ardiles, Diaz, Maradona, Kempes.* L'arbitro è il sempiterno, competentissimo Rainea.

**DIEGUITO.** Ora quella partita l'abbiamo vista tutti, chi era al Sarrià come lo scrivano, può essersi fatto la sua idea precisa anche sulla marcatura adottata da Gentile sul piccolo grande Dieguito. Intanto io non so scindere i due aggettivi usati da un tal giocatore che, pur superando ogni precedente come abilità naturale e medianica del piede sinistro, appare velleitario nel momento in cui si vede il nerbo del carattere. Gentile fu falloso? Fu virile alquanto, dedicò all'avversario un trattamento da campionato. Punto e basta. Rivedo Maradona addossarsi al Gento, costui anticiparlo di sbieco e di medaglia, disinvolto nel fallo plateale all'occorrenza. Maradona ebbe guizzi di smeraldina inutilità. La partita fu vinta anche da questo duello, ma in generale dalla squadra, prima il gol di Tardelli, poi la replica di Cabrini, al gol di Passarella eravamo già vincitori. Intanto, la Polonia liquidava il Belgio e per la miglior differenza reti anche l'Urss; la Germania impattava con l'Inghilterra, ma faceva fuori la Spagna a differenza di Albione; e la Francia si qualificava a spese dell'Austria. E noi pure ci qualificavamo. Realtà romanzesca a spese del Brasile. Con due vittorie e quattro punti. Meraviglioso. Tra la resurrezione di Pablito. Era l'anticamera dell'inferno per il portiere brasiliano Valdir Peres, il capino lucente, mi sembrava emozionato agli inni nazionali. Era emozionato? Possibile. Ma la partita fu bellissima, giocata dai nostri in modo titanico sul piano del carattere. La squadra era un gruppo, tutti lottavano per la causa, oltre alla pipa di Bearzot un'altra pipa era sovrastante e mitica: quella del partigiano Pertini, il presidente della Repubblica. I brasiliani subito infilati da Rossi, impattavano con un altissimo gol del professor Socrates che poi sarebbe venuto a vivere quella bella avventura a Firenze, ma di nuovo Rossi castigava e siccome loro del pari non potevano dirsi sazi, presuntuosi, ma di più araldi del narcisismo, ecco il castigo di Dio, col solito Rossi. I gol del centrattacco più veloce della terra e di tutti i pianeti viaggianti nello spazio, sull'attimo fuggitivo. La grande squadra brasiliana aveva forse un portiere mediocre ed un centravanti inabile, ma per il resto era squadrone degno dei suoi tre titoli e della sua folla mirabolante (e lo spettacolo dei tifosi gialloro era spettacolo nello spettacolo. Li vedremo sfollare dallo stadio coi loro strumenti inzuppati di lacrime quei sognatori).

**La formazione tipo dell'Italia che si è laureata campione del mondo in Spagna:** in piedi da sinistra, **Antognoni, Graziani, Scirea, Collovati, Zoff, Gentile.** Accosciati: **Cabrini, Marini, Conti, Rossi, Tardelli. Antognoni, infortunato, salterà la finale**

## Per l'Italia è un tris storico

**OTTAVI DI FINALE**

**I GRUPPO**
Italia-Polonia 0-0
Perù-Camerun 0-0
Italia-Perù 1-1
Polonia-Camerun 0-0
Polonia-Perù 5-1
Italia-Camerun 1-1
**Qualificate:** Italia e Polonia

**II GRUPPO**
Algeria-Germania Ovest 2-1
Austria-Cile 1-0
Germania Ovest-Cile 4-1
Austria-Algeria 2-0
Algeria-Cile 3-2
Germania Ovest-Austria 1-0
**Qualificate:** Germania Ovest e Austria

**III GRUPPO**
Belgio-Argentina 1-0
Ungheria-El Salvador 10-1
Argentina-Ungheria 4-1
Belgio-El Salvador 1-0
Belgio-Ungheria 1-1
Argentina-El Salvador 2-0
**Qualificate:** Belgio e Argentina

**IV GRUPPO**
Inghilterra-Francia 3-1
Cecoslovacchia-Kuwait 1-1
Inghilterra-Cecoslovacchia 2-0
Francia-Kuwait 4-1
Francia-Cecoslovacchia 1-1
Inghilterra-Kuwait 1-0
**Qualificate:** Inghilterra e Francia

**V GRUPPO**
Spagna-Honduras 1-1
Jugoslavia-Irlanda del Nord 0-0
Spagna-Jugoslavia 2-1
Honduras-Irlanda del Nord 1-1
Jugoslavia-Honduras 1-0
Irlanda del Nord-Spagna 1-0
**Qualificate:** Irlanda del Nord e Spagna

**VI GRUPPO**
Brasile-URSS 2-1
Scozia-Nuova Zelanda 5-2
Brasile-Scozia 4-1
URSS-Nuova Zelanda 3-0
URSS-Scozia 2-2
Brasile-Nuova Zelanda 4-0
**Qualificate:** Brasile e URSS

**QUARTI DI FINALE**

**GRUPPO A**
Polonia-Belgio 3-0
URSS-Belgio 1-0
Polonia-URSS 0-0
**Qualificata:** Polonia

**GRUPPO B**
Germania Ovest-Inghilterra 0-0
Germania Ovest-Spagna 2-1
Spagna-Inghilterra 0-0
**Qualificata:** Germania Ovest

**GRUPPO C**
Italia-Argentina 2-1
Brasile-Argentina 3-1
Italia-Brasile 3-2
**Qualificata:** Italia

**GRUPPO D**
Francia-Austria 1-0
Austria-Irlanda del Nord 2-2
Francia-Irlanda del Nord 4-1
**Qualificata:** Francia

**SEMIFINALI**
Italia-Polonia 2-0
Germania Ovest-Francia 8-7 dopo i rigori

**FINALE 3. POSTO**
Polonia-Francia 3-2

**FINALE 1. POSTO**
Italia-Germania Ovest 3-1

**UN'ALTRA DOPPIETTA.** Ed ora? V'è un precipitevolissimo rimangiamento generale di opinioni, i crani tecnici lo avevano previsto, naturalmente, gli scrittori si battono il petto a grancassa. Le semifinali oppongono l'Italia alla Polonia, nell'imponente Nou Camp (ore 17.15 dell'8 luglio) e la Germania

Ovest alla Francia di monsieur Platini. Nella Polonia non c'è Boniek. I nostri nella formazione di sempre vanno addosso anche ai polacchi, al 28' si acciacca Antognoni e gli subentra Marini, per Graziani il prode guastatore va in campo dal 70' il macilento geniale Altobelli. Giochiamo meglio di gran lunga dei polacchi, siamo più tonici, più caparbi, più inventivi, carezziamo e picchiamo, non ci scopriamo mai, abbiamo un portiere infrangibile, grande, immaginoso, splendido, insomma Zoff è al culmine della sua arte, che è forse costruita anche perché soltanto con la costanza del carattere rispettoso di sé si può costruire un simile gigante. Altri due gol di Rossi, e fanno cinque. E insomma sarà lui il capocannoniere del torneo, e i critici si chiederanno se ha oscurato Pepp Meazza e qualcuno arriverà a rispondere di sì. Pensa un po'. Nessuno al mondo può comunque negare la classe cristallina di questo prataiolo svicolante e fuggitivo, così l'han visto i brasiliani e così l'hanno sofferto i polacchi. I quali se la vedranno coi francesi per il terzo posto, i francesi che hanno edificato un inutile capolavoro nella sterminata maratona con Rummenigge e compagni. La vedemmo su un gigantesco video quella partita in cui i francesi ebbero un così gran vantaggio e lo andarono a sprecare. Poi si risolse tutto ai rigori e i francesi caddero letteralmente in piedi davanti allo splendido biondissimo inanellato Schumacher. Ma ormai i valori del Mondiale si andavano definendo in modo lampante; la potenza dei germanici poteva essere preferita, sotto molti profili, alla fantasia dei francesi, sempre troppo spavaldi tatticamente; e quanto ai nostri, ogni giudizio poteva apparire limitativo, erano grandiosi, scintillanti, proteiformi, erano tutto e tutti, compresi naturalmente Bearzot e Pertini, che bisogna accomunare. Mai forse, al di là delle iperboli, l'Italia avrà un presidente tanto sportivo nei fatti, tanto sincero nelle emozioni, tanto vicino o collimante con lo spirito dei calciatori. Grande Sandro.

**LA PIÙ BELLA.** Terza Coppa del Mondo della Fifa, finale per il primo posto. Estadio Santiago Bernabeu. Ore 20 dell'11 luglio. Fa ancora giorno quando prendiamo posto. È una processione per tutti gli italiani in questo stadio bianco e scintillante. Non abbiamo noi italiani stadi lussuosi come quelli spagnoli. La España delle corride apre alle folle monumenti di pietra in cui è garantita la sicurezza degli spettatori. La vigilia è stata contrassegnata dalla visita di Pertini nell'albergo vicino l'aeroporto dove alloggiano gli italiani. Pertini ha scherzato coi giocatori ed ha promesso a Bearzot tre pipe nuove della sua collezione se l'Italia gagnerà il Mundial. Lui farà il tifo seduto accanto al re di España, ma garantisce di non stare troppo nel protocollo. La più bella del mondo. È l'Italia vivaddio. La Nazionale di calcio più bella del mondo senza additivi di oriundi, superiore alla stessa retorica dei padri, col suo condottiero furlan. Le squadre entrano in campo agli ordini del brasiliano Coelho. Chissà perché, già il fatto dell'arbitro brasiliano ci sembra incoraggiante. Le squadre in campo: Italia, *Zoff, Bergomi, Cabrini, Gentile, Collovati, Scirea, Conti, Tardelli, Rossi, Oriali, Graziani.* Antognoni deve guardarsela dagli spalti. E subito al 7' il prode ciociaro Graziani colpito duro va fuori e gli subentra Altobelli. I tedesconi fanno paura, perché negarlo? *Schumacher, B. Forster, Briegel, Kaltz, K.H. Forster, Stielike, Littbarski, Dremmler, Fischer, Breitner, Rummenigge.* Un primo tempo di grande sofferenza, come gioco nostro un po' più contratto di altre volte, poi il penalty che lo splendido Cabrini va a tirare e caccia fuori. Oh lo spogliatoio, con Bearzot che consola il cremonese. E poi la ripresa ed il sesto gol di Pablito. Vinciamo 1 a 0. La Germania raccoglie tutte le sue energie, ma è come estenuata, noi abbiamo goduto, da Barcellona in poi, di una splendida freschezza. E ne ha guadagnato il nostro modulo, che ci ha consentito frenetiche scorrerie e lunghe fasi di possesso di palla. Un gioco avvincente per modernità. Alla faccia dei detrattori, Bearzot ha creato un'Italia antesignana di vero calcio. Non è più il catenaccio degli antenati illustrato anche dai gol degli oriundi, è il calcio più profondamente nostro e più autenticamente italiano, come hanno testimoniato nel corso del torneo l'impareggiabile Bruno Conti dal magico piede sinistro, lo schizzante vittorioso Tardelli, l'imprendibile folletto del gol Paolo Rossi, il medianico imperioso portierone Zoff. Né ho raccontato tutto, tranne il tentativo di far rivivere inobliabili emozioni. Ebbe anche il vostro umile scrivano l'abbraccio di Bearzot nell'apoteosi del dopogara. E se ne tornò poi a piedi in albergo tra la folla sciamante nella notte di Madrid, la più bella città del mondo, per noi, soprattutto per noi...

**Vladimiro Caminiti**

(12. fine)

# PROMOTION notizie

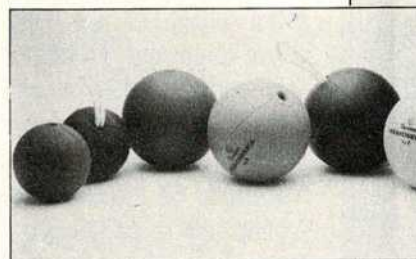
## FMC, QUALITÀ E CONVENIENZA

Con un programma denso di appuntamenti e d'impegni, si è svolto nel suggestivo ambiente dell'Hotel Villa Quiete, in provincia di Macerata, il convegno nazionale *F.M.C. (Fabbrica Marchigiana Calzature)* per la qualificazione e l'addestramento della nuova forza vendita. Il 1985 si è chiuso per la F.M.C. con una produzione di 300.000 paia di scarpe, produzione che poggia le sue solide basi nei due marchi oggi in distribuzione, *KEEP* e *I KOBRA* e che propone scarpe da passeggio e da tempo libero. La F.M.C. sta cambiando veste e sta uscendo dai confini marchigiani che ormai le sono troppo angusti per un'espansione che vede ancora nella qualità e nella convenienza le sue parole d'ordine e ha la carta vincente nella capacità di rinnovarsi e di riproporsi sempre in forma adeguata e originale. □

## VIDEO VOLLEY

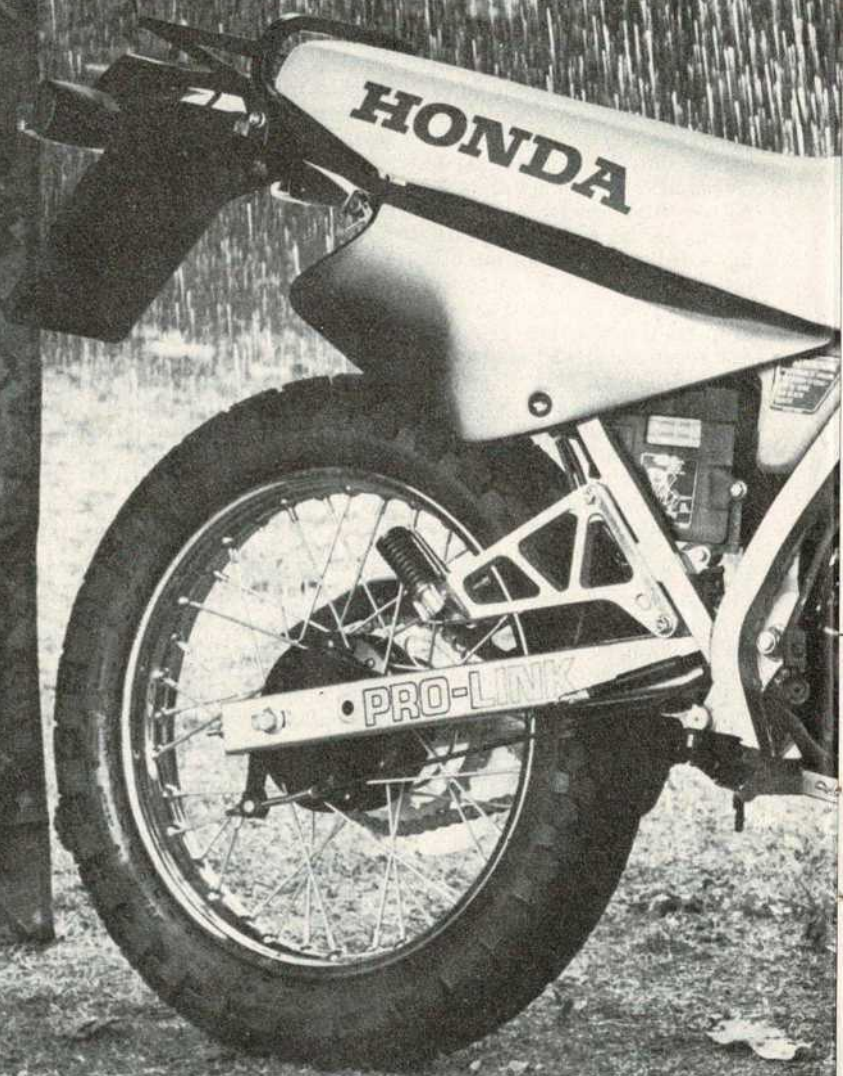
«Volley» è il primo esempio di programma didattico audiovisivo dedicato all'apprendimento e alla preparazione tecnica della pallavolo. Il programma, che ha avuto l'approvazione della FIPAV, Federazione Italiana Pallavolo, si propone come strumento di supporto tecnico alle società sportive e al mondo della scuola. È composto da sei videocassette realizzate con la collaborazione di Lotto, Golden Team e Sanson. «Volley» è stato realizzato da PERSONA relazioni pubbliche - via A. Mario, 11 - 37121 Verona - telefono: 045/ 59.29.69-59.40.18. □

## PALLONI GLOBUS SERIE SPECIAL

La Globus, un'azienda trevigiana al servizio del mondo dello sport, si occupa dello studio della progettazione e della produzione di attrezzature speciali per l'allenamento. Tra queste, i *palloni appesantiti serie special* costituiscono una novità assoluta per il mercato italiano. Realizzati in cuoio sintetico, vengono prodotti nella versione da 350 e 400 grammi. Si usano in alternativa al pallone regolamentare, per favorire l'apprendimento e il perfezionamento della tecnica di gioco. I *palloni appesantiti serie special* sviluppano, contemporaneamente, la coordinazione motoria del gesto tecnico e la forza muscolare specifica. Sono utilizzati negli allenamenti di pallavolo, pallacanestro, rugby, calcio e nell'attività fisiche che richiedono azioni tecniche a carico degli arti superiori. □

# CI SONO ESPERIENZE CHE NON TUTTE POSSONO PERMETTERSI.

**HONDA MTX 125 R.** Per affrontare certe esperienze ci vuole molta esperienza. MTX 125 R si avvale di tutta l'esperienza e la tecnologia Honda.
Questo è già un vantaggio incolmabile. Come la potenza incredibile del motore 2 tempi Honda, con il sistema Atac per sfruttare in modo ottimale la coppia motrice anche ai bassi regimi e dare uno straordinario impulso alle potenze finali. In condizioni esasperate il sistema Honda di raffreddamento a liquido per ovviare alle perdite di potenza alle alte temperature si rivela efficacissimo.
Come il contralbero di bilanciamento per assorbire le vibrazioni prodotte dal motore e lasciare solo il piacere di una guida fluida e sportiva. E cosa dire delle fantastiche sospensioni, del freno a disco di nuova concezione, protetto e ventilato? Sono particolari determinanti per avere la stessa precisione di comportamento e la stessa grande affidabilità su strada e fuoristrada. Se incontri una MTX 125 R seguila solo se ne hai una uguale.

Garantita integralmente per un anno. Nuova garanzia di 2 anni su motore e cambio.

**Follow the leader.**

MTX
125R
HONDA
Castrol
Sulle "Pagine Gialle" troverete gli
indirizzi dei concessionari Honda
e dei punti di assistenza autorizzati.

PARTITE DEL 4/5/86

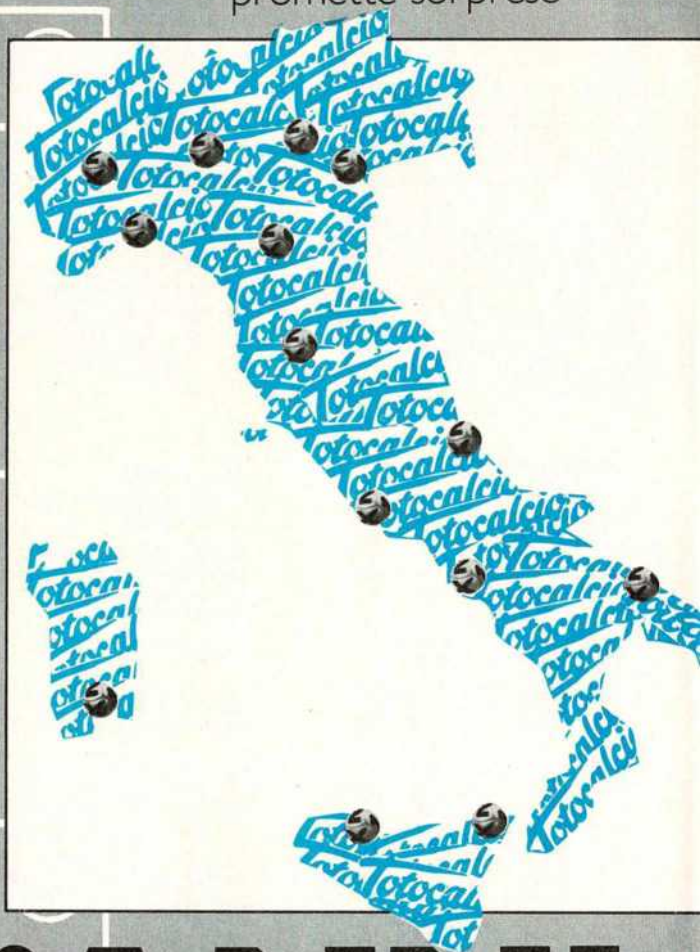
| | squadra 1a | squadra 2a |
|---|---|---|
| 1 | Arezzo | Bologna |
| 2 | Catanzaro | Cagliari |
| 3 | Cesena | Perugia |
| 4 | Cremonese | L.R. Vicenza |
| 5 | Genoa | Lazio |
| 6 | Monza | Brescia |
| 7 | Palermo | Catania |
| 8 | [illegible] | [illegible] |
| 9 | Sambenedett. | Campobasso |
| 10 | Triestina | Empoli |
| 11 | Parma | Reggiana |
| 12 | Licata | Taranto |
| 13 | Novara | Pro Patria |

# I MIEI PRIMI QU

**TOTOCALCIO**
IERI, OGGI E DOMANI

5 maggio 1986: il concorso pronostici gestito dal CONI e legato ai nostri campionati di calcio, festeggia il compleanno e promette sorprese

# ARANT'ANNI

di **Paolo Carbone**

**DA 95 MILIONI** a 5 miliardi e 400 mila colonne giocate in un anno. Da un incasso globale di 4 miliardi e mezzo a uno di 1.600 miliardi. Da un montepremi complessivo di 2 miliardi a uno di 609 miliardi, sempre in una stagione. Che il Totocalcio compia 40 anni non lo dice, dunque, solo un'anagrafe precisa (5 maggio 1946 - 5 maggio 1986), ma anche, e soprattutto, questa sorta di minimi e massimi appena ricordati. Numeri che

segue a pagina 39

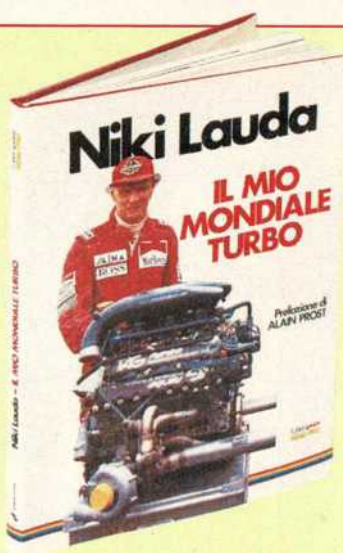
# LA BIBLIOTECA DELLO

La Conti Editore, che pubblica **Autosprint**, il **Guerin Sportivo**, **Motosprint**, **Auto** e **Guerin Sportivo Mese**, le riviste di sport più diffuse in Italia, dal 1983 ha iniziato una collana di volumi, **i libri sprint**, che trattano in forma monografica i grandi personaggi dello sport, scritti da giornalisti del settore, secondo un tipico stile conciso e moderno, e illustrati con una ricchissima documentazione a colori.

**EUROJUVE**
Trent'anni
di Coppa dei Campioni
*di Salvatore Lo Presti*

***La storia delle 30 edizioni della Coppa europea più prestigiosa.***

192 pagine. 257 fotografie.
Tutti i risultati e i marcatori

| Prezzo libreria | L. **30.000** |
|---|---|
| Prezzo lettori | L. **25.000** |

**NIKI LAUDA**
Il mio mondiale turbo
*di Niki Lauda*

***Una «guida» ai segreti della Formula 1 attraverso la carriera del pilota tre volte iridato.***

160 pagine. 150 fotografie.
Disegni tecnici.

| Prezzo libreria | L. **25.000** |
|---|---|
| Prezzo lettori | L. **20.000** |

**ENZO FERRARI**
**«IL SCERIFFO»**
*di Cesare De Agostini*

***Un grande personaggio. La storia di un mito, il ritratto di un uomo.***

120 pagine.
37 fotografie inedite.

| Prezzo libreria | L. **25.000** |
|---|---|
| Prezzo lettori | L. **20.000** |

**PLATINI**
Il calciatore d'oro
*a cura di Mimmo Carratelli e Italo Cucci*

***La folgorante carriera di un grande campione, dalla nazionale francese alla Juventus.***

112 pagine. 103 fotografie.
Illustrazioni di Paolo Ongaro.

| Prezzo libreria | L. **20.000** |
|---|---|
| Prezzo lettori | L. **15.000** |

**un libro,
un campione,
due squadre**

## IL GRANDE BONIEK

**Boniek. La Polonia. La Juventus. I momenti di gloria. Le frecciate dell'Avvocato. Le sottili incomprensioni. La stanchezza. Il passaggio indolore alla Roma. Il successo col club giallorosso. Diciassette grandi tavole a colori completano il volume con la storia di Zibì a fumetti.**

*112 pagine a colori, cento illustrazioni raccolte in un libro eccezionale, elegantemente rilegato, stampato su carta speciale.*

| Prezzo libreria | **L. 25.000** |
|---|---|
| Prezzo lettori | **L. 24.000** |

**JUVE SUPERSTAR**

***I momenti più significativi della storia bianconera***

160 pagine. 164 fotografie.
Illustrazioni di Paolo Samarelli.

| Prezzo libreria | L. **20.000** |
|---|---|
| Prezzo lettori | L. **15.000** |

*edizione «economica»*

| Prezzo libreria | L. **10.000** |
|---|---|
| Prezzo lettori | L. **8.000** |

**OFFERTA PROMOZIONALE** *ai lettori* di

# SPORTIVO

**i LIBRI *sprint*** hanno il formato di cm 21,5 x 29,5.
Le pagine interne sono stampate su carta patinata.
La confezione è in cartonato con rivestimento in imitlin di colore rosso.
La sopracoperta è stampata a colori su carta patinata e plastificata.

**RUMMENIGGE**
«Panzer» nerazzurro
*a cura di Marco Degl'Innocenti*

***Avvincente come un romanzo, il racconto esclusivo della vita e dei successi dell'asso tedesco.***

112 pagine. 96 fotografie.
Illustrazioni di Paolo Ongaro.

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **20.000** |
| Prezzo lettori | L. **15.000** |

**CABRINI**
Il fidanzato d'Italia
*a cura di Marco Bernardini e Darwin Pastorin*

***La posta segreta del «bell'Antonio», in una divertente ed incredibile antologia.***

112 pagine. 92 fotografie.
Illustrazioni di Paolo Ongaro.

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **20.000** |
| Prezzo lettori | L. **15.000** |

enzo ferrari

piloti, che gente...

# il libro dell'anno

***Per la prima volta a disposizione degli appassionati un'opera fondamentale dedicata da Ferrari all'automobilismo mondiale, ai piloti di ieri e di oggi***

**PILOTI, CHE GENTE...**
*di Enzo Ferrari*

***464 pagine a colori oltre mille illustrazioni e documenti d'epoca inediti. Formato cm 24x30, elegantemente rilegato, stampato su carta speciale***

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **60.000** |
| Prezzo lettori | L. **50.000** |

PREMIO SELEZIONE BANCARELLA SPORT 1984

**GILLES VIVO**
La febbre Villeneuve
*di Cesare De Agostini*

***L'appassionante biografia di un pilota entrato nella leggenda.***

200 pagine. 195 fotografie.

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **25.000** |
| Prezzo lettori | L. **20.000** |

La seconda volta di **PIQUET**
*a cura di Gianni Cancellieri e Paolo Facchinetti*

***L'ascesa e i trionfi di un idolo delle piste, due volte campione del mondo di Formula 1 in tre anni.***

112 pagine. 225 fotografie.

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **15.000** |
| Prezzo lettori | L. **12.000** |

## REGALATEVI I LIBRI PIU' BELLI

COMPILARE QUESTA SCHEDA, RITAGLIARLA O FOTOCOPIARLA E SPEDIRLA INDIRIZZANDO A:
**CONTI EDITORE - VIA DEL LAVORO 7 - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)**

Si prega di non inviare denaro contante. Non si effettuano spedizioni contrassegno.
Le offerte speciali sono riservate ai lettori residenti in Italia.

*Vi prego di inviarmi i volumi contrassegnati con una X, all'indirizzo e per l'importo sottoindicati (comprese le spese di spedizione).*
*Ho pagato anticipatamente con la seguente modalità:*

☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ ASSEGNO BANCARIO
☐ VAGLIA POSTALE ☐ CONTO CORRENTE POSTALE N. 244400

intestato a: **Conti Editore S.p.A. - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)**
(è obbligatorio indicare la causale del versamento).

| TITOLO | CODICE | PREZZO | Q | IMPORTO LIRE |
|---|---|---|---|---|
| ☐ CABRINI | 4020006 | L. 15.000 | | |
| ☐ PLATINI | 4020005 | L. 15.000 | | |
| ☐ RUMMENIGGE | 4020009 | L. 15.000 | | |
| ☐ JUVE SUPERSTAR | 4020007 | L. 15.000 | | |
| ☐ JUVE SUPERSTAR economica | 4020010 | L. 8.000 | | |
| ☐ EUROJUVE | 4020011 | L. 25.000 | | |
| ☐ PIQUET | 4020004 | L. 12.000 | | |
| ☐ GILLES VIVO | 4020003 | L. 20.000 | | |
| ☐ NIKI LAUDA | 4020008 | L. 20.000 | | |
| ☐ FERRARI «IL SCERIFFO» | 4020012 | L. 20.000 | | |
| ☐ PILOTI, CHE GENTE... | 4020013 | L. 50.000 | | |
| ☐ IL GRANDE BONIEK | 4020014 | L. 24.000 | | |
| | | **TOTALE IMPORTO LIRE** | | |

GS/18

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

CAP CITTÀ PROVINCIA

I libri della Conti Editore sono distribuiti dal Consorzio Distributori Associati
40122 Bologna - via del Rondone, 1 - Tel. (051) 52.11.69/55.67.31

# Le variazioni di prezzo

| DATA | PREZZO | VARIAZIONE | LIRA 1985 |
|---|---|---|---|
| Maggio 1946 | **30** | — | **754** |
| 1948-49 | **50** | + 66,60% | **732** |
| 1962-63 | **75** | + 50,00% | **719** |
| Gennaio 1971 | **100** | + 33,33% | **675** |
| 1975-76 | **150** | + 50,00% | **620** |
| Dicembre 1978 | **175** | + 16,60% | **468** |
| Novembre 1980 | **200** | + 14,20% | **381** |
| Settembre 1981 | **250** | + 25,00% | **401** |
| Marzo 1983 | **300** | + 20,00% | **360** |
| Luglio 1984 | **350** | + 16,67% | **380** |
| Oggi | **500** | + 42,85% | **500** |

**Nota:** Nella terza colonna è riportato il costo della colonna in lire «attuali».

A sinistra, **la prima schedina miliardaria;** a destra **un poster**

# Il Totocalcio dà i numeri

| ANNO | COLONNE GIOCATE | INCASSO GLOBALE | MONTEPREMI | MAGGIORI VINCITE |
|---|---|---|---|---|
| **1948** | 94.948.723 | 4.462.589.981 | 2.052.791.385 | **61.063.029** |
| **1949** | 284.138.443 | 13.354.506.821 | 6.143.073.131 | **25.176.475** |
| **1950** | 370.529.468 | 17.414.884.996 | 8.010.847.092 | **77.771.885** |
| **1951** | 417.903.682 | 19.768.930.239 | 9.279.165.660 | **85.171.374** |
| **1952** | 644.504.186 | 30.555.205.775 | 14.666.498.768 | **92.912.463** |
| **1953** | 639.288.267 | 30.326.326.835 | 14.556.636.886 | **104.381.968** |
| **1954** | 721.130.938 | 34.253.719.556 | 15.999.683.693 | **243.557.331** |
| **1955** | 782.885.638 | 37.187.067.805 | 16.734.180.520 | **140.043.058** |
| **1956** | 705.167.456 | 33.495.454.160 | 15.072.954.378 | **56.684.013** |
| **1957** | 852.504.852 | 38.308.980.470 | 17.239.041.210 | **233.215.422** |
| **1958** | 773.119.752 | 36.723.188.220 | 16.525.434.710 | **51.771.618** |
| **1959** | 841.247.820 | 39.959.271.450 | 16.179.532.630 | **228.769.165** |
| **1960** | 741.983.414 | 35.244.212.165 | 12.022.050.454 | **160.622.329** |
| **1961** | 817.704.560 | 38.840.966.600 | 13.320.709.774 | **157.230.854** |
| **1962** | 623.080.700 | 35.225.204.328 | 12.301.455.818 | **166.298.841** |
| **1963** | 530.143.338 | 37.772.712.832 | 13.487.425.310 | **184.416.185** |
| **1964** | 564.584.256 | 40.226.628.240 | 14.261.562.086 | **93.039.014** |
| **1965** | 679.230.316 | 48.395.160.015 | 17.435.725.068 | **120.307.370** |
| **1966** | 847.451.130 | 60.380.893.012 | 22.944.739.348 | **303.017.552** |
| **1967** | 915.812.902 | 65.251.669.268 | 24.795.634.320 | **360.369.712** |
| **1968** | 931.926.332 | 66.399.751.155 | 25.231.905.442 | **169.423.302** |
| **1969** | 1.080.898.926 | 77.014.048.478 | 29.265.338.426 | **183.571.776** |
| **1970** | 987.479.218 | 70.357.894.282 | 26.735.999.822 | **108.162.150** |
| **1971** | 899.272.302 | 82.516.743.975 | 31.356.362.712 | **413.222.620** |
| **1972** | 1.123.507.600 | 106.733.222.000 | 40.558.624.360 | **289.029.215** |
| **1973** | 1.135.563.132 | 107.878.497.540 | 40.993.829.064 | **303.010.765** |
| **1974** | 1.344.150.418 | 127.694.289.710 | 48.523.830.086 | **352.820.280** |
| **1975** | 1.455.517.810 | 157.305.642.710 | 59.776.144.232 | **862.769.245** |
| **1976** | 1.273.872.512 | 178.342.151.680 | 67.770.017.642 | **364.754.895** |
| **1977** | 1.370.063.576 | 192.721.742.752 | 73.234.262.244 | **1.185.173.340** |
| **1978** | 1.840.781.610 | 301.888.184.040 | 114.717.509.938 | **199.320.410** |
| **1979** | 2.741.528.600 | 449.610.690.400 | 170.852.062.354 | **1.079.498.660** |
| **1980** | 2.977.129.018 | 493.391.445.728 | 187.488.749.372 | **1.046.747.545** |
| **1981** | 3.552.470.750 | 719.023.702.392 | 273.229.006.908 | **1.003.052.940** |
| **1982** | 4.227.664.946 | 980.818.267.472 | 372.710.941.640 | **3.080.299.070** |
| **1983** | 5.366.680.581 | 1.418.715.974.166 | 539.112.070.190 | **568.346.725** |
| **1984** | 5.393.864.779 | 1.602.465.017.056 | 608.936.706.488 | **335.924.885** |
| **1985** | 4.789.372.872 | 1.551.756.810.528 | 589.667.587.994 | **487.346.220** |
| **1986** | 3.223.876.911 | 1.214.434.127.784 | 461.484.968.556 | **1.727.400.645** |

**Nota:** I dati relativi al 1986 sono aggiornati al 2 aprile.

# I plurimilionari

| DATA | QUOTA «13» | VINCITORI | DATA | QUOTA «13» | VINCITORI |
|---|---|---|---|---|---|
| 28/11/82 | **3.080.299.070** | 2 | 6/01/63 | **184.416.185** | 1 |
| 29/03/86 | **1.727.318.806** | 3 | 1/06/69 | **183.571.776** | 1 |
| 12/01/86 | **1.231.415.966** | 6 | 17/12/78 | **182.012.640** | 12 |
| 31/12/77 | **1.185.173.340** | 1 | 26/11/67 | **179.543.260** | 2 |
| 29/04/79 | **1.079.498.600** | 2 | 4/01/76 | **174.282.700** | 5 |
| 28/12/80 | **1.046.747.542** | 2 | 20/12/59 | **173.478.679** | 1 |
| 1/11/81 | **1.003.052.940** | 4 | 20/05/84 | **172.121.725** | 24 |
| 26/10/80 | **951.780.830** | 3 | 23/12/79 | **170.836.390** | 10 |
| 30/03/75 | **862.769.245** | 1 | 17/09/67 | **170.790.697** | 1 |
| 12/09/82 | **614.601.410** | 5 | 31/03/68 | **169.423.302** | 2 |
| 28/08/83 | **568.346.725** | 4 | 16/02/86 | **168.566.174** | 48 |
| 21/08/83 | **512.172.210** | 3 | 19/03/67 | **166.990.017** | 2 |
| 15/12/85 | **487.345.000** | 15 | 09/12/62 | **166.298.841** | 1 |
| 23/05/86 | **473.420.890** | 17 | 12/05/57 | **164.084.781** | 1 |
| 2/03/80 | **467.594.125** | 6 | 10/04/60 | **160.622.329** | 1 |
| 17/11/85 | **461.068.900** | 11 | 5/12/71 | **157.595.030** | 3 |
| 28/02/71 | **413.222.620** | 1 | 12/02/61 | **157.230.854** | 1 |
| 2/01/83 | **384.030.720** | 15 | 1/10/61 | **156.377.262** | 1 |
| 08/06/75 | **370.424.120** | 1 | 14/02/75 | **155.151.275** | 6 |
| 15/02/76 | **364.754.895** | 3 | 24/10/82 | **146.648.010** | 37 |
| 29/10/67 | **360.369.712** | 1 | 29/05/66 | **144.048.233** | 1 |
| 30/03/80 | **354.264.200** | 7 | 7/11/82 | **143.360.025** | 41 |
| 27/10/74 | **352.820.280** | 2 | 4/12/83 | **140.307.205** | 61 |
| 5/11/67 | **344.195.621** | 1 | 6/01/55 | **140.043.058** | 1 |
| 10/03/74 | **341.495.225** | 2 | 18/12/83 | **136.526.065** | 64 |
| 8/04/84 | **335.924.885** | 18 | 16/01/77 | **135.409.760** | 7 |
| 18/11/79 | **321.639.390** | 6 | 21/04/57 | **132.068.216** | 1 |
| 18/04/76 | **321.321.650** | 3 | 14/06/80 | **127.449.775** | 4 |
| 16/05/76 | **306.389.795** | 3 | 3/09/78 | **125.616.630** | 4 |
| 14/02/82 | **304.644.590** | 18 | 8/11/81 | **123.524.980** | 35 |
| 27/05/73 | **303.021.530** | 1 | 30/09/73 | **122.755.200** | 2 |
| 02/10/66 | **303.017.552** | 1 | 26/12/65 | **120.307.370** | 2 |
| 24/04/83 | **302.150.045** | 21 | 4/03/79 | **119.948.835** | 20 |
| 12/11/72 | **289.029.215** | 2 | 2/12/84 | **119.175.855** | 84 |
| 17/04/83 | **288.153.515** | 16 | 6/11/77 | **116.146.910** | 9 |
| 30/12/79 | **270.175.730** | 8 | 30/05/76 | **115.507.360** | 4 |
| 11/05/80 | **268.640.445** | 7 | 27/04/69 | **115.323.802** | 3 |
| 24/12/67 | **248.311.891** | 1 | 6/02/77 | **114.597.190** | 8 |
| 20/05/73 | **244.900.435** | 2 | 28/01/79 | **112.618.975** | 20 |
| 10/10/54 | **243.557.331** | 1 | 26/01/75 | **109.002.730** | 8 |
| 24/01/82 | **235.838.270** | 20 | 9/03/86 | **108.535.000** | 78 |
| 23/04/72 | **235.132.295** | 2 | 6/03/83 | **108.442.335** | 72 |
| 19/02/84 | **234.513.675** | 38 | 3/10/54 | **108.218.740** | 2 |
| 17/11/57 | **233.215.422** | 1 | 15/03/70 | **108.162.150** | 4 |
| 26/09/82 | **229.730.845** | 19 | 8/05/83 | **107.087.450** | 56 |
| 15/03/59 | **228.769.165** | 1 | 2/10/83 | **106.666.240** | 66 |
| 16/10/77 | **224.771.685** | 3 | 25/10/81 | **106.134.800** | 36 |
| 28/04/85 | **223.587.440** | 33 | 5/12/65 | **106.058.109** | 2 |
| 17/09/72 | **223.541.478** | 1 | 29/10/72 | **105.799.960** | 5 |
| 7/03/76 | **215.555.390** | 5 | 25/11/73 | **105.301.325** | 6 |
| 11/09/77 | **208.628.785** | 3 | 25/10/53 | **104.381.968** | 2 |
| 24/03/85 | **199.829.775** | 39 | 30/10/83 | **100.839.105** | 78 |
| 22/01/79 | **199.320.410** | 8 | 4/11/79 | **100.568.450** | 25 |
| 5/02/84 | **192.564.825** | 33 | | | |

Sopra, **la prima schedina del Totocalcio «firmata» CONI**

# Totocalcio

segue da pagina 35

testimoniano una crescita superiore al fisiologico, per valutare la quale bastano, forse, due soli elementi da mettere in parallelo: il prezzo della singola colonna (ossia l'esborso richiesto allo scommettitore) e il numero delle colonne giocate (termometro pressoché infallibile dell'andamento generale, a cominciare dall'entusiasmo della gente). Cominciamo dal prezzo della singola colonna. Fra i generi di più largo consumo, la schedina è quello che, cifre alla mano, ha addirittura diminuito il proprio costo. A maggio '46 la singola colonna costava 30 lire, somma equivalente, come ISTAT insegna, a ben 754 lire del 1985, e che consentiva cose impensabili. Non basta. La colonna del Totocalcio ha mantenuto invariato il prezzo per 13 anni, dal '49 al '62 (50 lire), reagendo con molta lentezza alle sollecitazioni dei tempi. Fino al 1980 i singoli aumenti sono sempre stati di 25 lire, con una sola eccezione, nel '75. Si è passati a 50 lire d'aumento nel settembre '81 e solo in questa stagione è intervenuto l'aumento più consistente: da 350 a 500 lire, quasi il 43%. La tabellina con i dati che riguardano la storia del prezzo della colonna indica anche che i singoli aumenti si sono ravvicinati nel tempo (se ne sono avuti 4 nell'ultimo quinquennio), ma che, ragguagliando i vari prezzi al valore della lira-1985, il costo è andato via via diminuendo.

**LE COLONNE.** Secondo elemento da valutare: il numero delle colonne giocate che misura la predisposizione dello scommettitore, il suo stato d'animo, i suoi umori, il suo momento psicologico. C'è intanto da tener presente la parabola della giocata, sempre uguale ogni anno. La curva decolla a settembre, tocca il massimo nei mesi invernali e, più o meno a marzo, comincia la discesa. Ancora: arriva un aumento di prezzo. L'esperienza consolidata dice che il tempo di assorbimento medio va dalle 3 alle 4 settimane. Lo scommettitore «piccolo» si adatta con una certa facilità; quello più «grosso» logicamente deve rifare i suoi conti. E poi la meccanizzazione. È stata un motivo di curiosità. Sull'intero territorio nazionale è stata operante dalla stagione 1984-85, ma è andata a cozzare contro un aumento (luglio '84) e contro altre due circostanze da considerare nel loro insieme e delle quali diremo fra un istante. La curiosità rappresentata dall'automazione del gioco ha senz'altro avuto una funzione di spinta, il che dimostra, a sua volta, come sulla giocata agisca anche un fattore psicologico (ecco perché il numero delle colonne giocate è importante). Dicevamo delle due circostanze da considerare nel loro insieme. La prima è data dalle vincite poco rilevanti a fronte di pronostici facili da indovinare (e qui lo scommettitore è stato anche un po' vittima di se stesso, visto che s'è dato all'uso del computer e ad investimenti maggiori, ma troppo scientifici). La seconda è la concorrenza del famigerato (ormai) Totonero, che ha facilmente catturato l'interesse venuto a mancare a causa delle vincite esigue e che, siccome l'appetito vien mangiando, facilmente ha sconfinato in comportamenti non proprio commendevoli, dei quali si spera di sapere qualcosa di più. In tal modo, da un lato il Totocalcio ha patito le conseguenze degli scontati risultati dai campi di gioco e dall'altro s'è visto aggredire dalla scommessa clandestina.

**CONTROMISURE.** Di qui la necessità di un attento esame della situazione per le adeguate contromisure. È arrivato l'aumento del prezzo della colonna a 500 lire (il più consistente, come abbiamo rilevato, e anche il più lungo da assorbire). Nel contempo si è salvato il «13» portafortuna e, senza aggiungere il quattordicesimo pronostico, s'è introdotta la novità del pronostico limitato al solo primo tempo. Il risultato, al momento, forse non è malvagio. È vero che il numero delle colonne giocate, a paragone dei primi mesi dell'85, è diminuito del 26%, ma l'incasso globale registra, allo stesso raffronto, un aumento di quasi il 6%. Fra l'altro — ciò che non guasta —

segue

## Totocalcio

segue

per due volte dall'inizio dell'anno, a gennaio e a marzo, si sono avute due vincite più che miliardarie e il veicolo pubblicitario ha ricevuto un robusto tonico. Del resto adesso ci sarà solo da recuperare sul numero delle colonne. L'impresa non è difficile, ma solo lunga, come preventivato. L'importante è che l'interesse del pubblico rimanga inalterato. Rivolgersi altrove, a gioco lungo, può risultare pagante fino a un certo punto e, forse, nemmeno quello, visto ciò che succede (o che è successo e che, davanti alla magistratura ordinaria e sportiva, succederà). Teniamo presente, infine, la funzione di sostegno dello sport italiano che il Totocalcio svolge, e ci accorgiamo che, tutto sommato, continua a valere la pena di fare gli auguri a questo Totocalcio neoquarantenne, con qualche problema qua e là, ma pur sempre efficiente e, soprattutto, sano.

**Paolo Carbone**



Fu Massimo Della Pergola a creare la schedina dei sogni. Tutto cominciò così...

# Ho fatto 12

**MI CHIEDONO** con una certa frequenza notizie del Totocalcio. Lo fanno, con ogni probabilità, perché io sono il padre di quel Totocalcio che, quando lo creai (ed ero redattore capo dei servizi calcistici de «La Gazzetta dello Sport»), si chiamava SISAL e premiava i 12 e gli 11 punti. Sono trascorsi, da allora, esattamente 40 anni, sicché le nuove generazioni di lettori non possono assolutamente ricordare l'emozione del varo della prima schedina (30 lire), avvenuto il 5 maggio 1946. Si trattò di un inizio molto difficile: 34.423 colonne (su cinque milioni di schedine ottimisticamente stampate e distribuite), con un incasso globale di pochissimo superiore al milione di lire e con un montepremi di 464.710, assegnato all'unico vincitore della giornata, il milanese Emilio Biasetti. La SISAL era stata costituita nel dicembre 1945 e il contratto con il CONI, dopo molte perplessità e incredulità (soprattutto da parte statale), era stato firmato nel gennaio 1946. Ma tutto il lavoro ideativo era stato iniziato nel 1944 nel campo d'internamento svizzero di Pont de la Morge. Io, allora, mi chiamavo N. 21.915. Così avevano deciso i gendarmi svizzeri, dopo avermi preso le impronte digitali e fotografato di faccia e di profilo, per avere attraversato illegalmente e quasi congelato, il 25 dicembre 1943, un'invisibile linea di frontiera. Ma non rifarò qui la storia della SISAL che, per quanto riguarda il Totocalcio, durò 96 domeniche calcistiche, fino alla «nazionalizzazione» del gioco nel luglio 1948. Dirò soltanto che le cose migliorarono nel 1947, in cui rimborsai i molti debiti che avevo accumulato, e soprattutto nel 1948, in seguito a qualche 12 plurimilionario che aveva fatto salire la giocata (al nuovo costo di 50 lire l'una). Oggi il Totocalcio, con un progresso gigantesco dovuto a vari motivi, parla di centinaia di miliardi e non più di pochi milioni di lire. E parla pure di meccanizzazione e di computer, di crescente diffusione di studiatissimi «sistemi» e di agevolata caccia ai premi; di ricerca di innovazioni e di progetti di altri concorsi. Oggi con l'annullamento degli squilibri calcistici di una volta e con la rarefazione delle grosse sorprese nei risultati domenicali, l'arte degli indovini è divenuta più sofisticata di prima, non senza qualche effetto negativo sulle quote e di conseguenza anche sul naturale accrescimento dei montepremi.

S·I·S·A·L· Sport Italia CONCORSO PRONOSTICI 1

CONI-SISAL 48973

CONI-SISAL 48973

CONI-SISAL 48973

TAGLIANDO 1 — Concorso del [illegible] Aprile 1946

TAGLIANDO 2 — SPORT ITALIA 1

TAGLIANDO 3 — SPORT ITALIA 1

| | SQUADRA I | SQUADRA II | PRONOSTICO |
|---|---|---|---|
| 1 | Internazionale | Juventus | |
| 2 | Torino | Milan | |
| 3 | Bari | Napoli | |
| 4 | Pro Livorno | Roma | |
| 5 | Padova | Vigovano | |
| 6 | Cremonese | Alessandria | |
| 7 | Como | Genoa | |
| 8 | Sampierdaren. | Sestrese | |
| 9 | Legnano | Novara | |
| 10 | Bologna | Piacenza | |
| 11 | Cesena | Modena | |
| 12 | Venezia | Mantova | |
| | PARTITE DI RISERVA | | |
| 1 | Trento | Verona | |
| 2 | Seregno | Biellese | |

1 per indicare la vittoria della squadra I
2 per indicare la vittoria della squadra II
X per indicare il pareggio

A sinistra, **la prima schedina datata 5 maggio 1946**; a destra, **Massimo Della Pergola**

**IL CALO** del Totocalcio è dovuto a vari motivi, ma non è molto preoccupante. Il recente aumento del prezzo della giocata minima ha provocato, come è sempre avvenuto in antecedenti casi del genere, un ribasso del gioco, ma in pari tempo un incremento delle entrate a vantaggio dello sport italiano e dello Stato. Il recupero è sempre stato lento e può avvenire soltanto sotto la spinta pubblicitaria delle quote elevatissime che, d'altra parte, non possono essere frequenti. In 40 anni ci sono stati soltanto 20 casi di quote miliardarie. Le conseguenze dei tre mutamenti verificatisi (prezzo, equilibrio calcistico e modo di giocare al Totocalcio) è stata inevitabilmente avvertibile, e tuttavia occorre andare cauti nella ricerca di precipitose innovazioni. Premesso che il Totocalcio deve restare fedele a se stesso, non credo che l'eventuale passaggio ai 14 punti possa essere accolto favorevolmente dai giocatori. Il calcolo delle probabilità ne risulterebbe triplicato, con conseguente grave aumento della spesa dei sistemisti. L'accresciuta difficoltà potrebbe perfino indurre qualche categoria di giocatori ad abbandonare il gioco di un montepremi divenuto inabbordabile. L'altra idea di aggiungere una cifra fissa ad un paio di tredicisti estratti a sorte è da scartare. Il Totocalcio non può essere confuso con le esistenti e del resto valide lotterie, che già hanno perfezionato il loro sistema mediante l'abbinamento dei numeri di serie ai fantini o ai guidatori di auto da corsa. Divenuto dominatore dei giochi, il Totocalcio subisce ora gli effetti delle varie concorrenze anche sleali, ma non può modificare se stesso soltanto per cercare una difesa contro le invasioni del campo più o meno lecite. Il CONI non ha mai pensato di ascoltare la propria base. Credo che i suoi burocrati non abbiano mai fatto una seria indagine di mercato e penso che neppure i ricevitori siano stati invitati a dare un parere. I giocatori, sicuramente, sono stati ignorati. La stessa pubblicità è stata trascurata oppure è stata fatta in forma primitiva e mediocre. Quando mi chiesero se avevo una formula che rendesse possibile il successo, io improvvisai quella delle vocali: A come Azione, E come Entusiasmo, I come Iniziativa, O come Ottimismo e U come Umiltà. La U è totalmente ignorata e in certi ambienti romani la I è scarsa. Si dirà che esistono dei progetti allo studio. Dovrebbe in ogni caso trattarsi di concorsi aggiuntivi e mai sostitutivi. Un concorso su altri sport è stato tentato con scarso successo. Anche se lo si migliorasse esso potrebbe risultare complicato. Il Totogol, che non è affatto una novità in quanto lo applicai già nel 1946, è fattibile, con un massimo di quattro partite, anche perché il pericolo dei troppi gol non esiste più. Il calcio è cambiato e normalmente si segnano pochissimi gol per partita. In sostanza il Totocalcio può anche creare altre forme di gioco, senza subire a sua volta delle modifiche. È appena il caso di dire che deve essere sorretto in sede adeguata dalle vocali A, E, I, O, U della mia formuletta.

**Massimo Della Pergola**

# SCUDETTO!

**Il campionato pre-mundial finisce a Como, dove la Roma viene sconfitta, e a Lecce, dove la Juventus fa risultato e si assicura il ventiduesimo scudetto della sua storia. Quattro punti dividono i bianconeri dai giallorossi, al termine di una stagione contraddittoria ma indubbiamente segnata dalle società leader del calcio italiano.** Sopra, fotoGiglio, **Mauro, autore di un gol a Lecce e** in alto fotoZucchi, **il tifo di Madama**

**I quattro momenti del trionfo-scudetto bianconero:** in alto a sinistra, **Mauro sigla l'1-0;** al centro, **Cabrini fa 2-1 in acrobazia;** in alto a destra, **il 3-1 firmato Serena** (foto Zucchi). Qui sopra, foto Giglio, **il Trap sembra essersi tolto un peso dallo stomaco...**

Dieci anni così non torneranno mai più. E il Trap, che ha deciso di scendere dal carro del vincitore, vede passare davanti agli occhi le sue dieci Juventus

# Signore mie

di **Adalberto Bortolotti**

**DIECI ANNI** così non torneranno mai più. Chissà quali sono i pensieri segreti di Giovanni Trapattoni sulla panchina bianconera, mantre la Juventus vince a Lecce il sesto scudetto dalla sua favolosa gestione. È difficile leggere negli occhi azzurri e freddi del Trap, forare la sua corazza asettica, fermare il vorticoso mulinare delle mani, quel linguaggio in codice, modulato dai fischi acutissimi. Il Trap ha deciso di scendere dal carro del vincitore: e in un Paese dove tutti aspirano invece a salirvi, la sua decisione ha provocato reazioni bizzarre o stizzose. Non appena il vento si è appena per un attimo voltato, gli è montata contro la più crudele e ingrata delle contestazioni. *«Quattro imbecilli»*, ha liquidato lui la questione. E prima gli aveva urlato in faccia: *«Il fatto è che vi ho abituati troppo bene»*. Solo quattro imbecilli? Certe togate prese di posizione, da ambienti solitamente governativi, facevano pensare che ci fosse sotto qualcosa di più, che il suo gesto non fosse stato gradito là dove si tirano i fili delle vicenda. E mentre la Juve appassiva e la Roma popolava gli incubi, il Trap deve essere andato in crisi, per la prima volta. Giorni terribili, la scomoda sensazione di aver sbagliato i tempi di una mossa, di poter guastare un rapporto splendido con una conclusione amara. Ma non poteva tradirlo la sua squadra, che è rifiorita giusto in tempo per regalargli un commiato festoso. Il Trap lascia il paradiso juventino e si inoltra nella jungla misteriosa, armato di un machete e di quella sua mistica religione del lavoro. Ma non credo pensasse a questo, al suo travagliato futuro interista, mentre Mauro, Cabrini, Serena gli donavano le ultime estatiche sensazioni di un decennio indimenticabile.

**FLASH-BACK.** Più probabilmente gli passavano davanti agli occhi le sue dieci Juventus, tutte belle, perché non ci sono figlie brutte per un padre, ma qualcuna magari più amata, in segreto. Come la prima, cui si accostava nell'ormai lontano 1976 e aveva soltanto 37 anni e si staccava per la prima volta dal suo Milan per domare la fredda e diffidente Torino. Era una Juventus che Boniperti aveva costruito per vincere sempre, ma che l'anno prima si era fatta rimontare dal Torino, smacco supremo. Ed era bastato per cambiar musica in panchina, a costo di dover pagar rodaggio, con quel biondino che al Milan aveva fatto bene, ma chissà se si sarebbe inserito nell'austera linea di Madama. Era una Juventus autarchica, con molti guerrieri (Gentile, Morini, Furino, Tardelli, Benetti, Boninsegna), un fantasista melodioso come Causio, un talento universale come Bettega, un mito fra i pali, Dino Zoff. E due ragazzi che poi l'hanno accompagnato sino in fondo, Scirea e Cabrini. Con quella Juventus il Trap faceva 51 punti e ci volevano tutti, perché il fremente Toro di Radice si fermava giusto a 50, dopo un duello straordinario. Ma in più, veniva il primo alloro internazionale nella storia di Madama, sino allora luminosa soltanto sul prato di casa. La Coppa Uefa strappata a Bilbao, colpo a colpo con i baschi furiosi. Che debutto, per il giovane Trapattoni. E che Juventus. Certo, non la illuminavano le divine ispirazioni di Platini, ma quando faceva quadrato erano scintille di agonismo puro. La Juve, e il Trap con essa, replicava l'anno seguente. E si dileguavano tutte le riserve sul nuovo tecnico. Quella Juventus, forse, è ancora al primo posto nel cuore del Trap. Non solo per sentimento. Era la squadra fatta su misura per lui, mai doma, senza un attimo di cedimento morale.

**ARGENTINA.** Su quella squadra, Enzo Bearzot costruiva la prima tappa del rilancio della nostra Nazionale. Ma era poi la Juve a pagare le spese dell'exploit argentino. Due stagioni per rifiatare, un terzo e un secondo posto con una Coppa Italia per consolazione. Qualche delusione internazionale, una cocente con l'Arsenal, che serviva però a fare conoscenza con un genietto irlandese destinato a lasciare il segno. La patria abiurava l'autarchia, tornavano i calciatori stranieri, la Juve sceglieva Liam Brady, aria da baronetto un po' snob, il tipo adatto . Brady restava due anni alla Juve ed erano due scudetti. L'ultimo lo firmava personalmente, con un rigore a Catanzaro, dopo aver ricevuto il benservito. Non c'era più Causio, erano gli anni d'oro di un grande talento bruciato verde, Domenico Marocchino. Con Brady duettava alla perfezione Tardelli, Cabrini si era fatto titolare e la difesa aveva trovato un perno grezzo ma invalicabile nel gigantesco Brio. Era la Juve che ci accompagnava sino ai mondiali di Spagna, dal quale la squadra doveva ricevere innesti rivoluzionari. Il Trap continuava a vincere, affermando una sua linea tattica di calcio all'italiana (donde la definizione di «figlio di Rocco»), intelligentemente adeguata agli uomini. Un sano difensivismo di base, perché questa era la lezione del patron, le squadre si costruiscono dal basso, come le case. E poi qualche variante dovuta all'aggiornamento, il Trap è un tipo che non smette mai di studiare, anche se ha una forte vocazione all'originalità. Quella Juve era forte e concreta, ma forse mancava di qualcosa e infatti in campo internazionale mostrava i suoi limiti. E invece la Casa madre reputava che fosse tempo di allargare gli orizzonti.

**L'EUROPA E IL MONDO.** Con Boniek e Platini, con Paolo Rossi fresco di allori mondiali, nasce la Juve più sontuosa. Trapattoni cerca di non farle dimenticare il senso pratico e l'impresa non è facilissima. Platini, ad esempio, gocciola ancora di calcio-champagne. Ci vorrà tempo perché capisca cosa bisogna fare per vincere: poi lo imparerà tanto bene da non smettere più. Boniek è l'asso di Coppe: nei larghi spazi concessi dai difensori foresti scatena i suoi mezzi cingolati e tutto travolge. La Juve fallisce un campionato, che è quello storico della Roma, e un appuntamento da sempre sognato, la Coppa dei Campioni lasciata all'Amburgo. Per il Trap è la delusione più amara, perché lo chiama in causa direttamente. Dicono che Happel lo abbia giocato come un novellino: in realtà la squadra si è cotta nella convinzione di aver vinto prima di giocare. Giovanni stringe i denti: negli anni seguenti fa il pieno di trofei, l'Europa e il mondo. La Juventus diventa mitica anche fuori dei confini. Ma, dopo tante conquiste, qualcosa pare scricchiolare nelle giunture della Signora. Boniperti e Trapattoni programmano, a sorpresa, la rivoluzione. Nasce l'ultima Juve, dei Laudrup dei Mauro e dei Serena, la Juve snobbata alla borsa dello scudetto, che è l'ultimo capolavoro del Trap. Ecco, è forse a quel punto che si accorge di non aver più nulla da vincere o da conquistare, su quella ribalta. E invece il destino gli rimette in gioco il titolo già archiviato, il destino e la Roma. Ma ora tutto si aggiusta, il Trap dalla panchina di Lecce vede materializzarsi il sesto scudetto. Dieci anni così non torneranno mai più, ma val sempre la pena di provare, nel calcio e nella vita. □

## I 10 anni di Trapattoni alla Juve

**1976-77:** Scudetto - Coppa Uefa
**1977-78:** Scudetto
**1978-79:** 3. - Coppa Italia
**1979-80:** 2.
**1980-81:** Scudetto
**1981-82:** Scudetto
**1982-83:** 2. - Coppa Italia
Mundialito club
**1983-84:** Scudetto
Coppa Coppe - Supercoppa
**1984-85:** 6. - Coppa dei Campioni
Coppa Intercontinentale
**1985-86:** Scudetto

## Riepilogo delle vittorie

**6 scudetti** (1977, 1978, 1981, 1982, 1984, 1986)
**2 Coppe Italia** (1979, 1983)
**1 Coppa dei Campioni** (1985)
**1 Coppa Intercontinentale** (1985)
**1 Coppa delle Coppe** (1984)
**1 Coppa Uefa** (1977)
**1 Supercoppa** (1984)
**1 Mundialito club** (1983)

27 aprile 1986/Ultima giornata del girone di ritorno

**RISULTATI**
(15. giornata di ritorno)
Avellino-Napoli 0-1
Como-Roma 1-0
Lecce-Juventus 2-3
Milan-Atalanta 1-1
Pisa-Fiorentina 1-[illegible]
Sampdoria-Inter 0-0
Torino-Verona 2-1
Udinese-Bari 2-2

**CAMPIONE D'ITALIA**
Juventus

**RETROCESSE IN SERIE B**
Pisa
Bari
Lecce

**MARCATORI**

**19 RETI:** Pruzzo (Roma, 4 rigori);
**13 RETI:** Rummenigge (Inter, 1);
**12 RETI:** Platini (Juventus, 2);
**11 RETI:** Maradona (Napoli, 4), Passarella (Fiorentina, 5), Serena (Juventus);
**10 RETI:** Diaz (Avellino), Borgonovo (Como), Giordano (Napoli);
**9 RETI:** Altobelli (Inter), Carnevale (Udinese), Elkjaer (Verona), Cantarutti (Atalanta);
**8 RETI:** Hateley (Milan);
**7 RETI:** Laudrup (Juventus), Kieft (Pisa), Baldieri (Pisa), Boniek (Roma), Comi (Torino), Galderisi (Verona, 3), Corneliusson (Como);
**6 RETI:** Rideout (Bari), Pasculli (Lecce), Virdis (Milan, 4), Mancini (Sampdoria, 2), Vialli (Sampdoria, 1);
**5 RETI:** Magrin (1) e Stromberg (Atalanta), Benedetti (Avellino), Monelli (Fiorentina, 1), Bergomi (Inter), Graziani (Roma);
**4 RETI:** Barbas (Lecce, 1), Bagni (Napoli), Berggreen e Muro (Pisa), Cerezo (Roma), Junior (1) e Schachner (Torino), Miano (Udinese).

**CLASSIFICA FINALE**

| SQUADRE | P | G | IN CASA | | | FUORI CASA | | | MEDIA INGLESE | RETI | | RIGORI A FAVORE | | RIGORI CONTRO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | V | N | P | V | N | P | | F | S | TOT | REAL | TOT | REAL |
| **Juventus** | **45** | 30 | 12 | 3 | 0 | 6 | 6 | 3 | — | 43 | 17 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| **Roma** | **41** | 30 | 13 | 1 | 1 | 6 | 2 | 7 | −4 | 51 | 27 | 8 | 5 | 5 | 4 |
| **Napoli** | **39** | 30 | 11 | 3 | 1 | 3 | 8 | 4 | −6 | 35 | 21 | 5 | 4 | 3 | 2 |
| **Torino** | **33** | 30 | 11 | 1 | 3 | 0 | 10 | 5 | −12 | 31 | 26 | 4 | 1 | 5 | 2 |
| **Fiorentina** | **33** | 30 | 8 | 7 | 0 | 2 | 6 | 7 | −12 | 29 | 33 | 7 | 6 | 2 | 1 |
| **Inter** | **32** | 30 | 10 | 4 | 1 | 2 | 4 | 9 | −13 | 36 | 33 | 4 | 4 | 9 | 5 |
| **Milan** | **31** | 30 | 7 | 6 | 2 | 3 | 5 | 7 | −14 | 26 | 24 | 4 | 4 | 5 | 3 |
| **Atalanta** | **29** | 30 | 4 | 9 | 2 | 3 | 6 | 6 | −16 | 27 | 26 | 2 | 2 | 5 | 3 |
| **Como** | **29** | 30 | 4 | 9 | 2 | 3 | 6 | 6 | −16 | 32 | 32 | 4 | 3 | 5 | 4 |
| **Verona** | **28** | 30 | 8 | 5 | 2 | 1 | 5 | 9 | −17 | 31 | 40 | 6 | 4 | 3 | 2 |
| **Avellino** | **27** | 30 | 7 | 6 | 2 | 2 | 3 | 10 | −18 | 28 | 38 | 3 | 2 | 4 | 3 |
| **Sampdoria** | **27** | 30 | 6 | 8 | 1 | 2 | 3 | 10 | −18 | 27 | 25 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| **Udinese** | **25** | 30 | 6 | 7 | 2 | 0 | 6 | 9 | −20 | 31 | 37 | 2 | 2 | 0 | 0 |
| **Pisa** | **23** | 30 | 3 | 7 | 5 | 2 | 6 | 7 | −22 | 27 | 40 | 3 | 1 | 5 | 3 |
| **Bari** | **22** | 30 | 5 | 4 | 6 | 0 | 8 | 7 | −23 | 18 | 31 | 2 | 1 | 3 | 2 |
| **Lecce** | **16** | 30 | 4 | 5 | 6 | 1 | 1 | 13 | −29 | 23 | 55 | 5 | 2 | 7 | 7 |

**CAMPIONATI A CONFRONTO**

**1983-84**

| CLASSIFICA | |
|---|---|
| Juventus (C) | 43 |
| Roma | 41 |
| Fiorentina | 36 |
| Inter | 35 |
| Torino | 33 |
| Milan | 32 |
| Sampdoria | 32 |
| Verona | 32 |
| Udinese | 31 |
| Ascoli | 29 |
| Napoli | 26 |
| Avellino | 26 |
| Lazio | 25 |
| Genoa (R) | 25 |
| Pisa (R) | 22 |
| Catania | 12 |

**1984-85**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Verona (C) | 43 | 30 | 15 | 13 | 2 | 42 | 19 |
| Torino | 39 | 30 | 14 | 11 | 5 | 36 | 22 |
| Inter | 38 | 30 | 13 | 12 | 5 | 42 | 28 |
| Sampdoria | 37 | 30 | 12 | 13 | 5 | 36 | 21 |
| Juventus | 36 | 30 | 11 | 14 | 5 | 48 | 33 |
| Milan | 36 | 30 | 12 | 12 | 6 | 31 | 25 |
| Roma | 34 | 30 | 10 | 14 | 6 | 33 | 25 |
| Napoli | 33 | 30 | 10 | 13 | 7 | 34 | 29 |
| Fiorentina | 29 | 30 | 8 | 13 | 9 | 33 | 31 |
| Atalanta | 28 | 30 | 5 | 18 | 7 | 20 | 32 |
| Udinese | 25 | 30 | 10 | 5 | 15 | 43 | 46 |
| Avellino | 25 | 30 | 7 | 11 | 12 | 27 | 33 |
| Como | 25 | 30 | 6 | 13 | 11 | 17 | 27 |
| Ascoli (R) | 22 | 30 | 4 | 14 | 12 | 24 | 40 |
| Cremonese (R) | 15 | 30 | 4 | 7 | 19 | 22 | 48 |
| Lazio (R) | 15 | 30 | 2 | 11 | 17 | 16 | 45 |

**Nota:** «C» squadra campione, «R» squadra retrocessa.

**DIARIO DOMENICALE**

| | Atalanta | Avellino | Bari | Como | Fiorentina | Inter | Juventus | Lecce | Milan | Napoli | Pisa | Roma | Sampdoria | Torino | Udinese | Verona |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Atalanta** | ■ | 2-0 | 0-0 | 1-1 | 0-0 | 2-1 | 0-0 | 3-1 | 1-1 | 0-0 | 1-2 | 1-2 | 2-1 | 2-2 | 1-1 | 0-0 |
| **Avellino** | 1-0 | ■ | 0-0 | 1-4 | 3-1 | 1-0 | 0-0 | 2-0 | 1-1 | 0-1 | 1-1 | 1-0 | 2-1 | 0-0 | 2-2 | 3-1 |
| **Bari** | 0-0 | 0-1 | ■ | 1-1 | 0-1 | 1-3 | 0-3 | 2-0 | 0-1 | 1-2 | 0-0 | 2-0 | 0-0 | 1-0 | 1-0 | 3-1 |
| **Como** | 0-2 | 1-1 | 1-1 | ■ | 0-0 | 1-0 | 0-1 | 2-0 | 1-1 | 1-1 | 1-1 | 1-0 | 2-2 | 1-1 | 0-0 | 1-0 |
| **Fiorentina** | 0-0 | 1-0 | 0-0 | 1-0 | ■ | 3-0 | 2-0 | 3-1 | 2-0 | 0-0 | 1-1 | 1-1 | 1-0 | 0-0 | 1-0 | 0-0 |
| **Inter** | 1-3 | 3-1 | 1-0 | 3-2 | 2-0 | ■ | 1-1 | 3-0 | 1-0 | 1-1 | 3-1 | 2-1 | 1-0 | 3-3 | 2-1 | 0-0 |
| **Juventus** | 2-0 | 1-0 | 4-0 | 0-0 | 1-0 | 2-0 | ■ | 4-0 | 1-0 | 1-1 | 3-1 | 3-1 | 1-0 | 1-1 | 2-1 | 3-0 |
| **Lecce** | 2-1 | 2-2 | 1-1 | 1-4 | 2-1 | 0-1 | 2-3 | ■ | 0-2 | 0-0 | 1-1 | 0-3 | 0-1 | 0-0 | 2-0 | 1-0 |
| **Milan** | 1-1 | 3-0 | 0-0 | 1-0 | 1-0 | 2-2 | 0-0 | 1-0 | ■ | 1-2 | 1-0 | 0-1 | 2-2 | 1-0 | 2-0 | 1-1 |
| **Napoli** | 1-0 | 1-0 | 1-0 | 2-1 | 0-0 | 1-0 | 1-0 | 1-0 | 2-0 | ■ | 0-1 | 1-1 | 3-0 | 3-1 | 1-1 | 5-0 |
| **Pisa** | 1-1 | 1-1 | 1-1 | 4-1 | 1-2 | 1-0 | 1-1 | 3-0 | 0-1 | 1-1 | ■ | 2-4 | 0-2 | 0-0 | 0-0 | 0-1 |
| **Roma** | 4-0 | 5-1 | 2-1 | 0-0 | 2-1 | 3-1 | 3-0 | 2-3 | 2-1 | 2-0 | 1-0 | ■ | 1-0 | 2-0 | 1-0 | 2-1 |
| **Sampdoria** | 0-0 | 0-2 | 2-0 | 0-0 | 2-2 | 0-0 | 0-0 | 2-0 | 1-1 | 2-0 | 3-0 | 1-0 | ■ | 0-0 | 3-0 | 0-0 |
| **Torino** | 0-0 | 1-0 | 1-0 | 1-3 | 2-1 | 1-0 | 1-2 | 3-1 | 2-0 | 2-1 | 4-1 | 0-1 | 1-0 | ■ | 2-0 | 2-1 |
| **Udinese** | 1-0 | 3-1 | 2-2 | 2-2 | 2-2 | 1-1 | 1-2 | 2-1 | 0-0 | 2-0 | 1-1 | 0-2 | 2-1 | 0-0 | ■ | 5-1 |
| **Verona** | 0-3 | 2-0 | 2-0 | 3-0 | 2-2 | 0-0 | 0-1 | 2-2 | 1-0 | 2-2 | 3-0 | 3-2 | 2-1 | 1-0 | 1-1 | ■ |

## L'albo d'oro del campionato

1898 Genoa
1899 Genoa
1900 Genoa
1901 Milan
1902 Genoa
1903 Genoa
1904 Genoa
1905 Juventus
1906 Milan
1907 Milan
1908 Pro Vercelli
1909 Pro Vercelli
1910 Inter
1911 Pro Vercelli
1912 Pro Vercelli
1913 Pro Vercelli
1914 Casale
1915 Genoa
1916-19' sospeso
1920 Inter
1921 Pro Vercelli
1922 Pro Vercelli (Campione C.C.) e Novese (Camp. F.I.G.C.)
1923 Genoa
1924 Genoa
1925 Bologna
1926 Juventus
1927 Torino (rev.)
1928 Torino
1929 Bologna
1930 Amb.-Inter
1931 Juventus
1932 Juventus
1933 Juventus
1934 Juventus
1935 Juventus
1936 Bologna
1937 Bologna
1938 Amb.-Inter
1939 Bologna
1940 Amb.-Inter
1941 Bologna
1942 Roma
1943 Torino
1944-45 sospeso
1946 Torino
1947 Torino
1948 Torino
1949 Torino
1950 Juventus
1951 Milan
1952 Juventus
1953 Inter
1954 Inter
1955 Milan
1956 Fiorentina
1957 Milan
1958 Juventus
1958 Juventus
1959 Milan
1960 Juventus
1961 Juventus
1962 Milan
1963 Inter
1964 Bologna
1965 Inter
1966 Inter
1967 Juventus
1968 Milan
1969 Fiorentina
1970 Cagliari
1971 Inter
1972 Juventus
1973 Juventus
1974 Lazio
1975 Juventus
1976 Torino
1977 Juventus
1978 Juventus
1979 Milan
1980 Inter
1981 Juventus
1982 Juventus
1983 Roma
1984 Juventus
1985 Verona
1986 Juventus

## Zona Uefa

Roma, Napoli, Torino e Fiorentina hanno conquistato i quattro posti che garantiscono la partecipazione alla Coppa Uefa 1986-87 senza che occorresse fare ricorso alla classifica avulsa (quella che prende in considerazione gli scontri diretti nel caso che due o più squadre terminino a pari punti). Per l'Inter, sesta classificata, restano due possibilità di partecipare a una coppa europea la prossima stagione: se i nerazzurri vincono la Coppa Italia, i futuri allievi di Trapattoni prenderanno ovviamente parte alla Coppa delle Coppe, mentre se la coccarda andrà a Roma, Torino o Fiorentina, l'Inter parteciperà alla Coppa Uefa. Matematicamente escluso dal giro è invece il Milan.

### Avellino 0 — Napoli 1

| Avellino 0 | | | Napoli 1 | |
|---|---|---|---|---|
| Di Leo | (6,5) | 1 | Garella | (6,5) |
| Ferroni | (65) | 2 | Filardi | (6) |
| Murelli | (6,5) | 3 | Carannante | (n.g.) |
| De Napoli | (6) | 4 | Bagni | (7) |
| Garuti | (6) | 5 | Ferrario | (6) |
| Zandonà | (6) | 6 | Renica | (6,5) |
| Agostinelli | (6) | 7 | Bertoni D. | (7) |
| Bertoni A. | (6) | 8 | Pecci | (7) |
| Diaz | (7) | 9 | Giordano | (6,5) |
| Colomba | (7) | 10 | Maradona | (7,5) |
| Galvani | (6) | 11 | Celestini | (6) |
| Zaninelli | | 12 | Zazzaro | |
| Lucarelli | | 13 | Marino | (6) |
| Alessio | (6) | 14 | Favo | |
| Romano | | 15 | Penzo | |
| Pecoraro | | 16 | Caffarelli | (n.g.) |
| Robotti | (6) | All. | Bianchi | (6) |

**Arbitro:** Baldas di Trieste (6)

**Secondo tempo 0-1:** Giordano al 7'

**Sostituzioni.** 1. tempo: Marino per Carannante al 7'; 2. tempo: Alessio per Agostinelli al 15', Caffarelli per Giordano al 40'.

**Spettatori:** 20.791 paganti per un incasso di L. 226.927.000, più 15.951 abbonati per una quota di L. 165.688.000.

**Marcature:** Ferroni-Bertoni D.; Murelli-Maradona; De Napoli-Bagni; Garuti-Giordano; Ferrario-Diaz; Filardi-Bertoni A.; Agostinelli-Carannante (poi Marino); Colomba-Celestini; Galvani-Pecci; Zandonà e Renica liberi.

**Ammoniti:** Celestini, Bagni e Murelli.

**Espulsi:** Renica.

**La partita.** Classica gara di fine stagione giocata quasi sempre al piccolo trotto ed accademicamente. Gli unici brividi per il Napoli sono venuti dal solito incontenibile Diaz. Il gol partita al 7' della ripresa: Bagni scende grintoso, effettua uno splendido cross. Giordano è solo davanti a Di Leo e di testa appoggia in rete.

### Como 1 — Roma 0

| Como 1 | | | Roma 0 | |
|---|---|---|---|---|
| Paradisi | (6,5) | 1 | Tancredi | (7) |
| Tempestilli | (6,5) | 2 | Oddi | 6) |
| Bruno | (6,5) | 3 | Gerolin | (6) |
| Casagrande | (6) | 4 | Boniek | (7) |
| Maccoppi | (7) | 5 | Nela | (6,5) |
| Albiero | (6,5) | 6 | Bonetti | (5,5) |
| Mattei | (6) | 7 | Conti | (6) |
| Fusi | (6,5) | 8 | Desideri | (6) |
| Borgonovo | (7) | 9 | Pruzzo | (6) |
| Centi | (6,5) | 10 | Ancelotti | (7) |
| Corneliusson | (7) | 11 | Graziani | (6) |
| Della Corna | | 12 | Gregori | |
| Moz | | 13 | Lucci | |
| Notaristefano | (n.g.) | 14 | Giannini | |
| Todesco | (n.g.) | 15 | Di Carlo | |
| Invernizzi | | 16 | Tovalieri | |
| Marchesi | (7) | All. | Eriksson | (6,5) |

**Arbitro:** Lanese di Messina (6,5)

**Primo tempo 1-0:** Corneliusson al 1'.

**Sostituzioni.** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Notaristefano per Casagrande al 26', Todesco per Corneliusson al 41'.

**Spettatori:** 12.004 paganti per un incasso di L. 169.257.000; più 4.455 abbonati per una quota di L. 63.200.000.

**Marcature:** La Roma come di consueto è disposta a zona, mentre per il Como ci sono: Maccoppi-Pruzzo, Tempestilli-Graziani, Bruno-Conti, Casagrande-Ancelotti, Fusi-Boniek, Centi-Desideri.

**Ammoniti:** Oddi, Pruzzo, Desideri, Bonetti, Boniek, Nela e Casagrande.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** La partita si decide dopo pochi attimi: errore in difesa di Bonetti, ruba palla Borgonovo e viene atterrato; sulla susseguente punizione l'intervento risolutore è di Corneliusson che di testa schiaccia in rete. La Roma tenta affannosamente la rincorsa per tutti i novanta minuti, ma non appare mai lucida e, pur sfiorando in varie occasioni il pareggio, rischia anche il raddoppio da parte di comaschi.

### Lecce 2 — Juventus 3

| Lecce 2 | | | Juventus 3 | |
|---|---|---|---|---|
| Negretti | (7) | 1 | Tacconi | (5,5) |
| Vanoli | (7) | 2 | Favero | (6,5) |
| Danova | (6) | 3 | Cabrini | (7,5) |
| Enzo | (6) | 4 | Bonini | (6,5) |
| S. Di Chiara | (6) | 5 | Brio | (6,5) |
| Miceli | (6) | 6 | Scirea | (6) |
| Raise | (6) | 7 | Mauro | (7,5) |
| Barbas | (6) | 8 | Laudrup | (6,5) |
| Pasculli | (6) | 9 | Serena | (6) |
| Nobile | (5,5) | 10 | Platini | (6,5) |
| A. Di Chiara | (7) | 11 | Briaschi | (6) |
| Pionetti | | 12 | Bodini | |
| Paciocco | | 13 | Pioli | (n.g.) |
| Causio | (6) | 14 | Caricola | |
| Rizzo | | 15 | G. Pin | (6) |
| Colombo | | 16 | Pacione | |
| Fascetti | (6) | All. | Trapattoni | (6,5) |

**Arbitro:** Agnolin di Bassano del Grappa (7).

**Secondo tempo 2-3:** Mauro al 25', Miceli al 28', Cabrini al 35', Serena al 40', A. Di Chiara al 41'.

**Sostituzioni.** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Pin per Briaschi al 12'; Causio per S. Di Chiara al 14'; Pioli per Scirea al 37'.

**Spettatori:** 32.149 paganti per un incasso di L. 587.281.000, più 13.589 abbonati per una quota di L. 201.550.009.

**Marcature:** Danova-Briaschi; Vanoli-Laudrup; S. Di Chiara-Serena; Favero-A. Di Chiara; Cabrini-Raise; Brio-Pasculli; Enzo-Platini; Mauro-Nobile; Bonini-Barbas; Miceli e Scirea liberi.

**Ammoniti:** Mauro, Brio e Serena.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** Dopo un primo tempo senza grosse emozioni ecco la pirotecnica ripresa. 25': Mauro azzecca una gran sventola dalla distanza ed è 1-0 per i bianco-neri. Pareggio al 29': Miceli devia di testa un angolo di Causio. 35': Cabrini in acrobazia: 2-1; 41': contropiede classico e con Serena arriva il 3-1. Finale al brivido ed al 42' è A. Di Chiara che risolve un'incertezza di Tacconi.

### Milan 1 — Atalanta 1

| Milan 1 | | | Atalanta 1 | |
|---|---|---|---|---|
| Terraneo | (6) | 1 | Piotti | (7) |
| Tassotti | (6,5) | 2 | Osti | (7) |
| Maldini | (6) | 3 | Gentile | (7) |
| Baresi | (5,5) | 4 | Perico | (7) |
| Di Bartolomei | (6) | 5 | Soldà | (7,5) |
| Icardi | (6) | 6 | Boldini | (6,5) |
| Manzo | (6) | 7 | Stromberg | (6,5) |
| Wilkins | (7) | 8 | Magrin | (6,5) |
| Hateley | (7) | 9 | Simonini | (6,5) |
| Rossi | (5) | 10 | Donadoni | (7) |
| Evani | (6,5) | 11 | Piovanelli | (6,5) |
| Nuciari | | 12 | Ghezzi | |
| Russo | | 13 | Codogno | |
| Mancuso | | 14 | Rossi | |
| Bortolazzi | | 15 | Consonni | (n.g.) |
| Macina | | 16 | Cantarutti | (6,5) |
| Liedholm | (6) | All. | Sonetti | (7) |

**Arbitro:** Testa di Prato (6).

**Primo tempo 1-0:** Hateley al 2'.

**Secondo tempo 0-1:** Cantarutti al 34'.

**Sostituzioni.** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Cantarutti per Piovanelli al 10'; Consonni per Boldini al 21'.

**Spettatori:** 13.358 paganti per un incasso di L. 194.308.000, più 36.624 abbonati per una quota di L. 313.458.027.

**Marcature:** Milan a zona con Baresi libero; Atalanta con Gentile su Hateley; Osti-Rossi; Perico-Evani; Soldà libero.

**Ammoniti:** Boldini e Tassotti.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** Milan agile e manovriero nella prima parte, Atalanta in risalita di rendimento nella ripresa. Gol milanista subito in apertura: al 2' Manzo viene lanciato da Tassotti sulla destra e da lì crossa alla perfezione. Stacco imperioso di Hateley ed è l'1-0. Nella ripresa l'Atalanta va in forcing. Pareggio al 34': Stromberg lancia Cantarutti. Stop e giravolta con palla alle spalle di Terraneo.

### Pisa 1 — Fiorentina 2

| Pisa 1 | | | Fiorentina 2 | |
|---|---|---|---|---|
| Grudina | (6,5) | 1 | Galli | (7) |
| Armenise | (6) | 2 | Contratto | (6) |
| Volpecina | (6) | 3 | Gentile | (6) |
| Caneo | (6) | 4 | Oriali | (7) |
| Cavallo | (6,5) | 5 | Pin | (6) |
| Chiti | (5) | 6 | Passrella | (7,5) |
| Berggreen | (6) | 7 | Berti | (7) |
| Muro | (6,5) | 8 | Massaro | (5,5) |
| Kieft | (5,5) | 9 | Monelli | (5,5) |
| Giovannelli | (7) | 10 | Antognoni | (6) |
| Baldieri | (5,5) | 11 | Iorio | (6) |
| Lazzerini | | 12 | Conti | |
| Dianda | | 13 | Pascucci | |
| Colantuono | | 14 | Maldera | (n.g.) |
| Mariani | (n.g.) | 15 | Onorati | (n.g.) |
| Rebesco | | 16 | Pellegrini | |
| Guerini | (6) | All. | Agroppi | (7) |

**Arbitro:** Pieri di Genova (5,5).

**Secondo tempo 1-2:** Muro al 18', Passarella su rigore al 21' e al 32'.

**Sostituzioni.** 1. tèmpo: nessuna; 2. tempo: Maldera per Gentile al 15', Mariani per Giovannelli al 24', Onorati per Monelli al 39'.

**Spettatori:** 8.261 paganti per un incasso di L. 98.815.00, più 5.438 abbonati per una quota di L. 128.145.852.

**Marcature:** Armenise-Berti, Volpecina-Iorio, Caneo-Antognoni, Cavallo-Monelli, Berggreen-Massaro, Contratto-Baldieri, Gentile-Muro, Oriali-Giovannelli, Pin-Kieft; Chiti e Passarella liberi.

**Ammoniti:** Monelli, Berggreen, Giovannelli e Chiti.

**Espulsi:** Guerini.

**La partita.** Nel primo tempo la supremazia territoriale del Pisa. Nella ripresa ancora inutile forcing dei pisani. I gol. 1-0: diagonale di Muro palla sul palo e poi in rete. 1-1: atterramento di Berti ad opera di Chiti in area, Passarella trasforma il rigore. 1-2: sinistro su punizione di Passarella e palla all'incrocio.

### Sampdoria 0 — Inter 0

| Sampdoria 0 | | | Inter 0 | |
|---|---|---|---|---|
| Bordon | (6) | 1 | Zenga | (6,5) |
| Mannini | (6,5) | 2 | Bergomi | (6) |
| Paganin | (5) | 3 | Ferri | (6,5) |
| Pari | (5,5) | 4 | Baresi | (5) |
| Vierchowod | (7) | 5 | Collovati | (6) |
| L. Pellegrini | (6) | 6 | Mandorlini | (6) |
| Vialli | (6,5) | 7 | Fanna | (5) |
| Scanziani | (6) | 8 | Tardelli | (6) |
| Lorenzo | (5) | 9 | Altobelli | (5) |
| Matteoli | (6,5) | 10 | Brady | (5) |
| Mancini | (5) | 11 | Selvaggi | (5) |
| Bocchino | | 12 | Lorieri | |
| Veronici | | 13 | Marini | |
| Galia | | 14 | Marangon | |
| Aselli | | 15 | Cucchi | |
| Salsano | | 16 | Pellegrini M. | (5) |
| Bersellini | (5) | All. | Corso | (5) |

**Arbitro:** Baldi di Roma (5).

**Sostituzioni.** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Pellegrini M. per Selvaggi al 29'.

**Spettatori:** 11.012 paganti per un incasso di L. 130.583.00, più 10.106 abbonati per una quota di L. 137.441.556.

**Marcature:** Mannini-Altobelli; Paganin-Fanna; Vierchowod-Selvaggi; Bergomi-Vialli; Ferri-Mancini; Collovati-Lorenzo; Pari-Brady; Scanziani-Tardelli; Baresi-Matteoli; L. Pellegrini e Mandorlini liberi.

**Ammoniti:** Paganin.

**Espulsi:** Nessuno.

**La partita.** Chiusura malinconica per la Samp salvatasi per il rotto della cuffia e per l'Inter che dà addio alla Coppa Uefa. Le emozioni, poche, solo nella ripresa. Fanna sbaglia clamorosamente al 18' solo davanti a Bordon. Al 37' Mannini svirgola e M. Pellegrini non ne approfitta. Finisce fra i fischi.

### Torino 2 — Verona 1

| Torino 2 | | | Verona 1 | |
|---|---|---|---|---|
| Copparoni | (7) | 1 | Giuliani | (6) |
| Corradini | (6,5) | 2 | Ferroni | (6) |
| Francini | (8) | 3 | Volpati | (6) |
| Zaccarelli | (6) | 4 | Tricella | (5,5) |
| Junior | (7) | 5 | Fontolan | (5,5) |
| Ferri | (6,5) | 6 | Briegel | (6) |
| Sabato | (6) | 7 | Sacchetti | (6) |
| Beruatto | (6) | 8 | Verza | (5,5) |
| Schachner | (6) | 9 | Galderisi | (6,5) |
| Dossena | (6,5) | 10 | Vignola | (6) |
| Comi | (7) | 11 | Turchetta | (5,5) |
| Martina | | 12 | Spuri | |
| Rossi | (6) | 13 | Galbagini | (6) |
| Cravero | | 14 | Giolo | |
| Mariani | (n.g.) | 15 | Bruni | (6) |
| Pusceddu | | 16 | Baratto | |
| Radice | (7,5) | All. | Bagnoli | (6) |

**Arbitro:** Fabbricatore di Roma (6,5).

**Primo tempo: 1-1:** Galderisi al 24', Francini al 36'.

**Secondo tempo 1-0:** Francini al 16'.

**Sostituzioni.** 1' tempo: nessuna; 2. tempo: Rossi per Beruatto al 1', Bruni pr Sacchetti al 1., Galbagini per Tricella al 20', Mariani per Comi al 45'.

**Spettatori:** 14.474 paganti, per un incasso di L. 135.070.000, più 11.022 abbonati per una quota di L. 161.793.666.

**Marcature:** Corradini-Galderisi, Francini-Turchetta, Ferri-Vignola, Beruatto-Verza, Sabato-Briegel, Ferroni-Schachner, Fontolan-Comi, Volpati, Dossena, Sacchetti-Junior; Zaccarelli e Tricella liberi.

**Ammoniti:** Sacchetti e Beruatto.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** Passa in vantaggio il Verona con Galderisi che raccoglie una punizione di Vignola e batte lesto a rete. A rovesciare la situazione ci pensa però Francini, che per l'occasione si improvvisa bomber e garantisce al Toro la Coppa Uefa.

### Udinese 2 — Bari 2

| Udinese 2 | | | Bari 2 | |
|---|---|---|---|---|
| Brini | (6,5) | 1 | Pellicanò | (6,5) |
| Galparoli | (7) | 2 | Cavasin | (6,5) |
| Baroni | (6,5) | 3 | De Trizio | (7) |
| Storgato | (7) | 4 | Cuccovillo | (6) |
| Edinho | (6) | 5 | Loseto | (6) |
| De Agostini | (6) | 6 | Sola | (6,5) |
| Barbadillo | (6) | 7 | Cupini | (6) |
| Pasa | (6) | 8 | Sclosa | (6,5) |
| Zanone | (6,5) | 9 | Bivi | (6) |
| Criscimanni | (6,5) | 10 | Cowans | (6,5) |
| Dal Fiume | (6,5) | 11 | Rideout | (6) |
| Abate | | 12 | Imparato | |
| Rossi | (n.g.) | 13 | Carboni | (6) |
| Tagliafferri | | 14 | Giusto | (6) |
| Susic | | 15 | Roselli | |
| Gregoric | (n.g.) | 16 | | |
| De Sisti | (6,5) | All. | Bolchi | (6,5) |

**Arbitro:** Longhi di Roma (6,5)

**Primo tempo 1-0:** Storgato al 15'

**Secondo tempo 1-2:** De Trizio al 5', Galparoli al 24', De Trizio al 35'.

**Sostituzioni.** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Carboni per Cupini al 15'; Giusto per Cuccovillo al 26'; Rossi per Pasa al 34'; Gregoric per Barbadillo al 40'.

**Spettatori:** 13.446 paganti per un incasso di L. 146.375.000, più 19.067 abbonati per una quota di L. 320.450.000.

**Marcature:** Galparoli-Bivi; Baroni-Rideout; Storgato-Cowans; Dal Fiume-Cupini; Cavasin-Barbadillo; Loseto-Zanone; il Bari a mezza zona in centrocampo. Liberi De Trizio ed Edinho.

**Ammoniti:** Cuccovillo e Sola.

**Espulsi:** Sclosa e Storgato.

**La partita.** Udinese in vantaggio sollecito. 15' del p.t.: Pasa pesca Storgato nei pressi di Pellicanò lesto alla botta vincente. Il Bari infiamma la ripresa. 5': De Trizio trova il gran tiro dalla media distanza e fa 1-1. 25': De Agostini va sul fondo e pennella per la testa di Galparoli in tuffo: 2-1. 34': ancora De Trizio da distanza ravvicinata sfrutta un'indecisione della difesa bianconera.

di **Carlo F. Chiesa**

**LE RETI.** Lo sprint finale non basta a riscattare una stagione nettamente deludente. Le 19 reti dell'ultimo turno, 2,37 a partita, portano il totale del campionato a quota 495. Medie: 2,06 a partita, 16,5 a giornata. Era dal torneo 1981-82 che non si precipitava così in basso. Allora si contarono 474 gol; nell'82-83 erano 505, nell'83-84 e l'anno scorso furono 503. Ricordiamo che il minimo dei tornei a sedici squadre fu realizzato nel '72-73, con 449 gol, mentre il massimo risale al '42-43, con 742 reti.

**I BOMBER.** Primo gol in Serie A all'ultimo tuffo per il leccese Miceli, mentre Passarella, con la doppietta di Pisa che lo ha portato a quota 11, ha superato il record di reti realizzate in campionato da un difensore, prima detenuto da Facchetti con 10 (campionato '65-66). Proprio Passarella ha messo a segno l'ultimo gol straniero del campionato, che porta il totale delle reti esotiche a 159, record assoluto dalla riapertura delle frontiere. La seconda rete di Passarella è stata anche la numero 640 da quando i giocatori di fuorivia sono stati riammessi nel nostro campionato, cioè dalla stagione '80-81. Ecco il totale dei gol in Serie A di tutti i bomber di giornata: Cabrini 24, Cantarutti 19, Corneliusson 9, De Trizio 3, A. Di Chiara 3, Francini 5, Galderisi 31, Galparoli 7, Giordano 78, Hateley 15, Mauro 11, Miceli 1, Muro 4, Passarella 26, Serena 31, Storgato 2.

**I RIGORI.** L'unico tiro dal dischetto dell'ultima giornata l'ha trasformato Passarella, ed era decisivo. Per l'argentino il bilancio complessivo in Italia dagli undici metri è adesso di 9 trasformazioni e 2 errori. Il totale rigori del campionato è di 66, di cui 46 (il 69,69 per cento) trasformati. Di questi, 30 erano decisivi. Dei 20 sbagliati, 10 hanno influito sul risultato. L'anno scorso il totale fu di 68, di cui 52 (il 76,47 per cento) realizzati. Due anni fa i rigori furono invece 80, di cui 62 (il 77,5) trasformati. Rigori a favore: primato per la Roma (8), seguito da Fiorentina (7), Verona (6), Lecce e Napoli (5). Rigori contro: record per l'Inter (9), seguita da Lecce (7), Atalanta, Como, Milan, Pisa, Roma, Torino (5). L'Udinese è l'unica squadra a non averne subiti. Arbitri più rigoristi: Pieri (8), D'Elia (7), Agnolin (6), Lo Bello, Longhi, Paparesta, Redini (5), Lombardo (4).

**LE ESPULSIONI.** La stagione si conclude nel segno dei cartellini rossi, in coerenza con tutto il suo svolgimento: nell'ultimo turno sono stati espulsi Sclosa,Storgato e Renica. Il totale è dunque di 52 espulsioni. Un vero primato. L'anno scorso erano 37, due anni fa 40, tre stagioni or sono 36, il campionato prima ancora 37. Il primato è per il Bari e il Como (6), seguiti dalla Roma (5), da Lecce, Napoli, Pisa, Sampdoria, Torino (4) e da Avellino e Udinese (3). Unica squadra «vergine», la Fiorentina. Arbitri più severi: Longhi, che ha irrogato 11 espulsioni, seguito da Lo Bello (8), Casarin e Redini (4) e da Agnolin e D'Elia (3).

**GLI SPETTATORI.** Chiusura in negativo, con appena 241.747 spettatori, tra paganti e abbonati. Il totale del torneo è quindi di 8.657.740 spettatori. Bilancio in negativo rispetto all'anno scorso (− 671.537) e a due anni fa (− 114.871). Raffronto invece positivo con il totale dell'82-83 (+ 732.931), dell'81-82 (+ 991.662), dell'80-81 (+ 1.979.097) e del '79-80, il torneo del primo calcioscandalo (+ 1.193.306).

**GLI ESORDIENTI.** Due debuttanti nell'ultima giornata. Il primo è il portiere Gianpaolo Grudina del Pisa, nato a Decimomannu (Cagliari) il 4-2-1956. Cresciuto nell'Iglesias (Serie D) e poi nel vivaio del Cagliari, ha giocato nella Nuorese (D), nel Civitavecchia (C2), nel Grosseto (C2), nel Livorno (C2), prima di passare al Pisa nell'84-85. Il secondo è l'attaccante Mario Consonni dell'Atalanta, nato a Sabbio Bergamasco (Bergamo) il 16-1-1966 e cresciuto nel vivaio nerazzurro. Il totale definitivo degli esordienti è dunque di 66, contro i 71 dell'anno scorso e i 68 di due anni fa. Primato per il Lecce, che ne ha schierati 17, seguito da Bari (13), Fiorentina e Pisa (5), Atalanta e Torino (4). L'Avellino è l'unica squadra a non aver presentato nessun debuttante.

## La squadra della settimana

**Tancredi** (Roma)

**Passarella** (Fiorentina)

**Galparoli** (Udinese) — **Francini** (Torino) — **Cabrini** (Juventus)

**Oriali** (Fiorentina) — **Junior** (Torino) — **Maradona** (Napoli)

**Mauro** (Juventus)

**Hateley** (Milan) — **Corneliusson** (Como)

### LA «LEGIONE STRANIERA»

| GIOCATORE | | | MEDIA |
|---|---|---|---|
| 1. | **Boniek** | (Roma) | **6,7** |
| 2. | **Passarella** | (Fiorentina) | **6,68** |
| 3. | **Junior** | (Torino) | **6,61** |
| 4. | **Dirceu** | (Como) | **6,58** |
| 5. | **Maradona** | (Napoli) | **6,577** |
| 6. | **Cerezo** | (Roma) | **6,573** |
| 7. | **Diaz** | (Avellino) | **6,52** |
| 8. | **Platini** | (Juventus) | **6,49** |
| 9. | **Peters** | (Atalanta) | **6,46** |
| 10. | **Rummenigge** | (Inter) | **6,385** |
| 11. | **Barbas** | (Lecce) | **6,3802** |
| 12. | **Wilkins** | (Milan) | **6,34** |
| 13. | **Laudrup** | (Juventus) | **6,31** |
| 14. | **Berggreen** | (Pisa) | **6,3** |
| 15. | **Batista** | (Avellino) | **6,27** |
| | **Edinho** | (Udinese) | **6,27** |
| 17. | **Stromberg** | (Atalanta) | **6,26** |
| 18. | **Kieft** | (Pisa) | **6,2** |
| 19. | **Elkjaer** | (Verona) | **6,19** |
| 20. | **Barbadillo** | (Udinese) | **6,17** |
| 21. | **Briegel** | (Verona) | **6,169** |
| 22. | **Rideout** | (Bari) | **6,165** |
| 23. | **Bertoni** | (Napoli) | **6,135** |
| 24. | **Souness** | (Sampdoria) | **6,133** |
| 25. | **Hateley** | (Milan) | **6,09** |
| 26. | **Cowans** | (Bari) | **6,06** |
| 27. | **Brady** | (Inter) | **6,05** |
| 28. | **Corneliusson** | (Como) | **6,04** |
| 29. | **Francis** | (Sampdoria) | **5,97** |
| 30. | **Pasculli** | (Lecce) | **5,85** |
| 31. | **Schachner** | (Torino) | **5,83** |

**N.B.** I voti sono quelli attribuiti dai tre quotidiani sportivi e dal Guerino.

## Trapattoni e la Juve: 10 anni di gloria

Il decennio di Giovanni Trapattoni sulla panchina della Juventus si chiude con il ventiduesimo scudetto bianconero e un bilancio complessivo destinato a rimanere storico. In questi anni di magica e proficua simbiosi tra dirigenza, tecnico e squadra la Juventus ha colto tutte le vittorie possibili e immaginabili, non avendo mancato nessuno dei trofei per i quali si è battuta, facendo il pieno in campo nazionale e internazionale. In particolare prima dell'avvento di Trapattoni alla guida tecnica della Juventus, la squadra bianconera in campo internazionale aveva conquistato solo una Coppa delle Alpi.

| STAGIONE | GIOCATORI IMPIEGATI | VITTORIE |
|---|---|---|
| **1976-77** | 15 (Benetti, Bettega, Boninsegna, Cabrini, Causio, Cuccureddu, Furino, Gentile, Gori, Marchetti, Morini, Scirea, Spinosi, Tardelli, Zoff) | **Scudetto e Coppa Uefa** |
| **1977-78** | 16 (Benetti, Bettega, Boninsegna, Cabrini, Causio, Cuccureddu, Fanna, Furino, Gentile, Morini, Scirea, Spinosi, Tardelli, Verza, Virdis, Zoff) | **Scudetto** |
| **1978-79** | 17 (Alessandrelli, Benetti, Bettega, Boninsegna, Brio, Cabrini, Causio, Cuccureddu, Fanna, Furino, Gentile, Morini, Scirea, Tardelli, Verza, Virdis, Zoff) | **Coppa Italia** |
| **1979-80** | 18 (Bettega, Brio, Cabrini, Causio, Cuccureddu, Fanna, Furino, Gentile, F. Marangon, Marocchino, Pin, Prandelli, Scirea, Tardelli, Tavola, Verza, Virdis, Zoff) | — |
| **1980-81** | 18 (Bettega, Brady, Brio, Cabrini, Causio, Cuccureddu, Fanna, Furino, Galderisi, Gentile, Marocchino, Osti, Prandelli, Scirea, Storgato, Tardelli, Verza, Zoff) | **Scudetto** |
| **1981-82** | 18 (Bettega, Bonini, Brady, Brio, Cabrini, Fanna, Furino, Galderisi, Gentile, Marocchino, Osti, Prandelli, Rossi, Scirea, Tardelli, Tavola, Virdis, Zoff) | **Scudetto** |
| **1982-83** | 17 (Bettega, Boniek, Bonini, Brio, Cabrini, Furino, Galderisi, Gentile, Koetting, Marocchino, Platini, Prandelli, Rossi, Scirea, Storgato, Tardelli, Zoff) | **Coppa Italia e Mundialito Clubs** |
| **1983-84** | 18 (Bodini, Boniek, Bonini, Brio, Cabrini, Caricola, Furino, Gentile, Koetting, Penzo, Platini, Prandelli, Rossi, Scirea, Tacconi, Tardelli, Tavola, Vignola) | **Scudetto e Coppa delle Coppe** |
| **1984-85** | 18 (Bodini, Boniek, Bonini, Briaschi, Brio, Cabrini, Caricola, Favero, Koetting, Pioli, Platini, Prandelli, Limido, Rossi, Scirea, Tacconi, Tardelli, Vignola) | **Coppa dei Campioni e Supercoppa** |
| **1985-86** | 17 (Bonetti, Bonini, Briaschi, Brio, Cabrini, Caricola, Favero, Laudrup, Manfredonia, Mauro, Pacione, Pin, Pioli, Platini, Scirea, Serena, Tacconi) | **Scudetto e Coppa Intercontinentale** |

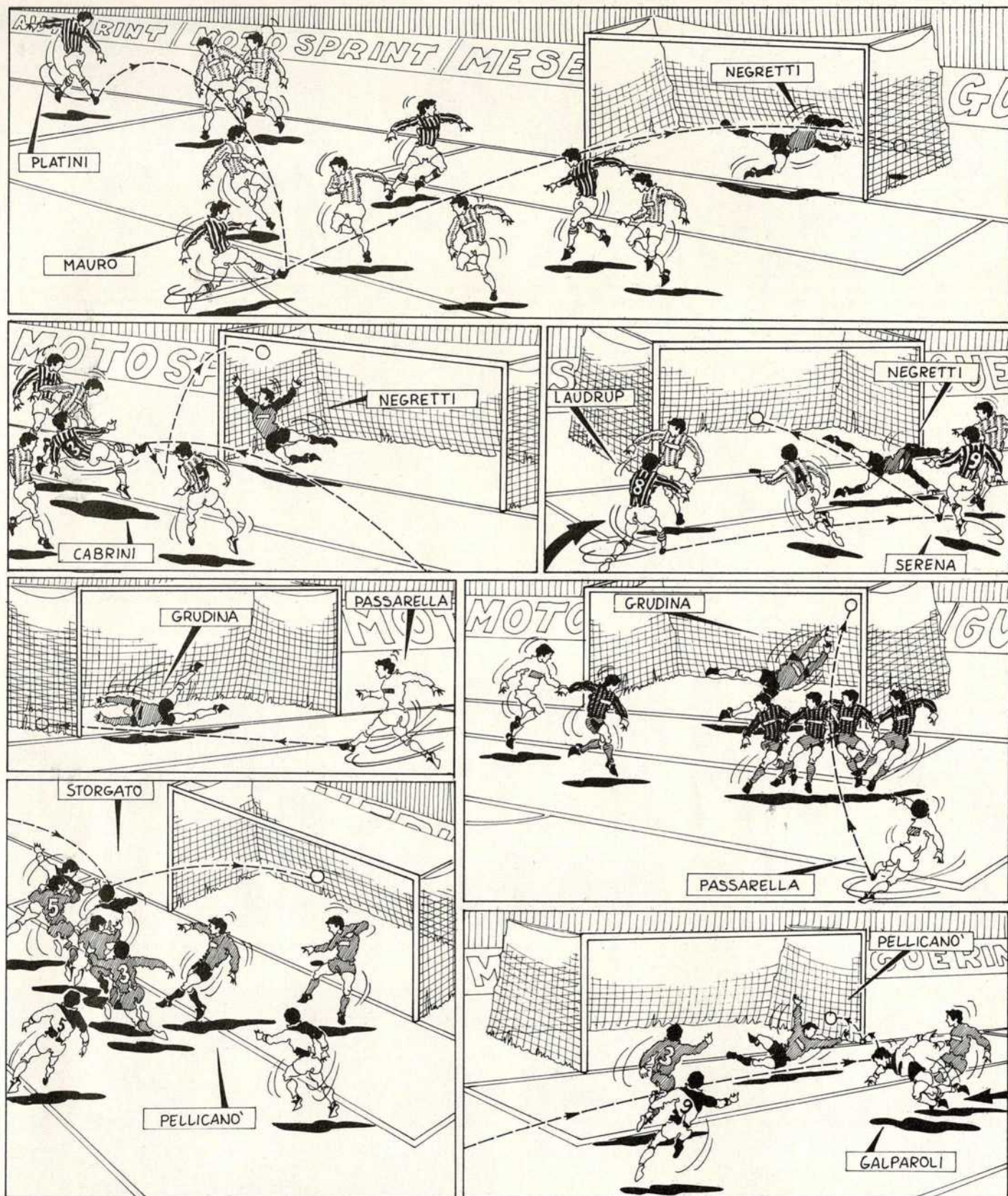
In alto, foto De Pascale, **Corneliusson decide Como-Roma.** A fianco, **Ancelotti in azione.** Sopra, **la stretta di mano Eriksson-Marchesi che l'anno prossimo potrebbe voler dire Roma-Juve.** Sotto, **il gol annullato a Borgonovo** (foto Briguglio)

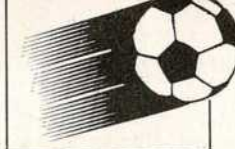
**Pisa-Fiorentina era una partita drammatica e decisiva sia per la salvezza che per la zona Uefa: è andata bene ai viola e male ai nerazzurri, ma il presidente Anconetani assicura che le cose possono cambiare. Tutto dipende dall'inchiesta sul Totonero-bis, che potrebbe provocare un vero terremoto in classifica. In ogni caso, c'è da sperare che si proceda con rapidità, visto che l'inizio della Coppa Italia è già fissato al 24 agosto e quello del campionato al 14 settembre. Tornando al calcio giocato, il Pisa era andato in vantaggio, ma questo rigore trasformato da Passarella,** a fianco foto Sabe, **aveva riportato subito il punteggio in parità. A decidere l'incontro è stato lo stesso Passarella con un preciso calcio di punizione dal limite**

**Tre immagini di gioia da Udine per il 2-2 con il già retrocesso Bari.** Sopra, **Chierico e Carnevale assistono dalle tribune al tentativo (riuscito) dei compagni di conquistare la salvezza.** Sopra a destra, **Storgato sigla il gol del vantaggio bianconero; a fianco, il 2-1 di Galparoli. A rovinare due volte la festa friulana ci ha pensato De Trizio, che ha confermato con una doppietta la sua micidiale vena realizzativa di questi tempi. Ma il 2-2 era sufficiente per conservare il posto in Serie A. A meno che Marabotto non abbia altre idee...** (fotoBorsari)

**Battendo in trasferta l'Avellino con un gol di Giordano,** in alto nella fotoCapozzi, **il Napoli ha messo il suo piazzamento Uefa al riparo da qualsiasi sorpresa anche extrasportiva. Il Milan non è invece andato oltre il pareggio pur dominando in lungo e in largo l'incontro con l'Atalanta. Hateley, che in questi giorni ha fatto scalpore con un libro tutt'altro che tenero verso l'Italia e il calcio italiano, ha segnato il gol rossonero: lo vediamo** a fianco. **E i tifosi dimostrano di avergli perdonato le licenze... letterarie con uno striscione in cui vengono invocate la sua conferma e quella di Wilkins** (sopra fotoFumagalli)

**Torino-Verona 2-1, ovvero una splendida partita sotto la pioggia che per i granata vale un piazzamento in Coppa Uefa. Giustificata,** nelle due foto qui sopra, **l'esultanza dei vincitori. Protagonista assoluto è stato il terzino Francini, autore di entrambi i gol:** in alto a destra, **il pareggio dopo la rete iniziale di Galderisi,** a fianco **il 2-1 conclusivo. Per il Verona, solo l'amarezza di uno scudetto che ora è perso anche ufficialmente** (foto MS)

a cura di **Paolo Sabellucci**

In alto, **il bellissimo gol di Mauro a Lecce: l'ala juventina raccoglie al volo un centro di Platini e dal limite dell'area supera Negretti.** Nella seconda fila, a sinistra, **la seconda rete della Juve, realizzata da Cabrini e,** a destra, **il 3 a 1 opera di Serena su passaggio di Laudrup.** Al centro, **il rigore trasformato da Passarella a Pisa e,** più a destra, **la prodezza che ha permesso al libero argentino di battere il primato di Facchetti, difensore-goleador, con 11 marcature in un campionato.** Sopra, **Storgato e Galparoli firmano la salvezza udinese**

# I gol della Serie A

COMO-ROMA. Corneliusson segna di testa al 1' su rimpallo seguito ad un calcio di punizione

MILAN-ATALANTA. Hateley risfodera la sua vecchia specialità, il colpo di testa: 1-0 per il Milan al 2'

UDINESE-BARI. Storgato apre le marcature per i bianconeri al 15': la salvezza appare ormai vicinissima

TORINO-VERONA. È il 24': Galderisi riprende di testa un pallone rimbalzato sulla traversa e segna l'1-0 gialloblù

TORINO-VERONA. La reazione granata non si fa attendere: Francini sigla il pareggio al 36' con una deviazione imprendibile

UDINESE-BARI. Il Bari non ci sta a perdere: De Trizio segna al 50', ed è un 1-1 pericoloso per i locali

AVELLINO-NAPOLI. Una partita senza patemi viene risolta da Giordano al 52': il derby campano va al Napoli

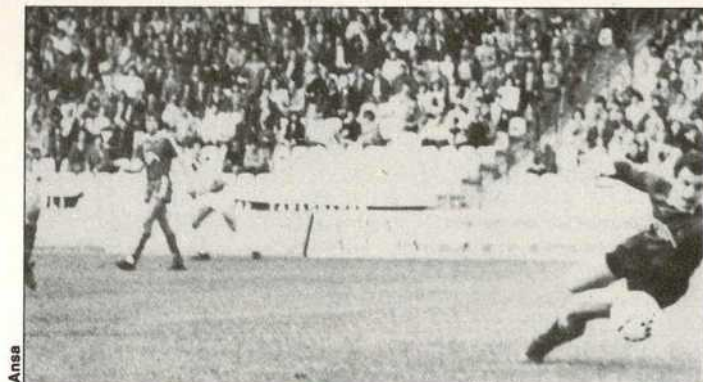
TORINO-VERONA. Ancora Francini, e ancora di testa: è il 61', bel gol e bella vittoria per i padroni di casa

PISA-FIORENTINA. Muro sigla il gol della speranza pisana al 63', con un rasoterra angolatissimo

PISA-FIORENTINA. ...ma arriva subito il pareggio viola, con un rigore che Passarella trasforma al 66'

Ansa

# minuto per minuto

*15. giornata del girone di ritorno*
*27 aprile 1986*

Ansa

**UDINESE-BARI.** Continua l'altalena del punteggio a Udine: Galparoli al 69', ed è il 2-1 bianconero

Zucchi

**LECCE-JUVENTUS.** Mauro porta in vantaggio la Juve con uno spettacoloso tiro al volo al 70'

Ansa

**LECCE-JUVENTUS.** Miceli sorprende Tacconi di testa al 73: è il momentaneo pareggio dei pugliesi

Ansa

**PISA-FIORENTINA.** Gran calcio di punizione di Passarella al 77': i viola vincono, il Pisa è in serie B

Ansa

**MILAN-ATALANTA.** Beffa a San Siro: Cantarutti trova il pareggio al 79' con il primo tiro in porta nerazzurro

Ansa

**UDINESE-BARI.** De Trizio fissa il punteggio sul 2-2 con la seconda rete personale, e sono tutti contenti

Zucchi

**LECCE-JUVENTUS.** Ospiti nuovamente in vantaggio all'80': va a segno Cabrini con una sforbiciata acrobatica

Zucchi

**LECCE-JUVENTUS.** Laudrup-assist, Serena-gol: 3-1 all'85', e il ventiduesimo scudetto juventino è cosa fatta

Ansa

**LECCE-JUVENTUS.** Di Chiara riprende il pallone respinto dal palo e fa il 2-3 all'86', ma nessuno ci fa caso...

Gioco fatto prer la Fiorentina del bomberino Davide Pellegrini, già qualificata per la seconda fase

# Gigli d'arte

**IL CAMPIONATO** nazionale Primavera consegna altri verdetti ad un turno dal termine della prima fase. Il Milan raggiunge la certezza di «passare» (con la già qualificata Cremonese, gruppo A) e così la Fiorentina (praticamente fuori la Samb, poiché alla Lazio basta un punto per farcela), mentre la coppia Vicenza-Cesena ed il grande Avellino di Flaminio De Biase sono già in seconda fase. Quali gli ultimi dubbi? La citata Lazio (qualificata al 99%) ed il duello indiretto Napoli-Bari per la seconda piazza. Gli azzurri sono favoriti ospitando il Francavilla (oltre a vantare un punto in più in classifica e migliore differenza-reti), i pugliesi andranno a Lecce, campo difficile. Una rettifica-marcatori. Il bomber D'Isidoro reclama uno dei tre gol del Francavilla vittorioso a Casarano: niente rete a Cicchitti e marcatura sua, come giusto. Regolari quelle di Noto, Federico e, per i locali, Chiri.
*25. Giornata*. Analisi-gol, girone A (14). Un grande Monza (reti di Casiraghi e Serandrei, autorete di Brioschi pro-locali) espugna Cremona: pari tra Genoa (Scalzi e Artieri) e Milan (bis di Spelta), Inter-doppietta (Pizzi ed il solito Ciocci), ottima Atalanta (Compagno e Maffioletti), Varese di misura (bis di Pescatori: ma non doveva servire alla prima squadra?) sul Cagliari (Platino-rigore). Girone B (20) in gol con Pandolfini e Ferri (Bologna), Bravin (Triestina), Rizzitelli (Cesena), bis di Mantovani (Mestre), Baù, Clementi, Caramel e Limonta-rigore (Vicenza), Bonvicini-rigore (Brescia), Mastroni (Modena), Cornelli-rigore (Piacenza), Pattaro e Montrone (Padova), Amadori, Imbimbo e Mazzoli (Rimini), Pivetta-rigore (Udinese), Raza-rigore (Spal). Girone C (11): reti di Calzona-rigore (Arezzo), Meoni (Empoli), Natalini (Ascoli), tris di Damiani (un rigore) più Falessi (Lazio), bis di Pellegrini (Fiorentina), Mitri (Campobasso), Fiorentini (Pisa). Girone D (20) a segno con Greco e Di Lascio (Avellino), Nitti (2), Tuttistanti, Carbone, De Florio e Sciacovelli (Bari), Mazzaglia (Catania), Ruocco, Accardi e Di Santi (Cavese), Tarantino (Palermo), Cittadino (Catanzaro), Romano (Pescara), Pizzaleo e Tasso (Taranto), De Julis, Prosperi ed il capocannoniere D'Isidoro (Francavilla). Le reti della giornata sono 65 (media-gara 2,60) per un totale di 1425.

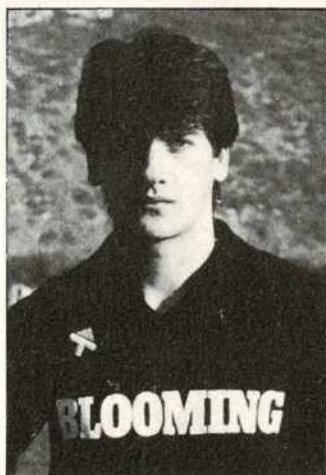
fotoSabe

Davide Pellegrini (Fiorentina)

**Carlo Ventura**

Primo piano/Cesari

# Il gol secondo Giovanni

La squadra Primavera della Sambenedettese ha trovato in lui l'attaccante che aspettava da tempo. I suoi gol sono sempre importanti, le difese avversarie lo controllano con particolari attenzioni, comunque la media-marcature resta elevata. Con viva soddisfazione dell'interessato. Giovanni Cesari 1,75 di altezza, 73 chili di peso, è il «bomber» della Samb in lotta per il titolo di capocannoniere. Nativo di Ascoli (24 marzo 1967), eccolo ai primi calci nella Juventina Ascoli (otto anni), un buon periodo, prima dell'approdo alla Capodarchese, un'esperienza annuale in prima categoria dilettanti. La Sambenedettese lo prelevò poco dopo e, oggi Giovanni è una punta che graffia parecchio. Un «destro» che sa esprimersi anche di sinistro. A scuola frequenta il terzo anno di elettronica all'Istituto Leonardo Da Vinci di San Benedetto del Tronto. Tra gli hobby preferiti, la musica occupa il primo posto.

Giovanni Cesari (Samb)

*«L'ottimo campionato della Primavera della Samb* — dice Cesari — *è un premio al rendimento della squadra, che merita la posizione che occupa. De Falco ci dà una carica eccezionale e noi riusciamo ad esprimerci di conseguenza. Il gol? Mi riesce bene, inoltre gioco e mi diverto. Mi piacerebbe arrivare in alto. Molto dipenderà da me, ma credo che la buona sorte abbia il suo peso»*. Un giudizio più completo su Giovanni Cesari viene dal suo allenatore, che ne conosce pregi e difetti, con netta prevalenza dei primi.
*«È un attaccante che cercavo da tempo* — conferma Giancarlo De Falco — *un giocatore furbo, intelligente, un vero bomber. Ha avuto il merito di inserirsi rapidamente nella nostra squadra, con il rendimento che tutti possono vedere. Di questo passo, il futuro sarà suo»*.
A Giovanni Cesari il compito di non smentirsi, confermando le impressioni del suo allenatore che crede moltissimo in lui, qualora naturalmente mantenga il rendimento odierno, maturando per gradi, senza credersi mai arrivato.

**C. V.**

## RISULTATI E CLASSIFICHE

della 25. giornata

**GIRONE A**

RISULTATI: **Como-Juventus 0-0; Cremonese-Monza 1-2; Genoa-Milan 2-2; Inter-Sampdoria 2-0; Pavia-Atalanta 0-2; Varese-Cagliari 2-1. Ha riposato il Torino.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cremonese** | 35 | 24 | 14 | 7 | 3 | 33 | 17 |
| **Milan** | 32 | 23 | 12 | 8 | 3 | 34 | 15 |
| **Juventus** | 28 | 23 | 10 | 8 | 5 | 35 | 23 |
| **Torino** | 28 | 23 | 8 | 12 | 3 | 32 | 14 |
| **Genoa** | 27 | 23 | 11 | 5 | 7 | 35 | 26 |
| **Inter** | 26 | 23 | 10 | 6 | 7 | 35 | 25 |
| **Como** | 24 | 23 | 9 | 6 | 8 | 21 | 17 |
| **Varese** | 22 | 23 | 7 | 8 | 8 | 22 | 29 |
| **Atalanta** | 21 | 23 | 7 | 7 | 9 | 18 | 20 |
| **Sampdoria** | 18 | 23 | 6 | 6 | 11 | 24 | 35 |
| **Monza** | 18 | 23 | 4 | 10 | 9 | 21 | 33 |
| **Pavia** | 12 | 23 | 2 | 8 | 13 | 16 | 35 |
| **Cagliari** | 9 | 23 | 2 | 5 | 16 | 10 | 36 |

**GIRONE B**

RISULTATI: **Bologna-Triestina 2-1; Cesena-Mestre 1-2; L.R. Vicenza-Brescia 4-1; Modena-Piacenza 1-1; Parma-Padova 0-2; Rimini-Udinese 3-1; Verona-Spal 0-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **L.R. Vicenza** | 40 | 25 | 17 | 6 | 2 | 49 | 21 |
| **Cesena** | 35 | 25 | 15 | 5 | 5 | 34 | 18 |
| **Bologna** | 31 | 25 | 13 | 5 | 7 | 36 | 19 |
| **Spal** | 31 | 25 | 13 | 5 | 7 | 41 | 27 |
| **Verona** | 28 | 25 | 11 | 6 | 8 | 34 | 27 |
| **Udinese** | 27 | 25 | 9 | 9 | 7 | 29 | 25 |
| **Piacenza** | 27 | 25 | 11 | 5 | 9 | 26 | 23 |
| **Padova** | 26 | 25 | 10 | 6 | 9 | 28 | 23 |
| **Rimini** | 24 | 25 | 11 | 2 | 12 | 37 | 42 |
| **Modena** | 23 | 25 | 6 | 11 | 8 | 21 | 27 |
| **Mestre** | 18 | 25 | 5 | 8 | 12 | 25 | 46 |
| **Triestina** | 14 | 25 | 2 | 10 | 13 | 24 | 42 |
| **Brescia** | 14 | 25 | 3 | 8 | 14 | 18 | 40 |
| **Parma** | 11 | 25 | 3 | 6 | 16 | 21 | 43 |

Il Parma è penalizzato di un punto

**GIRONE C**

RISULTATI: **Arezzo-Empoli 1-1; Ascoli-Lodigiani 1-0; Civitanovese-Lazio 0-4; Fiorentina-Sambenedettese 2-0; Perugia-Campobasso 0-1; Pisa-Livorno 1-0. Ha riposato la Roma.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Fiorentina** | 34 | 24 | 13 | 8 | 3 | 29 | 11 |
| **Lazio** | 33 | 23 | 12 | 9 | 2 | 29 | 8 |
| **Sambenedettese** | 31 | 23 | 13 | 5 | 5 | 32 | 16 |
| **Roma** | 28 | 23 | 10 | 8 | 5 | 29 | 20 |
| **Empoli** | 27 | 23 | 9 | 9 | 5 | 24 | 17 |
| **Perugia** | 23 | 23 | 7 | 9 | 7 | 17 | 16 |
| **Ascoli** | 20 | 23 | 6 | 8 | 9 | 20 | 23 |
| **Campobasso** | 20 | 23 | 6 | 8 | 9 | 17 | 15 |
| **Pisa** | 20 | 23 | 7 | 6 | 10 | 17 | 28 |
| **Lodigiani** | 19 | 23 | 7 | 5 | 11 | 27 | 29 |
| **Arezzo** | 19 | 23 | 5 | 9 | 9 | 17 | 21 |
| **Civitanovese** | 16 | 23 | 5 | 6 | 12 | 26 | 45 |
| **Livorno** | 9 | 23 | 3 | 4 | 16 | 18 | 43 |

Il Livorno è penalizzato di un punto.

**GIRONE D**

RISULTATI: **Avellino-Napoli 2-0; Bari-Catania 6-1; Cavese-Casarano 3-0; Francavilla-Salernitana 3-0; Palermo-Catanzaro 1-1; Pescara-Taranto 1-2. Ha riposato il Lecce.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Avellino** | 36 | 23 | 15 | 6 | 2 | 41 | 15 |
| **Napoli** | 32 | 23 | 13 | 6 | 4 | 35 | 10 |
| **Bari** | 31 | 23 | 11 | 9 | 3 | 37 | 19 |
| **Cavese** | 27 | 23 | 9 | 9 | 5 | 31 | 19 |
| **Lecce** | 27 | 23 | 10 | 7 | 6 | 30 | 24 |
| **Francavilla** | 26 | 23 | 10 | 6 | 7 | 38 | 30 |
| **Palermo** | 22 | 23 | 6 | 10 | 7 | 27 | 30 |
| **Catanzaro** | 22 | 23 | 6 | 10 | 7 | 22 | 27 |
| **Taranto** | 22 | 24 | 8 | 6 | 10 | 37 | 45 |
| **Salernitana** | 19 | 23 | 8 | 3 | 12 | 28 | 36 |
| **Casarano** | 15 | 23 | 5 | 5 | 13 | 19 | 36 |
| **Pescara** | 11 | 23 | 2 | 7 | 14 | 13 | 37 |
| **Catania** | 8 | 23 | 1 | 8 | 14 | 17 | 47 |

Il Catania è penalizzato di due punti.

**MARCATORI. 18 RETI:** D'Isidoro (Francavilla, 5 rigori); **17 RETI:** Damiani (Lazio, 4); **16 RETI:** Gespi (Roma, 5); **14 RETI:** Cesari (Sambenedettese, 3), Gambino (Juventus, 5); **12 RETI:** Limonta (L.R. Vicenza, 9); **11 RETI:** Vagnoni (Sambenedettese), Giacobe (Mestre, 1), Vassallo (Salernitana, 2); **10 RETI:** Spelta (Milan), Di Santi (Cavese), Di Lascio (Avellino), Ciocci (Inter, 1), Gasparini (Verona, 1), Di Giacomi (Civitanovese, 2), Raza (Spal, 9).

## Conosciamo meglio la realtà dello sponsor del Napoli un nome noto nel mondo dell'alimentazione

# Un grande gruppo alimentare

Se c'è una azienda italiana per la quale è adatta la definizione di Gruppo, questa è la Buitoni. Infatti, partendo fin dal 1827 con il primo pastificio di Sansepolcro, l'azienda si è via via sviluppata in campo alimentare e dolciario, arrivando a coprire un ampio ventaglio di settori.

Le principali linee di prodotto vanno dal cacao, cioccolato, alle caramelle, passando per i torroni, i pasticcini e i grandi e piccoli lievitati della pasticceria industriale; dalle paste alimentari di grano duro (naturali, all'uovo, proteiche) fino ai prodotti secchi da forno (fette biscottate, crackers, etc.) e inoltre cibi precucinati, salse, surgelati, riso, olii e grassi, specialità alimentari sottovetro. Non trascurabile inoltre l'attività del Poligrafico Buitoni, che produce imballi e sistemi per prodotti solidi e liquidi, ed è una delle più importanti industrie del settore in Italia. Un grande Gruppo, quindi, con una spiccata e vincente vocazione alimentare, come testimonia il successo in 55 Paesi del mondo dei suoi marchi più importanti: Perugina, Princes, Amieux, CF, Buitoni, Trex, Berni e Curtiriso.

Anche dal punto di vista commerciale l'Azienda si presenta come una delle più attive ed importanti in Italia e nel mondo. Il fatturato del Gruppo ha raggiunto infatti i 1.175 miliardi nell'85, di cui il 43% realizzato dalla capogruppo Buitoni S.p.A. e dalle controllate italiane, ed il 57% dalle controllate estere.

Proprio la diffusa e consolidata presenza della Buitoni nel mondo è uno dei principali punti di forza del Gruppo. Infatti la

segue

Buitoni
Buitoni
Buitoni
Buitoni
Buitoni
Buitoni
Buitoni
NAPOLI
Buitoni
S.S.C.
NAPOLI

# Napoli 1985-86

*In alto da sinistra:* Salvatore Bagni, Giuseppe Bruscolotti, Raimondo Marino, Alessandro Renica, Massimo Filardi, Ciro Ferrara;
*al centro da sinistra:* Enrico Zazzaro, Luigi Caffarelli, Antonio Carannante, Eraldo Pecci, Moreno Ferrario, Ruben Buriani, Daniel Ricardo Bertoni, Claudio Garella;
*in basso, da sinistra*: Costanzo Celestini, Francesco Baiano, l'allenatore Ottavio Bianchi, Bruno Giordano, Diego Armando Maradona, Giuseppe Cimmaruta

segue

società non solo esporta produzioni tipicamente italiane ma anche know-how tecnologico. Oltre ai 4 stabilimenti francesi, a quello inglese e a quello americano (gli altri 11 hanno sede in Italia), la Buitoni ha concesso licenze di produzione e di commercializzazione in Egitto, Arabia Saudita, Kenia, Brasile, Venezuela e in Giappone. In questi paesi i prodotti Buitoni e Perugina vengono realizzati con l'assistenza di tecnici italiani.

Per quanto riguarda l'assetto societario, il controllo del Gruppo Buitoni è stato acquisito nell'85 dalla CIR S.p.A., una finanziaria del Gruppo De Benedetti, con partecipazioni in attività diversificate: meccaniche, elettromeccaniche, componentistiche, elettroniche, concerie e, di recente, anche alimentari, dolciarie e cartotecniche.

Le azioni della capogruppo sono state quotate alla Borsa Valori di Milano e alle Borse Valori di Milano e Roma le azioni della sua principale controllata, la Perugina S.p.A.

La nuova proprietà ha avviato una politica di sviluppo da realizzarsi anche attraverso ulteriori acquisizioni, le ultime delle quali sono state le Riserie Virginio Curti e la Berni.

Sono già più di 14 milioni le schede del concorso IP: continua il confronto fra i due assi del campionato. Votazioni aperte fino alle soglie dell'estate

# Duello al sole

**DOMENICA** si è concluso il campionato di Serie A, ma il duello fra Platini e Maradona durerà fino al 10 giugno: questo infatti è il termine ultimo entro il quale si possono inviare cartoline per il concorso della IP «Campione mio». Considerando la va-va di trovarsi l'uno di fronte all'altro come è già successo due volte in campionato. Con la conclusione del concorso naturalmente si esaurirà anche la serie dei premi elargiti dalla IP: fra tutte le schede pervenute dall'inizio del referendum fino al tuata presso ognugno dei distributori. Sarà interessante alla fine vedere quante schede saranno state complessivamente spedite: adesso il concorso «Campione mio» ha già abbondantemente superato ogni primato in proposito con oltre 14 milioni di cartoline. Dunque c'è ancora tantissima gente che continua ad amare il calcio e i suoi attori e ad interessarsi delle sue vicende agonistiche. È un motivo di conforto, un segnale che si può ancora sperare nel futuro dello sport più popolare. □

Sopra, **Platini e Maradona, ovvero i grandi duellanti di «Campione Mio». Per il momento, al comando c'è Michel.** In alto, nella fotoAnsa, **Anastasi e Boninsegna ospiti di Elisabetta Gardini durante «Domenica In»**

langa di voti che sono stati indirizzati all'uno e all'altro, la differenza che li separa è veramente minima. E dunque saranno determinanti le schede che saranno spedite nei prossimi 40 giorni. Tanto durerà ancora il colossale referendum della IP, anche se a «Domenica in» con Anastasi e Boninsegna è terminata la settimana scorsa la sfilata dei personaggi del calcio ospiti di Elisabetta Gardini nella passerella di «Campione mio». In sostanza conosceremo, l'esito del referendum esattamente a metà giugno, cioé in pieno mundial: quando Maradona e Platini staranno ancora combattendo sul campo, magari con la prospetti-10 giugno prossimo sarà estratta quella che vincerà il superpremio in palio: una autovettura del valore massimo di 200 milioni scelta dal vincitore, l'eventuale differenza sarà colmata con gettoni d'oro.

**LA POSTA** in palio dunque è altissima e vale la pena continuare a spedire cartoline, oppure cominciare a spedirle. Per chi solo ora si interessasse del referendum, spendiamo due parole chiarificatrici, sul meccanismo: per votare basta compilare una cartolina reperibile presso una delle 5200 stazioni di servizio della IP disseminate in Italia e imbucarla nella apposita cassetta di «Campione mio» si-

SUPER CONCORSO IP DOMENICA IN

COPPA D'ORO 86

CAMPIONE MIO IP

**Classifica del 23-4-1986. Totale cartoline votate n. 14.173.000**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 PLATINI | 2.396.741 | 6 PELÈ | 671.359 |
| 2 MARADONA | 2.069.243 | 7 RIVA | 612.040 |
| 3 CABRINI | 1.114.783 | 8 RUMMENIGGE | 598.930 |
| 4 PRUZZO | 1.096.246 | 9 BRUNO CONTI | 489.120 |
| 5 RIVERA | 846.887 | 10 ZOFF | 485.101 |

**I vincitori dei premi settimanali**

(Estrazione del 23-4-1986)

**Viaggio in Messico per due persone**

Nicola Contillo - Via B. Fioritto, 5 - FOGGIA

**Buoni carburante da 1 milione**

Giuseppe Savioli - Via Ardigò, 16 - ALESSANDRIA
Pippo Presti - Via Nazionale - RODIA (ME)
Marco Salvatore - Via Mangini, 41 - LIVORNO
Vincenzo Ravaioli - Via De Gasperi, 21 - FAENZA (RA)
Luigi Incomi - Via Ranieri Sauparte - CAGLIARI

INDUSTRIA ITALIANA PETROLI

Promarco Ad

□ **La sesta** edizione del Torneo Carlo Annovazzi, ex azzurro e giocatore del Milan, si è conclusa con il successo dei nerazzurri dell'Inter che si sono imposti per la quinta volta eliminando Milan, Atalanta, Monza e Uri, squadra giovanile milanese, che ha perso ai supplementari. Il torneo è organizzato dall'Enotria.

□ **Il presidente** della Juventus, Giampiero Boniperti, è stato premiato a Gallipoli con il «Grappolo d'oro», un riconoscimento dello Juventus Club San Severo che viene assegnato ogni anno a un giocatore o a un dirigente bianconero.

□ **Alcuni** giocatori della Juventus sono intervenuti all'inaugurazione dello «Juventus Club Francesco La Neve», che oltre ad essere dedicato allo scomparso medico della Juventus è anche il club di tifosi più alto del mondo: infatti la sede si trova a Cervinia, a 3.400 metri di altezza. Tra i promotori dell'iniziativa Francesco Morini e Mike Bongiorno.

□ **La Coppa Italia** è stata anticipata. Le gare di andata si giocheranno il 7 maggio con il seguente calendario: Sampdoria-Torino, Verona-Como, Empoli-Fiorentina e Roma-Inter. Il ritorno il 21 maggio. L'anticipazione dell'andata (in un primo tempo le gare erano previste il 14 maggio) è dovuto agli impegni della Nazionale militare.

□ **Raffica** di domande, venerdì prossimo alle 17,30, per il nostro direttore, ospite del comune di Anghiari (provincia di Arezzo) per un incontro-dibattito sul tema «Il Mundial di calcio: Messico...e nuvole?». La conferenza rientra nel programma delle manifestazioni organizzate dal Comune di Anghiari per la «XI Mostra dell'Artigianato dell'Alta Valle del Tevere».

□ **Mario Appignani**, soprannominato «cavallo pazzo», ha inviato un esposto alla Procura di Roma dopo la sconfitta della Roma contro il Lecce. Sostiene che la vittoria dei pugliesi era quotata a 20 alla vigilia per abbassarsi improvvisamente alla domenica a 4.

□ **Durante** il Mundial del Messico le Sante Messe, normalmente officiate alle ore 11, non saranno celebrate. Lo ha deciso l'Arcivescovo di Monterrey. Quasi certamente la decisione sarà estesa in tutto il Messico per permettere di assitere alle gare allo stadio o in TV.

□ **«Tutto** il calcio minuto per minuto» è certamente una delle più indovinate e seguite trasmissioni radiofoniche. Da 26 anni la voce ufficiale è quella di Roberto Bortoluzzi, nato a Portici (Napoli) il 28 gennaio 1921. Da domenica scorsa Bortoluzzi ha chiuso con il calcio di Serie A (proseguirà sino alla fine del torneo di Serie B) perché dopo 41 anni di lavoro in RAI andrà in pensione. Buon riposo...

□ **Fondato** a Roma il primo Sampdoria Club. Il presidente è Alessandro Monaco, l'indirizzo casella postale 10023 Roma Eur.

□ **È iniziata** nel carcere di Bergamo la «settimana dello sport». Guardie e reclusi si misurano in gare di tennis, pallavolo, tennistavolo, pallacanestro e calcio. Previste esibizioni anche dei tennisti Bertolucci e Barazzutti, nonché delle squadre dell'Atalanta e della Virescit. L'iniziativa fa parte del recente accordo tra il CONI e il Ministero di Grazia e Giustizia.

# CONTROCRONACA

di **Carlo F. Chiesa**

□ **Lunedì 21.** *«Habemus papam, gaudeamus igitur!»:* così si conclude, con una esclamazione in latino di Enzo Bearzot, il «giorno più lungo» della trattativa sui premi del Mundial. Tre ore di discussione a Milano, attorno a un tavolo a triangolo (da una parte una delegazione di sette azzurri reduci di Spagna, con papà Bearzot in veste di auditore, dall'altra il presidente Sordillo con corredo di segretario e fiscalista e infine la delegazione dell'Aic, presieduta da Campana). Tre ore di tiri incrociati, e alla fine la pipa di Bearzot fuma bianco, e pure in latino. I termini dell'accordo però non vengono specificati. Unica certezza: d'ora in poi il sindacato calciatori diventa soggetto attivo nella gestione della Nazionale. Sarà dunque Campana il futuro «deux ex machina» della regolamentazione dei rapporti tra Nazionale e sponsor. Giusta la maliziosa citazione finale di Bearzot: *habemus papam*. Strana parabola, quella dell'avvocato Campana: dalle barricate sindacali al soglio pontificio. A quando la benedizione del popolo calcistico dal balcone di Bassano del Grappa?

□ **Martedì 22** *«Quis custodet custodes?»*, chi controllerà i controllori? La citazione latina questa volta non è di Bearzot, ma di un dotto supporter calcistico, impegnato in una accesa conversazione tra avventori in un pubblico esercizio di Napoli. Motivo dell'accorata perorazione, le notizie di stampa sul coinvolgimento nello scandalo del totonero di sei arbitri. *«Due del Nord, uno del Centro e tre del Sud»*, precisa un organo di informazione. In particolare, alcune delle conversazioni telefoniche all'esame della magistratura avrebbero rivelato un movimento di tangenti destinate ai fischietti per pilotare con perfetta tenuta di strada i risultati di alcune partite. Stando ai «si dice», nel corso di una conversazione telefonica registrata con il boss Armando Carbone (la «primula rossa» del totonero), un burattinaio delle scommesse illecite avrebbe detto, riferendosi a un violento sfogo del presidente del Napoli al termine di un incontro perduto: *«Ferlaino deve starsene tranquillo, altrimenti Marchese non lo può aiutare»*. Marchese è un ex arbitro, attualmente specchiato collaboratore di Gussoni. Quanto agli arbitri citati, qualche giornale fa i nomi di Pezzella, Esposito, Da Pozzo, Pieri, Bergamo e Lanese che subito, spalleggiati da Campanati, minacciano querele. Le reazioni del mondo arbitrale sono in generale indignate. Il dubbio a questo punto è legittimo: millantato credito o pesante coinvolgimento degli arbitri? In quest'ultimo caso, sarebbe d'ora in poi pericoloso usare per i direttori di gara la perifrasi: «gli uomini in nero».

□ **Mercoledì 23.** *«Pecunia non olet»:* continua lo stillicidio nella lingua di Orazio. Questa volta a esprimersi nell'idioma dei padri è uno stretto collaboratore del giudice Marabotto, colto dai cronisti in un momento di depressione tra un interrogatorio e l'altro del calcioscommesse. L'amaro commento appare giustificato. Lo stesso sostituto procuratore si è lasciato andare ad una desolata confidenza con gli organi di stampa: *«Più l'inchiesta scende in profondità* — ha rivelato — *più mi rendo conto che a livello professionistico la situazione dello sport più bello del mondo è desolante»*. Il denaro non manda cattivo odore, appunto. Tanto che dopo un lungo colloquio con il giudice componente dell'Ufficio inchieste della Federazione, Maurizio Laudi, lo stesso magistrato ha convenuto che sono emersi dagli interrogatori fin qui effettuati tali e tanti fatti nuovi che i tempi dell'inchiesta saranno per forza più lunghi del previsto. Ieri comunque *«La Gazzetta dello Sport»* aveva lanciato una barchetta di carta nell'oceano delle voci e dei sospetti: nell'inchiesta sarebbe coinvolto anche un allenatore, l'anno scorso in B e quest'anno alla guida di una compagine della massima divisione. In una delle telefonate intercettate, costui avrebbe dicharato: *«In B queste cose le ho fatte, ma quest'anno, in A, non le faccio più»*. La commovente dichiarazione testimonierebbe pertanto di una sofferta redenzione, al culmine di un intimo, doloroso processo di purificazione, anzi, di promozione. Le vie della salvezza sono veramente infinite. Ma chi è il grande «convertito» del pallone? Oggi la stessa «rosea» fornisce altre anticipazioni: *«I nomi balzati all'attenzione degli inquirenti sarebbero quelli di Aldo Agroppi, attuale allenatore della Fiorentina e la scorsa stagione tecnico del Perugia, e di Renzo Ulivieri, alla guida del Cagliari. Le partite su cui starebbero indagando la magistratura e l'Ufficio inchieste, già informato, sarebbero Cagliari-Perugia (0-0) del 13 gennaio 1985 e Perugia-Cagliari (2-1) del 3 giugno 1985. Però il giudice Marabotto sarebbe andato a leggersi le raccolte e avrebbe scoperto che a Perugia, sulla panchina granata, quel giorno non sedeva Agroppi, che si era dimesso e sarebbe tornato di lì a pochi giorni, bensì Piaceri. Ovvio allora che indaghi per sapere come e se Agroppi potesse realmente essere d'accordo e "incidere" su quello 0-0»*. Intanto il presidente dell'Aia Giulio Campanati e il commissario della Can Gussoni hanno sottolineato che nessun arbitro ha ricevuto comunicazione giudiziaria e che quindi nessun provvedimento di sospensione cautelare verrà adottato nei confronti delle giacchette nere al centro di voci e illazioni. Tra l'altro, Pezzella ha già fatto partire una querela. E a proposito di querele, tra poco sarà necessario assoldare un vigile urbano per regolamentarne il traffico, tali e tante ne stanno partendo e arrivando da tutte le direzioni. I giocatori del Perugia hanno dato mandato all'avvocato Cartasegna, fiduciario dell'Aic, di proporre querela contro *«La Gazzetta dello Sport»*. La «rosea» non sta comunque con le mani in mano. Il ministro di Grazia e Giustizia Mino Martinazzoli, intervistato dal quotidiano sul calcioscandalo, rivela che da quasi un anno giace in Parlamento, in attesa di discussione, uno schema di disegno di legge sulla materia approntato dallo stesso ministro. Il testo prevede, a carico di corrotti e corruttori di competizioni sportive, sanzioni penali: la reclusione da sei mesi a quattro anni e la multa da lire trecentomila a tre milioni. Una logica in contrasto con le attuali tendenze penalistiche, orientate a privilegiare

□ **I tifosi** contro la violenza negli stadi, o meglio «Lo Sport per la Pace», come recitavano i manifesti affissi per le vie di Cimitile (Napoli). La marcia pacifica è stata organizzata dal locale Club Nerazzurro: un esempio che tutti gli sportivi dovrebbero seguire. *Nella foto,* un momento della manifestazione.

□ **Da Montecatini** l'Inter ha vinto la prima edizione del torneo internazionale riservato alla categoria Giovanissimi. I nerazzurri hanno battuto in finale per 1-0 la Fiorentina, mentre al terzo posto si è classificato l'Empoli.

□ **Motivata** la riduzione da 18 a 6 mesi di squalifica del calciatore Paolillo del Barletta. Il guardalinee ha in parte sconfessato il suo primo rapporto e così la disciplinare ha accolto le richieste della società.

□ **Il procuratore** della Repubblica Giuseppe Marabotto, che conduce l'inchiesta sul Totonero, è stato convocato dalla Master Club Fioccardo per giocare una partita di calcio a fianco di vecchie glorie come Altafini, Sala, Salvadore, Leoncini e Cuccureddu. La formazione, che è allenata da Franco Dolza, dovrà incontrare nel mese di maggio una squadra della sezione narcotici della Questura di Torino. Marabotto giocherà da centromediano metodista. Sono vietate le scommesse sulla partita...

□ **Uefa** e Fifa hanno riconosciuto ufficialmente il calcetto. La storica decisione è stata presa in Portogallo durante l'esecutivo Uefa al quale partecipava anche Federico Sordillo.

□ **Torneo** Oscar Garzilli a Francavilla a Mare per squadre rappresentative dei gironi di C2: il Girone A ha superato il B per 3-2, mentre il Girone C si è imposto per 2-1 sul D. La finale è stata appannaggio del Girone A che si è imposto per 1-0 sul C.

□ **Tremila** persone hanno assistito alla consegna dei premi «Biancoverde d'oro» a Solofra (provincia di Avellino). La manifestazione era inserita tra le iniziative per la lotta contro i tumori. Festeggiato l'Avellino per la salvezza sono stati premiati Diaz, De Napoli e Colomba. Premiato anche Giorgio Tosatti (direttore del «Corriere dello Sport-Stadio»), Pasquale Nonno (direttore de «Il Mattino»), e i giornalisti della RAI Petrucci, Valenti, Biscardi, Maffei e Anastasi.

□ **È stato** inaugurato a Torino, alla presenza dei giocatori del Torino e della Juventus, il nuovo Narconon, centro antidroga per ragazzi.

□ **Sarà** intitolato alla memoria di Artemio Franchi lo stadio «Rastrello» di Siena. Così la città toscana, dove era nato Franchi, vuole ricordare l'illustre concittadino — che è stato indimenticabile dirigente della FIGC e presidente dell'UEFA — perito tragicamente in un incidente stradale nel 1983.

la cosiddetta depenalizzazione, cioè la derubricazione di molti reati in illeciti amministrativi e la sostituzione, dovunque sia possibile, di pesanti pene pecuniarie a quelle detentive. E quanto all'efficacia deterrente della minaccia di una multa da trecentomila a tre milioni di lire, è lecito nutrire qualche dubbio: con un giro d'affari del genere non si compra, alle quotazioni che stanno emergendo dall'inchiesta di Torino, nemmeno una partitella tra bar ai saldi di fine stagione agonistica.

□ **Giovedì 24.** *«Unicuique suum»*, a ciascuno il suo: ormai il gergo di Tertulliano sembra diventato l'idioma ufficiale del mondo del pallone. L'amara constatazione in lingua è sfuggita a un erudito e noto presidente di Serie A, profondamente deluso dalle risultanze del Consiglio di Lega di ieri dedicato al problema stranieri. In effetti la crisi internazionale parrebbe non risparmiare il calcio. Due giorni fa i quotidiani politici annunciavano: *«Pronta la nuova legge sull'ingresso e il soggiorno in Italia degli stranieri — Clandestini, frontiere più strette».* Oggi i confratelli sportivi così interpretano la contraddittoria riunione di ieri del Consiglio di Lega: *«Gli stranieri possono attendere — Sì alla riapertura, ma solo dalla stagione '87-88».* I fuoriclasse del pallone vengono dunque accomunati ai campioni del tritolo e del kalashnikov? Sul fronte delle scommesse, intanto, struggente arringa a mezzo stampa della moglie di Armando Carbone, l'uomo chiave del totonero, soprannominato «il grande agendiere», per via del gran numero di diari lasciati sul proprio cammino. *«Se avesse davvero controllato un giro di scommesse con tanti milioni* — ha detto la donna — *io non avrei dovuto lavorare, come ho fatto fino all'anno scorso, trascurando i bambini...».* Trascinata dalla foga e dal cuore, la signora Carbone non ha esitato a far ricorso agli espedienti più toccanti suggeritigli dal suo ardente amore coniugale: *«Dicono che è un boss, un pezzo grosso* — ha infatti aggiunto piegando alle lacrime anche i meno sentimentali — *Invece è solo un pezzo di cretino...».*

□ **Venerdì 25.** *«Quosque tandem, Viola, abutere patientia nostra?»* (Fino dunque a che segno, o Viola, abuserai della nostra pazienza?): la dissacratoria parafrasi di Cicerone appare in serata su uno dei muri esterni del glorioso stadio Olimpico, tracciata con vistosa vernice nera. Chi avrà avuto l'ardire di profanare il nome del presidentissimo giallorosso sostituendolo a quello di Catilina nella celebre orazione? Probabilmente un giornalista della città eterna, esasperato dall'ennesima confessione del capataz giallorosso, rilasciata in un'ora e mezza di conversazione in puro, estenuante «violese». Irritato dalla beffa di Lecce e da minacce che hanno coinvolto la sua famiglia, il presidente ha rispolverato la storia del Grande Vecchio: *«Prima* — ha detto — *quando parlai di questa storia avevo dentro tanta amarezza. Ora che i fatti stanno avvalorando la mia denuncia, l'amarezza si è trasformata in dolore. Avrei preferito che il mio tentativo fosse rimasto ancorato a questa amarezza. Ma ora che siamo in ballo dobbiamo debellare questo cancro. Il terrorismo cresce perché lo fanno crescere. Invece è meglio estirpare tutto, subito. Come ci si potrà arrivare ora? Nel mio libro che prima o poi pubblicherò ho parlato di voltare pagina e in questa frase c'è tutto. Bisogna cancellare, ricominciare daccapo. Occorre rifare tutte le strutture del nostro calcio, partendo dal vertice. E bisogna avere il coraggio di farlo. Io, in quattro episodi, da quando sono a capo della società ho rischiato sulla mia pelle. Ora dovranno essere altri a farlo. Non c'è più tempo da perdere perché come stanno andando le cose si rischia di tutto. Ho letto che sarò processato. Leggo e giudico: poveri noi! Io avrei pagato molto di più per arrivare dove sono arrivato e non ho timore di dire che volevo scoprire la mela marcia».* Come sempre, una prosa limpida, corredata di una chiara esposizione di nomi e di fatti. Domani i giornali parleranno di accorata confessione. Non uno, tuttavia, azzarderà una qualche (libera) interpretazione. Forse perché alla conferenza stampa informale i giornalisti non erano stati dotati di cuffie per la traduzione simultanea. Una mancanza imperdonabile. *Quosque tandem, Viola...*

□ **Sabato 26.** L'orgia di latino, innescata incautamente da Bearzot, pare finalmente esaurita. Si torna all'italiano, lingua ambigua per eccellenza. Il ministro del Turismo e Spettacolo Lelio Lagorio è intervenuto a sorpresa al convegno giovanile legato al torneo allievi di calcio in corso a Chianciano. I giornali esultano. Perché? Il ministro ha detto: *«Siamo disposti ad aiutare il calcio nella misura che merita».* Di questi tempi, con lo scandalo del totonero che monta ogni giorno di più, siamo sicuri non si tratti di una pesante minaccia?

□ **Domenica 27.** Messico senza nuvole: il giudice Marabotto ha categoricamente escluso che i giocatori azzurri siano coinvolti nell'inchiesta sul totonero. Bearzot tira un sospiro di sollievo (e magari si lascia andare a un altro «gaudeamus igitur» del tutto giustificato) e così i tifosi della Nazionale. Non solo: il sostituto procuratore di Torino ha anche chiarito la sua posizione in merito ai presunti coinvolgimenti arbitrali: *«Nessun fischietto* — ha dichiarato testualmente — *ha ricevuto una comunicazione giudiziaria, anche se i nomi vengono citati spesso nelle telefonate registrate».* D'altra parte, ha aggiunto, un eventuale illecito da parte dei direttori di gara sarebbe esclusivamente sportivo e dunque interesserebbe solo De Biase. Da Napoli arrivano notizie di Armando Carbone, che in un'intervista rilasciata a «Il mattino» si dichiara «un semplice scommettitore» e sostiene che non ci sono società implicate nello scandalo. Promette di dire tutta la verità fra pochi giorni, quando si costituirà. Infine, si apre un nuovo ramo dell'inchiesta di Marabotto. Si è fatto vivo, come tradizione in questi casi, l'avvocato Dal Lago di Vicenza, che ha chiesto al magistrato un «colloquio chiarificatore». Il «grande spazzino» del calcio italiano ha pronto un altro dei suoi scottanti dossier, che peraltro fin qui non hanno mai incontrato molta fortuna, se non nel sollevare vistosi polveroni. Un nuovo ramo, dunque, speriamo non all'insegna delle cortine fumogene. Quel ramo Dal Lago...

## SERIE B/Risultati, classifica e pagelle RIFLE RIFLE RIFLE

**27 aprile 1986** / 12. giornata del girone di ritorno

### RISULTATI

Ascoli-Triestina 1-1
Brescia-Arezzo 3-1
Cagliari-Palermo 1-0
Campob.-Bologna 1-1
Catania-Samb 1-0
Catanzaro-Pescara 3-1
Cesena-Vicenza 1-0
Empoli-Cremonese 0-0
Lazio-Monza 0-1
Perugia-Genoa 1-1

### PROSSIMO TURNO

(4 maggio, ore 16)

Arezzo-Bologna (1-1)
Catanz.-Cagliari (1-0)
Cesena-Perugia (0-0)
Crem.-Vicenza (1-1)
Genoa-Lazio (1-1)
Monza-Brescia (0-2)
Palermo-Catania (0-1)
Pescara-Ascoli (0-2)
Samb-Campob. (0-0)
Triestina-Empoli (2-3)

### MARCATORI

**18 RETI:** Garlini (Lazio, 6 rigori);

**13 RETI:** Barbuti (Ascoli), Gritti (Brescia, 4);

**12 RETI:** Gibellini (Cesena, 7);

**11 RETI:** Agostini (Cesena);

**9 RETI:** Incocciati (Ascoli), Pradella (Bologna), Nicolini (Vicenza);

**8 RETI:** Sorbello (Palermo), Rondon (Vicenza), Tacchi (Genoa);

**7 RETI:** Muraro (4) e Ugolotti (Arezzo), Borghi (Catania, 5); Cecconi (Empoli, 4), Iachini (Triestina, 6);

**6 RETI:** Trifunovic (2) e Vincenzi (Ascoli), Russo (Campobasso, 3), Marulla (Genoa, 1), De Martino (Pescara, 2), Ginelli (Samb), Cinello (Triestina, 1), Luchetti (Vicenza, 1).

### CLASSIFICA

| SQUADRE | PUNTI | GIOCATE | IN CASA | | | FUORI CASA | | | MEDIA INGLESE | RETI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | V | N | P | V | N | P | | F | S |
| **Ascoli** | 41 | 31 | 11 | 4 | 0 | 3 | 9 | 4 | —5 | 49 | 25 |
| **Brescia** | 41 | 31 | 12 | 2 | 2 | 4 | 7 | 4 | —6 | 34 | 18 |
| **Vicenza** | 39 | 31 | 11 | 4 | 1 | 4 | 5 | 6 | —8 | 42 | 27 |
| **Empoli** | 36 | 31 | 7 | 8 | 1 | 3 | 8 | 4 | —11 | 27 | 26 |
| **Cesena** | 35 | 31 | 9 | 6 | 0 | 2 | 7 | 7 | —11 | 36 | 29 |
| **Triestina** | 34 | 31 | 8 | 5 | 2 | 2 | 9 | 5 | —12 | 30 | 25 |
| **Genoa** | 34 | 31 | 12 | 3 | 0 | 0 | 7 | 9 | —12 | 30 | 25 |
| **Bologna** | 33 | 31 | 9 | 6 | 1 | 2 | 5 | 8 | —14 | 26 | 23 |
| **Cremonese** | 30 | 31 | 6 | 7 | 3 | 2 | 7 | 6 | —17 | 30 | 26 |
| **Palermo** | 29 | 31 | 5 | 10 | 0 | 1 | 7 | 8 | —17 | 22 | 24 |
| **Lazio** | 28 | 31 | 9 | 4 | 2 | 0 | 6 | 10 | —18 | 30 | 35 |
| **Samb** | 28 | 31 | 5 | 9 | 2 | 3 | 3 | 9 | —19 | 19 | 21 |
| **Campobasso** | 28 | 31 | 7 | 7 | 1 | 0 | 7 | 9 | —18 | 20 | 30 |
| **Perugia** | 28 | 31 | 6 | 8 | 2 | 2 | 4 | 9 | —19 | 25 | 29 |
| **Cagliari** | 28 | 31 | 8 | 3 | 5 | 2 | 5 | 8 | —19 | 23 | 30 |
| **Catania** | 28 | 31 | 10 | 3 | 3 | 0 | 5 | 10 | —19 | 26 | 35 |
| **Catanzaro** | 27 | 31 | 6 | 6 | 4 | 2 | 5 | 8 | —20 | 22 | 31 |
| **Arezzo** | 26 | 31 | 4 | 9 | 2 | 1 | 7 | 8 | —20 | 28 | 37 |
| **Pescara** | 26 | 31 | 7 | 6 | 2 | 1 | 4 | 11 | —20 | 24 | 30 |
| **Monza** | 21 | 31 | 3 | 9 | 3 | 2 | 2 | 12 | —25 | 18 | 35 |

### Ascoli-Triestina 1-1

**Marcatori:** 1. tempo 0-1: Strappa al 35'; 2. tempo 1-0: autorete di Menichini al 18'

**Ascoli:** Corti (6,5), Destro (5,5), Cimmino (7), Dell'Oglio (6), Perrone (6,5), Trifunovic (6), Bonomi (6,5), Pasinato (5,5), Marchetti (5), Incocciati (6,5), Barbuti (5,5). 12. Muraro; 13. Sabadini; 14. Pochesci; 15. Vincenzi (n.g.), 16. Agostini (n.g.).

**Allenatore:** Boskov (5,5)

**Triestina:** Bistazzoni (6,5), Costantini (6), Braghin (6,5), Dal Prà (7,5), Cerone (6), Menichini (6), De Falco (6), Strappa (6,5), Cinello (5,5), Romano (6), Iachini (6). 12. Gardini; 13. Bagnato (n.g.); 14. Di Giovanni; 15. Orlando (n.g.); 16. Salvadè.

**Allenatore:** Ferrari (6,5)

**Arbitro:** Coppetelli di Tivoli (6,5)

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Vincenzi per Pasinato al 1', Agostini per Marchetti al 16', Orlando per Cinello al 20', Bagnato per Braghin al 25'.

### Brescia-Arezzo 3-1

**Marcatori:** 2. tempo 3-1: Chierici al 3', Gritti al 40', Neri al 41', Mariani al 42'

**Brescia:** Aliboni (6,5), Maritozzi (6), Giorgi (7), Bonometti (5,5), Paolinelli (5,5), Gentilini (6), Mossini (5), Zoratto (6,5), Gritti (5), Gobbo (6), Mariani (8). 12. Belletta; 13. Chierici (6,5); 14. Rossi (n.g.); 15. Ascagni; 16. De Giorgis.

**Allenatore:** Pasinato (7).

**Arezzo:** Orsi (6,5), Tei (6,5), Butti (6,5), Mangoni (7), Sasso (5,5), Gozzoli (6), Di Mauro (5,5), Ermini (6,5), Neri (6), Bellini (5,5), Muraro (6,5). 12. Carbonari; 13. Selvaggi (6); 14. Raggi; 15. Facchini; 16. Farina (5,5).

**Allenatore:** Riccomini (6,5).

**Arbitro:** Turbertini di Bologna (7).

**Sostituzioni:** 1. tempo: Chierici per Mossini al 42'; 2. tempo: Selvaggi per Gozzoli al 43'; 2. tempo: Farina per Selvaggi al 24', Rossi per Maritozzi al 25'

### Cagliari-Palermo 1-0

**Marcatori:** 2. tempo 1-0: Piras su rigore al 5'.

**Cagliari:** Sorrentino (7), Marchi (6), Valentini (6), Occhipinti (6), Giancamilli (6), Miani (6), Pulga (6), Casale (4), Montesano (5), Bernardini (7), Piras (7). 12. Dore; 13. Chinellato; 14. Vignoli (6); 15. Branca (n.g.); 16. Pani.

**Allenatore:** Giagnoni (6).

**Palermo:** Paleari (6), Benedetti (7), Falcetta (6), Guerini (5), Bigliardi (6), Maio (6), Pallanch (7), De Biasi (6), Sorbello (5), Piga (6), Pellegrini (5). 12. Pintauro; 13. Ranieri; 14. Barone (6); 15. Di Stefano (6); 16. Ronco.

**Allenatore:** Veneranda (7).

**Arbitro:** Vecchiatini di Bologna (6).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Vignoli per Casale al 1', Di Stefano per Pellegrini al 18', Barone per Benedetti al 26', Branca per Montesano al 39'.

### Campobasso-Bologna 1-1

**Marcatori:** 1. tempo 1-1: Parpiglia al 12', Ottoni al 43'

**Campobasso:** Bianchi (6), Parpiglia (7), Della Pietra (6,5), Maestripieri (6,5), Argentesi (6,5), Lupo (5,5), Perrone (6,5), Baldini (5), Vagheggi (5,5), Goretti (6), Russo (5). 12. Nunziata; 13. Pivotto; 14. Maragliulo (5,5); 15. Anzivino; 16. Bonesso (5,5).

**Allenatore:** Mazzia (6).

**Bologna:** Zinetti (6,5), Ferri (6), Ottoni (7,5), Luppi (7), Quaggiotto (6), Nicolini (6,5), Marocchino (7), De Vecchi (6), Sorbi (5,5), Gazzaneo (6), Pradella (6). 12. Cavalieri; 13. Fida; 14. Marocchi (n.g.); 15. Bellotto; 16. Limido.

**Allenatore:** Mazzone (7).

**Arbitro:** Sguizzato di Verona (6).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Bonesso per Russo al 1', Maragliulo per Vagheggi al 1', Marocchi per Marocchino al 42'.

### Catania-Samb 1-0

**Marcatori:** 2. tempo 1-0: Puzone al 14'

**Catania:** Onorati (7), Longobardo (6), De Simone (6,5), Polenta (7), Canuti (6), Maggiora (7), Puzone (7), Picci (6), Borghi (6), P. Braglia (6), Mandressi (5). 12. Marigo; 13. Luvanor (7); 14. Pedrinho (6,5); 15. Lubbia; 16. Picone.

**Allenatore:** Rambone (6,5).

**Sambenedettese:** S. Braglia (6), Petrangeli (5,5), Nobile (6), Annoni (7), Schio (5,5), Ferrari (6), Turrini (6,5), Galassi (6), Fattori (6), Manfrin (7), Bronzini (6,5). 12. Mattolini; 13. Miceli; 14. Di Fabio (6); 15. D'Angelo; 16. Di Nicola (6).

**Allenatore:** Vitali (6).

**Arbitro:** Da Pozzo di Monza (8)

**Sostituzioni:** 1. tempo: Pedrinho per Canuti al 29'; 2. tempo: Luvanor per Mandressi al 1'; Di Nicola per Annoni al 19'; Di Fabio per Nobile al 22'.

### Catanzaro-Pescara 3-1

**Marcatori:** 1. tempo 2-0: autorete di Gasperini al 24', Panero al 38'; 2. tempo: 1-1: Cozzella al 13', Rebonato al 20'

**Catanzaro:** Di Fusco (6), Guida (6,5), Cascione (6), Masi (6), Imborgia (6,5), Piccioni (6), Bagnato (7), Panero (6), Soda (6), Brondi (6), Cozzella (6,5). 12. Ceriello; 13. Gregori; 14. Logozzo; 15. Donà (6); 16. Borrello (n.g.).

**Allenatore:** Veselinovic (6,5).

**Pescara:** Rossi (6), Venturini (5,5), Oiivotto (5), Carrera (5), Loseto (5,5), Ronzani (6), Gasperini (6,5), Bosco (5,5), De Martino (5,5), Acerbis (6,5), Rebonato (6). 12. Gatta; 13. Ciarlantini; 14. Benini; 15. Di Cicco; 16. De Rosa (5,5).

**Allenatore:** Catuzzi (6).

**Arbitro:** Leni di Perugia (5,5).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: De Rosa per Ronzani all'11', Donà per Brondi al 20', Borrello per Panero al 35'.

### Cesena-Vicenza 1-0

**Marcatori:** 2. tempo 1-0: Agostini al 12'

**Cesena:** Borin (6), Cuttone (6,5), Cotroneo (6), Perrotti (6,5), Pancheri (7), Leoni (6,5), Agostini (7,5), Sanguin (6), Gibellini (6), Angelini (6), Barozzi (6,5). 12. Dadina; 13. Meazza (n.g.); 14. Martini; 15. Bianchi; 16. Traini (n.g.).

**Allenatore:** Buffoni (7).

**Vicenza:** Mattiazzo (7), Bertozzi (6,5), Pasciullo (7), Montani (5), Pallavicini (6), Mascheroni (6,5), Messersi (6,5), Savino (6), Lucchetti (5,5), Fortunato (6), Rondon (6). 12. Dal Bianco; 13. Filippi (6); 14. Cerilli; 15. Cattaneo; 16. Schincaglia (n.g.).

**Allenatore:** Giorgi (6).

**Arbitro:** D'Elia di Salerno (7).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Filippi per Montani al 12', Traini per Gibellini al 23', Schincaglia per Bertozzi al 31', Meazza per Perrotti al 34'

### Empoli-Cremonese 0-0

**Empoli:** Drago (6), Vertova (6,5), Gelain (7), Della Scala (6), Picano (6), Salvadori (7), Cecconi (6), Urbano (6,5), Della Monica (6,5), Casaroli (7), Cipriani (7). 12. Calattini; 13. Miggiano; 14. Calonaci (6); 15. Mazzarri; 16. Zennaro (6,5).

**Allenatore:** Salvemini (7).

**Cremonese:** Rampulla (8), Correnti (6), Gualco (6,5), Garzilli (6), Zmuda (6,5), Citterio (7), Lombardo (7), Bencina (7), Nicoletti (6,5), Bongiorni (6,5), Chiorri (7). 12. Violini; 13. Galletti; 14. Finardi (n.g.); 15. Racaldini; 16. Pelosi (n.g.).

**Allenatore:** Mondonico (7).

**Arbitro:** Pezzella di Frattamaggiore (7,5).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Zennaro per Cecconi al 1', Calonaci per Della Monica al 16', Finardi per Chiorri al 26', Pelosi per Lombardo al 45'.

### Lazio-Monza 0-1

**Marcatori:** 2. tempo 0-1: Antonelli al 31'

**Lazio:** Jelpo (6), Corti (5), Calisti (n.g.), Galbiati (6), Calcaterra (6), Fonte (5,5), Torrisi (6,5), Vinazzani (5,5), Poli (5,5), Toti (6,5), Garlini (5,5). 12. Carlini; 13. D'Amico (6,5); 14. Di Julio; 15. Perna (n.g.); 16. O. Damiani.

**Allenatore:** Simoni (5).

**Monza:** Pinato (6,5), Saltarelli (6), Tacconi (6), Gasparini (6), Fontanini (6,5), Papais (6,5), Monguzzi (6), Saini (6,5), Antonelli (6,5), Beccalossi (5,5), Laureri (6). 12. Torresin; 13. Spollon; 14. Lorini (n.g.); 15. Dondoni (6); 16. Ambu.

**Allenatore:** Carosi (6).

**Arbitro:** Gava di Conegliano Veneto (5).

**Sostituzioni:** 1. tempo: D'Amico per Calisti al 21'; 2. tempo: Dondoni per Papais al 7', Perna per Torrisi al 27', Lorini per Saini al 33'

### Perugia-Genoa 1-1

**Marcatori:** 1. tempo 1-0: Pagliari su rigore al 20'; 2. tempo 0-1: Tacchi al 44'

**Perugia:** Pazzagli (6), Nofri (6), Tesser (6), Allievi (6,5), Brunetti (6,5), Benedetti (6,5), Massi (6), Cuoghi (6), Novellino (7), Logarzo (6), Pagliari (6). 12. Vinti; 13. Petittti; 14. Gori (n.g.); 15. Valentini; 16. Faccini (n.g.).

**Allenatore:** Molinari (6,5).

**Genoa:** Cervone (6), Testoni (6), Trevisan (5,5), Faccenda (6,5), Bini (6), Policano (6), Signorelli (5,5), Mileti (6), Marulla (5,5), Butti (6), Auteri (6,5). 12. Favaro; 13. Marini; 14. Tacchi (7); 15. Torrente; 16. Dell'Orso (6).

**Allenatore:** Burgnich (6,5).

**Arbitro:** Paparesta di Bari (6).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Dell'Orso per Bini al 1', Gori per Logarzo al 23', Tacchi per Marulla al 26', Faccini per Novellino al 30'.

Mentre Ascoli e Brescia fanno corsa a parte, diverse squadre lottano per arrivare alle spalle del Vicenza: non si sa mai, col calcioscommesse...

# Il quarto gode

di **Marco Montanari**

**QUALCUNO,** sulle tribune della «Florita», bisbiglia maliziosamente: «E se bastasse arrivare quarti per salire in Serie A?». Si allude a un presunto coinvolgimento del Vicenza nel pasticciaccio delle scommesse, insomma si spera nelle disgrazie altrui per agguantare una métà che pareva ormai irraggiugibile. In testa Ascoli e Brescia non si discutono, per carità, però se il Vicenza viene travolto dall'inchiesta giuridico-sportiva e se l'Empoli continua a mostrarsi così poco convinto... Intanto ci pensa il gioiello conteso Agostini a regalare un'altra fetta di sogno ai tifosi romagnoli, e poco importa se Traini dal dischetto getta al vento l'occasione per raddoppiare. Sperare? Non costa nulla.

**PUNTI AL VENTO.** Se il Cesena ha tirato fuori dal cassetto i suoi sogni di gloria, il Genoa ha perso l'occasione d'oro per tenere il passo dei bianconeri di Buffoni sulla strada che porta al quarto posto fallendo un calcio di rigore con Mileti a

segue

In alto, foto Press, **il gol di Agostini che regala al Cesena la vittoria contro il Vicenza: quel quarto posto che potrebbe valere la promozione in Serie A nel caso i veneti dovessero rimanere coinvolti nel calcioscommesse si fa sempre più vicino...** Sopra a sinistra, Photosprint, **il gol segnato da Strappa ad Ascoli per il momentaneo vantaggio della Triestina.** Sopra a destra, Photosprint, **il pareggio dei marchigiani: il tiro di Trifunovic è potente, la deviazione di Menichini mette k.o. Bistazzoni e il match finisce 1-1**

## La squadra della settimana

| | | |
|---|---|---|
| | **Rampulla** (Cremonese) | |
| | **Polenta** (Catania) | |
| **Parpiglia** (Campobasso) | **Ottoni** (Bologna) | **Cimmino** (Ascoli) |
| **Luppi** (Bologna) | **Bernardini** (Cagliari) | **Dal Prà** (Triestina) |
| **Bagnato** (Catanzaro) | **Agostini** (Cesena) | **Mariani** (Brescia) |

# *TOTOCALCIO*

a cura di **Paolo Carbone**

| **SISTEMI RIDOTTI DA SVILUPPARE** Concorso n. 46 del 4-5-1986 | 2 TRIPLE 4 DOPPIE 20 COLONNE 10.000 LIRE | 7 DOPPIE 16 COLONNE 9.000 LIRE | 3 TRIPLE 3 DOPPIE 24 COLONNE 12.000 LIRE | 4 TRIPLE 2 DOPPIE 54 COLONNE 27.000 LIRE | 4 TRIPLE 3 DOPPIE 72 COLONNE 36.000 LIRE |
|---|---|---|---|---|---|
| **Arezzo-Bologna** | 1X | 1X | 1X | 1X2 | 1X |
| **Catanzaro-Cagliari** | 1X2 | 1X | 1X2 | 1X2 | 1X2 |
| **Cesena-Perugia** | 1X | 1X | 1 | 1 | 1 |
| **Cremonese-Vicenza** | X | X | 1X2 | X | 1X2 |
| **Genoa-Lazio** | 1 | 1X | 1 | 1 | 1 |
| **Monza-Brescia** | X2 | X2 | X2 | X2 | X2 |
| **Palermo-Catania** | 1 | 1 | 1 | 1 | 1X |
| **Pescara-Ascoli** | X | X2 | X | X2 | X |
| **Samb-Campobasso** | 1 | 1 | 1 | 1 | 1X2 |
| **Triestina-Empoli** | 1X2 | X | 1X2 | 1X2 | 1X2 |
| **Parma-Reggiana** | 1X | 1X | 1X | 1 | 1 |
| **Licata-Taranto** | X | X | X | 1X2 | X |
| **Novara-Pro Patria** | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

☐ **Così domenica.** La schedina vincente del concorso numero 45: 2 1 X 1 2 1 X X 1 1 1 X X. Il montepremi di L. 14.381.714.562 è stato così suddiviso: ai 66 «13» L. 108.952.000; ai 1.674 «12» L. 4.295.000.

| **PER SEGUIRE LA SCHEDINA NUMERO 46** | | | | |
|---|---|---|---|---|
| PARTITE | 1° TEMPO | 2° TEMPO | FINALE | 1X2 |
| 1. **Arezzo-Bologna** | | | | |
| 2. **Catanzaro-Cagliari** | | | | |
| 3. **Cesena-Perugia** | | | | |
| 4. **Cremonese-Vicenza** | | | | |
| 5. **Genoa-Lazio** | | | | |
| 6. **Monza-Brescia** | | | | |
| 7. **Palermo-Catania** | | | | |
| 8. **Pescara-Ascoli** | | | | |
| 9. **Samb-Campobasso** | | | | |
| 10. **Triestina-Empoli** | | | | |
| 11. **Parma-Reggiana** | | | | |
| 12. **Licata-Taranto** | | | | |
| 13. **Novara-Pro Patria** | | | | |

# Serie B

segue

Perugia. Recrimina anche la Triestina, raggiunta dall'Ascoli solo per colpa di un'autorete: i marchigiani continuano a balbettare, fare bottino pieno nelle Marche avrebbe regalato ai giuliani un'iniezione di fiducia in vista del match casalingo contro l'Empoli (a conti fatti, in sette giorni ci stava addirittura il sorpasso nei confronti dei toscani...).

**CROLLO.** Mentre i galli (o le galline, se preferite) continuano a litigare, la Lazio si fa infilare all'«Olimpico» dal derelitto Monza, che adando avanti di questo passo potrebbe rivelarsi l'autentico arbitro della lotta in testa e in coda. Ma rimaniamo in casa biancazzurra. Chi credeva che il peggio fosse passato (se qualcuno ha mai avuto l'ardire di crederlo) è stato servito: davanti al pubblico amico la Lazio è andata incontro a una sconfitta clamorosa al di là del risultato, uno «stop» che potrebbe compromettere seriamente il futuro degli uomini di Simoni che domenica prossima, per esempio, dovranno andare a far visita al Genoa. Il campanello d'allarme è suonato da un pezzo ma nessuno sembra averci fatto caso: meglio provvedere fin quando c'è margine per recuperare.

**RILANCIO.** A suon di gioco e gol il Catanzaro di Veselinovic sta tornando in gruppo. Domenica prossima i giallorossi hanno la ghiotta occasione di scavalcare il Cagliari e tornare in questo modo a respirare aria di salvezza dopo tanto dibattersi in coda. E se successivamente i calabresi riuscissero a superare brillantemente la trasferta di Arezzo e l'impegno casalingo contro il Campobasso, metà dell'opera sarebbe da considerarsi completata.

**LIMBO.** Il discorso sul quarto posto che regola la Serie A riecheggia pure a Bologna, anche se la faccenda della sconfitta di Perugia non è chiarissima. La squadra di Mazzone sembra finalmente in palla (meglio tardi che mai, dice quello) e lo svantaggio nei confronti dell'Empoli è di tre punti. Ora che Luppi è stato sollevato da compiti di marcatura che lo sacrificavano, che Marocchino appare trasformato e che insomma tutti o quasi girano a dovere, davanti a San Luca gli irriducibili sperano. San Marabotto, aiutali tu...

**m. m.**

**1-1 fra Perugia e Genoa.** In alto, fotoCalderoni, **l'1-0 segnato da Pagliari su rigore;** sopra, (fotoCalderoni), **risponde Tacchi**

Lo stopper del Bologna è uno dei migliori difensori della B, formidabile sulle palle alte. E a Campobasso ha pure segnato

# La torre muove

**BOLOGNA.** All'ombra delle Due Torri il giudizio è unanime: *«È l'unico giocatore di Serie A del Bologna»*. Delle «stelle» approdate alla corte di Mazzone per risollevare le sorti di una ex grande del calcio, Claudio Ottoni, nato ad Albano (Roma) il 28-5-1960, è il solo a non aver deluso le aspettative. Proveniente dalla massima categoria (24 partite col Como la scorsa stagione, 2 col Perugia nell'81), si è immediatamente adeguato alla serie cadetta dove, dice, *«oltre l'adeguata mentalità occorrono un impegno totale, nervi saldi, e soprattutto non sentirsi mai declassati»*. Un ragazzo che ragiona così non si lascia certo ingannare dai fuochi fatui di estemporanei successi e rimane saldamente ancorato alla realtà: *«La scorsa estate rifiutai due società di Serie A preferendo Bologna, affascinato dal suo passato e rassicurato dalle garanzie di una rifondazione dopo i recenti guai»*. Ovvia la sua delusione per i mancati risultati: *«Forse è mancata una delle qualità indispensabili, la modestia, o forse abbiamo creduto che il blasone desse qualche diritto quando è esattamente il contrario, perché ogni squadra contro di noi cerca la giornata di gloria»*. Già, in campo non ci va il medagliere, ma baldi giovanotti che del grande Bologna, quello di una volta, sanno nulla. Lui però non ha niente da rimproverarsi: *«Potrei e vorrei dare di più, spero di riuscirci perché non sopporto l'idea di tradire la fiducia del tecnico o quella dei tifosi»*. Abbonato per lungo tempo al ruolo di migliore in campo e tuttora ai vertici della classifica del "Guerin d'Oro", recentemente ha dovuto superare alcune difficoltà fisiche. *«Nell'amichevole di fine gennaio contro la Dinamo Bucarest rimediai una gran botta al piede sinistro e sotto sforzo avverto ancora un po' di dolore. Il medico mi ha rassicurato e ho continuato a giocare ugualmente: ci vuole ben altro per mettermi k.o.»*. Buon colpitore di testa, funge da torre nella difesa rossoblù non disdegnando di portarsi sotto la porta avversaria sui calci d'angolo e sulle punizioni dalla trequarti esterna (domenica scorsa a Campobasso ha segnato il secondo gol stagionele). Gli appassionati che ricordano il «Bologna da Paradiso» lo hanno paragonato a Franco Janich, attuale d.s. del Bari. *«A Bologna —* puntualizza *— mi sono ambientato ottimamente, sono in perfetta sintonia con i tifosi, i compagni, i dirigenti e lo staff tecnico al quale devo molto, specie a Tazio Roversi che considero un fratello. Con questa squadra voglio ritornare in Serie A e credo che l'esperienza di quest'anno ci sarà utile il prossimo campionato. Anzitutto mi auguro di rimanere in rossoblù ancora parecchio tempo»*. Ottoni è sposato con Antonella Romani e ha una figlia (Martina) al primo anno di vita, «er più» pensa al domani: ha ripreso i libri in mano e punta al diploma di ragioniere.

**Gianni Nascetti**

**Claudio Ottoni** (fotoPress)

## DALLA B ALLA Z

di **Gianni Spinelli**

IL VALZER DIRIGENZIALE ALLA LAZIO

# Chimenti e chi no

**LAZIO.** Calleri, Chimenti, Gilardoni, Giacomini, politici D.C.: l'altalena laziale è di tipo pirandelliano, con un gioco delle parti tutto da seguire. Soprattutto il derby Calleri-Chimenti è stato gettonatissimo la settimana scorsa. Roba da totonero. Con Giorgione Chinaglia a sorridere: meglio i pascoli statunitensi di quelli laziali.

**ASCOLI.** Giuseppe Iachini, simbolo (dicono e scrivono) dell'Ascoli. Richiestissimo. Lui spiega: *«Sarei felicissimo di rimanere. Qui sono nato e ho i miei affetti.Per me l'Ascoli è tutto. Andar via sarebbe una fitta al cuore. Però, se la società decidesse di cedermi ad un grosso club, non posso rifiutare. Sono giovane, ho le mie ambizioni, un avvenire davanti. Di sicuro, posso dire che non sarò io a chiedere di essere ceduto»*. Iachini «soldatino» ubbidiente o stereotipo del conformismo pallonaro?

**EMPOLI.** Ha il tocco di velluto del grande giocatore, scuola juventina (con bocciatura), ma l'etichetta dell'incompiuto attaccato addosso. Il «mezzo fenomeno» è Della Monica che, a 26 anni, sta convincendo tutti. Ha detto il d.t. della Under di B, Sergio Brighenti: *«Della Monica non sarà più da Nazionale maggiore, ma una buona Serie A la merita»*. La buona Serie A pare si chiami Torino. Alla faccia della Juve!

**CATANIA.** Gennarino Rambone crede nei valori dello spirito: ha preteso il ritiro. Tre giorni di clausura sulle pendici dell'Etna. «Rambone 2» sembra un altro: buono, modesto, mistico, altruista. A nonno Mazzetti si è permesso di indirizzare timidamente solo un rimprovero velato: *«Ogni allenatore programma la preparazione fisica più idonea. Ho fatto così quest'estate con il Catania. Per mantenere però certe qualità, nell'arco del campionato, devono essere fatti di tanto in tanto dei richiami, bisogna, cioè, ripetere un certo tipo di lavoro. Ciò che, a mio avviso, non è stato fatto...»*. Dunque, Mazzetti colpevole di aver evaso i richiami. Una cosettina da niente. «Rambone 1» avrebbe presentato al... giudice una lunga serie di reati. È una conversione quasi manzoniana: benvenuto, frà Gennarino.

**CAGLIARI.** «Lisciatina» di Veneranda alla sua ex squadra prima del ritorno da nemico: *«Nel mondo del calcio, Cagliari come ambiente è un'isola felice: un pubblico eccezionale, che ha vinto uno scudetto e non fa tragedie, ma che riesce a portare anche tremila tifosi a Monza. Sono i tifosi più maturi d'Italia...»*. «Lisciatina» o vero amore? Giriamo l'interrogativo all'interpretazione libera dei tifosi elogiati.

**CATANZARO.** *«Veselinovic ci ha detto: è un vero spareggio* (quello col Pescara, n.d.r.), *ma in casa chi può farci paura?»*: così Lionetti, portavoce ufficiale del Catanzaro. Questo Veselinovic ha imparato a parlare giusto? O è Lionetti che ha imparato a tradurre meglio? Sono dettagli. L'importante è salvarsi.

**GENOA.** In attesa di altri rimproveri (terapeutici) del presidente Spinelli, Marulla ha elevato un monumento a Pruzzo: *«Con la mia stessa maglia, ormai tanti anni fa, giocava un certo Pruzzo, che considero uno fra gli attaccanti più forti d'Europa. Neppure lui altissimo, ma — come tutti sappiamo — micidiale di testa: è una successione che mi piace e mi stuzzica...»*. Pruzzo, un mito. Marulla aspirante tale. È ambizioso, il moccioso...

Sempre più probabile la coda degli spareggi, mentre raggiungono la promozione il Bisceglie e i gloriosi nerostellati piemontesi, che tornano all'antico

# Dolce Casale

**ALLE SQUADRE** già promosse, dopo l'ultimo turno vanno aggiunte Casale e Bisceglie. Il mitico Casale quindi nel suo immenso albo d'oro registra questa promozione che lo rilancia nel calcio professionistico. Ad appena una giornata dal termine solamente sei squadre su dodici hanno acquisito la certezza del salto di categoria. Indubbiamente questa è stata, da molti anni a questa parte, la miglior stagione, e come più volte paventato probabilmente ci scapperà qualche spareggio.

**GIRONE A.** Pareggiando in casa con il coriaceo Aosta, il Casale, come detto, è stato promosso in C/2. Giornata ricca di gol. In coda fa spicco il successo esterno del Moncalieri ad Andora. Per i liguri situazione pressoché compromessa. Le reti: Bennati e Berruti, due, (Pinerolo), Basso e Branchi (Albenga), Vogliotti, due, Cavagnetto e Martini (Biellese), Rocca (Albese), Marafiotti (Imperia), Coppo (Maros) Turini su rigore e Musiello (Cuneo), Rossi su rigore, Parodi e Bovio (L. Pegliese), Conte e Mucci su rigore (J. Domo), Sadq Moncalieri).
*Classifica marcatori. 13 reti:* Catroppa (Casale, 4 rigori); *11 reti:* Segoni (Casale) e Desolati (Imperia, 3); *10 reti:* Conte (J. Domo) e Rocca (Albese, 4).

**GIRONE B.** L'Oltrepò non è andata oltre il pareggio ad Abbiategrasso. La classifica comunque è dalla sua. Dietro infatti le più immediate inseguitrici Intim Helen e Pro Sesto sono attese all'ultima giornata allo scontro diretto. L'Oltrepò invece, sul campo amico, ospiterà la Romanese. Le reti: Defendi, due, e Amadei, (Castagnese), Caniati (Gallaratese), Folini (Sondrio), Mambretti su rigore e Daffi (P. Lissone), Nova (P. Palazzolo), Rogari e Conte (P. Sesto), Abbate e Brambilla (Lecco), Seveso (Brembillese), Premolada (Seregno), Locatelli, Raimondi e Mostosi (Intim H.)
*Classifica marcatori. 10 reti:* Bergomi (P. Palazzolo), Vercesi, (Oltrepò) e Amadei (Castanese); *9 reti:* Poma (Abbiategrasso, 1).

**GIRONE C.** Clamoroso tonfo casalingo del Paluani Chievo, che permette al Bassano un incredibile recupero. I veronesi si sono fatti infilzare dal Gorizia, mentre i rivali maramaldeggiavano con il Rovereto. Domenica prossima entrambe le capoliste giocheranno fuori. Il Paluani a Conegliano che dal suo canto ha assolutamente bisogno di un punto, il Bassano ad Oderzo contro l'Opitergina. Le reti: Samaritani (Vittorio V.), Selmanovic (P. Merano), Raffaelli (Benacense), B. Antoniazzi (Fontanafredda), Sartori (P. Chievo), Volic, due (Gorizia), Martinelli due ed Ermacola (Manzanese), Ceccato e Bortoli due (Tombolo), Cislin e Guinovic (Opitergina), Macuglia, tre, e Andreucci (Bassano), autorete di Tolfo (Bassano), Fulgini, due (Trivignano), Speggiorin, Rezzadore e Perlotto (Valdagno).
*Classifica marcatori. 20 reti:* Guiotto (Bassano, 3); *15 reti:* Sartori (P. Chievo); *12 reti:* Rombolotto e Quarella (Pescantina), Gradella (Conegliano) e Volic (Gorizia).

**GIRONE D.** Il Suzzara ai danni del povero Clodia evidenzia la sua grande serietà. Il capolista infatti, pur promosso, continua ad esibirsi al massimo per non falsare il campionato. In coda grave sconfitta interna del Mira con il Roteglia. Per domenica prossima sarà forse necessaria la classifica avulsa. Le reti: Conetti (Finale), Benedetti (Castiglione), Sberveglieri (Carpi), Cacciari (Contarina), Moli, Costantini e Pontini (Colorno), Bertelli e Lussignoli (Fiorenzuola), Papparelli (Monselice), Centenaro (Miranese), Barchielli (Clodia), Guerra, Campi e Ferrara (Suzzara), Pucci (Rovigo), Rivi (Roteglia).
*Classifica marcatori. 17 reti:* Talignani (Fiorenzuola, 1); *14 reti:* Sberveglieri (Carpi, 1); *12 reti:* Bertelli (Fiorenzuola).

**GIRONE E.** Il Cuoio Pelli, già promosso in C/2, torna con un pareggio da Sarzana. In coda importante successo esterno del Castellina a Rapallo che probabilmente ha messo fuori gioco Rosignano e Sammargheritese. Le reti: Bruschettini e Gallori (Castellina), Baldacci, Romani e autorete di Corsini (Viareggio), Lazzarini (Cecina), Petroni e Donati (Cuoio Pelli), Ulivieri e Grillotti su rigore (Sarzanese), Guidugli, due, una su rigore, e Del Francia (M.T. Spezia), Montagnani e Cecchi (Pietrasanta), Malfi (Castelfiorentino), Ancillotti (Vinci), Pistella e Fusci (Poggibonsi), Masini, due (Vaianese).
*Classifica marcatori. 12 reti:* Gambuzza (Pietrasanta, 4) e Righetti (Sammargheritese, 1); *11 reti:* Carboni (Cerretese, 2) e Garozzo (Castelfiorentino).

**GIRONE F.** Fantastica volata a tre. Vis Pesaro (vittorioso ad Assisi), Riccione (passato a Russi) e Gubbio (che ha regolato l'Urbino), si presentano appaiati negli ultimi novanta minuti. Domenica avremo: V. Pesaro-Falconarese, Riccione-Assisi e Osimana-Gubbio. Anche in fondo c'è grande incertezza. Le reti: Moretti e Testa (Città di Castello), Puccica (Elettrocarbonium), Pasini, Fabbi e Callà, due, (Cattolica) Gregorini (Senigallia), Volpini, Fiori e Secchiaroli (Riccione), Pesaresi, due (Vadese), Cipolletti, due, e Camborata (Gubbio), Cangini, due (V. Pesaro).
*Classifica marcatori. 19 reti:* Camborata (Gubbio, 5); *14 reti:* Migani (Russi, 6); *13 reti:* Motta (Riccione, 2).

**GIRONE G.** Importantissima vittoria del Latina sul Forio.Positivo anche il Cynthia sull'Ariano. Domenica prossima i pontini si recheranno a Mondragone, il Cynthia a Tivoli e il Forio ospiterà L'Aquila. Le reti: D'Este (Almas), Bua e Caretta su rigore (Tuscania), Marcelletti, due, Salvati e Fioretti (Cynthia), Mannarelli (Latina), Riviello, due, Esposito, due, Patalano e Capano (Marcianise), De Rosa (Formia), Di Stefano (Fondi), Roma, due, una su rigore (Ostia), Bencivenga, Fabrizi e Ardit (L'Aquila), Leonardi, Tramontana e Massacesi (Spes), Argentino e Sicuranza (Mondragonese), Federani e Bravetti (Tivoli).
*Classifica marcatori. 24 reti:* Mannarelli (Latina, 8); *17 reti:* Santagata (Forio); *16 reti:* Eronia (Ariano, 5); *15 reti:* Marcelletti (Cynthia, 1).

**GIRONE H.** Il Lanciano in extremis vince a Penne e agguanta al vertice il Chieti che altrettanto in extremis pareggia a Canosa. Domenica entrambe giocheranno in casa: il Chieti con la Pennese, il Lanciano con il P.S. Elpidio. In coda drammatico scontro: Fermana-Canosa. Le reti: D'Errico (Canosa), Canzanese (Chieti), Altobelli (V. Di Sangro), Antignani (Pennese), Macrini e Cancellier (Lanciano), Salvatore (Tortoreto), Cappellacio, Totaro, due, e Gentile (Manfredonia), Gagliardi, Lalli e Cericola (Tollo), Lotorio (Pineto), Cappelli (Monturanese), Divisi (P.S. Elpidio), Black su rigore, Bordi, due, e Gattari (Tolentino), autorete di Cardaccia (Vasto).
*Classifica marcatori. 13 reti:* Lotorio (Pineto, 2); *12 reti:* Fiorillo (Vasto, 1); *11 reti:* Cassano (Lanciano, 4), Valà (Chieti) e Cappellacio (Manfredonia).

**GIRONE I.** Il Vigor Lamezia, battendo la Caivanese, ha appaiato al comando del girone la Rifo Sud Vallo non andata oltre il pari a Pomigliano. Domenica prossima partitissima dell'anno fra Rifo Sud e Lamezia. Le tifoserie sono in grande fermento. Le reti: Cerciello, due (Sarnese), Nigro, Fraschetti e Fiore (V. Lamezia), Consoli, due, una su rigore (N. Vibonese), Rea su rigore (Giugliano), Bonanno e Capasso (Acerrana), Lettieri (Solofra), Rovolino (Siderno), Garito, due (Palmese), Putureri (Rifo Sud), Cotecchia su autorete (Pomigliano), Sapia (Sambiase).
*Classifica marcatori. 12 reti:* Cerciello (Sarnese) e Consoli (N. Vibonese, 1); *11 reti:* Pirozzi (Battipagliese) e Volpicelli (P. Solofra).

**GIRONE L.** Festa grande a Bisceglie per la promozione in C/2. Traguardo meritatissimo dopo la beffa dello scorso campionato patita dagli abruzzesi dell'Angizia di Luco dei Marsi. Il successo sull'Ostuni pertanto per il Bisceglie lo si può definire storico. Le reti: Saffioti (Castrovillari), Barnaba (Policoro), Narciso (Corato), Zarbano, Alampi, due, e Cannone (Fasano), Fiorentino, due, e Portaluri (T. Maglie), Scotti e Caligiuri (Morrone), Greco (Matino), Masellis (Mesagne), Faggianelli e Brko (Crotone), autorete di Esposito (Ostuni), poi Lojacono e Del Zotti (Bisceglie), Condemi (Cariatese), Caffarella, Corvasce e Pellicano (Trani).
*Classifica marcatori. 14 reti:* Squiciarini (Crotone, 1); 13 reti: Petrella (Corato); *12 reti:* Del Zotti (Bisceglie).

**GIRONE M.** Vittoria di prestigio per la Nuova Igea sul già promosso Giarre. Tutto l'interesse è rivolto alla coda per la bagarre in atto. Il Mazara rischia molto. Le reti: Secondo, due, Schembari (Scicli), Agnello (Bagheria), Chiarelli, due (Favara), Russo (Acireale), Ruccione (Folgore C.), Arcidiacono (Mascalucia), Scardino e Lavinio (N. Igea), Tilotta (Giarre), Adamo e Rame (Ragusa), De Feo e Cau (P. Sciacca).
*Classifica marcatori. 17 reti:* Cau (P. Sciacca, 1); *15 reti:* Scardino (N. Igea); 14 reti: Chiarelli (Favara, 1).

**GIRONE N.** Il tranquillo Olbia torna imbattuto anche dal munito rettangolo del Porto Torres. In fondo da rilevare l'importante successo esterno del Guspini a Tempio e dell'Alghero e Serramanna sul Gialeto. Settimana di passione per le tifoserie di Sennori e Ilvarsenal. Le reti: Canessa (Alghero), Marras su rigore (Guspini), Lai e Rabiu (Fersulcis), Marras (Macomer), Valente (P. Torres), Bulgarani su rigore (Olbia), Martinez, due, e Picconi (Tharros), Fasolino, due, e Salines (Ozierese), Sanna e Mazzuzzi (S. Marco).
*Classifica marcatori. 17 reti:* Lai (Fersulcis, 3); *13 reti:* Musu (Guspini), Sanna (S. Marco, 1) e Bulgarani (Olbia, 3).

**Rolando Mignini**

# INTERREGIONALE/Risultati e classifiche

### GIRONE A

RISULTATI (14. giornatadi ritorno): **Andora-Moncalieri 0-1; Biellese-Albese 4-1; Casale-Aosta 0-0; Cuneo-Ivrea 2-0; Iris Borgoticino-Acqui 0-0; Maros St. Vincent-Imperia 1-1; Pegliese-Juve Domo 3-2; Pinerolo-Albenga 3-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Casale** | **45** | 29 | 18 | 9 | 2 | 42 | 12 |
| **Imperia** | **41** | 29 | 17 | 7 | 5 | 36 | 21 |
| **Pinerolo** | **39** | 29 | 16 | 7 | 6 | 41 | 26 |
| **Biellese** | **35** | 29 | 13 | 9 | 7 | 33 | 15 |
| **Maros St. Vincent** | **33** | 29 | 10 | 13 | 6 | 23 | 20 |
| **Pegliese** | **30** | 29 | 10 | 10 | 9 | 25 | 24 |
| **Juve Domo** | **28** | 29 | 9 | 10 | 10 | 30 | 36 |
| **Moncalieri** | **27** | 29 | 10 | 7 | 12 | 24 | 21 |
| **Borgoticino** | **27** | 29 | 8 | 11 | 10 | 28 | 30 |
| **Albenga** | **25** | 29 | 6 | 13 | 10 | 20 | 24 |
| **Cuneo** | **25** | 29 | 5 | 15 | 9 | 24 | 30 |
| **Aosta** | **25** | 29 | 8 | 9 | 12 | 20 | 26 |
| **Acqui** | **25** | 29 | 5 | 15 | 9 | 19 | 30 |
| **Andora** | **23** | 29 | 4 | 15 | 10 | 17 | 23 |
| **Ivrea** | **20** | 29 | 7 | 6 | 16 | 18 | 35 |
| **Albese** | **16** | 29 | 3 | 10 | 16 | 18 | 47 |

PROSSIMO TURNO (4 maggio, ore 16): **Acqui-Pinerolo; Albenga-Maros St. Vincent; Albese-Iris Borgoticino; Aosta-Biellese; Imperia-Casale; Ivrea-Andora; Juve Domo-Cuneo; Moncalieri-Pegliese.**

### GIRONE B

RISULTATI (14. giornata di ritorno): **Abbiategrasso-Oltrepo 0-0; Brembillese-Seregno 1-1; Castanese-Gallaratese 3-1; Intim Helen-Vigevano 3-0; Lecco-S. Angelo 2-0; Pro Lissone-Pro Palazzolo 2-1; Romanese-Hard Sondrio 0-1; Solbiatese-Pro Sesto 0-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Oltrepo** | **40** | 29 | 14 | 12 | 3 | 30 | 17 |
| **Intim Helen** | **39** | 29 | 14 | 11 | 4 | 34 | 12 |
| **Pro Sesto** | **38** | 29 | 14 | 10 | 5 | 37 | 19 |
| **Brembillese** | **35** | 29 | 9 | 17 | 3 | 30 | 21 |
| **Castanese** | **33** | 29 | 12 | 9 | 8 | 23 | 23 |
| **Romanese** | **31** | 29 | 11 | 9 | 9 | 21 | 17 |
| **Seregno** | **31** | 29 | 8 | 15 | 6 | 24 | 21 |
| **S. Angelo** | **28** | 29 | 9 | 10 | 10 | 25 | 28 |
| **Lecco** | **27** | 29 | 7 | 13 | 9 | 23 | 22 |
| **Abbiategrasso** | **26** | 29 | 8 | 10 | 11 | 26 | 27 |
| **Vigevano** | **26** | 29 | 9 | 8 | 12 | 28 | 37 |
| **Pro Palazzolo** | **25** | 29 | 7 | 11 | 11 | 24 | 31 |
| **Solbiatese** | **25** | 29 | 7 | 11 | 11 | 19 | 27 |
| **Pro Lissone** | **22** | 29 | 6 | 10 | 13 | 21 | 33 |
| **Hard Sondrio** | **20** | 29 | 4 | 12 | 13 | 17 | 31 |
| **Gallaratese** | **18** | 29 | 2 | 14 | 13 | 16 | 32 |

PROSSIMO TURNO 4 maggio, ore 16): **Gallaratese-Abbiategrasso; Hard Sondrio-Pro Lissone; Oltrepo-Romanese; Pro Palazzolo-Lecco; Pro Sesto-Intim Helen; S. Angelo-Solbiatese; Seregno-Castanese; Vigevano-Brembillese.**

### GIRONE C

RISULTATI (14. giornata di ritorno): **Bassano-Rovereto 4-0; Benacense-Fontanafredda 1-1; Chievo-Gorizia 1-2; Merano-Conegliano 1-0; Pescantina-Manzanese 0-3; Tombolo-Opitergina 3-2; Trivignano-Valdagno 2-3; Vittorio Veneto-Cittadella 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Chievo** | **42** | 29 | 17 | 8 | 4 | 43 | 14 |
| **Bassano** | **42** | 29 | 17 | 8 | 4 | 42 | 15 |
| **Valdagno** | **36** | 29 | 10 | 16 | 3 | 36 | 22 |
| **Tombolo** | **34** | 29 | 10 | 14 | 5 | 29 | 27 |
| **Benacense** | **33** | 29 | 9 | 15 | 5 | 35 | 26 |
| **Pescantina** | **33** | 29 | 11 | 11 | 7 | 43 | 38 |
| **Gorizia** | **32** | 29 | 11 | 10 | 8 | 30 | 21 |
| **Opitergina** | **30** | 29 | 9 | 12 | 8 | 25 | 24 |
| **Cittadella** | **29** | 29 | 7 | 15 | 7 | 33 | 34 |
| **Fontanafredda** | **29** | 29 | 8 | 13 | 8 | 22 | 26 |
| **Merano** | **27** | 29 | 9 | 9 | 11 | 33 | 33 |
| **Conegliano** | **26** | 29 | 8 | 10 | 11 | 29 | 40 |
| **Vittorio Veneto** | **26** | 29 | 5 | 16 | 8 | 17 | 28 |
| **Manzanese** | **24** | 29 | 6 | 12 | 11 | 21 | 23 |
| **Rovereto** | **11** | 29 | 0 | 11 | 18 | 17 | 55 |
| **Trivignano** | **10** | 29 | 2 | 6 | 21 | 21 | 50 |

PROSSIMO TURNO (4 maggio, ore 16): **Cittadella-Pescantina; Conegliano-Chievo; Fontanafredda-Merano; Gorizia-Tombolo; Manzanese-Benacense; Opitergina-Bassano; Rovereto-Trivignano; Valdagno-Vittorio Veneto.**

### GIRONE D

RISULTATI (14. giornata di ritorno): **Carpi-Contarina 1-1; Colorno-Fiorenzuola 3-2; Finale-Castiglione 1-1; Jesolo-San Lazzaro 0-0; Mira-Roteglia 0-1; Mirandolese-Rovigo 0-1; Monselice-Miranese 1-1; Unionclodia-Suzzara 1-3.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Suzzara** | **47** | 29 | 19 | 9 | 1 | 50 | 14 |
| **Castiglione** | **36** | 29 | 12 | 12 | 5 | 36 | 28 |
| **Carpi** | **33** | 29 | 11 | 11 | 7 | 32 | 26 |
| **Finale** | **32** | 29 | 9 | 14 | 6 | 33 | 26 |
| **Roteglia** | **32** | 29 | 10 | 12 | 7 | 32 | 30 |
| **Fiorenzuola** | **31** | 29 | 12 | 7 | 10 | 38 | 33 |
| **Rovigo** | **28** | 29 | 6 | 16 | 7 | 28 | 24 |
| **Mirandolese** | **28** | 29 | 9 | 10 | 10 | 23 | 50 |
| **Contarina** | **26** | 29 | 7 | 12 | 10 | 33 | 28 |
| **S. Lazzaro** | **26** | 29 | 8 | 10 | 11 | 25 | 27 |
| **Miranese** | **26** | 29 | 7 | 12 | 10 | 19 | 22 |
| **Unionclodia** | **25** | 29 | 7 | 11 | 11 | 27 | 36 |
| **Colorno** | **24** | 29 | 5 | 14 | 10 | 28 | 34 |
| **Monselice** | **24** | 29 | 6 | 12 | 11 | 18 | 24 |
| **Jesolo** | **23** | 29 | 5 | 13 | 11 | 23 | 33 |
| **Mira** | **23** | 29 | 4 | 15 | 10 | 19 | 29 |

PROSSIMO TURNO (4 maggio, ore 16): **Castiglione-Mirandolese; Contarina-Finale; Fiorenzuola-Carpi; Miranese-Colorno; Roteglia-Unionclodia; Rovigo-Mira; San Lazzaro-Monselice; Suzzara-Jesolo.**

### GIRONE E

RISULTATI (14. giornata di ritorno): **Castelfiorentino-Rosignano 1-0; Cecina-Certaldo 1-0; M.T. Spezia-Pietrasanta 3-2; Poggibonsi-Valanese 2-2; Rapallo-Big Blu Castellina 0-2; Sarzanese-Cuoio Pelli 2-2; Viareggio-Cerretese 3-0; Vinci-Sammargheritese 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cuoio Pelli** | **43** | 29 | 15 | 13 | 1 | 37 | 16 |
| **M.T. Spezia** | **39** | 29 | 14 | 11 | 4 | 34 | 23 |
| **Pietrasanta** | **32** | 29 | 10 | 12 | 7 | 32 | 26 |
| **Viareggio** | **32** | 29 | 10 | 12 | 7 | 30 | 24 |
| **Cerretese** | **31** | 29 | 8 | 15 | 6 | 28 | 22 |
| **Cecina** | **30** | 29 | 9 | 12 | 8 | 29 | 22 |
| **Certaldo** | **29** | 29 | 7 | 15 | 7 | 32 | 27 |
| **Poggibonsi** | **29** | 29 | 8 | 13 | 8 | 24 | 19 |
| **Sarzanese** | **29** | 29 | 10 | 9 | 10 | 36 | 34 |
| **Vinci** | **29** | 29 | 8 | 13 | 8 | 23 | 23 |
| **Castelfiorentino** | **29** | 29 | 7 | 15 | 7 | 20 | 20 |
| **Valanese** | **29** | 29 | 7 | 15 | 7 | 27 | 33 |
| **Big B. Castellina** | **26** | 29 | 5 | 16 | 8 | 21 | 22 |
| **Rosignano** | **24** | 29 | 5 | 14 | 10 | 29 | 30 |
| **Sammargherit.** | **24** | 29 | 7 | 10 | 12 | 26 | 40 |
| **Rapallo** | **9** | 29 | 2 | 5 | 22 | 13 | 59 |

PROSSIMO TURNO (4 maggio, ore 16): **Big Blu Castellina-Viareggio; Cerretese-Sarzanese; Certaldo-M.T. Spezia; Cuoio Pelli-Cecina; Pietrasanta-Vinci; Rosignano-Poggibonsi; Sammargheritese-Castelfiorentino; Valanese-Rapallo.**

### GIRONE F

RISULTATI (14. giornata di ritorno): **Assisi-Vis Pesaro 0-2; Cattolica-Nocera Umbra 4-0; Citta di Castello-Elettrocarbonium 2-1; Falconarese-Tiberis 0-0; Gubbio-Urbino 3-0; Russi-Riccione 0-3; Senigallia-Osimana 1-0; Vadese-Santarcangiolese 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Gubbio** | **41** | 29 | 17 | 7 | 5 | 46 | 16 |
| **Riccione** | **41** | 29 | 17 | 7 | 5 | 44 | 21 |
| **Vis Pesaro** | **41** | 29 | 14 | 13 | 2 | 41 | 18 |
| **Città di Castello** | **36** | 29 | 14 | 8 | 7 | 39 | 18 |
| **Santarcangiol.** | **36** | 29 | 12 | 12 | 5 | 33 | 22 |
| **Elettrocarbonium** | **33** | 29 | 11 | 11 | 7 | 38 | 26 |
| **Vadese** | **31** | 29 | 10 | 11 | 8 | 30 | 23 |
| **Urbino** | **27** | 29 | 6 | 15 | 8 | 24 | 27 |
| **Russi** | **26** | 29 | 6 | 14 | 9 | 23 | 29 |
| **Assisi** | **25** | 29 | 6 | 13 | 10 | 21 | 28 |
| **Osimana** | **25** | 29 | 6 | 13 | 10 | 24 | 33 |
| **Falconarese** | **24** | 29 | 6 | 12 | 11 | 35 | 43 |
| **Tiberis** | **23** | 29 | 5 | 13 | 11 | 17 | 28 |
| **Senigallia** | **23** | 29 | 6 | 11 | 12 | 18 | 32 |
| **Cattolica** | **23** | 29 | 6 | 11 | 12 | 20 | 32 |
| ***Nocera Umbra** | **8** | 29 | 2 | 5 | 22 | 16 | 73 |

* Un punto di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO (4 maggio, ore 16): **Elettocarbonium-Russi; Nocera Umbra-Città di Castello; Osimana-Gubbio; Riccione-Assisi; Santarcangiolese-Cattolica; Tiberis-Vadese; Urbino-Senigallia; Vis Pesaro-Falconarese.**

### GIRONE G

**RISULTATI (14. giornata di ritorno): Cynthia-Ariano 4-0; Fondi-Ostia Mare 1-2; Frattese-Tivoli 0-2; L'Aquila-Velletri 3-0; Latina-Forio 1-0; Marcianise-Formia 6-1; Spes Omi Roma-Mondragonese 3-2; Tuscania-Almas Roma 2-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Latina** | **41** | 29 | 16 | 9 | 4 | 49 | 23 |
| **Cynthia** | **40** | 29 | 16 | 8 | 5 | 45 | 25 |
| **Forio** | **39** | 29 | 14 | 11 | 4 | 38 | 21 |
| **Marcianise** | **35** | 29 | 13 | 9 | 7 | 43 | 27 |
| **L'Aquila** | **35** | 29 | 12 | 11 | 6 | 34 | 17 |
| **Almas Roma** | **35** | 29 | 14 | 7 | 8 | 43 | 27 |
| **Fondi** | **35** | 29 | 13 | 9 | 7 | 37 | 27 |
| **Tivoli** | **28** | 29 | 8 | 12 | 9 | 25 | 25 |
| **Mondragonese** | **28** | 29 | 8 | 12 | 9 | 27 | 33 |
| **Tuscania** | **27** | 29 | 9 | 9 | 11 | 19 | 20 |
| **Ostia Mare** | **26** | 29 | 9 | 8 | 12 | 34 | 33 |
| **Formia** | **26** | 29 | 7 | 12 | 10 | 23 | 30 |
| **Ariano** | **22** | 29 | 7 | 8 | 14 | 32 | 52 |
| **Velletri** | **18** | 29 | 4 | 10 | 15 | 18 | 40 |
| ***Spes Omi Roma** | **14** | 29 | 4 | 7 | 18 | 19 | 50 |
| ***Frattese** | **13** | 29 | 3 | 8 | 18 | 16 | 52 |

* Un punto di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO (4 maggio, ore 16): **Almas Roma-Fondi; Ariano-Tuscania; Forio-L'Aquila; Formia-Spes Omi Roma; Mondragonese-Latina; Ostia Mare-Marcianise; Tivoli-Cynthia; Velletri-Frattese.**

### GIRONE H

RISULTATI (14. giornata di ritorno): **Canosa-Chieti 1-1; Pennese-Lanciano 1-2; Pineto-Monturanese 1-1; Porto S. Elpidio-Rosetana 1-0; Tolentino-Vasto 4-1; Tollo-Manfredonia 3-4; Tortoreto-Lucera 1-0; Val di Sangro-Fermana 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Lanciano** | **40** | 29 | 15 | 10 | 4 | 37 | 14 |
| **Chieti** | **40** | 29 | 15 | 10 | 4 | 40 | 18 |
| **Monturanese** | **36** | 29 | 12 | 12 | 5 | 26 | 18 |
| **Porto S. Elpidio** | **34** | 29 | 13 | 8 | 8 | 28 | 26 |
| **Tolentino** | **33** | 29 | 10 | 13 | 6 | 29 | 23 |
| **Pineto** | **32** | 29 | 10 | 12 | 7 | 22 | 21 |
| **Manfredonia** | **30** | 29 | 10 | 10 | 9 | 33 | 24 |
| **Vasto** | **30** | 29 | 10 | 10 | 9 | 29 | 27 |
| **Pennese** | **28** | 29 | 9 | 10 | 10 | 26 | 26 |
| **Lucera** | **28** | 29 | 10 | 8 | 11 | 27 | 28 |
| **Tortoreto** | **26** | 29 | 6 | 14 | 9 | 27 | 34 |
| **Val di Sangro** | **25** | 29 | 7 | 11 | 11 | 20 | 28 |
| **Canosa** | **24** | 29 | 8 | 8 | 13 | 23 | 29 |
| **Fermana** | **22** | 29 | 7 | 8 | 14 | 27 | 36 |
| **Tollo** | **19** | 29 | 7 | 5 | 17 | 25 | 42 |
| **Rosetana** | **17** | 29 | 5 | 7 | 17 | 18 | 43 |

PROSSIMO TURNO (4 maggio, ore 16): **Chieti-Pennese; Fermana-Canosa; Lanciano-Porto S. Elpidio; Lucera-Tollo; Manfredonia-Tortoreto; Monturanese-Val di Sangro; Rosetana-Tolentino; Vasto-Pineto.**

### GIRONE I

RISULTATI (14. giornata di ritorno): **Acerrana-Paolana 2-0; Nuova Vibonese-Giugliano 2-1; Palmese-Real Gragnano 2-0; Pomigliano-Rifo Sud 1-1; Sarnese-Battipagliese 2-0; Savoia-Sambiase 0-1; Siderno-Solofra 1-1; Vigor Lamezia-Caivanese 3-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Vigor Lamezia** | **39** | 29 | 14 | 11 | 4 | 36 | 16 |
| **Rifo Sud** | **39** | 29 | 13 | 13 | 3 | 34 | 18 |
| **Sarnese** | **37** | 29 | 13 | 9 | 7 | 35 | 29 |
| **Battipagliese** | **36** | 29 | 14 | 8 | 7 | 30 | 20 |
| **Sambiase** | **32** | 29 | 11 | 10 | 8 | 31 | 22 |
| **Nuova Vibonese** | **31** | 29 | 11 | 9 | 9 | 28 | 27 |
| **Acerrana** | **30** | 29 | 11 | 8 | 10 | 27 | 21 |
| **Solofra** | **30** | 29 | 10 | 10 | 9 | 32 | 29 |
| **Siderno** | **29** | 29 | 10 | 9 | 10 | 27 | 27 |
| **Pomigliano** | **28** | 29 | 10 | 8 | 11 | 23 | 26 |
| **Paolana** | **28** | 29 | 10 | 8 | 11 | 24 | 28 |
| **Savoia** | **27** | 29 | 9 | 9 | 11 | 26 | 30 |
| **Palmese** | **25** | 29 | 10 | 5 | 14 | 27 | 29 |
| **Real Gragnano** | **24** | 29 | 6 | 12 | 11 | 23 | 31 |
| **Caivanese** | **20** | 29 | 4 | 12 | 13 | 20 | 41 |
| ***Giugliano** | **8** | 29 | 2 | 7 | 20 | 15 | 44 |

* Tre punti di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO (4 maggio, ore 16): **Battipagliese-Nuova Vibonese; Caivanese-Palmese; Giugliano-Sarnese; Paolana-Savoia; Real Gragnano-Siderno; Rifo Sud-Vigor Lamezia; Sambiase-Acerrana; Solofra-Pomigliano.**

### GIRONE L

RISULTATI (14. giornata di ritorno): **Acri-Pro Matera 0-0; Bisceglie-Ostuni 2-1; Cariatese-Trani 1-3; Crotone-Mesagne 2-1. Fasano-Corato 4-1; Morrone-Matino 2-1; Policoro-Castrovillari 1-1; Toma Maglie-Lavello 3-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bisceglie** | **41** | 29 | 17 | 7 | 5 | 47 | 21 |
| **Fasano** | **38** | 29 | 14 | 10 | 5 | 35 | 18 |
| **Matino** | **37** | 29 | 15 | 7 | 7 | 40 | 20 |
| **Morrone** | **34** | 29 | 10 | 14 | 5 | 27 | 16 |
| **Corato** | **33** | 29 | 12 | 9 | 8 | 30 | 24 |
| **Castrovillari** | **30** | 29 | 8 | 14 | 7 | 29 | 29 |
| **Trani** | **30** | 29 | 10 | 10 | 9 | 28 | 29 |
| **Toma Maglie** | **29** | 29 | 8 | 13 | 8 | 29 | 27 |
| **Acri** | **29** | 29 | 9 | 11 | 9 | 23 | 21 |
| **Crotone** | **28** | 29 | 8 | 12 | 9 | 32 | 32 |
| ***Policoro** | **27** | 28 | 8 | 12 | 8 | 22 | 24 |
| **Mesagne** | **26** | 29 | 6 | 14 | 9 | 21 | 26 |
| **Ostuni** | **24** | 29 | 5 | 14 | 10 | 16 | 22 |
| ***Pro Matera** | **22** | 28 | 8 | 7 | 13 | 21 | 37 |
| **Cariatese** | **19** | 29 | 5 | 9 | 15 | 28 | 39 |
| **Lavello** | **13** | 29 | 4 | 5 | 20 | 13 | 56 |

* Un punto di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO (4 maggio, ore 16): **Castrovillari-Bisceglie; Corato-Morrone; Lavello-Fasano; Matino-Cariatese; Mesagne-Acri; Ostuni-Policoro; Pro Matera-Crotone; Trani-Toma Maglie.**

### GIRONE M

RISULTATI (14. giornata di ritorno): **Acireale-Favara 1-2; Alcamo-Ragusa 0-2; Enna-Sciacca 0-2; Mascalucia-Castelvetrano 1-1; Mazara-Modica 1-1; Niscemi-Paternò 0-0; Nuova Igea-Giarre 2-1; Scicli-Bagheria 3-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Giarre** | **43** | 29 | 17 | 9 | 3 | 36 | 14 |
| **Scicli** | **37** | 29 | 15 | 7 | 7 | 40 | 22 |
| **Acireale** | **36** | 29 | 14 | 8 | 7 | 38 | 23 |
| **Nuova Igea** | **36** | 29 | 12 | 12 | 5 | 31 | 25 |
| **Favara** | **34** | 29 | 11 | 12 | 6 | 39 | 30 |
| **Sciacca** | **32** | 29 | 12 | 8 | 9 | 36 | 25 |
| **Bagheria** | **32** | 29 | 11 | 10 | 8 | 35 | 26 |
| **Enna** | **28** | 29 | 8 | 12 | 9 | 27 | 24 |
| **Mascalucia** | **27** | 29 | 7 | 13 | 9 | 25 | 31 |
| **Niscemi** | **26** | 29 | 7 | 12 | 10 | 21 | 26 |
| **Castelvetrano** | **25** | 29 | 7 | 11 | 11 | 25 | 25 |
| **Mazara** | **24** | 29 | 8 | 8 | 13 | 21 | 27 |
| **Paternò** | **24** | 29 | 4 | 16 | 9 | 27 | 35 |
| **Ragusa** | **24** | 29 | 7 | 10 | 12 | 17 | 41 |
| **Modica** | **23** | 29 | 6 | 11 | 12 | 22 | 33 |
| ***Alcamo** | **12** | 29 | 3 | 7 | 19 | 14 | 57 |

* Un punto di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO (4 maggio, ore 16): **Bagheria-Mazara; Castelvetrano-Acireale; Favara-Scicli; Giarre-Alcamo; Modica-Nuova Igea; Paternò-Enna; Ragusa-Mascalucia; Sciacca-Niscemi.**

### GIRONE N

RISULTATI (14. giornata di ritorno): **Fersulcis-Macomer 2-1; Fertilia-Ilvarsenal 0-0; Gialeto-Alghero 0-1; Nuorese-Sennori 0-0; Pirri-San Marco 0-2; Porto Torres-Olbia 1-1; Tempio-Guspini 0-1; Tharros-Ozierese 3-3.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Olbia** | **46** | 29 | 18 | 10 | 1 | 36 | 9 |
| **Tharros** | **40** | 29 | 15 | 10 | 4 | 58 | 28 |
| **San Marco** | **39** | 29 | 12 | 15 | 2 | 40 | 17 |
| **Porto Torres** | **39** | 29 | 13 | 13 | 3 | 37 | 19 |
| **Tempio** | **32** | 29 | 11 | 10 | 8 | 28 | 26 |
| **Fersulcis** | **30** | 29 | 10 | 10 | 9 | 37 | 36 |
| **Gialeto** | **27** | 29 | 8 | 11 | 10 | 24 | 27 |
| **Macomer** | **27** | 29 | 10 | 7 | 12 | 25 | 32 |
| **Alghero** | **26** | 29 | 7 | 12 | 10 | 21 | 33 |
| **Guspini** | **25** | 29 | 9 | 7 | 13 | 33 | 37 |
| **Fertilia** | **25** | 29 | 7 | 11 | 11 | 30 | 34 |
| ***Nuorese** | **25** | 29 | 6 | 14 | 9 | 22 | 28 |
| **Sennori** | **22** | 29 | 8 | 6 | 15 | 21 | 33 |
| **Ilvarsenal** | **22** | 29 | 7 | 8 | 14 | 13 | 33 |
| **Ozierese** | **20** | 29 | 6 | 8 | 15 | 25 | 37 |
| **Pirri** | **18** | 29 | 5 | 8 | 16 | 16 | 37 |

* Un punto di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO (4 maggio, ore 16): **Alghero-Nuorese; Guspini-Tharros; Ilvarsenal-Gialeto; Macomer-Tempio; Olbia-Fertilia; Ozierese-Fersulcis; San Marco-Porto Thorres; Sennori-Pirri.**

## Rondanini, allenatore della Nissa

# Lo zio d'America

Il tandem è davvero singolare. Ma Attilio Costantino e Franco Rondanini, rispettivamente direttore sportivo e allenatore della Nissa Calcio, costituiscono davvero una coppia eccezionale. Hanno lavorato insieme nell'Alcamo. Attilio Costantino, trentotto anni, è laureato in filosofia, storia e pedagogia. Franco Rondanini, quarantanove anni, ha due diplomi (ragioneria ed architettura degli interni), ha frequentato tre anni in psicologia, è anche maestro di tennis. L'impronta dei due predicatori la tocchi con mano nella sede, che è poi il cenacolo della squadra. I muri sono tappezzati di gagliardetti, calendari sportivi e massime; ne ricordiamo una per tutte: «Attraverso il dominio della nostra psiche, possiamo raggiungere qualsiasi risultato». Qui il training autogeno è di casa: *«Due ore alla settimana* — precisa l'allenatore Rondanini — *le dedichiamo alla psicologia, che devo gestire da solo; a Pavia sfruttavo un grande maestro, il professor Maderna»*.

— Lei, Rondanini, come è approdato al training autogeno?

*«In America, giocando nel Chicago e nel Toronto. Fui il primo italiano immigrato negli Usa quale calciatore professionista. Nel Canada ebbi come allenatore il mitico Kubala, uno specialista nell'applicazione della psicologia in campo calcistico. Tuttora studio, leggo e tiro fuori dai testi concetti e massime che cerco di trasmettere ai miei giocatori»*.

*«Il calcio, purtroppo* — interviene Attilio Costantino — *è soltanto superficialità. Ci vorrebbe più dialogo, un maggiore travaso di idee e pensieri. Il nostro sport è espressione di socialità, non può essere soltanto una guerriglia sciocca di interessi non sempre limpidi e leali»*.

— Costantino, il suo modello?

*«Ammiro Pierpaolo Marino del Napoli: è giovane, farà carriera»*.

— Franco Rondanini, il tecnico, ti lascia di stucco quando scopri che è andato a studiare a casa di... Nils Liedholm e Johann Cruyff.

*«Cinque anni orsono* — dice — *in Serie C2 ero l'unico allenatore delle quattro divisioni maggiori che giocava esclusivamente a zona. Subivo anche danni, ma insistevo. Poi cominciai ad ammirare la Roma di Liedholm, finché chiesi ospitalità per una settimana al tecnico svedese, per capire come lavorasse. Per sette giorni gli stetti alle calcagna, gli parlai, studiai i suoi metodi assistendo alle prove sul campo. Volevo verificare se ero o no sulla strada giusta. Alla fine mi contestò un imperdonabile errore: avevo detto che praticavo la zona. Fai come me, disse, che la attuo ma non lo vado dicendo in giro»*.

— E la storia legata a Cruyff?

*«A Pavia mi contestavano per la zona, il pressing, il fuorigioco. Ma io insistevo e ho continuato ad Alcamo e nella Sanremese, finché non m'è venuta voglia di studiare il calcio olandese, per ampliare le idee ed arricchire il mio patrimonio tecnico. Nell'estate scorsa il manager Apollonis mi presentò a Cruyff e così sono andato per un mese in Olanda, studiando le metodologie locali. Tutte moderne, tutte efficaci. Mi ha impressionato l'Anderlecht, che attua la zona, il pressing ed un costante tourbillon a centrocampo. Stesse caratteristiche ha attualmente il Brasile: sarà la rivelazione ai Mondiali»*.

**Gaetano Sconzo**

A sinistra, **Franco Rondanini, allenatore della Nissa;** a destra, **Sciolli e Fontana, presidente e allenatore della Sanremese**

## A Sanremo vogliono risorgere

# Vitamina C2

Quella della Sanremese non è una retrocessione qualsiasi. Questa squadra, senza infamia e senza lode, è sicuramente tra le formazioni italiane più tipicamente legate alla categoria. Vanta singolari primati: negli anni 50 fu l'unico club a disputare tutti i campionati di Serie C a girone unico (un lusso durato cinque anni); dopo la caduta del Treviso in C2 era la squadra ad avere avuto la più lunga militanza in C1 fin dall'istituzione di questo campionato alla fine degli anni 70. Ci sono state salvezze brividi in serie, quest'anno il tracollo al termine di una stagione nata male e continuata peggio. Il tracollo, se così si può dire, era già iniziato al momento della salvezza strappata all'ultima giornata la scorsa stagione. Una serie di scelte, sicuramente in buona fede, ma sbagliate, hanno portato alla situazione attuale. Il presidente Dino Sciolli, farmacista a Diano Marina, mai troppo amato a Sanremo, aveva preso una decisione impopolare: non aveva rinnovato il contratto con l'allenatore Rondanini, osannato dai tifosi, e aveva ingaggiato Elvio Fontana, tecnico genovese. La notizia aveva scatenato un pendemonio perché Fontana era già stato — contestato — alla guida della Sanremese. Firme anti-Fontana, ma Sciolli aveva tenuto duro. Sciolli non aveva troppi quattrini da spendere ed i guai sono arrivati dalla campagna acquisti: *«Voglio una squadra giovane»* aveva detto. La retrocessione è cominciata lì. Fuori casa la Sanremese ha conquistato il primo punto domenica scorsa a Trento. Sciolli si difende come può: *«Certo, abbiamo commesso tanti errori, ma non in malafede. Abbiamo creduto tutti in giocatori che alla resa dei conti hanno fallito. D'altra parte far calcio a Sanremo è difficile: alla domenica pubblico niente, gli incassi sono miseri. Non abbiamo avuto lo stadio a disposizione fino a dicembre, non abbiamo un campo per l'allenamento. Tutto ha congiurato contro di noi»*. Si compiace, Sciolli, di essere una delle società indicate dalla Federazione tra quelle a posto con i bilanci. Ma il «rosso» arriverà certamente con la retrocessione. E adesso? Tutti pensano alla C2. *«Per risalire ma senza fretta con una squadra forte e competitiva»*, dicono senza mezzi termini in società. Una vecchia volpe del mercato, il d.s. Renato Cavalleri (chiamato ormai a retrocessione avvenuta), si è messo al lavoro. L'allenatore? Volpi, Rondanini, Attardi, Canali e Ventura, ecco i nomi più ricorrenti.

**Bruno Monticone**

## Savona in crisi

# Un Sacco tardi

Quando ha assunto la presidenza del Savona, l'ingegner Franco Bartoli, genovese di origine savonese, ha emarginato tutti i vecchi dirigenti. Marino Del Buono, l'ex presidente, ha subito sparato a zero su di lui. Un altro dirigente della vecchia guardia Mario Vagnola che è vicino al Savona da quarant'anni (da quando nel 1946 esordì tra i boys) ha dichiarato ai giornali: *«Non siamo mai caduti così in basso. Ero felice che il Savona avesse finalmente trovato un presidente con buone possibilità economiche. La scorsa estate Bartoli si era avvicinato a me e aveva chiesto consigli. Ebbene: ha fatto tutto il contrario. Mi ha poi chiamato solo per qualche intervento in Lega che ho puntualmente portato a termine; perché a me interessa solo la maglia, io tifo per i colori biancoblu, indipendentemente da chi è al vertice della società»*. Però Bartoli ha fatto esattamente l'opposto di quando gli è era stato suggerito dai dirigenti locali, gli 007 hanno cercato di scoprire chi è il suo consigliere segreto. Si tratta di Roberto Lerici, l'antico maestro di Manlio Scopigno ai tempi di Vicenza, che ha smesso da tempo di fare l'allenatore dopo tre retrocessioni di fila (Como, Arezzo e Venezia). È stato Lerici a suggerire a Bartoli di mandare via l'ex juventino Giovanni Sacco e di sostituirlo con l'ex granata Mirko Ferretti. A Genova Lerici lavora in una televisione privata, «Telecittà», legata ai comunisti e diretta da un suo vecchio compagno di scuola, Giordano Bruschi. Ad Alessandria Ferretti è consigliere comunale eletto nelle liste del PCI. Quella suggerita da Lerici è stata quindi anche una scelta politica. *«Savona è rossa* — aveva spiegato Lerici a Bartoli — *e il compagno Ferretti sarà sicuramente accolto bene»*. Ma i risultati non sono venuti — questo interessa i tifosi — e Bartoli, infischiandosene di Lerici, ha richiamato Sacco. Ma ormai era troppo tardi e per il Savona il ritorno nell'Interregionale è quasi matematico.

**Elio Domeniconi**

## ARGENTINA

**LIGUILLA PRE LIBERTADORES**

(J.L.) 1. GIORNATA (andata): **Alianza-Boca 1-2; Ferrocarril-Guemes 2-1; San Lorenzo-Guarani Franco 4-1; Concepcion-Velez 0-3.** Riposavano: **Newell's Old Boys, Dep. Espanol, Olimpia Belgrano, Olimpo.**

## BRASILE

**SAN PAOLO**

(G.L.) 15. GIORNATA: **Juventus-Ferroviaria 1-2; Palmeiras-Sao Bento 1-0; Inter Limeira-Portoguesa 3-1; Sao Paulo-XV di Jau 1-; Ponte Preta-Guarani 1-1; Paulista-America 1-1; Botafogo-Novorizontino 0-2; Mogimirim-XV di Piracicaba 1-1; Santo André-Comercial 1-0; Santos-Corinthians 1-0.**
16. GIORNATA: **Novorizontino-America 2-0; Sao Paulo-Mogimirim 1-2; Portuguesa-Paulista 4-1; Botafogo-Palmeiras 1-2; Santos-Ponte Preta 3-2; Guarani-XV di Jaù 0-0; Ferroviaria-Comercial 4-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Portoguesa** | **21** | 14 | 8 | 5 | 1 | 23 | 12 |
| **Palmeiras** | **19** | 16 | 7 | 5 | 4 | 24 | 18 |
| **Santos** | **18** | 14 | 7 | 4 | 3 | 20 | 12 |
| **Ponte Preta** | **18** | 15 | 7 | 4 | 4 | 25 | 20 |
| **Corinthians** | **17** | 14 | 7 | 3 | 4 | 23 | 15 |
| **Inter Limeira** | **17** | 14 | 6 | 5 | 3 | 20 | 12 |
| **Guarani** | **16** | 14 | 6 | 4 | 4 | 18 | 17 |
| **Juventus** | **15** | 14 | 7 | 1 | 6 | 18 | 16 |
| **Sao Paulo** | **14** | 14 | 4 | 6 | 4 | 15 | 14 |
| **Santo André** | **14** | 14 | 4 | 6 | 4 | 12 | 18 |
| **Mogimirim** | **14** | 15 | 3 | 8 | 4 | 16 | 16 |
| **Botafogo** | **13** | 14 | 5 | 3 | 6 | 23 | 22 |
| **XV Piracicaba** | **13** | 14 | 3 | 7 | 4 | 16 | 17 |
| **Ferroviaria** | **12** | 14 | 4 | 4 | 6 | 17 | 17 |
| **Comercial** | **12** | 14 | 4 | 4 | 6 | 14 | 22 |
| **Paulista** | **12** | 14 | 3 | 6 | 5 | 15 | 24 |
| **XV di Jaù** | **12** | 15 | 4 | 4 | 7 | 14 | 20 |
| **Sao Bento** | **11** | 14 | 3 | 5 | 6 | 7 | 12 |
| **Novorizontino** | **9** | 14 | 4 | 1 | 9 | 15 | 21 |
| **America** | **9** | 15 | 3 | 3 | 9 | 12 | 20 |

MARCATORI: **9 reti:** Nelson (Botafogo); **8 reti:** Evair (Guarani), Kita (Inter Limeira), Mirandinha (Palmeiras); **7 reti:** Didi (Comercial), Serginho (Santos), Manu (Sao Paulo).

**RIO DE JANEIRO**

11. GIORNATA: **Bangu-America 0-2; Fluminense-Botafogo 1-4; Olaria-Americano 0-0; Portoguesa-Campo Grande 0-1; Flamengo-Vasco da Gama 0-2; Mesquita-Goytacaz 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Vasco da Gama** | **18** | 11 | 8 | 2 | 1 | 29 | 7 |
| **Flamengo** | **16** | 11 | 7 | 2 | 2 | 21 | 7 |
| **Fluminense** | **15** | 11 | 7 | 1 | 3 | 14 | 13 |
| **Botafogo** | **15** | 11 | 6 | 3 | 2 | 15 | 5 |
| **Campo Grande** | **12** | 11 | 4 | 4 | 3 | 9 | 11 |
| **Bangu** | **11** | 11 | 5 | 1 | 5 | 10 | 9 |
| **Goytacaz** | **9** | 11 | 2 | 5 | 4 | 10 | 13 |
| **Olaria** | **9** | 11 | 2 | 5 | 4 | 5 | 11 |
| **America** | **8** | 11 | 3 | 2 | 6 | 10 | 15 |
| **Mesquita** | **8** | 11 | 3 | 2 | 6 | 8 | 15 |
| **Americano** | **6** | 11 | 0 | 6 | 5 | 4 | 14 |
| **Portoguesa** | **5** | 10 | 0 | 5 | 6 | 7 | 21 |

**NB.:** Il Vasco da Gama come campione del primo turno, si è aggiudicato la «Taça Guanabara».

MARCATORI: **12 reti:** Romario (Vasco da Gama); **11 reti:** Roberto Dinamite (Vasco da Gama); **9 reti:** Bebeto (Flamengo).

## PARAGUAY

7. GIORNATA: **Sp. Luqueno-Olimpia 2-1; Cervo Porteno-Colegiales 0-0; Sport Colombia-Guarani 0-1; Libertad-San Lorenzo 1-2; Sol de America-Nacional 1-1.**
8. GIORNATA: **Nacional-Libertad 2-1; Olimpia-Colegiales 0-1; San Lorenzo-Sp. Luqueno 0-0; Cerro Porteno-Guarani 1-0; Sol de America-Sport Colombia 4-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sol de America** | **10** | 8 | 4 | 2 | 2 | 13 | 6 |
| **Olimpia** | **10** | 8 | 4 | 2 | 2 | 12 | 6 |
| **Guarani** | **10** | 8 | 3 | 4 | 1 | 8 | 5 |
| **Cerro Porteno** | **9** | 8 | 4 | 1 | 3 | 10 | 8 |
| **Colegiales** | **9** | 8 | 3 | 3 | 2 | 8 | 7 |
| **Sp. Luqueno** | **8** | 8 | 3 | 2 | 3 | 11 | 11 |
| **Libertad** | **7** | 8 | 2 | 3 | 3 | 8 | 9 |
| **San Lorenzo** | **6** | 8 | 2 | 2 | 4 | 8 | 14 |
| **Nacional** | **6** | 8 | 2 | 2 | 4 | 10 | 15 |
| **Sport Colombia** | **5** | 8 | 1 | 3 | 4 | 6 | 13 |

## BOLIVIA

**LIGA PROFESIONAL**

1. GIORNATA: **The Strongest-Universitario 1-0; Bamin-Bolivar 1-1; Destroyers-Aurora 1-1; J. Wilstermann-R. Santa Cruz 1-2; Blooming-San Jose 5-0.**
2. GIORNATA: **Destroyers-Chaco 2-0; Universitario-Blooming 1-1; San Jose-Aurora 1-0; Oriente-Petrolero 2-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Blooming** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 6 | 1 |
| **Destroyers** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 0 |
| **San Jose** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 5 |
| **The Strongest** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| **Universitario** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| **Aurora** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| **Ciclon** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Chaco** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| GRUPPO B | P | G | V | N | P | F | S |
| **R. Santa Cruz** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| **Oriente** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| **Ramin** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Bolivar** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Petrolero** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| **J. Wilstermann** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| **Litoral** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

## COLOMBIA

8. GIORNATA: **D.L.M.-Caldas 4-1; Dep. Cali-U. Magdalena 0-1; Quindio-Buceramanga 4-1; America-Junior 3-2; Pereira-Nacional 1-0; Cucuta-Tolima 0-0.**
INTERGRUPPO: **Millonarios-Santa Fe 1-1.**
9. GIORNATA: **Santa Fe-Cucuta 3-1; Bucaramanga-Millonarios 1-3; Caldas-Quidio 1-0; Tolima-Pereira 0-0; Nacional-America 1-0; Dep. Cali-DIM rinviata.**
INTERGRUPPO: **Junior-U. Magdalena 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **GRUPPO A** | | | | | | | |
| **D.I.M.** | **14** | 8 | 6 | 2 | 0 | 15 | 4 |
| **Caldas** | **10** | 9 | 3 | 4 | 2 | 9 | 7 |
| **Quidio** | **10** | 9 | 3 | 4 | 2 | 13 | 8 |
| **Millionarios** | **9** | 9 | 3 | 3 | 3 | 12 | 11 |
| **U. Magdalena** | **7** | 9 | 3 | 1 | 5 | 8 | 13 |
| **Dep. Cali** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 6 | 8 |
| **Bucaramanga** | **6** | 9 | 1 | 4 | 4 | 8 | 18 |
| **GRUPPO B** | | | | | | | |
| **Junior** | **11** | 9 | 3 | 5 | 1 | 16 | 10 |
| **America** | **10** | 8 | 3 | 4 | 1 | 12 | 9 |
| **Nacional** | **10** | 9 | 3 | 4 | 2 | 8 | 6 |
| **Santa Fe** | **10** | 9 | 2 | 6 | 1 | 8 | 6 |
| **Pereira** | **9** | 9 | 2 | 4 | 3 | 7 | 7 |
| **Cucuta** | **8** | 9 | 1 | 6 | 2 | 5 | 7 |
| **Tolima** | **2** | 9 | 0 | 2 | 7 | 3 | 18 |

## VENEZUELA

3. GIORNATA: **Maritimo-Tachira 1-1; Dep. Italia-Caracas 1-1; Portuguesa-Estudiantes 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Maritimo** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 2 |
| **Estudiantes** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 2 | 1 |
| **Tachira** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 3 |
| **Portuguesa** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| **Caracas** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 |
| **Dep. Italia** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 5 |

## HONDURAS

7. GIORNATA: **Marathon-Vida 0-0; Olimpia-Sula 3-2; EACI-Real Espana 2-0; Platense-Motagua 1-0; Victoria-Tela Timsa 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **GRUPPO A** | | | | | | | |
| **Marathon** | **10** | 7 | 4 | 2 | 1 | 9 | 3 |
| **Vida** | **9** | 7 | 4 | 1 | 2 | 4 | 2 |
| **Olimpia** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 6 | 4 |
| **Eaci** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 9 | 9 |
| **Sula** | **5** | 7 | 2 | 1 | 4 | 5 | 7 |
| **GRUPPO B** | | | | | | | |
| **Real Espana** | **8** | 7 | 3 | 2 | 2 | 7 | 7 |
| **Motagua** | **7** | 7 | 3 | 1 | 3 | 4 | 4 |
| **Victoria** | **7** | 7 | 3 | 1 | 3 | 6 | 8 |
| **Platense** | **5** | 7 | 2 | 1 | 4 | 5 | 7 |
| **Tela Timsa** | **3** | 7 | 0 | 3 | 4 | 1 | 5 |

## EL SALVADOR

1. GIORNATA: **Once Lobos-Acajutla 1-0; El Aguila-FAS 1-0; Metapan-L.A. Firpo 0-1; Universidad-Soyapango 1-1; Atl. Marte-J.M. Gondra 1-1; Alianza-Chala Tenango sospesa.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Once Lobos** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| **El Aguila** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| **L.A. Firps** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| **Universidad** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Soyapango** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Atl. Marte** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **J.M. Gondra** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Acajutla** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| **FAS** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| **Metapau** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| **Alianza** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Chalatenango** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

## CILE

**TORNEO APERTURA**

GRUPPO NORD - 10. GIORNATA: **Audax Italiano-Cobresal 2-0; Cobreloa-Dep. Iquique 3-1; Magallanes-Rangers 1-1; San Luis-U. Catolica 1-1; U. Chile-La Calera rinviata.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **U. Chile** | **16** | 9 | 7 | 2 | — | 18 | 7 |
| **Cobreloa** | **12** | 10 | 5 | 3 | 2 | 19 | 11 |
| **Rangers** | **12** | 10 | 4 | 4 | 2 | 12 | 12 |
| **Dep. Iquique** | **11** | 10 | 4 | 3 | 3 | 18 | 15 |
| **A. Italiano** | **11** | 10 | 4 | 3 | 3 | 16 | 18 |
| **U. Catolica** | **10** | 10 | 4 | 2 | 4 | 13 | 8 |
| **Cobresal** | **9** | 10 | 3 | 3 | 4 | 13 | 15 |
| **Magallanes** | **7** | 10 | 2 | 3 | 5 | 10 | 12 |
| **San Luis** | **7** | 10 | 1 | 5 | 4 | 8 | 15 |
| **La Calera** | **3** | 9 | 1 | 1 | 7 | 10 | 21 |

GRUPPO SUD - 10. GIORNATA: **Fernandez Vial-Cobreandino 1-0; Colo Colo-Palestino 3-3; San Felipe-Concepcion 1-1; Everton-Un. Espanola 0-0; Naval-Huachipato 2-1.**

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Huachipato** | **12** | 10 | 4 | 4 | 2 | 17 | 8 |
| **Everton** | **12** | 10 | 5 | 2 | 3 | 11 | 10 |
| **Fernandez Vial** | **11** | 10 | 3 | 5 | 2 | 8 | 7 |
| **Colo Colo** | **10** | 10 | 2 | 6 | 2 | 11 | 9 |
| **Naval** | **10** | 10 | 3 | 4 | 3 | 13 | 12 |
| **San Felipe** | **10** | 10 | 2 | 6 | 2 | 7 | 9 |
| **Cobrandino** | **10** | 10 | 3 | 4 | 3 | 7 | 10 |
| **U. Espanola** | **9** | 10 | 2 | 5 | 3 | 14 | 17 |
| **Palestino** | **8** | 10 | 1 | 6 | 3 | 18 | 21 |
| **Concepcion** | **8** | 10 | 1 | 6 | 3 | 7 | 10 |

## USA

(P.R.) RISULTATI: **Baltimore-Kansas City 7-3; Pittsburgh-Wichita 2-10; Saint Louis-Tacoma 7-8; San Diego-Cleveland 6-5; Chicago-Dallas 4-6; Kansas City-Tacoma 5-4; Baltimore-Wichita 2-7; Pittsburgh-Dallas 5-2; Minnesota-Chicago 3-8; Los Angeles-San Diego 4-8; Tacoma-Saint Louis 5-4; Minnesota-Baltimore 7-2; Kansas City-San Diego 5-4; Los Angeles-Saint Louis 6-9; Dallas-Chicago 7-3; Chicago-Baltimore 5-2; Minnesota-Pittsburgh 5-2; Saint Louis-San Diego 2-8; Wichita-Los Angeles 9-4; Baltimore-Dallas 5-2; Chicago-Cleveland 5-4; Minnesota-Saint Louis 4-5; Wichita-San Diego 5-4; Los Angeles-Kansas City 3-2; Tacoma-Pittsburgh 3-1; Cleveland-Baltimore 3-1; Wichita-Pittsburgh 5-4; San Diego-Kansas City 10-6; Pittsburgh-Chicago 7-1; Cleveland-Minnesota 7-8; Chicago-Tacoma 6-4; Saint Louis-Baltimore 1-0; Los Angeles-Wichita 6-8; San Diego-Wichita 6-2; Pitsburgh-Los Angeles 3-2; Chicago-Saint Louis 9-6; Minnesota-Tacoma 3-5; Dallas-Cleveland 6-4; Pittsburgh-Minnesota 8-4; Kansas City-Chicago 5-6 (d.t.s.); Los Angeles-Tacoma 2-9; Baltimore-Cleveland 8-4; Chicago-Dallas 5-6 (d.t.s.); Los Angeles-Saint Louis 5-7; Pittsburgh-Baltimore 5-3; Minnesota-Dallas 6-2; Tacoma-San Diego 5-3; Saint Louis-Los Angeles 8-2; Pitsbrugh-Cleveland -4; Chicago-Baltimore 5-4 (d.t.s.); Minnesota-Kansas City 9-5; Wichita-Saint Louis 8-5; Los Angeles-San Diego 5-6; Baltimore-Pittsburgh 3-2; Cleveland-Minnesota 7-4; Kansas City-Iwhita 8-4; San Diego-Dallas 8-3; Tacoma-Los Angeles 4-3; Saint Louis-Chicago 5-4.**

| CLASSIFICA | G | V | P | % |
|---|---|---|---|---|
| **EASTERN DIV.** | | | | |
| **Cleveland** | 48 | 27 | 21 | 563 |
| **Minnesota** | 48 | 26 | 22 | 542 |
| **Dallas** | 48 | 25 | 23 | 521 |
| **Baltimore** | 48 | 24 | 24 | 500 |
| **Pittsburgh** | 48 | 23 | 25 | 479 |
| **Chicago** | 48 | 23 | 25 | 479 |
| **WESTERN DIV.** | | | | |
| **San Diego** | 48 | 36 | 12 | 750 |
| **Wichita** | 48 | 27 | 21 | 563 |
| **Tacoma** | 48 | 23 | 25 | 479 |
| **Saint Louis** | 48 | 23 | 25 | 479 |
| **Kansas City** | 48 | 18 | 70 | 375 |
| **Los Angeles** | 48 | 13 | 35 | 271 |

**N.B.:** le prime quattro di ogni girone disputeranno i playoff.

## ECUADOR

6. GIORNATA: **Dep. Quito-Barcellona 4-1; Emelec-U. Catolica 1-0; America-Macara 1-1; Audax Octubrino-Dep. Quevedo 0-0; LDU Quito-Nueve de Octubre 3-2; Filanbanco-Nacional 3-2; Tecnico Universitario-Dep. Cuenca 1-0; LDU Portoviejo-Esmeraldas Petrolero 1-0.**
7. GIORNATA: **Esmeraldas Petrolero-Filanbanco 0-0; Macara-Emelec 0-0; Nueve de Octobre-Tecnico Universitario 1-1; U. Catolica-America 1-1; Nacional-LDU Portoviejo 8-1; Dep. Cuenca-LDU Quito 1-0; Barcelona-Audax Octobrino; Dep. Quito-Dep. Quevedo** rinviate.

| GRUPPO A | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Emelec** | **10** | 7 | 4 | 2 | 1 | 9 | 4 |
| **Dep. Quito** | **9** | 6 | 4 | 1 | 1 | 14 | 4 |
| **Barcelona** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 7 | 7 |
| **A. Octubrino** | **7** | 6 | 3 | 1 | 2 | 9 | 7 |
| **Macara** | **7** | 7 | 1 | 5 | 1 | 6 | 7 |
| **Dep. Quevedo** | **6** | 6 | 1 | 4 | 1 | 5 | 6 |
| **America** | **3** | 7 | 0 | 3 | 4 | 5 | 10 |
| **U. Catolica** | **2** | 7 | 0 | 2 | 5 | 4 | 14 |
| GRUPPO B | P | G | V | N | P | F | S |
| **LDU Quito** | **11** | 7 | 5 | 1 | 1 | 16 | 4 |
| **Filanbanco** | **10** | 7 | 4 | 2 | 1 | 9 | 4 |
| **Nacional** | **9** | 7 | 4 | 1 | 2 | 18 | 9 |
| **Esmeralda P.** | **7** | 7 | 3 | 1 | 3 | 7 | 9 |
| **Dep. Cuenca** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 5 | 5 |
| **LDU Portoviejo** | **6** | 7 | 3 | 0 | 4 | 6 | 22 |
| **T. Universitario** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 4 | 7 |
| **9 de Octubre** | **3** | 7 | 1 | 1 | 5 | 9 | 13 |

☐ **Eduardo Retat**, allenatore del Millonarios di Bogotà squadra che ha vinto la bellezza di undici titoli colombiani, si è dimesso per l'indisciplina dei suoi giocatori.

☐ **Due morti** e cinquecento feriti sono il tragico bilancio degli scontri avvenuti a Dacca nella semifinale della Coppa del Bangladesh tra Abahani e Mohammedan.

Scelti i ventidue per il Messico

# Ecco Polonia e Iraq

Anche Polonia e Iraq hanno comunicato alla FIFA i nomi dei giocatori che disputeranno i prossimi Mondiali: nessun problema per gli asiatici, i polacchi si sono riservati di depennare due nomi avendone indicati 24 invece di 22. Ecco le due liste.

Polonia: Mlynarczyk, Kazimierski, Wandizik (portieri); Wojcicki, Pawlak, Przybys, Ostrowski, Kubicki, Zmuda (difensori); Boniek, Majewski, Buncol, Karas, Matysik, Urban, Komornicki, Prusik, Tarasiewicz (centrocampisti); Baran, Dziekanowski, Zgutczynski, Palasz, Furtok, Smolarek (attaccanti).

Iraq: Hammoudeh, Jassim, Nussayef (portieri); Shakir, Ali, Derjal, Allawi, Moukacher, Arabi, Hachem, Ibrahim (difensori); Chaker, Almaoui, Hachem, Hares, Said, Korbise (centrocampisti); Radhi, Abd, Rahim, Jassem, Hussein (attaccanti).

## URUGUAY

7. GIORNATA: **Bella Vista-Huracan Buceo 1-1; Defensor-Rampla 2-1; Central Espanol-River 2-1; Fenix-Wanderers 3-2; Cerro-Danubio 1-1; Penarol-Nacional 3-0. Riposava: Progreso.**

8. GIORNATA: **Progreso-Bella Vista 1-1; Wanderers-River 3-2; Central Espanol-Fenix 1-1; Rampla-Huracan Buceo 0-0; Nacional-Danubio, Penarol-Cerro rinviate. Riposava: Defensor.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Penarol** | **11** | 6 | 5 | 1 | 0 | 10 | 1 |
| **Defensor** | **10** | 7 | 4 | 2 | 1 | 11 | 8 |
| **Bella Vista** | **10** | 7 | 3 | 4 | 0 | 9 | 5 |
| **Progreso** | **9** | 7 | 2 | 5 | 0 | 5 | 3 |
| **C. Espanol** | **8** | 8 | 2 | 4 | 2 | 7 | 6 |
| **Nacional** | **6** | 5 | 3 | 0 | 2 | 8 | 5 |
| **Rampla** | **6** | 8 | 2 | 2 | 4 | 5 | 8 |
| **Danubio** | **5** | 6 | 1 | 3 | 2 | 5 | 6 |
| **Cerro** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 7 | 9 |
| **Wanderers** | **5** | 6 | 1 | 3 | 2 | 11 | 12 |
| **Fenix** | **5** | 8 | 1 | 3 | 4 | 8 | 13 |
| **Huracan Buceo** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 5 | 10 |
| **River** | **3** | 6 | 1 | 1 | 4 | 6 | 11 |

□ **Bruce Grobbelaar**, lo stravagante portiere del Liverpool, ha scritto la sua autobiografia da quando cominciò a giocare nello Zimbabwe, ex Rhodesia, ad Anfield Road.

□ **Jean Berger**, nazionale cecoslovacco ha firmato un contratto triennale per lo Zurigo

## KENYA

(P.V.P.) RISULTATI: **Gor Mahia-Kenya Breweries 0-0; Posta Kisumu-Gor Mahia 0-1; Kitale-AFC Leopards 0-0; KTM-Kenya Breweries 0-0; Bata Bullets-Kenya Breweries 1-0; Transcom-Re Union 2-1; Transcom-Posta Kisumu 1-2; Posta Eldoret-Shabana 0-2; Mumias Sugar-Kitale 0-0; Nakuru Police-Motcom 1-0; Motcom-Shabana 0-0; Scarlet-Kitale 2-1; Nakuru Police-Nzoia 1-2; Nzoia-Shabana 1-1; Bata Bullets-Re Union 1-2; Kitale-Shabana 0-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Gor Mahia** | **9** | 5 | 4 | 1 | 0 | 10 | 3 |
| **AFC Leopards** | **8** | 5 | 3 | 2 | 0 | 10 | 4 |
| **Mumias Sugar** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 7 | 1 |
| **Transcom** | **7** | 6 | 3 | 1 | 2 | 11 | 12 |
| **Kahawa Utd.** | **6** | 5 | 1 | 4 | 0 | 7 | 4 |
| **Kenya Brew.** | **6** | 5 | 2 | 2 | 1 | 3 | 1 |
| **Shabana** | **6** | 5 | 2 | 2 | 1 | 6 | 5 |
| **Scarlet** | **6** | 6 | 1 | 4 | 1 | 4 | 4 |
| **Motcom** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 4 | 4 |
| **Nzoia** | **5** | 5 | 2 | 2 | 1 | 6 | 5 |
| **Re Union** | **5** | 5 | 1 | 3 | 1 | 6 | 6 |
| **Nakuru Police** | **5** | 6 | 2 | 1 | 3 | 5 | 6 |
| **KTM** | **5** | 6 | 1 | 3 | 2 | 4 | 5 |
| **Bata Bullets** | **5** | 6 | 2 | 1 | 3 | 10 | 13 |
| **Posta Kisumu** | **4** | 6 | 1 | 2 | 3 | 4 | 10 |
| **Black Mamba** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 5 | 7 |
| **Kitale** | **2** | 6 | 0 | 2 | 4 | 1 | 7 |
| **Posta Eldoret** | **1** | 5 | 0 | 1 | 4 | 1 | 7 |
| **Wanderers** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Blue Triangle** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

## MAROCCO

32. GIORNATA: **FAR Rabat-Khouribga 4-0; KAC Kenitra-Berkane 1-2; El Jadida-FUS Rabat 0-0; Settat-KACM Marrakech 0-0; SCCM Mohammedia-RS Kenitra 1-1; Oujda-Salè 1-0; Belksiri-Sidi Kacem 2-0; WAC Casablanca-USMM Mohammedia, MAS Fes-Laayoune, Meknes-Raja Casablanca rinviate.**

33. GIORNATA: **Raja Casablanca-Laayoune 3-0; Meknes-KACM Marrakech 1-0; RS Kenitra-FAR Rabat 1-0; Berkane-Settat 1-1; Khouribga-SCCM Mohammedia 2-0; El Jadida-MAS Fes 1-0; FUS Rabat-Oujda 1-0; Sidi Kacem-KAC Kenitra 1-0; USMM Mohammedia-Belksiri 1-1; Salè-WAC Casablanca rinviata.**

34. GIORNATA: **Raja Casablanca-KAC Kenitra 2-0; WAC Casablanca-Oujda 2-0; MAS Fes-FUS Rabat 0-0; Meknes-Far Rabat 1-0; Khouribga-Laayoune 3-0; SCCM Mohammedia-Salè 1-0; Berkane-Sidi Kacem 4-2; Settat-RS Kenitra 1-0; KACM Marrakech-USMM Mohammedia 1-1; El Jadida-Belksiri rinviata. Recuperi: WAC Casablanca-USMM Mohammedia 2-1; Raja Casablanca-El Jadida 2-0; Sidi Kacem-MAS Fes 2-1; RS Kenitra-WAC Casablanca 1-4; Raja Casablanca-RS Settat 1-0; RS Berkane-SCCM Mohammedia 3-1; USMM Mohammedia-El Jaida 0-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **WAC** | **81** | 33 | 19 | 7 | 6 | 51 | 24 |
| **FAR Rabat** | **81** | 34 | 15 | 16 | 3 | 41 | 17 |
| **Raja** | **79** | 33 | 17 | 12 | 4 | 42 | 13 |
| **KAC** | **72** | 34 | 14 | 10 | 10 | 34 | 25 |
| **MAS** | **71** | 34 | 12 | 14 | 7 | 30 | 20 |
| **FUS Rabat** | **71** | 35 | 12 | 13 | 9 | 21 | 20 |
| **SCCM** | **69** | 34 | 11 | 12 | 11 | 33 | 27 |
| **Meknes** | **69** | 33 | 12 | 12 | 9 | 35 | 33 |
| **KACM** | **69** | 34 | 12 | 10 | 12 | 31 | 33 |
| **Salé** | **67** | 33 | 11 | 12 | 10 | 24 | 22 |
| **USMM** | **67** | 34 | 9 | 15 | 10 | 38 | 28 |
| **Berkane** | **66** | 34 | 7 | 18 | 9 | 28 | 28 |
| **El Jadida** | **66** | 33 | 13 | 7 | 13 | 23 | 27 |
| **Khouribga** | **64** | 34 | 10 | 10 | 14 | 29 | 40 |
| **Oujda** | **63** | 34 | 8 | 13 | 13 | 18 | 25 |
| **Sidi Kacem** | **63** | 34 | 8 | 13 | 13 | 30 | 42 |
| **RS Kenitra** | **62** | 34 | 9 | 10 | 15 | 42 | 52 |
| **Settat** | **61** | 34 | 6 | 15 | 13 | 17 | 25 |
| **Laayoune** | **54** | 33 | 6 | 9 | 18 | 19 | 43 |
| **Belksiri** | **53** | 33 | 5 | 10 | 18 | 17 | 51 |

## FRANCIA

(B.M.) Paris Saint Germain campione; Strasburgo e Bastia già retrocesse (il Nancy dovrà «spareggiare» col Moulhouse); Nantes, e Tolosa già sicuri in Coppa UEFA dove potrebbero essere raggiunti dal Bordeaux se non vincerà la Coppa nella cui finale incontrerà il Marsiglia. Le neopromosse sono il St. Etienne, squadra un tempo famosa, e il Racing Club di Parigi.

38. GIORNATA: **Nantes-Tolone 1-1; Rennes-Strasburgo 1-1; Sochaux-Monaco 1-1; Lens-Metz 0-0; Paris S. G.-Bastia 3-1; Nancy-Tolosa 0-1; Brest-Lilla 1-1; Nizza-Bordeaux 1-1; Auxerre-Laval 2-0; Marsiglia-Le Havre 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Paris S.G.** | **56** | 38 | 23 | 10 | 5 | 66 | 33 |
| **Nantes** | **53** | 38 | 20 | 13 | 5 | 53 | 27 |
| **Bordeaux** | **49** | 38 | 18 | 13 | 7 | 55 | 46 |
| **Tolosa** | **43** | 38 | 18 | 7 | 13 | 59 | 44 |
| **Lens** | **43** | 38 | 15 | 13 | 10 | 51 | 43 |
| **Metz** | **42** | 38 | 15 | 12 | 11 | 53 | 34 |
| **Auxerre** | **41** | 38 | 16 | 9 | 13 | 45 | 39 |
| **Nizza** | **39** | 38 | 14 | 11 | 13 | 39 | 44 |
| **Monaco** | **37** | 38 | 9 | 19 | 10 | 49 | 42 |
| **Lilla** | **36** | 38 | 13 | 10 | 15 | 40 | 49 |
| **Laval** | **35** | 38 | 11 | 13 | 14 | 39 | 47 |
| **Marsiglia** | **34** | 38 | 11 | 12 | 15 | 43 | 39 |
| **Rennes** | **34** | 38 | 12 | 10 | 16 | 36 | 41 |
| **Brest** | **34** | 38 | 13 | 8 | 17 | 53 | 63 |
| **Sochaux** | **34** | 38 | 11 | 12 | 15 | 47 | 57 |
| **Tolone** | **33** | 38 | 9 | 15 | 14 | 43 | 46 |
| **Le Havre** | **33** | 38 | 11 | 11 | 16 | 49 | 53 |
| **Nancy** | **33** | 38 | 13 | 7 | 18 | 45 | 51 |
| **Strasburgo** | **31** | 38 | 10 | 11 | 17 | 36 | 54 |
| **Bastia** | **20** | 38 | 5 | 10 | 23 | 30 | 79 |

MARCATORI: **23 reti:** Bocandè (Metz); **19 reti:** Ramos (Tolone), Rocheteau (Paris S.G.)

**COPPA**

SEMIFINALI (ritorno): **Bordeaux*-Paris S.G. 2-1; Rennes-Marsiglia* 0-0.**
**N.B.:** con l'asterisco le squadre qualificate.

□ **Ladislav Novack,** vecchia gloria del calcio cecoslovacco, allenerà il Beveren. Novak è il primo tecnico straniero assunto dal club belga.

## Scarpa d'oro 1986

| GIOCATORE | SQUADRA | GOL | PART. | GIOCATORE | SQUADRA | GOL | PART. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Van Basten** | Ajax | 35 | 29 | **Detari** | Honved | 26 | 29 |
| **M. Fernandez** | Sporting | 30 | 30 | **Caacavel** | Guimaraes | 25 | 30 |
| **Polster** | Austria | 30 | 30 | **Colak** | Samsunspor | 25 | 30 |
| **Pachev** | Trakia | 30 | 30 | **Lineker** | Everton | 24 | 40 |
| **Van den Bergh** | Anderlecht | 27 | 34 | **Mc Avennie** | West Ham | 24 | 40 |

**N.B.:** dati aggiornati al 21 aprile

## ALGERIA

34. GIORNATA: **MP Orano-Guelma 3-0; Bel Abbes-CM Belcourt 2-0; Annaba-ASC Orano 2-1; Mahd-Chief 1-0; Setif-Boufarik 3-2; Ain Beida-Tiemcen 2-0; Ain M'Lila-Mascara 2-1; JH Djazair-Bordj Menaiel 0-0; Collo-El Harrach 2-1; Je Tizi Ouzou-Relizane rinv.**

35. GIORNATA: **Guelma-MAHD 2-0; Chief-Ain Beida 3-1; Relizane-Setif 2-0; Mascara-JH Djazair 1-1; Belcourt-Annaba 1-0; El Harrach-Boufarik 4-0; Tiemcen-Bel Abbes 1-1; Bordj Menaiel-MP Orano; Collo-Ain M'Lila; Asci Orano-Je Tizi Ouzou rinviata.**

36. GIORNATA: **Mahd-Bordj Menaiel 0-0; JH Djazair-Collo 1-0; Boufarik-Relizane 1-2; Ain M'Lila-El Harrach 1-0; Ain Beida-Guelma 1-0; Setif-ASC Orano 0-0; Annaba-Tiemcen 2-2; Bel Abbes-Chief 1-0; MP Orano-Mascara 0-0; Je Tizi-Belcourt rinv.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Je Tizi Ouzou** | **82** | 32 | 22 | 6 | 4 | 76 | 16 |
| **Chief** | **76** | 36 | 14 | 12 | 10 | 47 | 34 |
| **Belcourt** | **75** | 35 | 14 | 12 | 9 | 42 | 33 |
| **Setif** | **74** | 36 | 15 | 3 | 13 | 34 | 27 |
| **Tiemcen** | **73** | 36 | 14 | 9 | 13 | 37 | 41 |
| **MP Orano** | **72** | 35 | 13 | 11 | 11 | 35 | 25 |
| **ASC Orano** | **72** | 35 | 13 | 11 | 11 | 33 | 28 |
| **Boufarik** | **72** | 36 | 14 | 9 | 13 | 37 | 47 |
| **Relizane** | **71** | 34 | 12 | 13 | 9 | 37 | 35 |
| **Annaba** | **71** | 36 | 12 | 11 | 13 | 36 | 34 |
| **Guelma** | **70** | 36 | 8 | 18 | 10 | 27 | 27 |
| **Ain Beida** | **70** | 35 | 13 | 9 | 13 | 37 | 35 |
| **Ain M'Lila** | **69** | 35 | 11 | 12 | 12 | 21 | 31 |
| **El Harrach** | **69** | 36 | 12 | 9 | 15 | 37 | 37 |
| **Bordj Menaiel** | **68** | 34 | 9 | 16 | 9 | 34 | 36 |
| **Collo** | **68** | 35 | 10 | 13 | 12 | 23 | 29 |
| **Mahd** | **68** | 36 | 11 | 10 | 15 | 26 | 23 |
| **Mascara** | **67** | 36 | 11 | 9 | 16 | 39 | 52 |
| **JH Djazair** | **66** | 36 | 7 | 16 | 13 | 36 | 43 |
| **Bel Abbes** | **66** | 36 | 11 | 8 | 17 | 40 | 59 |

**COPPA**

SEMIFINALI: **Je Tizi Ouzou-MP Orano 1-1; Collo-USM Blida 4-2.**
Con l'asterisco la squadra qualificata.

## TUNISIA

21. GIORNATA: **Club Africain-Stade 1-0; Beja-CA Bizerte 1-0; Etoile Sahel-Stia Sousse 4-2; US Monastir-JS Kairouan 1-0; CS Sfaxien-OC Kerkennah 4-2; Sfax RS-AS Marsa 1-0; Esperance-Hamman Lif rinviata.**

22. GIORNATA: **Club Africain-Sfax RS 1-0; CS Sfaxien-Stia Sousse 2-2; AS Marsa-Esperance 2-0; JS Kairouan-OC Kerkennah 1-1; CA Bizerte-US Monastir 1-0; Etoile Sahel-Stade 1-0; Hamman Lif-Baja 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Etoile Sahel** | **54** | 22 | 11 | 10 | 1 | 27 | 15 |
| **Esperance** | **48** | 21 | 9 | 9 | 3 | 27 | 13 |
| **Club Africain** | **48** | 22 | 8 | 10 | 4 | 27 | 18 |
| **JS Kairouan** | **45** | 22 | 6 | 11 | 5 | 20 | 15 |
| **CS Sfaxien** | **44** | 22 | 6 | 10 | 6 | 25 | 21 |
| **US Monastir** | **44** | 22 | 8 | 6 | 8 | 18 | 19 |
| **Stade** | **43** | 22 | 6 | 9 | 7 | 20 | 18 |
| **Sfax RS** | **43** | 22 | 6 | 9 | 7 | 16 | 14 |
| **CA Bizerte** | **43** | 22 | 7 | 7 | 7 | 18 | 17 |
| **AS Marsa** | **43** | 22 | 8 | 5 | 9 | 20 | 27 |
| **Hamman Lif** | **40** | 21 | 5 | 9 | 7 | 17 | 17 |
| **OC Kerkennah** | **40** | 22 | 4 | 10 | 8 | 18 | 31 |
| **Beja** | **39** | 22 | 3 | 11 | 8 | 9 | 25 |
| **Stia Sousse** | **38** | 22 | 5 | 6 | 11 | 13 | 25 |

## TANZANIA

(P.V.P.) 2. GIORNATA: **Pamba-Simba 1-4; Nyota Nyekundu-Young African 1-1; Kagera RTC-Mwanza RTC 1-1; Coastal Union-Maji Maji 0-2; Tukuyu Stars-Mwadui 2-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Simba** | **4** | 2 | 2 | 0 | 0 | 5 | 1 |
| **Young African** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 1 |
| **Pamba** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 4 |
| **RTC Mwanza** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 |
| **Maji Maji** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| **Tukuyu Stars** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| **Mwadui** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| **Nyota Nyekundu** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| **Kagera RTC** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| **Coastal Union** | **0** | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 3 |

### Coppacoppe d'Africa, I. turno

# Calcio e botte

Alcuni gravissimi episodi di violenza hanno caratterizato le partite di ritorno del primo turno della Coppa delle Coppe d'Africa. Il primo si è verificato nella gara tra gli egiziani dell'Ismaile ed il Tempete Mocaf, rappresentante del Centrafrica. Durante la ripresa il giocatore ospite Ngaindiro ha colpito con un pugno l'arbitro somalo Khaloff, reo — secondo l'assalitore — di aver concesso due rigori «dubbi» ai padroni di casa. L'incontro è stato sospeso sul punteggio di 3-0 per gli egiziani. Il secondo è accaduto in Nigeria, ne! corso della partita tra gli Abiola Babes ed i Dragons Oueme del Benin: i tifosi nigeriani, un'ora prima che si iniziasse a giocare, hanno aggredito l'arbitro, il guineano Camara, ed i calciatori ospiti che si sono poi rifiutati di scendere in campo. I rimanenti incontri si sono svolti regolarmente e tutto è andato secondo pronostico. Le favorite hanno passato il turno con pochissime eccezioni: tra queste sono da segnalare l'eliminazione dei camerunesi dell'Union Douala da parte dei liberiani del Mighty Barolle, dei Ghanesi del Sekondi Hasaacas ad opera dei gabonesi del Sogara e del Gagnoa (Costa d'Avorio) da parte del Foadan, club della Serie B del Togo.

**f.u.**

**1. turno:** Highlanders (Swaziland) (*); Shoes Factory (Eritrea) 1-1, 2-2; National (Egitto) (*)-Express (Uganda) 2-0, 0-1; Tempete Mocaf (R. Centrafrica)-Ismail (Egitto), (*) 2-0, 0-3; Kambui Eagles (Sierra Leone)-PM Orano (Algeria) (*) (qual. MP Orano per rinuncia Kambui); Vital'O (Burundi)-Leopards (Kenya) (*) 1-1, 0-1; Ferroviario (Angola)-Kalamu (Zaire) (*) 1-3, 1-1; Fortior (Madagascar)-Miembini (Tanzania) (*) 2-2, 0-1; Highlanders (Zimbabwe)-Power Dynamos (Zambia) (*) 1-3, 0-2; Starlight (Gambia)-Diaraf (Senegal) (*) 1-1, 1-1; (Diaraf qualificato ai rigori); Stade Malien (Mali)-Hammam Lif (Tunisia) (*) (Qual. Hammam Lif per rinuncia Stade Malien); ASFB (Burkina Faso)-Al Ahly (Libia) (*) 1-0, 1-5; Kaloum (Guinea)-El Jadida (Marocco) (*) 1-0, 0-2; Mighty Barolle (Liberia) (*)-Union Doula (Camerun) 2-1, 0-0; Foadan (Togo) (*)-Gagnoa (Costa d'Avorio) 3-0, 1-2; Sogara (Gabon) (*)-Sekondi Hasaacas (Ghana) 3-0, 0-1; Dragons Oueme (Benin)-Abiola Babes (Nigeria) 2-0, non disputato il ritorno.
N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

## INGHILTERRA

(V.B.) Il Liverpool innesta la marcia in più che possiede rispetto a tutte le altre e passa in testa. Ad Anfield Road, contro il già retrocesso Birmingham, l'undici di Dalglish non ha pietà: va a segno con Rush (26'), Gillespie realizza la sua prima tripletta stagionale (46', 59', 78') e Molby, sul solito rigore, non sbaglia (49'). Perché tanto infierire? Perché, per regolamento, a parità di punti decide la differenza reti che oggi dice più 49 per il Liverpool e più 40 per l'Everton (che ha due punti in meno ma anche una partita in più da giocare). I campioni in carica, a Nottingham, non sono andati al di là di un poco producente 0-0 mentre il Manchester United, che ormai aveva dimesso ogni speranza, ha voluto chiudere ad Old Trafford con una grande prova e quattro gol al Leicester, autori Stapleton (17'), Hughes (83'), Blackmore (85') e Davenport (ex Nottingham Forest) all'86'.

### PRIMA DIVISIONE

40. GIORNATA: **Arsenal-West Bromwich Albion 2-2; Aston Villa-Chelsea 3-1; Ipswich Town-Oxford United 3-2; Liverpool-Birmingham City 5-0; Luton Town-Watford 3-2; Manchester United-Leicester City 4-0; Newcastle United-Manchester City 3-1; Nottingham Forest-Everton 0-0; Queens Park Rangers-Tottenham Hotspur 2-5; Southampton-Sheffield Wednesday 2-3; West Ham United-Coventry City 1-0.** Recuperi: Watford-Nottingham Forest 1-1; West Ham-Newcastle 8-1; West Bromwich Albion-Sheffield Wednesday 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Liverpool** | **82** | 40 | 24 | 10 | 6 | 86 | 37 |
| **Everton** | **80** | 39 | 24 | 8 | 7 | 78 | 38 |
| **Manchester Utd.** | **75** | 41 | 22 | 9 | 10 | 69 | 35 |
| **West Ham** | **75** | 38 | 23 | 6 | 9 | 67 | 34 |
| **Chelsea** | **71** | 39 | 20 | 11 | 8 | 56 | 48 |
| **Sheffield W.** | **70** | 41 | 20 | 10 | 11 | 62 | 54 |
| **Luton Town** | **65** | 41 | 18 | 11 | 12 | 60 | 43 |
| **Nottingham F.** | **65** | 41 | 18 | 11 | 12 | 67 | 52 |
| **Arsenal** | **63** | 39 | 18 | 9 | 12 | 46 | 44 |
| **Newcastle U.** | **63** | 41 | 17 | 12 | 12 | 67 | 70 |
| **Tottenham** | **59** | 40 | 17 | 8 | 15 | 65 | 47 |
| **Watford** | **54** | 39 | 15 | 9 | 15 | 62 | 59 |
| **Queens Park R.** | **52** | 41 | 15 | 7 | 19 | 52 | 62 |
| **Southampton** | **45** | 39 | 12 | 9 | 18 | 46 | 50 |
| **Manchester C.** | **44** | 40 | 11 | 11 | 18 | 42 | 55 |
| **Aston Villa** | **44** | 41 | 10 | 14 | 17 | 49 | 63 |
| **Ipswich** | **41** | 40 | 11 | 8 | 21 | 31 | 52 |
| **Coventry** | **40** | 41 | 10 | 10 | 21 | 46 | 70 |
| **Leicester** | **39** | 40 | 9 | 12 | 19 | 52 | 74 |
| **Oxford U.** | **36** | 39 | 8 | 12 | 19 | 57 | 78 |
| **Birmingham** | **29** | 41 | 8 | 5 | 28 | 30 | 72 |
| **W. B. Albion** | **24** | 41 | 4 | 12 | 25 | 33 | 86 |

MARCATORI: **25 reti:** Linecker (Everton); **24 reti:** McAvennie (West Ham); **21 reti:** Rush (Liverpool), Harford (Luton), Aldridge (Oxford).

### SECONDA DIVISIONE

40. GIORNATA: **Barnsley-Crystal Palace 2-4; Bradford City-Shrewsbury Town 3-1; Brighton-Sunderland 3-1; Charlton Athletic-Blackburn Rovers 3-0; Fulham-Huddersfield Town 2-1; Grimsby Town-Norwich City 1-0; Leeds United-Carlisle United 2-0; Middlesbrough-Millwall 3-0; Sheffield United-Portsmouth 0-0; Stoke City-Oldham Athletic 2-0; Wimbledon-Hull City 3-1.** Recuperi: **Fulham-Charlton 0-3; Grimsby-Barnsley 1-2; Millwall-Crystal Palace 3-2; Sheffield United-Leeds 3-2; Stoke-Portsmouth 2-0; Bradford-Middlesbrough 2-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Norwich** | **81** | 40 | 24 | 9 | 7 | 80 | 36 |
| **Charlton** | **70** | 39 | 20 | 10 | 9 | 73 | 43 |
| **Portsmouth** | **70** | 41 | 21 | 7 | 13 | 65 | 41 |
| **Wimbledon** | **68** | 38 | 19 | 11 | 8 | 55 | 36 |
| **Crystal Palace** | **65** | 41 | 19 | 8 | 14 | 56 | 51 |
| **Sheffield Utd.** | **61** | 41 | 17 | 10 | 14 | 63 | 62 |
| **Hull** | **58** | 40 | 15 | 13 | 12 | 62 | 55 |
| **Stoke** | **57** | 40 | 14 | 15 | 11 | 48 | 47 |
| **Brighton** | **56** | 40 | 16 | 8 | 16 | 64 | 60 |
| **Millwall** | **55** | 40 | 16 | 7 | 17 | 60 | 63 |
| **Barnsley** | **55** | 41 | 14 | 13 | 14 | 45 | 48 |
| **Oldham** | **54** | 40 | 15 | 9 | 16 | 58 | 59 |
| **Bradford** | **53** | 39 | 16 | 5 | 18 | 50 | 56 |
| **Leeds U.** | **53** | 41 | 15 | 8 | 18 | 56 | 68 |
| **Grimsby** | **52** | 41 | 14 | 10 | 17 | 57 | 59 |
| **Huddersfield** | **52** | 41 | 14 | 10 | 17 | 51 | 66 |
| **Shrewsbury** | **48** | 40 | 13 | 9 | 18 | 50 | 61 |
| **Blackburn** | **46** | 41 | 11 | 13 | 17 | 50 | 61 |
| **Middlesbrough** | **45** | 41 | 12 | 9 | 20 | 43 | 51 |
| **Sunderland** | **44** | 40 | 11 | 11 | 18 | 43 | 61 |
| **Carlisle** | **43** | 29 | 12 | 7 | 20 | 42 | 66 |
| **Fulham** | **36** | 40 | 10 | 6 | 24 | 44 | 65 |

MARCATORI: **20 reti:** Trinkell (Norwich); **17 reti:** Nertschin (Stroke), Edwards (Sheffield).

## Germania Ovest: il Bayern campione

# L'ultima raffica

(W.M.) Finale drammatico nella Bundesliga, con la capolista Werder Brema, in testa sin dalla seconda giornata, che vede svanire nel nulla i suoi sogni proprio all'ultima tornata di partite. Infatti, mentre il Bayern mette kappaò il Borussia di Mönchengladbach: 6-0 (Matthäus al 1', Hoeness al 25' e al 58'; Wohlfarth al 47' e all'82'; Mathy al 65'), il Werder Brema si deve presentare al Neckarstadion di Stoccarda. E qui le cose non vanno proprio bene. I padroni di casa vanno in vantaggio con Allgöwer al 22', che raddoppia dopo 52 minuti. Accorcia le distanze il Brema con Burgsmüller all'80' e negli ultimi dieci minuti gli ospiti collezionano oltre una dozzina di calci d'angolo, ma nulla più. E così mestamente il Brema si vede raggiunto e... battuto sul filo di lana dal Bayern. Tutto deciso anche in zona retrocessione: vanno in Serie B Saarbrücken ed Hannover 96, mentre il Borussia Dortmund, terz'ultimo, è condannato a disputare i due incontri spareggio con la terza classificata della seconda divisione. Alle coppe internazionali partecipano il Bayern (Coppa campioni); lo Stoccarda, finalista di Coppa col Bayern (Coppa Coppe); il Werden Brema, il Borussia Mönchengladhach, il Bayer Uerdingen e il Bayer Leverkusen in Coppa UEFA. □

33. GIORNATA: **Werder Brema-Bayern 0-0; Fortuna Düsseldorf-Norimberga 2-1; Waldhof Mannheim-Colonia 1-1; Bochum-Amburgo 2-0; Eintracht Francoforte-Saarbrücken 1-3; Kaiserslautern-Hannover 96 1-0; Borussia Dortmund-Schalke 04 1-1; Bayer Leverkusen-Stoccarda 2-1; Borussia Moenchengladbac-Bayer Uerdingen 1-2.**

34. GIORNATA: **Bayer Uerdingen-Fortuna Düsseldorf 5-2; Stoccarda-Werder Brema 2-1; Schalke 04-Bayer Leverkusen 2-2; Hannover 96-Borussia Dortmund 1-4; Saarbrücken-Kaiserslautern 0-6; Amburgo-Eintracht Francoforte 1-0; Colonia-Bochum 3-0; Norimberga-Waldhof Mannheim 2-0; Bayern-Borussia Moenchengladbac 6-0.** RECUPERI: **Hannover 96-Bayer Uerdingen 1-1; Bayer Uerdingen-Eintracht Francoforte. 1-0.**

CLASSIFICA: **Bayern Monaco e Werder Brema p. 49; Bayer U. 45; Borussia M. 42; Stoccarda 41; Bayer L. 40; Amburgo 39; Waldhof M. 33; Bochum 32; Schalke O4 e Kaiserslautern 30; Norimberga, Colonia e Fortuna D. 29; Eintracht e Borussia D. 28; Saarbrücken 21; Hannover 96 18.**

Sopra, **una formazione del Bayern di Monaco che ha strappato il titolo di Campione della Bundesliga al Brema proprio sul filo di lana. Per la squadra bavarese questa è la nona volta che si aggiudica il campionato tedesco occidentale**

## JUGOSLAVIA

(Z.R.) 26. GIORNATA: **Sarajevo-Vojvodina 0-0; Pristina-Celik 1-0; Sutjeskjka-Dinamo Vinkvci 2-0; Buducnost-Rjeka 2-1; Vardar-Dinamo Zagabria 1-1; Hajduk-Osijek 1-1; Velez-Partizan 0-0; Stella Rossa-Zeljeznicar 4-1; Beograd-Sloboda 5-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Partizan** | **36** | 26 | 15 | 6 | 5 | 42 | 22 |
| **Stella Rossa** | **34** | 26 | 14 | 6 | 6 | 52 | 32 |
| **Velez** | **30** | 26 | 11 | 8 | 7 | 45 | 33 |
| **Hajduk** | **28** | 26 | 11 | 6 | 9 | 41 | 30 |
| **Dinamo Z.** | **28** | 26 | 8 | 12 | 6 | 32 | 27 |
| **Pristina** | **28** | 26 | 12 | 4 | 10 | 30 | 31 |
| **Rijeka** | **26** | 26 | 8 | 10 | 8 | 29 | 25 |
| **Sutjeska** | **26** | 26 | 12 | 2 | 12 | 38 | 38 |
| **Vardar** | **26** | 26 | 11 | 4 | 11 | 38 | 46 |
| **Sarajevo** | **25** | 26 | 9 | 7 | 10 | 39 | 33 |
| **Sloboda** | **25** | 26 | 9 | 7 | 10 | 36 | 46 |
| **Dinamo V.** | **24** | 26 | 9 | 6 | 11 | 34 | 38 |
| **Osijek** | **24** | 26 | 8 | 8 | 10 | 27 | 32 |
| **Buducnost** | **23** | 26 | 11 | 1 | 14 | 36 | 41 |
| **Celik** | **23** | 26 | 9 | 5 | 12 | 28 | 34 |
| **Zeljeznicar** | **23** | 26 | 9 | 5 | 12 | 43 | 50 |
| **Beograd** | **21** | 26 | 8 | 5 | 13 | 33 | 50 |
| **Vojvodina** | **18** | 26 | 6 | 6 | 14 | 28 | 43 |

# Sono già campioni

| | |
|---|---|
| BULGARIA | **Beroe** |
| CIPRO | **Apoel** |
| EIRE | **Shamrock Rovers** |
| FRANCIA | **Paris St. Germain** |
| GERMANIA O. | **Bayern** |
| GRECIA | **Panathinaikos** |
| POLONIA | **Gornik Zabrze** |
| OLANDA | **PSV Eindhoven** |
| PORTOGALLO | **Porto** |
| SPAGNA | **Real Madrid** |
| UNGHERIA | **Honved** |

## SPAGNA

(G.C.) Adesso al Barcellona, per restare in Europa, resta solo un'opportunità: vincere la finale di Coppacampioni contro i rumeni dello Steaua. In Coppa, infatti, i catalani hanno dovuto cedere al Saragozza (gol dell'uruguaiano Ruben Sosa al 34') che in questo modo iscrive per la terza volta il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione a vent'anni esatti dalla seconda.

### COPPA

Finale: **Saragozza-Barcellona 1-0.**

## TURCHIA

(M.O.) 33. GIORNATA: **Besiktas-Orduspor 5-1; Zonguldakspor-Galatasaray 0-0; Samsunspor-Denizlispor 2-1; Sariyeepor-Kayserispor 3-0; Trabzonspor-Rizespor 0-0; Ankaragucu-Fenerbahce 0-0; Sakaryaspor-Eskisehirspor 6-2; Bursaspor-Genclerbirligi 2-2; Kocaelispor-Malatyaspor 0-0.** Riposava: **Altay**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Besiktas** | **47** | 31 | 18 | 11 | 2 | 51 | 19 |
| **Galatasaray** | **47** | 31 | 16 | 15 | 0 | 48 | 17 |
| **Samsunspor** | **39** | 31 | 15 | 9 | 7 | 47 | 24 |
| **Sariyer** | **38** | 31 | 13 | 12 | 6 | 32 | 20 |
| **Trabzonspor** | **36** | 32 | 12 | 12 | 8 | 33 | 20 |
| **Fenerbahce** | **36** | 31 | 11 | 14 | 6 | 30 | 27 |
| **Ankaragucu** | **34** | 31 | 11 | 12 | 8 | 37 | 35 |
| **Eskisehirspor** | **32** | 31 | 14 | 4 | 13 | 55 | 49 |
| **Genclerbirligi** | **32** | 31 | 10 | 12 | 9 | 38 | 46 |
| **Altay** | **29** | 31 | 9 | 11 | 11 | 35 | 35 |
| **Kocaelispor** | **28** | 31 | 10 | 8 | 13 | 32 | 41 |
| **Malatyaspor** | **27** | 31 | 8 | 11 | 12 | 39 | 44 |
| **Bursaspor** | **27** | 31 | 7 | 13 | 11 | 29 | 34 |
| **Zonguldakspor** | **27** | 32 | 9 | 9 | 14 | 32 | 39 |
| **Denizlispor** | **26** | 32 | 9 | 8 | 15 | 30 | 34 |
| **Rizespor** | **25** | 31 | 8 | 9 | 14 | 20 | 33 |
| **Sakaryaspor** | **23** | 32 | 9 | 3 | 18 | 45 | 58 |
| **Orduspor** | **22** | 31 | 8 | 6 | 17 | 29 | 57 |
| **Kayserispor** | **19** | 32 | 4 | 11 | 17 | 26 | 56 |

## ALBANIA

(P.M.) 22. GIORNATA: **Partizani-Naftetari 2-1; Flamurtari-Dinamo 3-1; 17 Nentori-Traktori 4-0; Lokomotiva-Vllaznia 1-1; Tomori-Shkendija 4-1; Luftetari-Apolonia 2-2; Beselidjia-Labinoti 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Dinamo** | **34** | 22 | 14 | 6 | 2 | 45 | 18 |
| **17 Nentori** | **33** | 22 | 15 | 3 | 4 | 53 | 26 |
| **Flamurtari** | **33** | 22 | 13 | 7 | 2 | 39 | 18 |
| **Vllaznia** | **26** | 22 | 10 | 6 | 6 | 38 | 23 |
| **Partizani** | **26** | 22 | 10 | 6 | 6 | 30 | 27 |
| **Lokomotiva** | **24** | 22 | 6 | 12 | 4 | 25 | 18 |
| **Apolonia** | **22** | 22 | 7 | 8 | 7 | 28 | 32 |
| **Luftetari** | **19** | 22 | 6 | 7 | 9 | 20 | 27 |
| **Tomori** | **18** | 22 | 7 | 4 | 11 | 27 | 32 |
| **Traktori** | **18** | 22 | 6 | 6 | 10 | 20 | 39 |
| **Labinoti** | **16** | 22 | 6 | 4 | 12 | 19 | 31 |
| **Naftetari** | **15** | 22 | 5 | 5 | 12 | 21 | 38 |
| **Beselidjia** | **14** | 22 | 2 | 10 | 10 | 10 | 20 |
| **Shkendija** | **10** | 22 | 2 | 6 | 14 | 13 | 40 |

MARCATORI: **14 reti:** Minga (17 Nentori); **13 reti:** Majaci (Apolonia); **12 reti:** Abazi (Dinamo) e Luçi (Vllaznia).

## FINLANDIA

(R.A.) 1. GIORNATA: **OTP-Ilves 0-1; Rops-HJK 0-2; Kups-TPS 2-1; PPT-Keps 2-1; Haka-Kuusysi 1-0; MP-Koparit 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **HJK** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| **Ilves** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| **Haka** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| **Kups** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| **PPT** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| **MP** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **Koparit** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **TPS** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| **Keps** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| **Kuusysi** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| **OTP** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| **Rops** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |

## OLANDA

(R.B.) 30. GIORNATA: **AZ 67-Roda 4-3; PSV Eindhoven-Heracles 5-0; Groningen-VVV 3-4; Nec-Fortuna Sittard 0-0; Ajax-Den Bosch 4-1; Twente-Haarlem 0-0; Sparta-Utrecht 3-2; Excelsior-Feyenoord 2-1; MVV-Go Ahead 0-2.** Recuperi: **Rosa-Sparta 2-0; VVV-MVV 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **PSV** | **53** | 30 | 24 | 5 | 1 | 84 | 16 |
| **Ajax** | **47** | 30 | 23 | 1 | 6 | 109 | 31 |
| **Feyenoord** | **41** | 28 | 19 | 3 | 6 | 66 | 37 |
| **Roda** | **35** | 30 | 14 | 7 | 9 | 62 | 42 |
| **Den Bosch** | **34** | 30 | 12 | 10 | 8 | 47 | 35 |
| **Groningen** | **34** | 30 | 14 | 6 | 10 | 45 | 35 |
| **Fortuna S.** | **32** | 29 | 11 | 10 | 8 | 44 | 36 |
| **Utrecht** | **30** | 30 | 11 | 8 | 11 | 37 | 41 |
| **Sparta** | **30** | 30 | 10 | 10 | 10 | 46 | 57 |
| **AZ 67** | **29** | 30 | 10 | 9 | 11 | 34 | 50 |
| **Haarlem** | **28** | 29 | 10 | 8 | 11 | 44 | 42 |
| **G.A. Eagles** | **28** | 30 | 11 | 6 | 13 | 40 | 51 |
| **VVV** | **25** | 30 | 10 | 5 | 15 | 34 | 53 |
| **Twente** | **25** | 30 | 7 | 11 | 12 | 31 | 58 |
| **Excelsior** | **20** | 30 | 8 | 4 | 18 | 28 | 48 |
| **MVV** | **17** | 30 | 5 | 7 | 18 | 27 | 56 |
| **Nec** | **16** | 30 | 6 | 4 | 20 | 25 | 58 |
| **Heracles** | **12** | 30 | 3 | 6 | 21 | 24 | 81 |

MARCATORI: **36 reti:** Van Basten (Ajax); **21 reti:** Eriksen (Feyenoord); **19 reti:** Linford (Fortuna Sittard).

## GERMANIA EST

(W.M.) 22. GIORNATA: **Karl Marx Stadt-Stahl Brandenburg 2-0; Dynamo Berlino-Rotwisserfurt 1-1; Dynamo Dresda-Sachsenring Zwickau 2-1; Lokomotiv Lipsia-Vorwärts 1-0; Hansa Rostock-Carl Zeiss Jena 0-0; Magdeburgo-Stahl Riesa 1-1; Wismut Aue-Union Berlino 3-0;**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Dynamo Berlino** | **30** | 22 | 11 | 8 | 3 | 38 | 25 |
| **Carl Zeiss Jena** | **26** | 22 | 8 | 10 | 4 | 28 | 16 |
| **Lok. Lipsia** | **26** | 22 | 10 | 6 | 6 | 28 | 20 |
| **Union Berlino** | **25** | 22 | 9 | 7 | 6 | 30 | 26 |
| **Magdeburgo** | **24** | 22 | 7 | 10 | 5 | 31 | 30 |
| **S. Brandenburgo** | **24** | 22 | 9 | 6 | 7 | 22 | 21 |
| **Dynamo Dresda** | **23** | 22 | 8 | 7 | 7 | 35 | 35 |
| **Karl-Marx Stadt** | **23** | 22 | 8 | 7 | 7 | 28 | 28 |
| **Rot-Weiss Erfurt** | **20** | 22 | 5 | 10 | 7 | 33 | 29 |
| **Stahl Riesa** | **20** | 22 | 6 | 8 | 8 | 22 | 29 |
| **Wismut Aue** | **19** | 21 | 5 | 9 | 7 | 24 | 28 |
| **Vorwärts** | **19** | 22 | 6 | 7 | 9 | 30 | 31 |
| **Hansa Rostock** | **15** | 22 | 5 | 5 | 12 | 24 | 39 |
| **Sachsenring** | **12** | 21 | 2 | 8 | 11 | 24 | 40 |

MARCATORI: **14 reti:** Strässer (Union Berlino); **10 reti:** Pastor (Dynamo Berlino); **8 reti:** Thom (Dynamo Berlino).

## URSS

(A.T.) 7. GIORNATA: **Zenit-Dinamo Tbilisi 3-0; Kajrat-Cernomorets 1-1; Torpedo Mosca-Dniepr 1-1; Dinamo Minsk-Dinamo Mosca 2-0; Shakhtjor-Ararat 1-1; Metallist-Spartak 2-1; Zalghiris-Torpedo Kutaisi 1-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Zenit** | **10** | 7 | 4 | 2 | 1 | 14 | 6 |
| **Dinamo Kiev** | **10** | 7 | 3 | 4 | 0 | 12 | 6 |
| **Cernomoretz** | **9** | 7 | 4 | 1 | 2 | 8 | 6 |
| **Dinamo Tbilisi** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 8 | 7 |
| **Dniepr** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 7 | 7 |
| **Kajrat** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 4 | 6 |
| **Spartak** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 7 | 5 |
| **Shakhtjor** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 7 | 7 |
| **Neftchi** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 7 | 8 |
| **Dinamo Minsk** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 6 | 7 |
| **Zalghiris** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 4 | 7 |
| **Torpedo Kutaisi** | **6** | 7 | 1 | 4 | 2 | 4 | 6 |
| **Dinamo Mosca** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 7 | 10 |
| **Metallist** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 6 | 7 |
| **Torpedo Mosca** | **5** | 6 | 1 | 3 | 2 | 3 | 5 |
| **Ararat** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 3 | 7 |

## SVEZIA

(G.F.S.) 2. GIORNATA: **Brage-AIK 0-0; Elfsborg-Djurgarden 4-0; Hammarby-Öester 1-1; Kalmar-Norrköping 2-1; Malmö-Göteborg 1-1; Örgryte-Almstad 3-0.**

CLASSIFICA:
**Malmö e Göteborg p. 3; Örgryte, Elfsborg, Kalmar, Halmstad e Djurgarden 2; Öster, Brage, Hammarby e AIK 1; Norrköping 0.**

## PORTOGALLO

COPPA

**(M.M.D.S.)** SEMIFINALE (ripetizione): **Benfica*-Penafiel 4-1.**
FINALE: **Benfica-Belenenses 2-0.**

## SVIZZERA

(M.Z.) 23. GIORNATA: **Aarau-Basilea 2-1; Baden-Neuchatel Xamax 0-2; La Chaux-de-Fonds-Wettingen 0-1; Sion-Losanna 1-2; San Gallo-Lucerna 2-2; Young Boys-Grasshoppers 3-0; Vevey-Servette 1-0; F.C. Zurigo-Grenchen 2-1.**

CLASSIFICA: **Young Boys 34; Neuchatel X. e Grasshoppers 32; Zurigo e Lucerna 28; Sion 27; Aarau 25; Basilea, Servette e Losanna 24; San Gallo 21; Wettingen 20; La Chaux-de-F. 15; Vevey 14; Grenchen 12; Baden 6.**

## BELGIO

COPPA

**(J.H.** SEMIFINALI (ritorno): **Bruges*-Malines 3-0, Cercle Bruges*-Les Francs Borains 5-0.**
**NB:** con l'asterisco le squadre qualificate.

## UNGHERIA

(I.H.) 30. GIORNATA: **Debrecen-Honved 1-1; Csepel-Volan 3-0; Tatabanya-Ujpesti Dosza 1-0; Haladas-Raba eto 2-1; Pecs-Beckescaba 4-1; Zalaegerszeg-Vasas 2-0; Siofok-MTK 0-0; Videoton-Ferencvaros 0-0.**
CLASSIFICA: **Honved p. 45; Pecs 39; Raba Eto 37; Zalaegerszeg 36; Ferencvaros 34; Videoton 32; MTK, Tatabanya e Vasas 29; Haladas 2; Ujpesti Dosza, Beckescsaba e Debrecen 25; Siofok 24; Csepel e Volan 22.**

## LUSSEMBURGO

18. GIORNATA: **Beggen-Hesperange 3-0; Progres Niedercorn-Elschen 0-1; Alliance Dudelange-Union Luxembourg 2-1; Jeunesse Esch-Red Boys 3-2; Grevenmacher-Spora 0-0; Aris Bonnevoie-Stade Dudelange 3-0.**

CLASSIFICA: **Avenir p. 27; Jeunesse 26; Grevenmacher e Spora 24; Alliange 22; Union L. 19; Red Boys 18; Elschen 16; Hesperange 15; Progres 12; Aris 11; Stade D. 2.**

## CIPRO

(T.K.) Recupero: **Alki-Apop 2-0.**

CLASSIFICA: **Apoel 47; Omonia 40; Apollon 37; Anorthosi 32; Salamina 25; Pezoporikos e Ael 24; Paralimni 23; Epa, Aeki e Olympiakos 22; Apop 21; Aris 19; Ermis 6.**

## NORVEGIA

(A.S.) 1. GIORNATA: **Hamarkameratene-Molde 1-1; Mjoendalen-Lillestroem 2-0; Strommen-Vaaleregen 1-3; Viking-Rosenborg 0-0; Kongsvinger-Tromso, Start-Bryne rinviate.**

CLASSIFICA: **Vaalerengen e Mjoendalen p. 2; Hamarkameratene, Molde, Viking e Rosenberg 1; Lillestroem, Strommen, Kongsvinger, Tromso, Start e Bryne 0.**

La decisione presa a Cascais

# San Marino in UEFA

**L'UEFA,** nella riunione di Cascais in Portogallo, ha accolto la richiesta di affiliazione avanzata dalla Federazione di San Marino: per due anni, il calcio del Titano sarà considerato solo aderente e, a partire dal 1988, effettivo. Per renderlo tale, l'UEFA ha posto alcune condizioni quali la regolarità dei campi (a San Marino ne esistono già 11); l'istituzione del campionato di Serie B oltre a quello di Serie A già in atto e quella della Coppa nazionale. Dal 1988, quindi, vedremo San Marino presente nelle tre Coppe europee per club mentre anche la nazionale potrà finalmente disputare incontri ufficiali.

□ **ISRAELE** continua a non far parte di alcuna confederazione: l'UEFA ne ha respinto la domanda di affiliazione ma si ha ragione di ritenere, grazie all'interessamento del presidente della FIFA, Joao Havelange e del tedesco Neuberger, che nel giro di un paio d'anni Israele sarà «imposto» all'UEFA come minimo per le manifestazioni giovanili.

**r. g.**

## GRECIA

(T.K.) Dodicesimo titolo per il Panathinaikos che lo legittima pareggiando in trasferta sul campo dell'AEK. Ancora tutto da decidere per la Coppa, in UEFA ci va sicuro l'OFI mentre per il secondo posto sarà spareggio tra AEK ed Iraklis. Panachaiki e Panserraikos retrocedono.

30. GIORNATA: **AEK-Panathinaikos 0-0; Apollon-Panserraikos 1-1; Kalamaria-Panahaiki 1-0; Doxa Drama-Larissa 2-; Ethnikos-Iraklis 0-0; Pananios-Aris 1-0; Paok-Jannina 4-2; Olympiakos-OFI 3-3.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Panathinaikos** | **43** | 30 | 18 | 7 | 5 | 58 | 26 |
| **OFI** | **38** | 30 | 16 | 6 | 8 | 41 | 31 |
| **AEK** | **36** | 30 | 13 | 10 | 7 | 42 | 28 |
| **Hiraklis** | **36** | 30 | 14 | 8 | 8 | 34 | 22 |
| **Olympiakos** | **34** | 30 | 14 | 6 | 10 | 57 | 42 |
| **Panionios** | **34** | 30 | 14 | 6 | 10 | 38 | 33 |
| **Aris** | **33** | 30 | 11 | 11 | 8 | 35 | 29 |
| **Larissa** | **30** | 30 | 12 | 6 | 12 | 36 | 31 |
| **Kalamaria** | **28** | 30 | 9 | 10 | 11 | 25 | 30 |
| **Paok** | **27** | 30 | 10 | 7 | 13 | 33 | 38 |
| **Jannina** | **24** | 30 | 8 | 8 | 14 | 30 | 42 |
| **Ethnikos** | **24** | 30 | 6 | 12 | 12 | 27 | 39 |
| **Apollon** | **24** | 30 | 5 | 14 | 11 | 19 | 34 |
| **Panserraikos** | **24** | 30 | 8 | 8 | 14 | 28 | 45 |
| **Doxa** | **24** | 30 | 7 | 10 | 13 | 24 | 43 |
| **Panahaiki** | **20** | 30 | 8 | 5 | 17 | 29 | 42 |

□ **Hugo Sanchez**, dopo aver vinto il titolo spagnolo ed essersi aggiudicato per la seconda volta consecutiva la classifica marcatori, spera di poter giocare in Italia.

## ROMANIA

(E.J.) 24. GIORNATA: **Steaua-Rapid 3-1; Politehnica Timisoara-Sportul Studentesc 0-1; Asa TG Mures-Chimia Valcea 3-0; Universitatea Craiova-Gloria Buzau 7-0; Victoria Bucarest-Dinamo 0-0; Arges Pitesti-Brasov 1-1; Bihor Oradea-Corvinul 2-2; Petrolul Ploiesti-Olt 1-0; Bacau-Un. Cluj Napoca 2-1.**

25. GIORNATA: **Universitatea Craiova-Arges Fitesti 3-1; Rapid Bucarest-Bacau 4-0; Dinamo-Petrolul Ploiesti 1-0; ASA TG Mures-Sportul Studentesc 1-4; Corvinul Hunedoara-Politehnica Timosoara 4-0; Univesitatea Cluj Napoca-Victoria Bucarest 1-0; Olt-Bihor Oradea 2-1; Chimia Valcea-Brasov 2-0; Steaua-Gloria Buzau rinviata.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Steaua** | **41** | 23 | 19 | 3 | 1 | 48 | 11 |
| **Sportul** | **37** | 24 | 15 | 7 | 2 | 58 | 21 |
| **Dinamo** | **34** | 24 | 14 | 6 | 4 | 35 | 16 |
| **Un. Craiova** | **32** | 25 | 14 | 4 | 7 | 41 | 23 |
| **Corvinul** | **27** | 25 | 12 | 3 | 10 | 62 | 31 |
| **Petrolul** | **25** | 25 | 8 | 9 | 8 | 22 | 27 |
| **Arges** | **24** | 25 | 9 | 6 | 10 | 26 | 31 |
| **Pol. Timisoara** | **23** | 25 | 11 | 1 | 13 | 41 | 44 |
| **Un. Cluj Napoca** | **23** | 25 | 10 | 3 | 12 | 30 | 24 |
| **Chimia Valcea** | **23** | 25 | 10 | 3 | 12 | 28 | 32 |
| **Gloria Buzau** | **22** | 24 | 9 | 4 | 11 | 33 | 39 |
| **Brasov** | **22** | 25 | 9 | 4 | 11 | 20 | 44 |
| **Rapid** | **22** | 25 | 9 | 4 | 12 | 31 | 40 |
| **Bacau** | **22** | 25 | 11 | 0 | 14 | 35 | 42 |
| **ASA TG Mures** | **19** | 24 | 7 | 5 | 12 | 22 | 34 |
| **Victoria** | **17** | 24 | 5 | 7 | 12 | 21 | 34 |
| **Olt** | **17** | 24 | 5 | 7 | 12 | 22 | 40 |
| **Bihor** | **12** | 25 | 3 | 6 | 16 | 20 | 51 |

## EIRE

(S.C.) RECUPERI: **St. Patrick's-Limerick 1-3; Shamrock Rov-Cork 4-0; Waterford-UCD 2-1; St. Patrick's-Shelbourne 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Shamrock** | **33** | 22 | 15 | 3 | 4 | 44 | 17 |
| **Galway** | **31** | 23 | 13 | 7 | 3 | 45 | 19 |
| **Dundalk** | **31** | 22 | 12 | 7 | 4 | 34 | 16 |
| **Bohemians** | **27** | 22 | 8 | 11 | 3 | 27 | 22 |
| **Waterford** | **26** | 22 | 8 | 10 | 4 | 27 | 25 |
| **St. Patrick's** | **25** | 22 | 8 | 9 | 5 | 32 | 18 |
| **Limerick** | **24** | 23 | 10 | 4 | 9 | 27 | 29 |
| **Athlone Town** | **20** | 23 | 6 | 8 | 9 | 23 | 27 |
| **Home Farm** | **16** | 23 | 5 | 6 | 12 | 15 | 30 |
| **Cork City** | **13** | 22 | 3 | 7 | 12 | 23 | 44 |
| **Shelbourne** | **13** | 22 | 3 | 7 | 12 | 15 | 30 |
| **UCD** | **8** | 22 | 2 | 4 | 16 | 19 | 50 |

MARCATORI: **15 reti:** Gaynor (Limerick).

**SHIELD CUP**

Finale (ritorno): **Longford-Derry City 0-3.** Il Derry vince con il punteggio complessivo di 6-1.

## IRLANDA DEL NORD

(S.C.) 22. GIORNATA: **Ards-Distillery 4-0; Ballymena-Glenavon 3-3; Carrick-Cliftonville 0-1; Crusaders-Bangor 2-0; Glentoran-Larne 0-0; Newry-Coleraine 1-2; Portadown-Linfield 0-1.** Recuperi: **Bangor-Newry 1-1; Crusaders-Carrick 1-0; Coleraine-Portadown 4-0; Glenavon-Ards 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Linfield** | **39** | 23 | 18 | 3 | 2 | 51 | 14 |
| **Crusaders** | **29** | 22 | 12 | 5 | 5 | 33 | 24 |
| **Glentoran** | **28** | 20 | 13 | 2 | 5 | 35 | 14 |
| **Larne** | **24** | 21 | 9 | 6 | 6 | 31 | 19 |
| **Coleraine** | **23** | 20 | 9 | 5 | 6 | 33 | 18 |
| **Ards** | **23** | 20 | 10 | 3 | 7 | 31 | 15 |
| **Ballymena** | **21** | 20 | 8 | 5 | 7 | 32 | 22 |
| **Cliftonville** | **19** | 19 | 7 | 5 | 7 | 24 | 24 |
| **Distillery** | **18** | 21 | 7 | 4 | 10 | 25 | 40 |
| **Glenavon** | **16** | 21 | 4 | 8 | 9 | 21 | 30 |
| **Portadown** | **16** | 21 | 7 | 2 | 12 | 17 | 29 |
| **Bangor** | **14** | 22 | 4 | 6 | 12 | 23 | 39 |
| **Newry** | **12** | 22 | 4 | 4 | 14 | 25 | 56 |
| **Carrick** | **9** | 20 | 2 | 5 | 13 | 11 | 43 |

MARCATORI: **13 reti:** Anderson (Linfield).

## SCOZIA

(V.B.) 35. GIORNATA: **Aberdeen-Rangers 1-1; Celtic-Dundee 2-0; Dundee United-St. Mirren 1-2; Hearts-Clydebank 1-0; Motherwell-Hibernian 3-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Hearts** | **50** | 35 | 20 | 10 | 5 | 59 | 31 |
| **Celtic** | **46** | 34 | 18 | 10 | 6 | 60 | 38 |
| **Dundee Utd.** | **45** | 35 | 17 | 11 | 7 | 57 | 30 |
| **Aberdeen** | **42** | 35 | 15 | 12 | 8 | 56 | 31 |
| **Rangers** | **33** | 35 | 12 | 9 | 14 | 1 | 45 |
| **Dundee** | **33** | 35 | 13 | 7 | 15 | 43 | 51 |
| **St. Mirren** | **31** | 35 | 13 | 5 | 17 | 42 | 58 |
| **Hibernian** | **28** | 35 | 11 | 6 | 18 | 48 | 61 |
| **Motherwell** | **20** | 34 | 7 | 6 | 21 | 33 | 62 |
| **Clydebank** | **20** | 35 | 6 | 8 | 21 | 29 | 71 |

MARCATORI: **22 reti:** McCoist (Rangers); **19 reti:** Robertson (Hearts); **18 reti:** Cowan (Hibernian).

## DANIMARCA

(S.G.) 4. GIORNATA: **Bronshoj-Ikast 3-0; Randers-Herfölge 0-1; Lingby-OB 1-0; Naestved-KB 2-2; Vejle-B 1903 3-3; Kastrup-AGF 0-3; Broendby-Edbjerg 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Herfolge** | **8** | 4 | 4 | 0 | 0 | 7 | 2 |
| **Broendby** | **6** | 4 | 3 | 0 | 1 | 9 | 2 |
| **Lingby** | **6** | 4 | 3 | 0 | 1 | 7 | 3 |
| **AGF** | **6** | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 2 |
| **OB** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 6 | 2 |
| **KB** | **5** | 4 | 1 | 3 | 0 | 6 | 5 |
| **Kastrup** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 6 | 6 |
| **Esbjerg** | **4** | 4 | 2 | 0 | 2 | 4 | 6 |
| **B 1903** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 5 | 6 |
| **Bronshoj** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 5 | 6 |
| **Vejle** | **2** | 4 | 0 | 2 | 2 | 4 | 8 |
| **Naestved** | **2** | 4 | 0 | 2 | 2 | 6 | 8 |
| **Ikast** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 4 | 11 |
| **Randers** | **0** | 4 | 0 | 0 | 4 | 1 | 10 |

COPPA

SEMIFINALI (ritorno): **Fremad Amager-B 1903* 0-4; KB-Ikast* 1-2.**
**N.B.:** con l'asterisco le squadre qualificate.

IL SUCCESSO UHLSPORT
Campione del Mondo - Campione Italiano.
Vincitore: Coppa Intercontinentale - Coppa dei Campioni - Coppa delle Coppe - Coppa Italia.
Grandi Campioni come Zoff, Tacconi, Bordon, Garella, Zenga, Brini, Piotti, Mannini, Di Leo, Paradisi, Pellicanò e molti altri garantiscono la qualità superiore dei prodotti UHLSPORT, sempre all'avanguardia.
uhlsport
il vostro portafortuna
Garella
Zenga
Tacconi
UHLSPORT,
il professionista del calcio
Distribuzione per l'Italia
Gartner SPORT-IMPORT s.a.s.
39049 Vipiteno - Cas. Post. 132 - tel. 0472/65498
Bordon
Zoff
uhlsport
uhlsport
nuovo art. 093
GU1

Gli azzurrini finora hanno vinto una sola partita evidenziando molte lacune, ma in Grecia punteranno al titolo grazie all'abilità di un giovane bomber

# La banda del Buso

di **Marco Montanari** - foto **Sabe**

**A QUATTRO ANNI** dal successo colto a Falconara da Mancini e compagni nella prima edizione del Campionato Europeo Under 16 (vedi articolo nella pagina accanto), la Nazionale italiana allenata da Comunardo Niccolai tenta il bis in Grecia, dove dall'1 al 10 maggio si giocherà la fase finale della manifestazione continentale. Gli azzurrini si presenteranno a Creta grazie all'incredibile successo colto ai danni della Germania Ovest: battuta per 3-1 nel match d'andata a Caserta, l'Italia ha guadagnato la qualificazione andando a vincere per 4-1 sul campo dei sorpresissimi tedeschi, che peraltro avevano già battuto i nostri per 2-1 in novembre a Montecarlo. Per la cronaca, quello ottenuto a Viersen è anche l'unico successo colto dall'Under 16 nei sei incontri disputati (quando si dice il massimo risultato col minimo sforzo...).

**GLI AZZURRINI.** Il punto di forza della nostra rappresentativa è senza ombra di dubbio l'attacco. In prima linea brilla soprattutto la stella dello juventino Buso, un ragazzo prelevato per 200 milioni dal Montebelluna. Tecnicamente si eleva di una spanna sugli altri e Niccolai punta a occhi chiusi sul suo futuro. Ma oltre a Buso in attacco l'Italia può contare sull'apporto di tre ragazzi veramente in gamba, ovvero Melli (Parma), Masolini (Modena) e Bolognesi (Torino). Anche la difesa, dopo i disastri delle prime apparizioni, sembra ormai a buon punto, con il romanista Onorati fra i pali e davanti a lui Bortolotti (Brescia), Alfonso (Milan), Antonicelli (Bari) e Flamigni (Cesena) a far buona guardia. In mezzo al campo, accanto a Di Francesco (Empoli) e Giannini (Milan), ecco una vera e propria rivelazione, il torinista Sordo, che in granata gioca da libero mentre quando veste l'azzurro si trasforma in centrocampista d'eccezione.

**GLI AVVERSARI.** L'Italia è stata inserita in un girone che nasconde diverse insidie. La prima è quella rappresentata dalla Grecia, che in qualità di padrona di casa potrà presumibilmente contare sull'appoggio dei tifosi. Altra squadra da prendere con le classiche molle è il Portogallo, che ha vinto il girone eliminatorio comprendente anche Olanda e Svizzera senza subire alcuna sconfitta (una vittoria e tre pareggi), mentre della Scozia si sa solo che ha fatto un sol boccone dell'Islanda (2-1 in trasferta e 3-1 in casa). *«Le difficoltà non mancano, ma per una squadra che ha saputo estromettere la forte Germania ogni traguardo è raggiungibile»*, dice Niccolai. E così sia. □

## I ragazzi di Niccolai

| GIOCATORE | RUOLO | SQUADRA | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|---|
| Stefano ALFONSO | D | Milan | 28- 1-1970 |
| Massimo ANTONICELLI | D | Bari | 30- 8-1969 |
| Alfredo BASSANI | D | Inter | 3- 7-1970 |
| Davide BOLOGNESI | A | Torino | 9- 3-1970 |
| Edoardo BORTOLOTTI | D | Brescia | 8- 1-1970 |
| Renato BUSO | A | Juventus | 19-12-1969 |
| Eusebio DI FRANCESCO | C | Empoli | 8- 9-1969 |
| Gianni FLAMIGNI | D | Cesena | 15- 8-1969 |
| Corrado GIANNINI | C | Milan | 23- 1-1970 |
| Mirco MARINELLI | P | Napoli | 10- 2-1970 |
| Filippo MASOLINI | A | Modena | 12- 4-1970 |
| Alessandro MELLI | A | Parma | 11-12-1969 |
| Paolo ONORATI | P | Roma | 10- 8-1969 |
| Gianluca SORDO | C | Torino | 2-12-1969 |
| Luca TONIN | D | Milan | 25-11-1969 |
| Fabio VISCA | C | Genoa | 26-10-1969 |

## Le qualificazioni

Caserta, 26 febbraio 1986

**Italia-Germania Ovest 3-1**

**Marcatori:** Poschner al 51', Nubner al 64', Vellein al 77', Cerbone al 79'.
**Italia:** Onorati (Roma), Bassani (Inter), Tonin (Milan), Sordo (Torino), Alfonso (Milan) Visca (Genoa), Melli (Parma), Di Francesco (Empoli), Giannini (Milan), Canneva (Inter), Buso (Juventus). Selezionatore: Niccolai.
**Germania Ovest:** Tubbing, Geier, Ruthmann, Handrich, Jorres, Meissner, Schreers, Poschner, Hubner, Nickel, Fallack. Selezionatore: Osieck.
**Arbitro:** Hartmann (Ungheria).
**Sostituzioni:** Cerbone (Avellino) per Visca al 41', Bolognesi (Torino) per Melli al 62', Vellein per Fallack al 65', Driller per Schroers al 79'.

Viersen, 12 marzo 1986

**Germania Ovest-Italia 1-4**

**Marcatori:** Melli al 12', Schroers al 23', Buso al 30', Melli al 33', Buso al 41'.
**Germania Ovest:** Tubbing, Geier, Ruthmann, Handrich, Jorres, Meissner, Schroers, Poschner, Hubner, Nickel, Fallack. Selezionatore: Osieck.
**Italia:** Onorati (Roma), Bortolotti (Brescia), Alfonso (Milan), Antonicelli (Bari), Flamigni (Cesena), Di Francesco (Empoli), Melli (Parma), Giannini (Milan), Masolini (Modena), Sordo (Torino), Buso (Juventus). Selezionatore: Niccolai.
**Arbitro:** Matusik (Cecoslovacchia).
**Sostituzioni:** Bolognesi (Torino) per Buso al 50', Visca (Genoa) per Masolini al 67', Vellein per Poschner al 76'.

## Programma

**GIRONE A:** Grecia, Italia, Portogallo e Scozia.
**GIRONE B:** Bulgaria, Norvegia, Spagna e Svezia.
**GIRONE C:** Austria, Cecoslovacchia, Danimarca e Germania Est.
**GIRONE D:** Francia, Olanda, Romania e Urss.

**Giovedì 1 maggio**
ITALIA-Grecia
Portogallo-Scozia
Bulgaria-Svezia
Norvegia-Spagna
Cecoslovacchia-Danimarca
Austria-Germania Est
Francia-Romania
Olanda-Urss

**Sabato 3 maggio**
Grecia-Portogallo
ITALIA- Scozia
Bulgaria-Spagna
Norvegia-Svezia
Danimarca-Germania Est
Austria-Cecoslovacchia
Francia-Olanda
Romania-Urss

**Lunedì 5 maggio**
Grecia-Scozia
ITALIA-Portogallo
Bulgaria-Norvegia
Spagna-Svezia
Austria-Danimarca
Cecoslovacchia-Germania Est
Francia-Urss
Olanda-Romania

**Giovedì 8 maggio**
Vincente A-Vincente C
Vincente B-Vincente D

**Sabato 10 maggio**
Finali primo e terzo posto

**Nota:** le semifinali e le finali verranno giocate ad Atene. L'Italia disputerà il girone eliminatorio a Creta.

## L'albo d'oro

**1982** ITALIA
**1984** Germania Ovest
**1985** Urss

**La «rosa» della Nazionale Under 16 che dall'1 al 10 maggio parteciperà alla fase finale del Campionato Europeo in Grecia.** In piedi da sinistra: **Onorati, Melli, Bortolotti, Buso, Tonin, Caccia, Antonicelli, Alfonso, Cerbone, Marinelli;** accosciati da sinistra: **Di Francesco, Giannini, Masolini, Bassani, Flamigni, Visca, Sordo, Bolognesi.** Nella pagina accanto, **il selezionatore azzurro Comunardo Niccolai. L'Italia si è aggiudicata la prima edizione dell'Europeo, disputatasi nel 1982, battendo in finale la Germania Ovest**

Un precedente fa sognare: nel 1982, Italia Campione

# La valanga azzurrina

7 maggio 1982: 14 anni dopo il trionfo colto da Riva e compagni a Roma contro la Jugoslavia, un'altra rappresentativa azzurra — l'Under 16 di Giuseppe Lupi — si aggiudica un titolo europeo. In quella squadra militano giocatori destinati a recitare un ruolo importante nel nostro calcio, ad esempio il golden-boy del Bologna, Roberto Mancini, che pochi giorni dopo il trionfo di Falconara (al quale lui però non partecipò perché richiamato al capezzale della formazione rossoblù) sarebbe diventato protagonista di un «caso» di calciomercato in seguito al passaggio alla Sampdoria per quasi 4 miliardi (a 17 anni e mezzo...). C'è anche il suo «gemello», Marco Macina, oggi affezionato frequentatore della... panchina del Milan, così come comincia a brillare la stella di Giuseppe Giannini, genietto romanista di belle speranze. Alla vigilia dell'inaugurazione della quarta edizione del campionato Europeo Under 16 abbiamo voluto ripercorrere il cammino di quella Nazionale, sperando che sia di buon auspicio per i ragazzi di Comunardo Niccolai.

## I risultati

**FASE ELIMINATORIA**

**Malta-Svizzera 1-6**
**Malta-ITALIA 0-5**
Trainini, Zagaria 2, Righetti, Ginelli
**ITALIA-Svizzera 5-1**
Macina 2, Zagaria 2, Bortolazzi
**Svizzera-Malta 8-0**
**Svizzera-ITALIA 2-3**
Mancini 2 (1 rig.), Righetti

**ITALIA-Malta 6-0**
Zagaria 2, Giannini, Eritreo, I. Bonetti 2 (1 rig.)

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **ITALIA** | **8** | 4 | 4 | 0 | 0 | 19 | 3 |
| **Svizzera** | **4** | 4 | 2 | 0 | 2 | 17 | 9 |
| **Malta** | **0** | 4 | 0 | 0 | 4 | 1 | 25 |

**QUARTI DI FINALE**

**Francia-ITALIA 2-2**
Mancini 2

**ITALIA-Francia 3-0**
Righetti, Galbagini, Mancini

**SEMIFINALE**

**ITALIA-Finlandia 6-4 ai rigori (1-1,** Righetti)

**Nota:** Per l'Italia trasformarono i calci di rigore Macina, Giannini, Righetti, Mancini e Monti.

**FINALE**
Falconara, 7 maggio 1982
**ITALIA-GERMANIA OVEST 1-0**

**Marcatore:** Simonetta al 9'.
**Italia:** Rosin (Sampdoria), Galbagini (Cremonese), Carannante (Napoli), Simonetta (Genoa), Olmi (Genoa), Lucci (Roma), Righetti (Cesena), Monti (Inter), Zagaria (Torino), Giannini (Roma), Macina (Bologna). Selezionatore: Lupi.
**Germania Ovest:** Nagel, Karp, Schroder, Dressen, Klapper, Zirtsch, Worber, Porp, Koy, Glais, Zeckel. Selezionatore: Vogts.
**Arbitro:** Nyffenegger (Svizzera).
**Sostituzioni:** Wolf per Zeckel al 52', Treggia (Bologna) per Macina al 59', Kusterback per Klepper al 68', Pampaloni (Torino) per Simonetta al 76'.

## I 26 azzurrini impiegati

| GIOCATORE | SQUADRA | PRES. | SOSTITUZIONI | | GOL |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | FATTE | AVUTE | |
| **Fabio BALDI** | Genoa | 1 | 1 | — | — |
| **Ivano BONETTI** | Brescia | 5 | — | — | 2 |
| **Mario BORTOLAZZI** | Mantova | 6 | 3 | — | 1 |
| **Antonio CARANNANTE** | Napoli | 2 | — | — | — |
| **Giuseppe CARILLO** | Lazio | 3 | — | — | — |
| **Massimo CECCARONI** | Milan | 1 | 1 | — | — |
| **Giorgio ERITREO** | Roma | 1 | — | — | 1 |
| **Gianluigi GALBAGINI** | Cremonese | 4 | — | — | 1 |
| **Giuseppe GIANNINI** | Roma | 6 | 1 | 1 | 1 |
| **Massimo GINELLI** | Milan | 3 | 1 | 1 | 1 |
| **Stefano GRANGIA** | Juventus | 1 | — | — | — |
| **Settimio LUCCI** | Roma | 4 | — | — | — |
| **Marco MACINA** | Bologna | 8 | — | 2 | 2 |
| **Roberto MANCINI** | Bologna | 6 | — | — | 5 |
| **Luca MEAZZA** | Inter | 6 | — | 1 | — |
| **Franco MONTI** | Inter | 5 | — | 2 | — |
| **Vinicio OLMI** | Genoa | 2 | — | — | — |
| **Riccardo PAMPALONI** | Torino | 4 | 1 | 1 | — |
| **Pietro PAPPALARDO** | Roma | 6 | — | — | — |
| **Massimo PERUZZO** | Inter | 4 | — | — | — |
| **Gianluca RIGHETTI** | Cesena | 7 | — | — | 4 |
| **Mauro ROSIN** | Sampdoria | 2 | — | — | — |
| **Roberto SIMONETTA** | Genoa | 1 | — | 1 | 1 |
| **Giancarlo TRAININI** | Cremonese | 3 | — | — | 1 |
| **Claudio TREGGIA** | Bologna | 1 | 1 | — | — |
| **Nicola ZAGARIA** | Torino | 6 | 1 | 1 | 6 |

TUTTOCOPPE/LE FINALI DI SIVIGLIA E LIONE

Barcellona-Steaua come finalissima europea non è il massimo della vita. Ma questa stagione premondiale ha riservato molte sorprese e non ha fatto eccezione la Coppa delle Coppe, che ha portato all'ultimo atto Dinamo Kiev e Atletico Madrid. Tutto sulle magnifiche quattro

# GLI ULTI

di **Adalberto Bortolotti**

**INDECISO** se lasciare il Barcellona e tornare dalla moglie in Inghilterra o adottare la soluzione opposta, lo scrittore di gialli Terry Venables, dopo una doverosa suspense, ha scelto il divorzio e la conferma per un anno alla guida del mitico Barça. Lo attira, penso, la prospettiva di centrare un traguardo storico per il ricchissimo club catalano: la conquista della Coppa mancante, la più prestigiosa, quella dei Campioni. In tal modo il Barcellona

FotoBriguglio

# MI FUOCHI

eguaglierebbe la Juventus, unica sinora ad aver realizzato l'«en plein» europeo, persino superandola per il numero di trofei. E soprattutto vincerebbe l'ambitissima lotta in famiglia con il Real Madrid, rivale di sempre, dentro e fuori i patrii confini. Uno scudetto al primo anno e una Coppa al secondo: ecco l'ambizioso sogno di Terry Venables, che sta per tramutarsi in realtà. Sulla sua strada, ormai, un

segue a pagina 80

**TUTTOCOPPE**/IL BARCELLONA

Alla vigilia dell'appuntamento che può dare un senso a tutta la stagione, l'unica incertezza dei catalani riguarda lo scozzese: sarà in grado di giocare?

# L'enigma Archibald

Nella foto DFP, **la «rosa» del Barcellona che parte favorito nella partita di Siviglia. Gli «azulgrana», perseguitati durante tutta la stagione da una serie di infortuni, non hanno avuto un cammino facile: i gol segnati in trasferta sono stati decisivi contro Sparta Praga, Juve e Porto; con il Göteborg hanno risolto i rigori**

## Tutti gli uomini di Venables

| GIOCATORE | ETA' | RUOLO |
|---|---|---|
| Francisco URRUTICOECHEA | 33 | p |
| Amador LORENZO | 31 | p |
| GERARDO Miranda | 29 | d |
| Miguel Bernardo MIGUELI | 34 | d |
| José Ramon ALEXANCO | 29 | d |
| JULIO ALBERTO Moreno | 27 | d |
| José Vicente SANCHEZ | 29 | d |
| Manuel Martinez MANOLO | 25 | d |
| ESTEBAN Fradera | 22 | c |
| Bernard SCHUSTER | 26 | c |
| VICTOR Munoz | 28 | c |
| Esteban VIGO | 30 | c |
| Ramon CALDERÉ | 26 | c |
| Urbano ORTEGA | 24 | c |
| Angel PEDRAZA | 23 | c |
| Raul AMARILLA | 25 | a |
| MARCOS Alonso | 26 | a |
| Angel Alonso PICHI | 30 | a |
| Francisco CLOS | 25 | a |
| Steve ARCHIBALD | 29 | a |
| Francisco Josè CARRASCO | 26 | a |
| Juan Carlos Perez ROJO | 26 | a |
| All. **Terry VENABLES** | | |

**TUTTOCOPPE**/LO STEAUA

Per sovvertire il pronostico sfavorevole, la sorprendente formazione di Emeric Jenei punta soprattutto sulla solidità e sull'esperienza del reparto arretrato

# La parola alla difesa

**Lo Steaua ha la possibilità di diventare la prima squadra rumena ad aggiudicarsi una coppa europea. Favorito dai sorteggi fino alle semifinali, ha dimostrato con l'Anderlecht di meritare la grande occasione: dopo la 0-1 di Bruxelles, ha rimontato e superato i belgi con grande facilità. A Bucarest ora pensano che tutto è possibile...**

## Tutti gli uomini di Jenei

| GIOCATORE | ETA' | RUOLO |
|---|---|---|
| Ion DUCADAN | 27 | p |
| Dan STINGACIU | 22 | p |
| Silviu IOVAN | 26 | d |
| Ilie BARBULESCU | 29 | d |
| Victor BUMBESCU | 26 | d |
| Iosif BELODEDIC | 23 | d |
| A. WESENBACHER | 21 | d |
| Tudorel STOICA | 32 | c |
| Viorel MAJARU | 26 | c |
| Gavril BALINT | 23 | c |
| Ladislau BOLONI | 33 | c |
| Constantin PISTOL | 18 | c |
| Lucian BALAN | 27 | c |
| Ion LACATUS | 22 | a |
| Dumitru PITURCA | 30 | a |
| Marin RADU | 29 | a |
| All. **Emeric JENEI** | | |

**FALLITO** l'obiettivo campionato (e la cosa lo irrita ancor di più, visto che il titolo è finito agli odiati rivali del Real Madrid), il Barcellona cerca il riscatto in Coppa dei Campioni. Club abituato ai grandi successi e sostenuto da un pubblico la cui sportività e passione hanno pochi riscontri al mondo, il Barcellona è molto più di una squadra di calcio: rappresenta l'anelito di libertà e di indipendenza che alberga in ogni catalano nei confronti del potere centrale che proviene da Madrid. Società ricchissima (centoseimila soci per uno stadio — il Camp Nou — che contiene centoventimila spettatori tutti seduti), il Barcellona fu fondato nel 1899 da trentadue persone che, nel corso degli anni, sono divenute una formidabile legione. Vera e propria polisportiva, il Barcellona ha comunque tratto dal calcio i suoi maggiori e più popolari successi: i trofei relativi ai campionati, alle coppe nazionali ed europee, ai tornei di assoluta importanza vinti figurano in bella evidenza nella sua stanza del tesoro, ed i giocatori forniti alla nazionale non si contano davvero. Partito per ripetere l'exploit dello scorso anno, il Barcellona ha dovuto ben presto mettere da parte molte delle sue velleità visti i ripetuti incidenti che hanno colpito alcuni dei suoi uomini migliori. Per di più, in varie occasioni la squadra ha risentito delle «follie» di Bernd Schuster, il fuoriclasse tedesco la cui abilità sul campo è seconda soltanto alla sua labilità psicologica ed alla... sudditanza nei confronti della moglie Gaby. E quando Schuster, un paio di mesi fa, cominciò a dire ai quattro venti che a restare al Barcellona nemmeno pensava, molti giustamente pensarono che, dietro di lui, ci fosse Gaby, stanca della Catalogna ed alla ricerca di una nuova occupazione per il marito. Col passare del tempo, però, la minacciata partenza di Schuster è rientrata ed ora il biondo centrocampista pare deciso a restare, anche se ciò crea non pochi problemi al suo club che, nel frattempo, con Mark Hughes del Manchester United, si è assicurato un altro straniero la cui futura utilizzazione è tutt'altro che certa. Il vicepresidente Núñez, molto inserito nelle vicende federali, soprattutto se in Messico la Spagna otterrà buoni risultati, cercherà di far portare a tre il numero degli stranieri tesserabili da parte di ogni club: ove però, come sembra molto probabile, il suo tentativo venisse frustrato, il Barcellona dovrebbe per forza privarsi di uno dei suoi stranieri, e in questo caso il più indiziato a cambiar aria sembra proprio Steve Archibald. Lo scozzese, che è legato al Barcellona da un contratto che scade alla fine del prossimo campionato, malgrado una stagione deficitaria continua ad avere un buon mercato soprattutto in Inghilterra, dove tanto il Tottenham — suo ex club — quanto soprattutto l'Arsenal sarebbero dispostissimi ad assicurarselo. A condizione, beninteso, che il Barcellona accetti di rimetterci un bel po' delle sterline sborsate per acquistarlo dagli «speroni» londinesi. Archibald, la cui prima stagione in maglia «blaugrana» fu una cavalcata trionfale con 15 gol all'attivo (terzo posto alle spalle del capocannoniere Hugo Sánchez e dell'argentino Jorge Valdano), quest'anno, anche per una serie di incidenti, non si è potuto ripetere: malgrado tutto, però, è stato proprio grazie ai suoi gol con il Porto e con la Juventus in trasferta che il Barcellona ha potuto superare scogli di notevole consistenza tecnica come appunto i portoghesi e gli italiani.

**COME GIOCA.** La stagione '85-86 di Archibald somiglia

segue

## Semifinale col brivido

| Squadre | Risultato |
|---|---|
| **Sparta Praga**<br>**Barcellona** | 1 (Calta)<br>2 (Clos 2) |
| **Barcellona**<br>**Sparta Praga** | 0<br>1 (Griga) |
| **Barcellona**<br>**Porto** | 2 (Marcos, Schuster)<br>0 |
| **Porto**<br>**Barcellona** | 3 (Juary, 3)<br>1 (Archibald) |
| **Barcellona**<br>**Juventus** | 1 (Julio Alberto)<br>0 |
| **Juventus**<br>**Barcellona** | 1 (Platini)<br>1 (Archibald) |
| **Göteborg**<br>**Barcellona** | 3 (T. Nilsson 2, Tommy Holmgren)<br>0 |
| **Barcellona**<br>**Göteborg** | 3 (Alonso, 3)<br>0 |
| Barcellona qualificato (5-4) ai rigori. | |

**STEAUA,** in rumeno, significa «stella»: e si può ben dire che il club dell'esercito, da alcuni anni a questa parte, sia l'astro più splendente nel firmamento del calcio di quel Paese. Vincitore della Coppa due stagioni or sono, l'anno scorso ha centrato l'accoppiata campionato-Coppa di Romania e quest'anno si sta avviando a vincere un altro titolo. Un palmarès, il suo, che diventa ancor più ricco e importante se si pensa che è proprio lo Steaua la prima squadra rumena ad approdare a una finale europea. Il maggior merito di queste affermazioni va riconosciuto ad Emeric Jenei, chiamato alla guida della squadra al posto del licenziato Florin Halagian all'indomani del kappaò che lo Steaua subì (ottobre 1984) dalla Roma in Coppa delle Coppe. Jenei, quarantanove anni, nato ad Arad, città vicino al confine con l'Ungheria, niente di eccezionale da giocatore, da allenatore ha dimostrato di possedere notevoli qualità: far risorgere una squadra che, come lo Steaua, sembrava avviata a un inevitabile declino non è certamente impresa da poco.

**TRAGUARDO.** Quando partì la stagione internazionale Jenei disse chiaro e tondo che la semifinale di Coppacampioni era traguardo cui lo Steaua poteva ambire. *«In questi mesi* — precisò — *la squadra è maturata; i ragazzi hanno preso piena coscienza dei loro mezzi e delle loro possibilità; il nostro pubblico sa che su di noi può sempre contare, per cui solo le formazioni più forti d'Europa ci fanno paura».* Approdato ai quarti contro i finlandesi del Kuusysi di Lathi (e la preparazione a questo doppio incontro lo Steaua la fece in Italia, a Follonica), alla vigilia di quel doppio match il tecnico disse che i loro prossimi avversari non gli facevano per niente paura e che, casomai, i problemi veri sarebbero arrivati dopo. Nell'occasione precisò anche di augurarsi il Bayern, che però l'Anderlecht gli ha tolto di mezzo. E contro i belgi, nel retour match di Bucarest, lo Steaua ha colto il più ambito dei trionfi. Nella storia del calcio di coppa, le squadre dell'Europa dell'est approdate a una finale sono rare come le mosche bianche ed ancor più rare sono quelle che hanno vinto: una volta a testa la Dinamo Kiev e la Dinamo Tbilisi in Coppacoppe; una volta lo Slovan di Bratislava nella stessa manifestazione; una volta la Dinamo Zagabria e il Ferencvaros in Coppa UEFA: riuscirà, lo Steaua, ad allungare la lista e, soprattutto, a portare all'est il più prestigioso dei trofei continentali per club? Squadra del Ministero della difesa, lo Steaua è la più grande polisportiva della Romania e «sponsorizza» la bellezza di 31 specialità. Il suo presidente è Ion Popescu, colonnello dell'Armata Rossa e insegnante di educazione fisica, mentre la sezione calcio è retta da Ion Alexandrescu per una ventina di anni segretario generale della Federcalcio rumena. Alexandrescu, nell'immediato dopoguerra, è stato calciatore della stessa squadra vestendo una dozzina di volte la maglia della nazionale. Dalla stagione 1947-48, lo Steaua non è mai retrocesso ed anzi, in questo periodo, ha vinto 10 titoli e 14 Coppe.

**COME GIOCA.** Tatticamente schierato a zona, lo Steaua, come tutte le squadre rumene, preferisce rompere il gioco altrui piuttosto che costruirne u-

segue

## Il goleador è Piturca

| Squadre | Risultato |
|---|---|
| **Vejle**<br>**Steaua** | 1 (Barnett)<br>1 (Radu) |
| **Steaua**<br>**Vejle** | 4 (Piturca, Boloni, Balint, Stoica)<br>1 (Simonsen) |
| **Honved**<br>**Steaua** | 1 (Detari)<br>0 |
| **Steaua**<br>**Honved** | 4 (Piturca, Lacatus, Barbulescu, Mararu)<br>1 (Detari) |
| **Steaua**<br>**Kuusysi** | 0<br>0 |
| **Kuusysi**<br>**Steaua** | 0<br>1 (Piturca) |
| **Anderlecht**<br>**Steaua** | 1 (Scifo)<br>0 |
| **Steaua**<br>**Anderlecht** | 3 (Piturca 2, Balint)<br>0 |

## Barcellona

segue

moltissimo ad un calvario: fuori per la prima volta in settembre per il riacutizzarsi del dolore al tendine d'Achille di cui già aveva sofferto quando era al Tottenham, l'attaccante scozzese rientrava alla fine del mese successivo. Il 30 novembre, però, era di nuovo out e dopo una breve apparizione, il 20 dicembre, doveva di nuovo restare fuori squadra per due settimane cominciando un'altalena tra campo ed infermeria che si è conclusa solo il 19 marzo scorso, data della sua ultima partita. Nell'occasione, il Barcellona incontrò la Juve a Torino ed Archibald segnò il gol che diede ai catalani la qualificazione alle semifinali; da allora, però, il giocatore è rimasto sempre fuori ed ancor oggi la sua utilizzazione contro lo Steaua è tutt'altro che certa. Questo è in pratica il solo dubbio che ancora agita i sonni del confermato Terry Venables che comunque non potrà schierare Calderè, squalificato dall'UEFA. Se di qui al momento della partita non sopravverranno altri incidenti, con la sola eccezione di Calderè, Venables potrà mandare in campo la squadra migliore del momento e cioè: Urruticoechea in porta; Gerardo e Julio Alberto difensori di fascia; Migueli e Alexanco difensori centrali; Víctor, Schuster ed Esteban a centrocampo; Archibald, Clos e Carrasco in prima linea. Con la possibilità, se lo scozzese non dovesse farcela, che il suo posto venga preso da Marcos.

**Stefano Germano**

Sopra, nella fotoZucchi, **il centrocampista ventiduenne del Barça Esteban. È una delle speranze della formazione di Venables**

## Sta per superare la Juve e entrare nella leggenda

**COPPA DEI CAMPIONI**

**1959-60** - Eliminato nelle semifinali
**1960-61** - Battuto in finale (Benfica-Barcellona 3-2)
**1974-75** - Eliminato nelle semifinali
**1985-86** - Finalista

**COPPA DELLE COPPE**

**1963-64** - Eliminato negli ottavi
**1968-69** - Eliminato nelle semifinali
**1971-72** - Eliminato negli ottavi
**1978-79** - Vincitore della Coppa (Barcellona-Fortuna Dusseldorf 4-3 d.t.s.)
**1979-80** - Eliminato nei quarti
**1981-82** - Vincitore della Coppa (Barcellona-Standard Liegi 2-1)
**1982-83** - Eliminato nei quarti
**1983-84** - Eliminato nei quarti
**1984-85** - Eliminato nei sedicesimi

**COPPA UEFA**

**1955-58** - Vincitore della Coppa (Sel. Londra-Barcellona 2-2, 0-6)
**1958-60** - Vincitore della Coppa (Birmingham C.-Barcellona 0-0, 1-4)
**1960-61** - Eliminato nei quarti
**1961-62** - Battuto in finale (Valencia-Barcellona 6-2, 1-1)
**1962-63** - Eliminato negli ottavi
**1964-65** - Eliminato negli ottavi
**1965-66** - Vincitore della Coppa (Barcellona-Saragozza 0-1, 4-2 d.t.s.)
**1966-67** - Eliminato al secondo turno
**1967-68** - Eliminato al secondo turno
**1969-70** - Eliminato negli ottavi
**1970-71** - Eliminato al secondo turno
**1972-73** - Eliminato al primo turno
**1973-74** - Eliminato al primo turno
**1975-76** - Eliminato nelle semifinali
**1976-77** - Eliminato nelle semifinali
**1977-78** - Eliminato nelle semifinali
**1980-81** - Eliminato al secondo turno

## Steaua

segue

no proprio ed è forse questo l'ostacolo maggiore che il Barcellona dovrà superare. In porta, il titolare fisso è il ventisettenne Ion Ducadan che, nei baffi e nella struttura fisica, ricorda Harald Schumacher; i difensori sono Iovan, Barbulescu, Bumbescu e Belodecid, quattro giocatori che fanno reparto e si integrano perfettamente coi centrocampisti, tra i quali l'intramontabile Boloni (33 anni, buona classe e tanta esperienza, dentista nella vita privata) è il regista; Balint, l'uomo tutto estro, Majaru e Stoica i collanti grazie al loro continuo movimento. In attacco, infine il centravanti Piturca, trent'anni, sta vivendo la sua stagione migliore e certamente più redditizia mentre il giovane Ion Lacatus, è il giusto complemento del più famoso collega.

**s. g.**

## Un esordio difficile

**COPPA DEI CAMPIONI**

**1957-58** - Eliminato negli ottavi
**1960-61** - Eliminato al primo turno
**1961-62** - Eliminato al primo turno
**1968-69** - Eliminato al primo turno
**1876-77** - Eliminato al primo turno
**1978-79** - Eliminato nel turno preliminare
**1985-86** - Finalista

**COPPA DELLE COPPE**

**1962-63** - Eliminato al primo turno
**1964-65** - Eliminato negli ottavi
**1966-67** - Eliminato al primo turno
**1967-68** - Eliminato negli ottavi
**1969-70** - Eliminato al primo turno
**1970-71** - Eliminato negli ottavi
**1971-72** - Eliminato nei quarti
**1979-80** - Eliminato negli ottavi
**1984-85** - Eliminato al primo turno

**COPPA UEFA**

**1977-78** - Eliminato al primo turno
**1980-81** - Eliminato al primo turno

## Ultimi fuochi

segue da pagina 77

solo ostacolo, rappresentato da una squadra senza palmarés internazionale, alla sua prima finale e tuttavia ostica e spigolosa. La Steaua (stella) di Bucarest ha portato per la prima volta nella storia il calcio romeno alla grande ribalta europea per club, proprio nell'anno in cui la selezione nazionale di Mircea Lucescu ha fallito in modo rocambolesco la qualificazione ai mondiali messicani (perduti per un'imperdonabile distrazione interna contro l'Irlanda del nord). La Steaua ha rischiato un infortunio altrettanto se non più clamoroso, facendosi bloccare in casa, nei quarti, dai finlandesi del Kuusysi Lahti. Ma ha poi artigliato una sofferta vittoria in trasferta e in semifinale si è sbarazzata con molta autorità di un cliente scomodo come va considerato l'Anderlecht. La Steaua non parte battuta, perché ha solido impianto tecnico, buone individualità (Balint, Piturca, Boloni) e soprattutto una spiccata scaltrezza tattica che le consente di fare intelligente ostruzionismo e colpire in velenosi contrassalti. Però il Barcellona ha incommensurabile carisma (due Coppe delle Coppe e tre Coppe Uefa nel libro d'oro), solide protezioni e gioca la finale a due passi da casa. È chiaramente il favorito, anche se i suoi limiti sono apparsi evidenti sia contro la Juve nei quarti, sia contro il Göteborg, avventurosamente domato in semifinale: supplementari e rigori dopo lo 0-3 in Svezia. Molto dipenderà dalla sua completezza di organico: le bizze di Schuster e gli infortuni del logoro Archibald, nonché di Calderé, Marcos, Clos e Rojo l'hanno perseguitato per tutta la stagione. E non sempre potrà capitargli di trovare un Pichi Alonso, stagionato rincalzo di terza scelta, capace di segnare tre gol nella partita più importante.

**BLOKHIN DUE.** Onestamente, Barcellona-Steaua come finalissima europea non è il massimo della vita. Ma questa stagione premondiale ha riservato molte sorprese e non ha fatto eccezione la Coppa delle Coppe, che ha portato all'ultimo atto la Dinamo Kiev e l'Atletico Madrid. È l'unica, fra le competizioni dell'Uefa, che sorrida al calcio russo, già impostosi per due volte: nel 1981 con la Dinamo Tbilisi e nel lontano 1975 con la medesima Dinamo Kiev. Erano i tempi in cui furoreggiava l'estro di un biondino, fenomenale talento offensivo, impostosi a fior di fuoriclasse nel «Pallone d'oro». Oleg Blokhin, a undici anni di distanza, è ancora validamente sulla breccia. Le sue trentaquattro primavere non gli impediscono di sprintare vittorioso in

# Tutte le finali della storia della Coppacampioni

| SQUADRA E NAZIONALITÀ | AJAX | AMBURGO | ASTON VILLA | ATLETICO M. | BAYERN M. | BARCELLONA | BENFICA | BORUSSIA M. | BRUGES | CELTIC | EINTRACHT F. | FEJENOORD | FIORENTINA | INTER | JUVENTUS | LEEDS | LIVERPOOL | MALMÖ | MANCHEST. U. | MILAN | NOTTING. F. | PANATHIN. | PARTIZAN B. | REAL MADRID | ROMA | S. ETIENNE | STADE REIMS |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **AJAX** (Olanda) | | | | | | | | | | | | | | 71-72 2-0 | 72-73 1-0 | | | | | 68-69 1-4 | | 70-71 2-0 | | | | | |
| **AMBURGO** (Germania Ov.) | | | | | | | | | | | | | | | 82-83 1-0 | | | | | | 79-80 0-1 | | | | | | |
| **ASTON VILLA** (Inghilterra) | | | | | 81-82 1-0 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **ATLETICO MADRID** (Spagna) | | | | | 73-74 1-1 R. 0-4 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **BAYERN MONACO** (Germ. Ov.) | | | 81-82 0-1 | 73-74 1-1 R. 4-0 | | | | | | | | | | | | 74-75 2-0 | | | | | | | | | | 75-76 1-0 | |
| **BARCELLONA** (Spagna) | | | | | | | 60-61 2-3 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **BENFICA** (Portogallo) | | | | | | 60-61 3-2 | | | | | | | | 64-65 0-1 | | | | | 67-68 1-4 | 62-63 1-2 | | | | 61-62 5-3 | | | |
| **BORUSSIA M.** (Germ. O.) | | | | | | | | | | | | | | | | | 76-77 1-3 | | | | | | | | | | |
| **BRUGES** (Belgio) | | | | | | | | | | | | | | | | | 77-78 0-1 | | | | | | | | | | |
| **CELTIC** (Scozia) | | | | | | | | | | | | 69-70 1-2 | | 66-67 2-1 | | | | | | | | | | | | | |
| **EINTRACHT F.** (Germ. Ov.) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 59-60 3-7 | | | |
| **FEJENOORD** (Olanda) | | | | | | | | | | 69-70 2-1 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **FIORENTINA** (Italia) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 56-57 0-2 | | | |
| **INTER** (Italia) | 71-72 0-2 | | | | | | 64-65 1-0 | | | 66-67 1-2 | | | | | | | | | | | | | | 63-64 3-1 | | | |
| **JUVENTUS** (Italia) | 72-73 0-1 | 82-83 0-1 | | | | | | | | | | | | | | | 84-85 1-0 | | | | | | | | | | |
| **LEEDS** (Inghilterra) | | | | | 74-75 0-2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **LIVERPOOL** (Inghilterra) | | | | | | | | 76-77 3-1 | 77-78 1-0 | | | | | | 84-85 0-1 | | | | | | | | | 80-81 1-0 | 83-84 5-3 | | |
| **MALMÖ** (Svezia) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 78-79 0-1 | | | | | | |
| **MANCHESTER U.** (Inghilterra) | | | | | | | 67-68 4-1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **MILAN** (Italia) | 68-89 4-1 | | | | | | 62-63 2-1 | | | | | | | | | | | | | | | | | 57-58 2-3 | | | |
| **NOTTINGHAM F.** (Inghilterra) | | 79-80 1-0 | | | | | | | | | | | | | | | | 78-79 1-0 | | | | | | | | | |
| **PANATHINAIKOS** (Grecia) | 70-71 0-2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **PARTIZAN B.** (Jugoslavia) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 65-66 1-2 | | | |
| **REAL MADRID** (Spagna) | | | | | | | 61-62 3-5 | | | | 59-60 7-3 | | 56-57 2-0 | 63-64 1-3 | | | 80-81 0-1 | | | 57-58 3-2 | | | 65-66 2-1 | | | | 55-56 4-3 58-59 2-0 |
| **ROMA** (Italia) | | | | | | | | | | | | | | | | | 83-84 3-5 | | | | | | | | | | |
| **S. ÉTIENNE** (Francia) | | | | | 75-76 0-1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **STADE REIMS** (Francia) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 55-56 3-4 58-59 0-2 | | | |

**N.B.:** La finale Bayern M.-Atletico Madrid del 73-74 fu disputata in due incontri perché il primo terminò in parità. Gli incontri terminati dopo i tempi supplementari sono: Real Madrid-Milan 3-2 nel 57-58, Manchester U.-Benfica 4-1 nel 67-68, Fejenoord-Celtic 2-1 nel 69-70, Bayern M.-Atletico M. 1-1 nel 73-74 - L'unico incontro conclusosi ai calci di rigore è Liverpool-Roma nell'83/84.

a cura di Massimo Girgenti

## Solo Inghilterra e Spagna precedono l'Italia

| NAZIONI | CAMPIONI FIN. | CAMPIONI VITT. | COPPE FIN. | COPPE VITT. | UEFA (Fiere) FIN. | UEFA (Fiere) VITT. | TOTALI FIN. | TOTALI VITT. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Austria** | | | 2 | — | | | 2 | — |
| **Belgio** | 1 | — | 4 | 2 | 4 | 1 | 9 | 3 |
| **Cecoslov.** | | | 1 | 1 | | | 1 | 1 |
| **Francia** | 3 | — | | | 1 | — | 4 | — |
| **Germania Est** | | | 2 | 1 | | | 2 | 1 |
| **Germania O.** | 8 | 4 | 6 | 3 | 6 | 3 | 20 | 10 |
| **Grecia** | 1 | — | | | | | 1 | — |
| **Inghilterra** | 10 | 8 | 9 | 5 | 15 | 9 | 34 | 22 |
| **Italia** | 12 | 5 | 6 | 4 | 4 | 2 | 22 | 11 |
| **Jugoslavia** | 1 | — | | | 3 | 1 | 4 | 1 |
| **Olanda** | 5 | 4 | | | 4 | 2 | 9 | 6 |
| **Polonia** | | | 1 | — | — | — | 1 | — |
| **Portogallo** | 5 | 2 | 2 | 1 | 1 | — | 8 | 3 |
| **Scozia** | 2 | 1 | 4 | 2 | | | 6 | 3 |
| **Spagna** | 11 | 6 | 8 | 4 | 11 | 7 | 30 | 17 |
| **Svezia** | 1 | — | | | 1 | 1 | 2 | 1 |
| **Ungheria** | | | 2 | — | 4 | 1 | 3 | 1 |
| **Urss** | | | 3 | 2 | | | 3 | 2 |

zona-gol. Attorno a lui la Dinamo Kiev ha ritrovato la dimensione di grande squadra, riproponendosi come principale fornitrice della Nazionale sovietica per il Messico. I russi giocano un sontuoso calcio offensivo, magari un po' allegro tatticamente. I loro avversari sono maestri di contropiede come hanno dimostrato vincendo in trasferta sia nei quarti sia in semifinale, su due campi non agevoli, in Jugoslavia e in Germania. L'ultima impresa è stata sensazionale perché realizzata malgrado gravissime assenze, dal portiere argentino Fillol al goleador uruguaiano Da Silva. L'Atletico è un genuino interprete del calcio spagnolo, ora sulla cresta dell'onda. Una squadra di formidabile agonismo e con un esemplare spirito di corpo. È una finale tutto sommato molto incerta, anche se la Dinamo ha più illustre blasone (ma pure l'Atletico ha già vinto una Coppa delle Coppe, nel lontano 1962, l'altro anno d'oro del calcio spagnolo, battendo la nostra Fiorentina). Una finale che risulterà forse la più eccitante delle tre, sul piano dello spettacolo, opponendo due squadre che — sia pure per strade tatticamente diverse — trovano il gol con altissima frequenza. Nei due campi giocatori da Gotha del calcio, Blokhin e Fillol (mundial 78) su tutti a garantire un decoroso rispetto dei valori tecnici.

**Adalberto Bortolotti**

## TUTTOCOPPE/L'ATLETICO MADRID

### Deludente in campo nazionale, in Europa si è rivelato imbattibile. Setién, Cabrera e Da Silva, scatenandosi, hanno fatto la fortuna del loro tecnico

# I leoni di Aragones

**REDUCI** da un campionato abbastanza deludente e insoddisfacente, dominato in lungo e in largo dai cugini del Real Madrid, i biancorossi dell'Atletico hanno l'occasione del riscatto con la finale della Coppa delle Coppe. Una finale raggiunta giocando spesso alla grande, senza mai subire sconfitte. Anzi, andando spesso e volentieri a vincere anche in trasferta. La squadra di Luis Aragones, il quarantasettenne tecnico già giocatore di questo club oltre che della nazionale spagnola nel corso degli anni Sessanta, ha accusato più del previsto la partenza del fuoriclasse messicano Hugo Sanchez, trasferitosi proprio al Real Madrid. «Polilla» Da Silva, il nazionale uruguaiano chiamato a sostituirlo, pur confermandosi giocatore di valore, non è riuscito a rimpiazzarlo pienamente. L'altro straniero, sostituto del tedesco Miroslav Votava, tornato in Germania Ovest per giocare col Werder Brema, il portiere della nazionale argentina «Pato» Fillol, non ha mai potuto giocare con continuità trovandosi spesso alle prese con problemi di salute.

**COME GIOCA.** L'Atletico Madrid versione coppa è una squadra estremamente pratica e incisiva, senza particolari punti deboli, che gioca un calcio di buon livello tecnico a un ritmo in certi momenti frenetico. Proprio gl'improvvisi e imprevedibili cambi di ritmo, che in un baleno le consentono di mettere alle corde l'avversaria, sono l'arma vincente di questa squadra che attua un 4-4-2 con stretta marcatura ad uomo in difesa e con un centrocampista pronto a trasformarsi a sorpresa in autentica e prolifica punta. Fra i pali c'è, acciacchi permettendo, l'esperto e famoso Fillol. Terzino destro è l'ottimo Tomas, una delle rivelazioni di questa stagione, nel corso della quale si è conquistato il posto di titolare in nazionale vincendo la concorrenza di Gerardo del Barcellona e Chendo del Real Madrid. A sinistra opera il rapido e tenace Clemente, sempre pronto a lanciarsi su tutti i palloni. Formano la coppia centrale lo spigoloso Arteche nel ruolo di libero e capitan Ruiz in quello di stopper. Difensori di stampo classico, è praticamente nulla la loro partecipazione alla costruzione del gioco. L'esperto Balbino, buono per tutti gli usi, è il prezioso rincalzo del reparto arretrato. Julio Prieto è l'inesauribile polmone del centrocampo. Landaburu il fine regista che distribuisce il gioco. «Quique» Setién è probabilmente l'uomo di maggior classe dell'intero complesso. Interno a tutto campo assai dotato sia sotto il profilo tecnico che atletico, ha

**Col Celtic ha sofferto**

| | | |
|---|---|---|
| Atletico Madrid | 1 | (Setién) |
| Celtic | 1 | (Johnstone) |
| Celtic | 1 | (Aitken) |
| Atletico Madrid | 2 | (Setién, Quique) |
| Bangor City | 0 | |
| Atletico Madrid | 2 | (Da Silva, Setién) |
| Atletico Madrid | 1 | (Landaburu) |
| Bangor City | 0 | |
| Stella Rossa | 0 | |
| Atletico Madrid | 2 | (Da Silva 2) |
| Atletico Madrid | 1 | (Marina) |
| Stella Rossa | 1 | (Djurovski) |
| Atletico Madrid | 1 | (Julio Prieto) |
| Bayer Uerdingen | 0 | |
| Bayer Uerdingen | 2 | (Herget, Gudmundsson) |
| Atletico Madrid | 3 | (Rubio, Cabrera, Julio Prieto) |

## TUTTOCOPPE/LA DINAMO KIEV

### Oltre che per i guizzi di Blokhin e Yaremchuk, la formazione ucraina si fa temere per le trovate tattiche dell'anziano allenatore Lobanovski

# Valeri dentro e fuori

**CLASSIFICATASI** solamente al decimo posto nel campionato sovietico 1984, peggior piazzamento della sua storia, la Dinamo Kiev sembrava definitivamente tramontata. Così come pareva finito Valeri Vasilievic Lobanovski, il prestigioso tecnico che l'aveva fatta grande e famosa una decina d'anni prima. Una situazione estremamente difficile per il potente e famoso club ucraino, che i dirigenti responsabili cercarono di risolvere, confermando il popolare allenatore e liquidando tutta la vecchia guardia, con l'eccezione della «bandiera» Blokhin. Così verso la fine del 1984 e l'inizio del 1985 lasciarono la Dinamo giocatori come Burjak, Dumanski, Lozinski, Zuravlev e Chapsalis, tutti ex nazionali, alcuni dei quali ancora piuttosto validi, che a Kiev avevano decisamente fatto il loro tempo. L'elegante regista Leonid Burjak, per esempio, è stato lo scorso anno il miglior giocatore della Torpedo Mosca.

**COME GIOCA.** La nuova Dinamo di Lobanovski è una squadra che a modo suo pratica una sorta di calcio totale. Si muove abitualmente in modo continuo e compassato, con rare accelerazioni. Disposta a zona, cerca di amministrare il più possibile il controllo della palla, sia con stretti palleggi, sia con lanci improvvisi che spostano il gioco da una parte all'altra del terreno di gioco. È una squadra «corta», che si difende ed attacca in blocco. Quasi tutti i giocatori della Dinamo Kiev sono nell'orbita della nazionale. L'intera retroguardia ha buone possibiità di partecipare alla trasferma messicana. I portieri Chanov e Mikhailov si contendono strenuamente il ruolo di titolare nella Dinamo Kiev e quello di supplente del grande Dasaev nella nazionale. Bessonov, ex «golden boy» del calcio sovietico verso la fine degli anni Settanta, è stato impostato lo scorso anno da Lobanovski come difensore laterale destro. Dal suo piede nascono parecchie azioni della squadra ucraina. L'esperto Baltacha come libero e il giovane Kuznetsov come stopper formano la coppia centrale della difesa. Demianenko, difensore di fascia sinistra, è uno di quei rari giocatori che sanno gestire la zona di loro competenza con la massima autorità sia in fase difensiva che di rilancio. Soprannominato «Cabrini ucraino», è

**Ha umiliato il Rapid Vienna**

| | | |
|---|---|---|
| Utrecht | 2 | (Kruys, Van Loen) |
| Dinamo Kiev | 1 | (Demianenko) |
| Dinamo Kiev | 4 | (Blokhin, Yaremchuk, Zavarov, Evtushenko) |
| Utrecht | 1 | (De Kruijk) |
| Un. Craiova | 2 | (Bicu 2) |
| Dinamo Kiev | 2 | (Yaremchuk 2) |
| Dinamo Kiev | 3 | (Ratz, Bal, Demianenko) |
| Un. Craiova | 0 | |
| Rapid Vienna | 1 | (Willfurth) |
| Dinamo Kiev | 4 | (Belanov 2, Yaremchuk, Jakovenko) |
| Dinamo Kiev | 5 | (Yaremchuk 2, Belanov, Blokhin, Evtushenko) |
| Rapid Vienna | 1 | (Halilovic) |
| Dinamo Kiev | 3 | (Blokhin 2, Zavarov) |
| Dukla Praga | 0 | |
| Dukla Praga | 1 | (Kriz) |
| Dinamo Kiev | 1 | (Belanov) |

## Tutti gli uomini di don Luis

| GIOCATORE | ETÀ | RUOLO |
|---|---|---|
| Ubaldo FILLOL | 35 | p |
| Angel Jesus MEJIAS | 27 | p |
| Juan Carlos ARTECHE | 29 | d |
| BALBINO Garcia | 30 | d |
| CLEMENTE Villaverde | 27 | d |
| Miguel Angel RUIZ | 31 | d |
| TOMAS Reñones | 25 | d |
| JULIO PRIETO | 25 | c |
| Jesus LANDABURU | 31 | c |
| Roberto MARINA | 24 | c |
| Ricardo MINGUEZ | 26 | c |
| Enrique «QUIQUE» RAMOS | 30 | c |
| Enrique «QUIQUE» SETIEN | 26 | c |
| Luis Mario CABRERA | 29 | a |
| Jorge DA SILVA | 24 | a |
| Juan Carlos PEDRAZA | 26 | a |
| PEDRO PABLO Matesanz | 25 | a |
| Juan Josè RUBIO | 29 | a |
| all. Luis ARAGONES | | |

A lato, fotoDonBalòn, **Quique Setién, attaccante ventiseienne dell'Atletico Madrid. Ha segnato tre reti in Coppa. Ed è il cannoniere del club madridista. Vanta tre presenze con la maglia della Nazionale**

avuto una carriera bloccata da frequenti seri infortuni, compresa la frattura della tibia e del perone, dai quali si è sempre ripreso brillantemente. In questa stagione, col trasferimento dal modesto Racing Santander, squadra della sua città, al più prestigioso Atletico Madrid, è salito prepotentemente alla ribalta fino ad esordire in nazionale. Altro elemento di spicco è il minuscolo Marina, alto appena 1,64, dotato di una tecnica raffinata e di un grande temperamento, capace di trasformarsi con assoluta semplicità da rifinitore a punta pura. Altri elementi del centrocampo, sono «Quique» Ramos, beniamino della tifoseria biancorossa e il prezioso Minguez. La coppia di punta è formata dall'irruento Cabrera, un oriundo argentino giunto in Spagna verso la fine degli anni Settanta, dotato di grande coraggio e buon cannoniere come dimostrano le 12 reti segnate in campionato, e dal classico Da Silva, massimo cannoniere del campionato 1983/84 con 17 reti segnate con la maglia del Real Valladolid e miglior realizzatore biancorosso dell'ultimo campionato con 13 reti. Da Silva, impegnato con la nazionale del proprio Paese, ha dovuto saltare l'ultima gara di semifinale e potrebbe mancare anche in quella di finale.

**Bernard Charrier**

## Trionfò nel '62

**COPPA DEI CAMPIONI**

**1958-59** - Eliminato nelle semifinali
**1966-67** - Eliminato negli ottavi
**1970-71** - Eliminato nelle semifinali
**1973-74** - Battuto nella finale (Bayern-Atletico Madrid 1-1 d.t.s.; 4-0)
**1977-78** - Eliminato nei quarti

**COPPA DELLE COPPE**

**1961-62** - Vincitore (Atletico Madrid-Fiorentina 1-1 d.t.s.; 3-0)
**1962-63** - Battuto in finale (Tottenham-Atletico Madrid 5-1)
**1965-66** - Eliminato nei quarti
**1972-73** - Eliminato negli ottavi
**1975-76** - Eliminato negli ottavi
**1976-77** - Eliminato nelle semifinali
**1985-86** - Finalista

**COPPA UEFA**

**1963-64** - Eliminato negli ottavi
**1964-65** - Eliminato nelle semifinali
**1967-68** - Elminato al secondo turno
**1968-69** - Eliminato al primo turno
**1971-72** - Eliminato al primo turno
**1974-75** - Eliminato al secondo turno
**1979-80** - Eliminato al primo turno
**1981-82** - Eliminato al primo turno
**1983-84** - Eliminato al primo turno
**1984-85** - Eliminato al primo turno

## Tutti gli uomini di Lobanovski

| GIOCATORE | ETÀ | RUOLO |
|---|---|---|
| Viktor CHANOV | 26 | p |
| Mikhail MIKHAILOV | 26 | p |
| Sergei BALTACHA | 28 | d |
| Vladimir BESSONOV | 28 | d |
| Anatoli DEMIANENKO | 27 | d |
| Vasili EVSEEV | 24 | d |
| Oleg KUZNETSOV | 23 | d |
| Mikhail OLEFIRENKO | 25 | d |
| Andrei BAL | 28 | c |
| Vadim KARATAEV | 22 | c |
| Vasili RATS | 25 | c |
| Pavel YAKOVENKO | 22 | c |
| Ivan YAREMCHUK | 24 | c |
| Aleksandr ZAVAROV | 25 | c |
| Igor BELANOV | 25 | a |
| Oleg BLOKHIN | 33 | a |
| Oleg BUTENKO | 20 | a |
| Vadim EVTUSHENKO | 28 | a |
| All. Valeri Vasilievic LOBANOVSKI | | |

A lato, fotoBevilacqua, **Vladimir Bessonov, 28 anni, difensore. È uno dei veterani della selezione sovietica in forza al club ucraino con 54 presenze e quattro gol**

stato eletto migliore giocatore sovietico del 1985. A centrocampo Yakovenko interpreta un po' la figura dell'uomo di fatica. Rats è invece il dinamico rifinitore che molti vedrebbero bene anche con la maglia della nazionale. L'ordinato Yaremchuk, prelevato lo scorso anno dalle file del SKA Kiev, squadra di terza divisione, si è subito imposto per le sue doti di distributore del gioco e per la facilità con la quale trova la via della rete grazie al suo poderoso tiro. In coppa ha già segnato sei volte. Il dinamico tornante Zavarov ha disputato proprio lo scorso anno la sua miglior stagione, guadagnandosi stabilmente un posto in nazionale. Lo sgusciante Belanov, dopo la grande annata col Chernomorets Odessa, ha offerto un rendimento un po' altalenante al suo primo anno con la Dinamo, ma rimane sempre un attaccante insidiosissimo. Infine Blokhin, l'uomo che detiene tutti i record del calcio sovietico. Più di duecento reti messe a segno in campionato, quasi cento partite con la maglia della nazionale, ne è ancora una colonna, titoli e trofei a non finire.

**b. c.**

## Grande solo in Coppacoppe

**COPPA DEI CAMPIONI**

**1967-68** - Eliminata negli ottavi
**1968-69** - Ritirata
**1969-70** - Eliminata negli ottavi
**1972-73** - Eliminata negli ottavi
**1975-76** - Eliminata nei quarti
**1976-77** - Eliminata nelle semifinali
**1978-79** - Eliminata negli ottavi
**1981-82** - Eliminata nei quarti
**1982-83** - Eliminata nei quarti

**COPPA DELLE COPPE**

**1965-66** - Eliminata nei quarti
**1974-75** - Vincitrice (Dinamo Kiev-Ferencvaros Budapest 3-0)
**1985-86** - Finalista

**COPPA UEFA**

**1973-74** - Eliminata negli ottavi
**1977-78** - Eliminata al primo turno
**1979-80** - Eliminata negli ottavi
**1980-81** - Eliminata al primo turno
**1983-84** - Eliminata al primo turno

# ESTEROFILIA

a cura di **Marco Strazzi**

## Dalglish superimpegnato su tre fronti

# Fatiche da Kenny

Kenny Dalglish è l'uomo del momento del calcio britannico. L'affermazione può suonare strana, visto che lo scozzese volante, arrivato a Liverpool per sostituire Kevin Keegan nove anni fa, era già famoso dal 1971, quando giocava nel Celtic e fece il suo esordio in Nazionale. Ma questo 1986 è un anno veramente speciale perché Kenny sta facendo grandi cose su tre fronti, ben diversi tra loro ma ugualmente impegnativi. Il suo ruolo principale, quello di allenatore del Liverpool, l'ha assunto l'estate scorsa, nel momento più difficile della storia dei «Reds»: Joe Fagan se ne era andato in lacrime, dopo la tragedia di Bruxelles; giocatori, tifosi e dirigenti erano disorientati, incapaci di comprendere una realtà completamente diversa da quella trionfale a cui erano abituti da un decennio. Dalglish ha affrontato le difficoltà con un piglio deciso che nemmeno i fan più devoti forse gli attribuivano, eliminando subito i sospetti di favoritismo nei confronti degli ex compagni. E quando i consigli tecnici non bastavano, ecco che Dalglish si è tolto la tuta ed è entrato in campo per suonare la carica personalmente. Ian Rush non perde occasione per invocare una presenza più assidua del suo giocatore-allenatore, e le cifre gli danno ragione: quando Kenny è in campo, Ian segna sempre. E il Liverpool, oltre ad essere come sempre in lotta per lo scudetto, è atteso a Wembley per una finale storica della Football Association Cup contro l'Everton. Ma il Daglish-show non termina qui; anzi, la parte più bella deve ancora venire, perché, dopo la centesima presenza in Nazionale festeggiata in marzo, tutti i probabili convocati della Scozia per il Messico lo pregano di dimenticare il Liverpool per un mese e di rispondere all'appello del CT Alex Ferguson. Se Dalglish accetterà, sarà il suo quarto Mondiale. □

A destra, AllSport, **Dalglish.** Sotto, BobThomas, **Jennings.** In basso, Don Balón, **Di Stefano**

## Non passano gli anni per Jennings

# Pat col diavolo

A quarantuno anni scarsi (li compirà il prossimo 12 giugno essendo nato nel '46 a Newry), Pat Jennings è il nuovo recordman per presenze in Nazionale (116). Il primato l'ha stabilito scendendo in campo contro il Marocco mercoledì scorso quando ha dato l'ennesima prova di attaccamento alla maglia della sua squadra, anzi della «piccola famiglia» come ama chiamare la Nazionale nordirlandese della quale fa parte da tempo immemorabile. Dopo aver iniziato la carriera nel Newry ed essere passato al Watford, Jennings ha trascorso quasi tutta la sua carriera al Tottenham con cui ha vinto una Coppa UEFA, due Coppe di Lega ed altrettante Coppe F.A. Due volte calciatore dell' anno (stagione 1972-76), è passato all'Arsenal all'inizio della stagione 1984-85. Nell'autunno dello stesso anno è però tornato al Tot-

**IL CLUB DEI CENTENARI**

| GIOCATORE | NAZIONE | PRES. | GIOCATORE | NAZIONE | PRES. |
|---|---|---|---|---|---|
| **Pat JENNINGS** | Irlanda del N. | 116 | **Casimir DEYNA** | Polonia | 102 |
| **Bjorn NORDQVIST** | Svezia | 115 | **Joachim STREICH** | Germania Est | 102 |
| **Dino ZOFF** | Italia | 112 | **Brian TURNER** | Nuova Zelanda | 101 |
| **Bobby MOORE** | Inghilterra | 108 | **GILMAR** | Brasile | 100 |
| **B. CHARLTON** | Inghilterra | 106 | **Joszef BOSZIK** | Ungheria | 100 |
| **Billy WRIGHT** | Inghilterra | 105 | **Gerhard HANAPI** | Austria | 100 |
| **Tovorn SVENSSON** | Norvegia | 104 | **Leonel SANCHEZ** | Cile | 100 |
| **Franz BECKENBAUER** | Germania Ov. | 103 | **JAIRZINHO** | Brasile | 100 |
| **Gregorz LATO** | Polonia | 103 | **Kenny DALGLISH** | Scozia | 100 |



## Valencia retrocede nonostante il grande allenatore

# La colpa non è Di Stefano

La prima sconfitta di una carriera leggendaria era nell'aria, ma Alfredo Di Stefano ha voluto correre il rischio, convinto che la sua personalità e la sua buona sorte lo avrebbero ancora aiutato. Questa volta, però, si sbagliava: il Valencia, squadra alla quale aveva dato gli ultimi grandi successi con la «Liga» del 1971, la Coppa del Re 1979 e la Coppa delle Coppe 1980, è retrocesso in Seconda Divisione. Conseguenza inevitabile di una lunga crisi finanziaria, dirigenziale e tecnica, cha ha portato l'ex squadra di Kempes sull'orlo del baratro a più riprese, negli ultimi cinque anni, con frenetici cambi di allenatore e provvedimenti spesso incomprensibili: come, ad esempio, il licenziamento dello stesso Di Stefano all'indomani della vittoria in Coppa delle Coppe. Malgrado tutto questo, Alfredo ha accettato di venire in soccorso della squadra a stagione avanzata, quando la situazione era già ampiamente compromessa: e lo ha fatto — sono parole sue — *«solo perché si trattava del Valencia»*. L'amore è cieco anche per il grande Di Stefano, che non collocherà certo questa stagione fra le più felici della sua vita: prima di tornare in Spagna, infatti, aveva dovuto dimettersi da tecnico del Boca Juniors perché anche lì le cose si stavano mettendo male. □

tenham. I suoi incontri nella Football League, tra campionato e varie coppe, sono stati oltre millecento e l'ottima carriera gli ha valso il titolo di Membro dell'Impero Britannico, un'onorificenza che viene consegnata dal re e che solo molto raramente ha premiato uomini di sport in genere e calciatori in particolare. Sono praticamente due anni che Pat Jennings ha attaccato le scarpe al chiodo; per la verità, un contratto lo lega ancora al Tottenham dall'inizio della stagione, quando gli «speroni» lo chiamarono per far panchina al posto della riserva di Ray Clemence che si era infortunato. Da allora, di possibilità di scendere in campo Jennings non ne ha praticamente avute ma, ciò nonostante, continua ad allenarsi: quando ne ha voglia, e comunque mai più di tre, quattro volte la settimana. Per provare ancora riflessi e agilità, di tanto in tanto disputa qualche partita del campionato riserve ma senza troppo impegno... Fisicamente, Jennings non è più quello di un tempo. Ma resta da record.

**s. g.**

# A STELLE E STRISCE

di **Stefano Tura**

## BOXE

☐ Il famoso organizzatore Bob Arum ha annunciato che sposterà la sua sede operativa da New York a New Jersey a causa di disaccordi con i proprietari del Madison Square Garden riguardo al calendario degli incontri.

☐ Il vittorioso match contro Larry Holmes per il mondiale dei massimi disputato il 19 aprile scorso è stata la prima difesa del titolo iridato per Michael Spinks, dopo la conquista della corona nel settembre del 1985 proprio contro

Nello schema, **i campioni del mondo dei pesi massimi del XX secolo a confronto: gli anni di «regno», il numero delle difese vittoriose.** Sopra, **Joe Louis**

Joe Louis (1937-48)
Muhammad Ali (1964-70, '74-78, '78-79)
Larry Holmes (1978-83, '83-85)
Tommy Burns (1906-08
11
Jack Johnson (1908-
9

l'allora detentore Holmes. Nella storia dei grandi campioni dei massimi, Joe Louis detiene il primato in fatto di difese del titolo con 25 match disputati tra il 1937 e il 1948. Seguono a pari merito, con 19 «difese», Cassius Clay (dal '64 al '70, dal '74 al '78 e dal '78 al '79) e Larry Holmes (dal '78 all'83 e dall'83 all'85). Tra i pugili bianchi, Tommy Burns, con 11 match vittoriosi dal 1906 al 1908, e Jack Johnson con 9 dal 1908 al 1915.

## BASEBALL

☐ Quando i proprietari della famosa catena di fast-food «Arby's», in accordo con la squadra dei San Diego Padres, decisero di offrire sandwich al roastbeef a tutti i tifosi che avessero assistito ad una vittoria dei Padres sono stati acquistati nei ristoranti della sua «catena», Arby's ha dovuto offrire la bellezza di 156.740 sandwich. Comunque l'operazione ha fruttato ad Arby's un grosso successo ed un'affluenza di clienti mai registrata prima.

☐ I Detroit Tigers hanno rifiutato la richiesta di Jay Goldinger di Beverly Hills, il quale voleva acquistare quattro biglietti per ogni partita di campionato dei Tigers da regalare a ragazzi handicappati. Goldinger aveva già acquistato biglietti per ogni partita di 25 squadre diverse e li aveva donati ai ragazzi. Il vicepresidente dei Tigers, Bill Haase, ha giustificato il rifiuto dicendo che Goldinger avrebbe voluto, oltre ai biglietti per la regular-season, anche va già acquistato biglietti per ogni partita di 25 squadre diverse e li aveva donati ai ragazzi. Il vicepresidente dei Tigers, Bill Haase,ha giustificato il rifiuto dicendo che Goldinger avrebbe voluto, oltre ai biglietti per la regular-season, anche quelli per i play-off e le World Series nel caso in cui i Tigers fossero riusciti a giungervi. Tali biglietti, invece, non possono essere garantiti nemmeno a coloro che acquistano un numero molto superiore di «posti» per la regular-season dei quattro presi da Goldinger.

☐ Lo stato di New York e quello del New Jersey stanno dibattendo sulla paternità del baseball. Entrambi accampano diritti riguardo a questo popolarissimo sport. Il sindaco di Hoboken (New Jersey), Thomas Vizzetti, ha dichiarato che il primo incontro ufficiale di baseball fu disputato il 19 giugno 1849 a Hoboken. Ma il parlamentare di Manhattan Alexander Grannis ha risposto a Vezzetti dimostrando che una partita di baseball venne giocata per la prima volta a Cooperstown (New York) nel 1839. Vezzetti ha replicato scrivendo al governatore di New York, Mario Cuomo, e al Commissioner della lega-baseball, Peter Uberroth, ma Grannis non si è mostrato preoccupato più di tanto delle mosse dell'«avversario», affermando che affiderà a storici e studiosi di sport il caso per dimostrare così definitivamente che il baseball è nato nello stato di New York. Nel frattempo a New York i dirigenti dei N.Y. Yankees hanno presentato un progetto di ampliamento del parcheggio dello

Sopra, fotoAmaduzzi, **il celebre «Forum», tempio del basket NBA e sede dei Los Angeles Lakers.** In basso, a sinistra **Lance Parrish punto di forza dei Detroit Tigers**

«Yankee Stadium» per portarlo ad una capacità di più di 3000 auto. In caso ciò non fosse possibile è stata ventilata l'ipotesi di uno spostamento degli Yankees, proprio nel New Jersey.

☐ Prima della partita tra Detroit Tigers e Boston Red Sox, Bob Stanley, stella di Boston, rispondendo ai tifosi dei Tigers ha improvvisato un mini-show con l'aiuto della banda, cantando e ballando il «Funky Chicken». Ha ricevuto applausi scroscianti.

## BASKET

☐ Un improvviso cambiamento nello statuto della California ha danneggiato la squadra di basket dei Phoenix Suns e ha favorito i Los Angeles Lakers. Lo scorso ottobre, infatti, il proprietario dei Suns aveva fatto causa ai Lakers poiché durante una partita amichevole tra le due formazioni disputata al Forum di Los Angeles, il giocatore dei Phoenix Walter Davis era scivolato sul parquet male asciugato, riportando un grave infortunio al ginocchio che gli aveva compromesso tutta la stagione. La California era uno dei pochi stati americani nei quali la legge prevedeva che un datore di lavoro potesse intentare causa come terza parte nel caso di danno subito da un suo impiegato, ma lo statuto è stato «modificato» subito dopo che i Suns avevano agito legalmente contro i Lakers e il proprietario dei Phoenix ha dovuto rinunciare.

## FOOTBALL

☐ Sembra finalmente concluso il pellegrinaggio dei St. Louis Cardinals. Il proprietario della squadra, Bill Bidwill, ha comunicato alla NFL di aver un'opzione su un terreno di 100 acri ad ovest del St. Louis County, ove pensa di erigere lo stadio casalingo.

## LA TRIBUNA DI GIULIANO

Umberto, circumnavigatore a sei anni

# In viaggio con Pepe

Ha dieci anni, ma da quattro è il protagonista di un'avventura straordinaria che lo rende diverso da qualsiasi altro bambino della sua età: Umberto Caglini, nato a Milano il 14 giugno 1976, è il più giovane circumnavigatore di tutti i tempi. Il 7 ottobre 1982 è salpato dal porto di Civitanova Marche sul Barbara Y, un «cutter» in acciaio di dodici metri. Con lui ci sono il papà, Pepe, e la mamma, Laura Cuzzolin. Decisero di partecipare contando di compiere il giro del mondo in due anni, ma alcuni guasti richiesero dispendiose riparazioni, e la famiglia Caglini non trovò di meglio che «lavorare» con l'imbarcazione, trasformandola ad esempio in un traghetto-charter, per autofinanziarsi. Il piccolo Umberto, dunque, un po' per scelta dei genitori un po' per caso, sta diventando grande in mare. Mamma e papà gli impartiscono le lezioni che i suoi coetanei apprendono sui banchi di scuola. Lui, da parte sua, ha fatto tesoro del lungo girovagare imparando benissimo tre lingue straniere: inglese, francese e spagnolo. Al ritorno, previsto per l'87, avrà mille cose da raccontare, altrettante da ricordare. E una vita — normale, questa volta — tutta da scoprire. □

i programmi della settimana da giovedì 1 a mercoledì 7 maggio 1986

## Giovedì 1

☐ RAI DUE
**16,00 Equitazione.** 54. Concorso ippico internazionale C.S.I.O. da Roma.
**17,30 Ippica.** Premio Elwood-Medium da Padova.
**18,00 Atletica leggera.** Campionato italiano di maratona da Roma.
**18,30 Sportsera.**
**20,20 TG2 Lo sport.**
**22,40 Sporsette.**

☐ RAI TRE
**16,30 Hockey pista.** Finale Coppa Italia da Viareggio.
**15,30 Ciclismo.** Giro delle Regioni (Castelbolognese-Alfonsine).

☐ TELEMONTECARLO
**19,45 Messico '86.**
**23,35 Sport.**

☐ ITALIA UNO
**18,00 Antologia di Jonathan.**
**22,30 Mundial.**
**23,30 Basket NBA.**

☐ EURO-TV
**22,30 Catch.**

## Venerdì 2

☐ RAI DUE
**18,30 Sportsera.**
**20,10 Calcio.** Finale Coppa delle Coppe: Dinamo Kiev-Atletico Madrid da Lione.

☐ RAI TRE
**17,45 Equitazione.** 54. concorso ippico internazionale C.S.I.O. da Roma.

☐ TELEMONTECARLO
**19,50 Messico '86.**
**19,55 Calcio.** Finale Coppa delle Coppe: Dinamo Kiev-Atletico Madrid da Lione.

☐ ITALIA UNO
**22,45 A tutto campo.**

☐ EURO-TV
**22,20 Eurocalcio.**

☐ TELE-ELEFANTE
**20,00 Pesca sport.**

☐ TELECAPODISTRIA
**23,00 Calcio.** Finale Coppa delle Coppe: Dinamo Kiev-Atletico Madrid da Lione.

## Sabato 3

☐ RAI UNO
**14,30 Sabato sport.** Calcio femminile: Italia-Ungheria da Potenza. Equitazione: concorso ippico internazionale da Roma.
**18,05 Basket.** Un tempo di una partita di play off scudetto.
**19,10 Equitazione:** Concorso ippico internazionale da Roma.

☐ RAI DUE
**17,35 Body, body**
**18,30 Sportsera.**
**20,20 TG2 Lo sport.**
**23,55 Notte sport.** Pugilato: Rosi-Zappaterra valevole per il titolo italiano dei pesi welters da Caltanissetta. Pallavolo femminile: Italia-Formosa da Roma.

☐ RAI TRE
**14,40 Pallavolo femminile:** Italia-Egitto da Roma.
**15,30 Ciclismo.** Coppa delle Nazioni.

☐ TELEMONTECARLO
**14,05 Viva Messico.** (replica).
**15,00 Sport.**
**19,50 Messico '86.**
**22,40 Pallavolo.**

☐ CANALE 5
**18,00 Record.**

☐ ITALIA UNO
**14,15 Americanball.**

☐ EURO-TV
**22,30 Catch femminile.**

☐ TELE-ELEFANTE
**20,00 O.K. motori.**
**23,00 Chassy.**

☐ TELECAPODISTRIA
**17.00 Calcio.** Campionato jugoslavo.

## Domenica 4

☐ RAI UNO
**13,55 Radiocorriere To-to-Tv.**
**15,20 Notizie sportive.**
**16,50 Notizie sportive.**
**17,25 Notizie sportive.**
**18,20 90° minuto.** A cura di Paolo Valenti.
**22,00 La domenica sportiva.** Nel corso della trasmissione sintesi dell'incontro di calcio Israele-Argentina da Tel Aviv.

☐ RAI DUE
**10,45 Boby, body.** (replica).
**16,20 Studio & Stadio.** Automobilismo. Campionato intercontinentale di F. 3000 da Vallelunga. Golf: torneo di Albarella.
**17,50 Calcio.** Sinesi di un tempo di una partita di serie B.
**18,40 Gol flash.**
**20,00 Domenica sprint.**

☐ RAI TRE
**14,40 Diretta sportiva.** Motociclismo: Gran Premio di Spagna classe 80-125-250-500 da Jarama.
**15,30 Tennis.** Torneo internazionale Under 18 da Fidenza.
**15,50 Motociclismo.** Gran Premio di Jarama.
**19,20 Sport Regione.**
**20,30 Domenica gol.**
**22,30 Calcio. Serie A.**

☐ TELEMONTECARLO
**14,05 Sport.**
**23,00 Sport.**

☐ ITALIA UNO
**10,30 Basket NBA.**
**13,00 Grand Prix.**
**22,15 Boxe**

☐ TELE-ELEFANTE
**20,00 Rotociclo.**

☐ TELECAPODISTRIA
**21,40 Ippica.** Coppa del Mondo da Lipizza.

## Lunedì 5

☐ RAI UNO
**16,10 Lunedì sport.**

☐ RAI DUE
**12,00 Cordialmente.**
**17,15 Golf.** Torneo di Albarella.
**18,30 Sport sera.**
**20,20 TG2 Lo sport.**

☐ RAI TRE
**12,00 Basket femminile.** Sidis-Primigi Vicenza da Ancona.
**15,45 Calcio.** Serie B.
**19,20 Sport Regione del lunedì.**
**22,15 Il processo del lunedì.** A cura di Aldo Biscardi.

☐ TELEMONTECARLO
**19,45 Messico '86.**
**23,00 Boxe.**

☐ CANALE 5
**23,00 «Sport 5».**

☐ TELECAPODISTRIA
**20,30 Lunedì sport.**

## Martedì 6

☐ RAI DUE
**18,30 Sportsera.**
**20,20 Tg2 lo Sport**
**22,30 Calcio.** Finale coppa Uefa.

☐ TELEMONTECARLO
**19,45 Messico '86.**
**23,00 Rugby time.**

☐ CANALE 5
**23,30 Il Golf.**

☐ ITALIA UNO
**20,30 Jonathan dimensione avventura.**

☐ TELECAPODISTRIA
**19,50 Pallamano.**
**21,50 Speciale Messico.** «Il mio Mundial». Di Ilario Castagner.

## Mercoledì 7

☐ RAI UNO
**20,10 Calcio.** Finale Coppa Campioni: Barcellona-Steaua Bucarest da Siviglia.
**23,05 Mercoledì sport.** Basket, play-off scudetto.

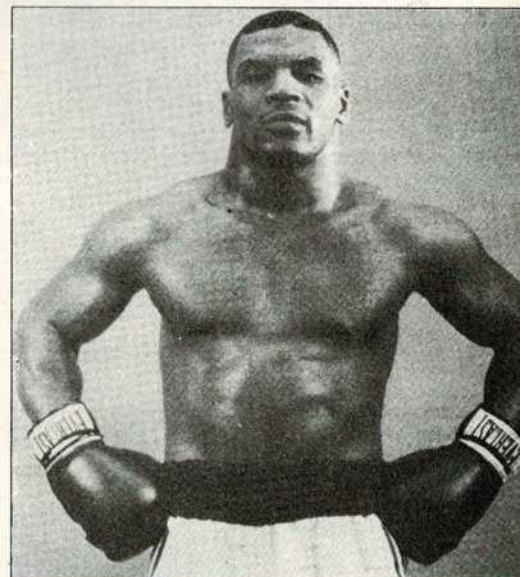
☐ RAI DUE
**17,35 Più sani e più belli.**
**18,30 Sportsera.**
**20,20 TG2 Lo sport.**

☐ RAI TRE
**11,50 Pallavolo femminile.** Italia-Bulgaria.

☐ TELEMONTECARLO
**19,45 Messico '86.**
**20,00 Calcio.** Finale Coppa Campioni: Barcellona-Steaua Bucarest da Siviglia.
**21,50 Viva Messico.**
**23,00 Pallamano.**

☐ CANALE 5
**23,30 La grande boxe.**

☐ ITALIA UNO
**23,00 Football americano.**

☐ TELECAPODISTRIA
**19,50 Rugbytime.**
**23,00 Calcio.** Finale Coppa Campioni: Barcellona-Steaua Bucarest da Siviglia.

**Domenica 4 maggio su Italia 1, a partire dalle 22 e 15, potremo vedere in azione l'erede di Rocky Marciano, Mike Tyson,** sopra, fotoBoxering. **Il pugile statunitense insegue il suo ventesimo successo prima del limite sfidando James Tillis.**

Sopra, foto Efe, **Hugo Sanchez, centravanti del Real Madrid impegnato nella doppia finale della Coppa Uefa col Colonia**

In tre puntate su Euro-tv le protagoniste

# Eurocalcio è Mundial

Eurocalcio diventa Mundial. In vista della rassegna iridiata messicana i conduttori della seguita rubrica televisiva di Euro-Tv (che va in onda il venerdì alle 22,30 e viene replicata il sabato alle 14,00) hanno modificato il palinsesto. Ovviamente essendosi concluso il campionato di Serie A, resterà l'angolo dedicato al torneo cadetto; ma soprattutto i conduttori (Elio Corno, Sandro Mazzola e Gino Menicucci) apriranno una finestra sul Mondiale. In tre puntate verranno radiografate attraverso il commento di fuoriclasse che giocano in Italia le protagoniste di Messico '86. Un lavoro preparato in inverno, interviste gustose che anticiperanno i temi del Mondiale. Durante i campionati messicani Eurocalcio cambierà pelle. I conduttori si divertiranno a stuzzicare «uomini pubblici» chiedendo loro pronostici da riproporre a fine partita. Ed in più verranno confezionati degli speciali, servizi che serviranno a respirare la perfetta aria messicana. A fine Mundial, Eurocalcio proseguirà per un paio di settimane prima di concedersi una meritata vacanza.

**Franz Lajacona**

# MONDO PICCOLO

di **Elio Domeniconi**

### Porto Azzurro non è solo un penitenziario

## Evviva il vivaio

A Porto Azzurro sono tutti orgogliosi di Marco Bruzzano, giovane speranza della Primavera della Juventus che ha vinto il Trofeo Barcanova battendo ai calci di rigore il Torino baby (ed è stato proprio Bruzzano a trasformare dal dischetto il rigore decisivo). Sinora di Porto Azzurro, comune in provincia di Livorno che un tempo si chiamava Portolongone, si parlava quasi esclusivamente per il famoso penitenziario. Ora a Porto Azzurro nascono anche buoni calciatori. Uno, Michele Gelsi, è finito alla Fiorentina, e Bruzzano gioca appunto nella Juventus. Suo padre, Luigi Bruzzano, è il vicesindaco di Porto Azzurro ed è stato a lungo dirigente della squadra di calcio. *«Marco è approdato alla Juventus tre anni fa»*, racconta il padre giustamente orgoglioso. *«È una mezzala che ama andare in rete e mi auguro che possa raggiungere sempre maggiori traguardi, magari insieme all'amico Gelsi»*. □

### Il nuovo idolo di Telgate

## Santo Domingo

Era l'idolo dei tifosi del Cagliari, ora è considerato il salvatore della patria a Telgate, in provincia di Bergamo, perché da quando è arrivato Angelo Domenghini l'Intim Helen che partecipa al campionato Interregionale marcia a una media da promozione e pensa alla C2 mentre prima temeva di finire in Prima categoria, tra i dilettanti. Come calciatore Domenghini era arrivato alla Nazionale (33 presenze nella A) aveva vinto lo scudetto a Cagliari e solo all'Inter non era stata apprezzato abbastanza. O, meglio, godeva la stima di Helenio Herrera, che teneva conto della sua mole di lavoro, mentre non piaceva molto a Lady Renata Fraizzoli che stravedeva per Mariolino Corso. Un giorno la Presidentessa ebbe a dire ai cronisti: *«Vale più un quarto d'ora di Corso che un'ora e mezzo di Domenghini»*. Come allenatore, «Domingo il favoloso» come l'avevano ribattezzato i tifosi dopo il

**Angelo Domenghini**, in alto a destra, **eroe della Nazionale di «Messico 70» e**, sopra, **sulla panchina dell'Intim Helen.** In alto a sinistra, **il Maglie Calcio**

### L'impegno di tutti per guadagnare la C

## Lavoro a Maglie

Di Maglie negli ultimi anni si è parlato solo perché è la città che aveva dato i natali ad Aldo Moro, il presidente della Democrazia Cristiana assassinato dalla Brigate Rosse. Ma trent'anni fa si parlava di Maglie anche nel mondo del calcio. E Arcangelo De Luca ha ricordato su «Il Quotidiano» di Lecce: *«Dai tempi gloriosi della Serie C di calcio (da rilevare le mancata promozione in B nella stagione 51-52, persa clamorosamente alle qualificazioni finali) all'anonimato tra i dilettanti dei giorni nostri»*. Però qualcosa sta cambiando. Il presidente del Maglie dottor Fulvio Carnicelli ha annunciato: *«Il calcio magliese può e deve uscire dal suo anonimato. Le potenzialità attuali sono propizie per il grande salto tra i professionisti ed è proprio in tal senso che ci stiamo adoperando»*. Carnicelli partì da zero due anni fa, quando acquistò la società per 40 milioni, ma in pratica rilevò solo il titolo perché non c'era un parco giocatori. Sperava di portare il Maglie in C2 già quest'anno, ma invece delle vittorie sono arrivati ben tredici pareggi consecutivi e il programma promozione è stato rinviato di un anno. Però il presidente ha incaricato il general manager Marcello Macrì di allestire uno squadrone. Perché il Maglie calcio deve essere degno del Maglie città. Cioè della città di Aldo Moro. □

# FILATELIA SPORTIVA

di **Roberto Saccarello**

□ **Gibuti.** La prima Coppa del mondo di maratona ad Hiroshima è stata celebrata dalle Poste di Gibuti con una serie di due francobolli di F. 75 e F. 100. Le vignette raffigurano i vincitori sul podio e il globo terrestre e il vincitore al traguardo (figura 1).

□ **Cayman.** È stato ricordato attraverso una serie di francobolli l'Anno Mondiale della Gioventù con quattro valori, riproducenti: giovani durante una corsa campestre (5c); giovani impegnati nello studio (15c); gioco del calcio (25c) e ragazze che giocano a netball (50c) (figura 2).

□ **Mauritius.** La seconda edizione dei Giochi sportivi delle isole dell'Oceano Indiano è stata celebrata con una serie di quattro emissioni di diverso valore. Sui francobolli sono raffigurati il salto in alto (25c), il lancio del giavellotto (50c), il ciclismo (R.1,25) il windsurf (R.10) (figura 3).

□ **Cina.** Le poste di Pechino hanno voluto ricordare la seconda edizione dei Giochi sportivi nazionali per lavoratori con due francobolli da 8 e 20f. Le vignette riproducono atleti impegnati in diversi sport (figura 4).

□ **Libia.** Diverse scene di gioco sono raffigurate sui sedici francobolli di D.25 emessi dalla Amministrazione postale di Tripoli sul tema «La pallacanestro in Libia». I soggetti ritratti sono atleti ripresi nei tipici movimenti plastici del basket (figura 5).

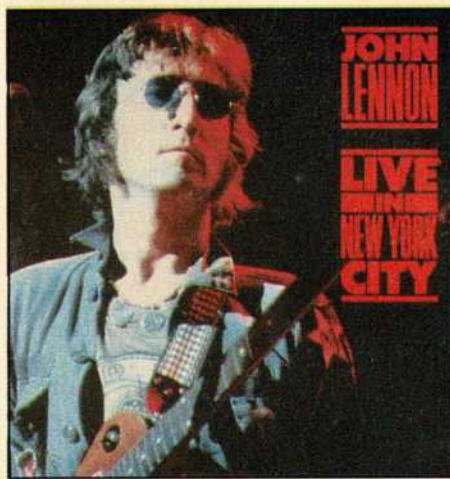
□ **Mongolia.** I Campionati Mondiali Juniores di calcio che si sono disputati a Mosca sono stati celebrati dalla Mongolia attraverso sette valori (20m, 30m, 40m, 50m, 60m, 80m, e T.1,20). Sulle vignette sono disegnate diverse scene di gioco (figura 6). □

libro di Giovanni Arpino, sinora non aveva avuto molta fortuna: il settore giovanile del Vicenza, poi il lancio in Sardegna dove è ancora molto popolare (ha una bella villetta a Liscia di Vacca in Costa Smeralda): prima l'Olbia e successivamente la Torres di Sassari, infine l'anno scorso il Derthona, in C2. Non era stato confermato perché aveva mancato sia pure d'un soffio la promozione e anche perché aveva chiesto troppo (30 milioni netti) per le casse del Derthona. È riuscito così a strappare un lauto contratto al GS Intim Helen Telgate (una società giovane nata nel 1980 dalle ceneri del Folletto Telgate) perché l'amministratore delegato dottor Angelo Bertoletti ha grandi ambizioni, anche per ovvi motivi pubblicitari. Bertoletti era sicuro di aver scelto l'allenatore giusto, Angelo Finazzi, che aveva vinto diversi campionati con la Brembillese e non aveva badato a spese, aveva mandato la squadra in ritiro a Saint Vincent. Però i risultati non erano arrivati. Allora aveva puntato su Domenghini, disoccupato di lusso. E sulla panchina dell'Intim Helen, Domenghini, che ora ha 45 anni, sta dimostrando di poter far carriera anche come allenatore. Se porterà l'Intim Helen in serie C2 a Telgate gli faranno un monumento. Ma già sin da adesso lo considerano il salvatore della patria. □

# DISCHI

di **Gianni Gherardi**

Il 30 agosto 1972, al Madison Square Garden di New York, John Lennon tenne il suo ultimo concerto, con il gruppo degli Elephant Memory e la fedele compagna Yoko Ono. A distanza di quattordici anni vengono pubblicati disco e video dell'avvenimento, contribuendo ad alimentare un mito che pare ingigantirsi a dismisura, anche perché la «storia» sembra rivalutare Lennon come il più grande musicista-pacifista del rock. Il disco è un prezioso documento sonoro, nonostante Lennon gigioneggi anche troppo, con un gruppo alle spalle, in parte raccogliticcio, che non appare in grado di sostenere al meglio il leader. Il repertorio conta brani scritti in gran parte dopo l'abbandono dei Beatles, lasciando però spazio, anche a «Come Together» (da «Abbey Road») e «Give Peace A Chance» con la firma del prestigioso duo Lennon-McCartney. Il resto è quello che Lennon aveva proposto in album di rottura e di grande fascino, come «Imagine» «Cold Turkey», «New York City», «Istant Karma», «Mother», «It's So Hard». □

**JOHN LENNON**
**Live in New York City**
Parlophone 2404851

# LE COSE

di **Giancarla Ghisi**

Mandarina Duck, ditta specializzata in produzione di borse sportive, ha creato per questa estate due simpatiche novità ideali per il mare e per i viaggi di fine settimana. Di tessuto plastificato, impermeabile, vi proponiamo questi due modelli, realizzati in un colore molto solare. Lo zainetto costa lire 130.000, il borsone e tre tasche lire 185.000. In vendita presso le boutique Mandarina Duck. □

Per le gite in moto ma anche per sciare in questi giorni di primavera Jean Charles de Castelbajac ha realizzato per Ellesse questo gilet impermeabile unisex in vendita nei migliori negozi sportivi a lire 180.000 circa, mentre Madras propone le scarpe lucide con la suola evidente ma molto leggera che si possono indossare sia con un look sportivo che elegante. In vendita nelle boutique Madras a lire 130.000 circa. □

CARRER

# VIDEO

**IL CALCIO AZZURRO**

Videobox - CGD
tel.: 02/ 2571688
90 minuti - colore e bianco/nero
70.000 lire

Curata da Roberto Roberti, questa videocassetta prende in esame quasi mezzo secolo di calcio azzurro

ai Mondiali. Dai pionieri del football alla strepitosa serata di Madrid, il racconto si articola in quattro distinti capitoli: «Gli eroi di Pozzo 1934-1938»; «Da Superga alla Corea 1949-1966»; «I "messicani" 1968-1974»; «I ragazzi di Bearzot 1978-1982». Le vicende azzurre vengono ripercorse attraverso le principali azioni e i gol di oltre venti indimenticabili partite, una sintesi interessante con un preciso valore storico. È possibile acquistare «Il calcio azzurro» anche scrivendo al Guerin Sportivo, Via del Lavoro 7, San Lazzaro di Savena (Bologna). □

## L'AUTOMOBILE

di **Vincenzo Bajardi**

### Salone Internazionale di Torino

# Modelli d'Italia

Il 61. Salone Internazionale di Torino che chiuderà i battenti il 4 maggio è arrivato in un momento favorevole all'automobile sia in Europa che negli Stati Uniti che in Giappone: la tentazione dei tanti nuovi modelli che si susseguono anche al di fuori delle rassegne specifiche lascia facilmente intuire che la gente non ritarda più la sostituzione della vecchia auto, come era stata costretta a fare per tanti anni a causa dell'andamento poco favorevole dell'economia. Ai due temi che caratterizzano l'appuntamento al Lingotto, la vecchia fabbrica ormai inseritasi a meraviglia nel contesto urbano e sociale di Torino, e cioè «Il progresso della tecnologia automobilistica» e «La sicurezza», ne va aggiunto un altro, quello della fiducia. Oltre 200 espositori in rappresentanza delle Case costruttrici di autovetture, dei carrozzieri e dei fabbricanti di componenti di primo equipaggiamento, provenienti da quattordici Paesi, stanno offrendo alla curiosità dei visitatori le ultime novità. Fra queste ricordiamo le più interessanti: la gamma Prisma '86 con l'introduzione di due nuove versioni, come la 1600 i.e. (1585 cmc, 185 km/h, 108 Cv, 18.706.540 lire) e la 4 Wd (1995 cmc, 184 km/h, 115 CV, 25.237.840 lire), una trazione integrale in grado di fornire su ogni condizione di fondo un senso di sicurezza altamente confortante. E ancora la Delta 4WD, una 4x4 ricca di temperamento, e la Thema con motore Ferrari, chiamata 8.32, 8V di 2927 cmc da 215 Cv e 240 km/h, un autentico gioiello quasi fatto a mano, del valore di circa 50 milioni di lire e dove radica e interni da mille e una notte sono di rigore. E poi ancora la Fiat Uno turbodiesel, in due versioni, tre e cinque porte (prezzo intorno ai 14 milioni di lire) con motore di 1367 cmc, sovralimentazione per mezzo di turbocompressore con intercooler e velocità massima di 165 km/h, con accelerazione da 0 a 100 km/h in 12,4 secondi e con un consumo medio di 5,1 litri di gasolio per 100 km. L'Alfa Romeo, invece, rinnova la gamma 90 ribattezzandola 90 Super, sempre con cinque versioni che ricevono però tutta una serie di migliorie come un nuovo cambio a cinque marce con rapporti più ravvicinati e quindi di potenza, come l'adozione di un turbocompressore

In alto, **la Lancia Prisma 4WD.** In alto a sinistra, **l'Alfa 90 Super.** Qui sopra, **la Uno turbodiesel.** A fianco, **l'interno delle nuove Ferrari GTB e GTS**

## CINEMA

di **Filippo Romano**

**DOPPIO TAGLIO,**
Regia di Richard Marquand.
Con Maria Mayenzet,
Peter Coyote, Jeff Bridges, Glenn Close
Distribuzione Columbia, 1986

Finalmente un bel giallo con tutti i crismi: sesso, soldi, sangue. Questi gli elementi alla base del brutale omicidio di Page Forrester, una bella donna, erede dell'impero della carta stampata di San Francisco. Viene trovata uccisa da numerose pugnalate infertele con un coltello da caccia. Legata sul letto, è stata seviziata prima di essere ammazzata insieme alla cameriera. La parola «puttana» è stata scarabocchiata vicino al letto col sangue della vittima. Durante il primo sopralluogo nella casa la polizia trova il marito dell'ereditiera, Jack Forrester, stordito e in stato di shock. Viene ricoverato d'urgenza in ospedale ma presto è strappato alla relativa quiete della sua camera da Tom Kransky, procuratore distrettuale in rapida ascesa che si è convinto della colpevolezza di Jack. Qual è la verità? Il film è tutto giocato bene, su questo dubbio continuo che riguarda la posizione dell'imputato.

re le 208. La Innocenti ha lanciato la inedita 990, con carrozzeria allungata di 17 cmc: tre le versioni a benzina (SL, SE e Matic SE con motore 3 cilindri da 52 CV e due quelle diesel (SL e SE con motore 993 cmc da 37 CV). La Opel ha presentato la Kadett Sprint da 1297 cmc, 55 Cv e 170/h, in versione tre e cinque porte. Ricchi di fantasia i carrozzieri. Pininfarina ha esposto due studi, un coupé e uno spipo, defìnto Zabrus, dal nome di un coleottero, è un coupè gran turismo 4 posti. La Michelotti si è affidata ad una sportiva in kimono su meccanica Toyota LR2. L'Italdesign, oltre alla Machimoto (di cui abbiamo già riferito) ha lanciato uno space-wagon su base Golf Syncro. La Ghia Ford ha proposto la Vignale TSX 16, un'elegante station wagon per sette persone. Identico tema per la Rayton

più piccolo nel diesel, ma con prezzi sostanzialmente identici a quelli di prima. La Ferrari è presente con le nuove GTB e GTS turbo, le berlinette con motore 8 cilindri a V di 2 litri che vanno a sostituider che portano il marchio Alfa Romeo. La Bertone, invece, una «Concept car» basata sugli organi meccanici della Citroën BX 4TC, la berlina a trazione integrale della Casa francese. Il prototiFissore con la 75 Turbowagon di 1779 cmc. Un salone all'insegna del «Made in Italy», che nei dodici giorni dell'esposizione si offrirà agli occhi di circa settecentomila visitatori. □

# LIBRI

**Pietro Kessisoglu**
**Riccardo Rossi**
**GENOA 1983-1985 DUE ANNI PER CAMBIARE**
Genoadomani Editrice
48 pagine

Degli stessi autori è uscito, due anni fa, «Genoa 1893 — Storia di una S.p.A.». Come promesso in quella occasione, Rossi e Kessisoglu, rispettivamente addetto stampa e presidente del Comitato di Coordinamento dei Club Genoani, pubblicano ora questo nuovo volume, il primo degli aggiornamenti al libro. Cronaca, dati statistici, rivoluzionamenti societari costituiscono la trama di «Genoa 1983-1985», scritto a quattro mani con amore da tifosi e allo stesso tempo col distacco da cronisti. □

**Carlos Goffi**
**VINCERE A TENNIS I segreti per giocare con grinta**
Sperling & Kupfer Editori
Via Monte di Pietà 24 - Milano
124 pagine
17.500 lire

Rinomato istruttore di tennis statunitense, Carlo Goffi ha avuto, tra gli altri, un celeberrimo allievo: John McEnroe. Per la prima volta Supermac ha contribuito alla realizzazione di un libro, avvalorando con le proprie convinzioni le teorie del suo ex-maestro. La tesi è semplice: la volontà di vincere è la dote fondamentale per chi decida di dedicarsi all'agonismo. Partendo da questo presupposto, il volume è un interessante manuale che può tornare utile anche a chi gioca a tennis soltanto per divertirsi. □

**Claudio Gussago**
**Lorenzo Conforti**
**STORIA DEL PUGILATO BRESCIANO**
Edizioni del Moretto
Brescia
294 pagine
30.000 lire

Quasi trecento pagine per raccontare la storia del pugilato bresciano: un'opera dettagliata, minuziosa, ricca di curiosità, che non si ferma agli «alfieri» della boxe di Brescia (Vezzoli, Amonti, Tommasoni, Nervino, Baruzzi) ma va alla ricerca degli altri, degli atleti minori che hanno comunque tenuto viva la passione della città per questo sport. Carta patinata, numerose fotografie anche «storiche» fanno del libro di Claudio Gussago e Lorenzo Conforti un prezioso «spaccato» dello sport nella provincia di Brescia. □

All'inizio ci appare come uno sfortunato innocente caduto nell'ingranaggio delle indagini ma un poco alla volta il sospetto comincia ad insinuarsi e le opinioni si confondono. Jack, vista la piega che stanno prendendo le cose, decide di farsi rappresentare dal migliore avvocato che conosce, Teddy Barnes, una donna, ex magistrato, che ha lavorato in precedenza come assistente di Kransky e poi ha rinunciato al penale per i troppi conflitti morali che il lavoro le comportava. Convinta dell'innocenza di Jack, decide di accettare l'incarico. Chi non ha già immaginato che fra i due sboccerà qualcosa di più di una parcella? Intanto, mentre la posizione dell'imputato si complica ad ogni passo, si materializza anche la figura dell'accusatore che, oltre ad essere un paladino della legge, è un ambizioso politicante che aspira ad un seggio senatoriale e odia Forrester per il suo lavoro di giornalista e per i molti attacchi ricevuti dal gruppo editoriale controllato dalla vittima. Il gioco dei sottintesi, dei malintesi e degli ammiccamenti prosegue per tutto il film, che rappresenta un bell'esempio di giallo psicologico, nel quale la ricerca dell'assassino dura fino all'ultimo, tra suspense e mistero. □

Nella foto, **Glenn Close e Jeff Bridges in «Doppio taglio»**

ancora, come sempre
GRAZIE ROMA!
Sconto 30% + omaggi
Attenzione! Corrispondenza taglie: S (40-42) M (44-46) L (48-50) XL (52-54)
Approfitta subito dell'incredibile occasione «Primavera giallorossa» che la F.S.M. offre a tutti i tifosi romanisti
1a R0100 Maglia originale Roma Taglie: L-XL L. 65.000 L. 45.500
1b R0130 Maglia ufficiale giallo rossa Taglie: S-M-L-XL L. 35.500 L. 24.800
2a R0110 Maglia originale bianca Taglie: M-L-XL L. 65.000 L. 45.500
2b R0140 Maglia ufficiale bianca Taglie: S-M-L-XL L. 35.500 L. 24.800
3 R0200 Pantaloncino originale rosso Taglie Pulcini: (6-10 anni) L. 12.500 L. 8.700 Taglie Adulti: S-M-L-XL L. 15.500 L. 10.800
4 R0300 Calzettone originale giallo rosso Taglie: 01 (35-38) 02 (39-41) 03 (42-44) L. 10.600 L. 7.500
5 R0210 Pantaloncino originale bianco Taglie: Pulcini (6-10 anni) L. 12.500 L. 8.700 Taglie: Adulti S-M-L-XL L. 15.500 L. 10.800
6 R0310 Calzettoni originali bianchi Taglie: 01 (35-38) 02 (39-41) 03 (42-44) L. 10.600 L. 7.500
7 R0700 Completino zainetto Pulcino Taglie: 01 (6 anni) 02 (8 anni) 03 (10 anni) 04 (12 anni) L. 85.800 L. 59.000
8 R0651 T-shirt americana «I love Roma» Taglie: S-M-L-XL L. 16.900
FOOTBALL SPORT MERCHANDISE
Esclusivisti distribuzione abbigliamento ufficiale a.s. roma
Kappa Sport
Fornitori ufficiali a.s. roma
GRATIS!
Subito la T-shirt americana «I love Roma» (specificare le taglie S-M-L-XL)
Basta un semplice ordine non inferiore a L. 50.000
I prezzi della promozione sono validi fino al 30-5-86

**Vuoi fare più in fretta?**
**Ordina per telefono**
***011-284774***

**Doppia garanzia F.S.M.**
**Soddisfatti o rimborsati**

**1 R0410 Tuta allenamento rossa**
Taglie: **S-M-L-XL**
L. ~~99.000~~ ........ L. 69.000

**2 R0420 Tuta portiere verde**
Taglie: **Pulcini 01 (6-8 anni) 02 (10-12 anni) 03 (14-16 anni)**
L. ~~82.500~~ ........ L. 57.500
Taglie: **Adulti S-M-L-XL**
L. ~~99.000~~ ........ L. 69.000

**3 R0430 Tuta allenatori grigia**
Taglie: **Pulcini 01 (6-8 anni) 02 (10-12 anni) 03 (14-16 anni)**
L. ~~82.500~~ ........ L. 57.500
Taglie: **Adulti S-M-L-XL**
L. ~~99.000~~ ........ L. 69.000

**4 R0400 Tuta ufficiale presentazione**
Taglie: **Pulcini 01 (6-8 anni) 02 (10-12 anni)**
L. ~~99.000~~ ........ L. 69.000
Taglie: **Adulti S-M-L**
L. ~~119.000~~ ........ L. 79.900

**5 R0550 Giaccone imbottito da panchina**
Taglie: **S-M-L**
L. ~~109.000~~ ........ L. 75.000

**6 R0500 Borsa tecnica ufficiale**
L. ~~57.000~~ ........ L. 39.900

**7 R0510 Borsa da viaggio ufficiale**
L. ~~59.000~~ ........ L. 39.900

**8 R0600 Felpato supporter**
Taglie: **S-M-L-XL**
L. ~~31.900~~ ........ L. 19.900

**9 R0650 T-shirt supporter**
Taglie: **L-XL**
L. ~~12.900~~ ........ L. 8.900

**10 R0440 Tuta antipioggia-vento**
Taglie: **S-M-L**
L. ~~75.900~~ ........ L. 49.900

**11 R0450 Giubbino antipioggia-vento**
Taglie: **S-M-L**
L. ~~37.500~~ ........ L. 24.900

Attenzione! Corrispondenza taglie: S (40-42) M (44-46) L (48-50) XL (52-54)

## BUONO D'ORDINE DA COMPILARE E SPEDIRE A: F.S.M. VIA BOLOGNA, 220 - 10154 TORINO - TEL. 011/284774

| DESCRIZIONE | COD. ARTICOLO | N. MAGLIA | TAGLIA O MISURA | QUANTITÀ | PREZZO UNITARIO | PREZZO TOTALE Quantità x prezzo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | |

**ORDINE MINIMO: L. 20.000**

**FORMA DI PAGAMENTO SCELTA**
(segnare con una crocetta il pagamento scelto)

☐ **PAGHERÒ IN CONTANTI ALLA CONSEGNA**

☐ **PAGO SUBITO ANTICIPATAMENTE E ALLEGO:**
- ☐ *assegno bancario o circolare intestato a: F.S.M. - Torino*
- ☐ *ricevuta originale di versamento su C/C postale n. 26391102 F.S.M. - Torino*

☐ *pago fin d'ora con la mia AMERICAN EXPRESS*

N ________ scadenza ________

firma ________

CODICE CLIENTE: ☐☐☐☐☐☐

*Contributo fisso* ........ L. 3.500

*Se si vuole pagare alla consegna del pacco aggiungere il diritto di contrassegno (L. 1.500 al 1/11/85)* ........ L.

*TOTALE DELL'ORDINE* ........ L.

Per spedizioni all estero + L. 20.000

COGNOME ________

NOME ________

DATA DI NASCITA ________ PROFESSIONE ________

VIA ________ N° ________

C.A.P. ________ CITTÀ ________

N° TEL ________

GU-13-86

Yamaha e Suzuki agguerrite contro l'Honda di Spencer nella 500. Si preannuncia un campionato frizzante

# Ginger e Freddie

di **Stefano Saragoni** - foto di **Franco Villani**

**IL CAMPIONATO** mondiale velocità 1986 che prenderà il via domenica 4 maggio in Spagna ha risolto proprio nell'immediata vigilia la sua prima, importante incognita. Freddie Spencer, campione del mondo in carica delle classi 500 e 250, dominatore della passata stagione di gare, sarà regolarmente in pista. Colpito da una forte forma di sinusite che ha messo in crisi il suo senso d'equilibrio, Spencer è stato costretto a rinunciare ai test invernali e alla 200 Miglia di Daytona, la più importante delle gare statunitensi. In Europa di lui non si è saputo niente per settimane, se non che il suo fidanzamento con la bella Sarie, ex Miss Louisiana, stava vivendo un momento difficile, e i due erano vicini alla rottura. Alla notizia ha fatto seguito un prosperare di malignità senza fondamento, culminate nell'ipotesi di un probabile ritiro di Spencer dalle competizioni. Ma, come a voler smentire ogni suo detrattore, Spencer a pochi giorni dall'apertura delle ostilità si è presentato all'autodromo spagnolo di Jarama in perfetta forma, pronto a recuperare il tempo perduto. E il suo assaggio della Honda 500 in versione '86 è servito non soltanto a curarne la necessaria messa a punto, ma a frenare ogni fantasia di chi già lo aveva dato fuorigioco. La scelta di Jarama non è stata dettata dal caso, il circuito alle porte di Madrid ospiterà il primo appuntamento di una stagione senza respiro che brucerà i suoi dodici appuntamenti in soli quattro mesi e mezzo. Un vero «tour de force» che non lascia il tempo di riprendere fiato. Finito il Gran Premio, è necessario fare subito le valigie; il circo viaggiante della velocità è ogni domenica in un paese diverso, distante centinaia e a volte migliaia di chilometri. Dall'Italia passerà per due volte, unica nazione a godere di questo privilegio. La prima volta il 18 maggio per il Gran Premio delle Nazioni a Monza, la seconda il 24 agosto, quando ancora in piena estate il Mondiale delle due classi più importanti consumerà il suo ultimo atto a Misano, al sole della Riviera Romagnola.

Sopra, **Eddie Lawson, campione del mondo 1984, lancerà la sfida della Yamaha a Freddie Spencer,** in alto a destra, **che ha abbandonato la classe 250.** Nella pagina a fianco, in basso, **il campione iridato delle 125, l'italiano Fausto Gresini**

**SOLO 500**. Primo ed unico ad avere conquistato il titolo delle classi 500 e 250 nella medesima stagione, Freddie Spencer si dedicherà quest'anno alla sola classe regina. Dimostrato che quella ritenuta da tutti un'impresa impossibile in fondo era cosa fattibile, non ha alcuna intenzione di concedere il bis, considerato anche il fatto che Yamaha e Suzuki hanno moltiplicato i loro sforzi per ritornare al vertice della massima categoria. La Yamaha ha addirittura rispolverato Kenny Roberts, che torna alla 500 dopo il ritiro del 1983. Il biondo californiano non sarà più in sella, ma in veste di team manager, carriera già intrapresa con successo prima di lui da Giacomo Agostini. Dopo essersi incontrati da piloti, i due si ritrovano dall'altra parte dei box per una sfida ad armi pari. Entrambi infatti guidano una squadra Yamaha e i rispettivi piloti dispongono di moto identiche. Eddie Lawson, campione del mondo '84, e il colosso inglese Rob McElnea sono i portacolori del Team Agostini, i due americani Randy Mamola e Mike Baldwin quelli del Team Roberts. Dalla sfida in famiglia, nella quale non mancherà di inserirsi il francese Christian Sarron, la Yamaha si augura naturalmente che ad uscire sconfitta sia soltanto la Honda, la cui presenza nella 500 è meno massiccia che in passa-

to. Alle cinque moto ufficiali della Yamaha risponde con le quattro cilindri di Freddie Spencer e dell'australiano Wayne Gardner, alle quali va aggiunta la meno competitiva tre cilindri affidata al francese Raymond Roche. Dopo tre anni di «impasse» anche la Suzuki sembra in grado di riguadagnarsi un posto al sole, ma per vedere in pista una moto completamente nuova bisognerà aspettare metà stagione. Fino ad allora i neoacquisti del Team Gallina, il sudafricano Dave Petersen ed il nostro Pier Francesco Chili, campione europeo della 125 al debutto nella 500 e nel Mondiale, dovranno accontentarsi di una versione rivisionata della moto guidata da Uncini lo scorso anno.

**ITALIANI**. Già, Uncini, il campione del mondo del 1982 in Spagna marcherà visita, e come lui Marco Lucchinelli e Virginio Ferrari. Nessuno dei tre può contare su una squadra e una moto competitiva. Tempi duri per i nostri colori, perché il vivaio attualmente non annovera giovani campioni in grado di rimpiazzare i «senatori» e anche l'industria, nonostante gli sforzi della Cagiva, in gara con lo spagnolo Garriga, segna il passo di fronte alla super sofisticata tecnologia giapponese. La situazione migliora sensibilmente scendendo tra i «pesi leggeri». Fausto Gresini, campione del mondo in carica della 125 con la Garelli, è ben deciso a confermarsi al vertice della categoria. Suo avversario sarà ancora una volta Pier Paolo Bianchi. Per rimpiazzare l'assenza di Freddie Spencer nella 250 la Honda ha puntato sulla quantità. Ben sei saranno i piloti ufficiali, e tra loro il nostro Fausto Ricci, quinto nel mondiale '85. Uno squadrone in piena regola che dovrà vedersela con Carlos Lavado, Martin Wimmer e le loro velocissime Yamaha, ma anche con l'italiana Aprilia che affianca a Loris Reggiani Stefano Caracchi ed il tedesco Herweh. La rinuncia di Spencer a difendere il titolo dovrebbe essere garanzia di un campionato equilibrato. «Fast» Freddie lo scorso anno era davvero imbattibile. Nessuno lo ha dimenticato. □

## Le dodici tappe mondiali

| GARA | CLASSI | DATA |
|---|---|---|
| **G.P. SPAGNA** a Jarama | 80, 125, 250, 500 | **4 maggio** |
| **G.P. NAZIONI** a Monza | 80, 125, 250, 500 | **18 maggio** |
| **G.P. GERMANIA** al Nürburgring | 80, 125, 250, 500, side | **25 maggio** |
| **G.P. AUSTRIA** a Salisburgo | 80, 125, 250, 500, side | **8 giugno** |
| **G.P. JUGOSLAVIA** a Rijeka | 80, 125, 250, 500 | **15 giugno** |
| **G.P. OLANDA** ad Assen | 80, 125, 250, 500, side | **28 giugno** |
| **G.P. BELGIO** A Francorchamps | 125, 250, 500, side | **6 luglio** |
| **G.P. FRANCIA** al Paul Ricard | 125, 250, 500, side | **20 luglio** |
| **G.P. GRAN BRETAGNA** a Silverstone | 80, 125, 250, 500, side | **3 agosto** |
| **G.P. SVEZIA** ad Anderstorp | 125, 250, 500, side | **9-10 agosto** |
| **G.P. SAN MARINO** a Misano | 80, 125, 250, 500 | **24 agosto** |
| **G.P. GERMANIA II** a Hockenheim | 80, 125, side | **28 settembre** |

**L'ALBO D'ORO DELLA CLASSE «500»**

1949: **Leslie Graham** (AJS); 1950 **Umberto Masetti** (Gilera); 1951 **Jeoffrey Duke** (Norton); 1952 **Umberto Masetti** (Gilera); 1953, 1954, 1955 **Jeoffrey Duke** (Gilera); 1956 **John Surtees** (MV Agusta); 1957 **Libero Liberati** (Gilera); 1958, 1959, 1960 **John Surtees** (MV Agusta); 1961 **Gary Hocking** (MV Agusta); 1962, 1963, 1964, 1965 **Mike Hailwood** (MV Agusta); 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972 **Giacomo Agostini** (MV Agusta); 1973, 1974 **Phil Read** (MV Agusta); 1975 **Giacomo Agostini** (Yamaha); 1976, 1977 **Barry Sheene** (Suzuki); 1978, 1979, 1980 **Kenny Roberts** (Yamaha); 1981 **Marco Lucchinelli** (Suzuki); 1982 **Franco Uncini** (Suzuki); 1983 **Freddie Spencer** (Honda); 1984 **Eddie Lawson** (Yamaha); 1985 **Freddie Spencer** (Honda).

l'artista,
il personaggio,
i pareri
e un bellissimo
maxi-poster

# SADE

una iniziativa del
GUERIN SPORTIVO
dedicata ai grandi dello spettacolo

Se non lo trovate presso il vostro rivenditore richiedetelo direttamente alla **«Conti Editore», via del Lavoro, 7**
**40068 San Lazzaro di Savena, (BO)** inviando l'importo di **L. 2.000** in francobolli e specificando la causale

## FORMULA I/IL GRAN PREMIO DI SAN MARINO

Vince Prost, che taglia il traguardo in folle e senza benzina. Ma il risultato più importante lo centra Senna: è la certezza di avere una Ferrari per l'87

# L'Imola del tesoro

di **Daniele Buzzonetti**

**IMOLA.** Gli appassionati possono stare tranquilli: la vittoria di Alain Prost nel Gran Premio di San Marino non significa che sia iniziata una nuova era caratterizzata da un monotono dominio della McLaren-Porsche, come è accaduto in passato. Il campione del mondo si è assicurato il gradino più alto del podio grazie ad una condotta di gara intelligente: prima ha scartato la vettura con le turbine grandi, più veloce ma pericolosa per il consumo, poi ha lasciato sfogare Piquet e il compagno di squadra Rosberg. Infine si è portato al comando, grazie anche a quel pizzico di fortuna che aiuta sempre i più meritevoli: un cambio di gomme nettamente più veloce rispetto a quelli di Rosberg e Piquet e un arrivo sul traguardo praticamente in folle, dal momento che nel suo serbatoio non c'era che un misero mezzo litro di carburante.

**LA FERRARI.** La formula che impone di consumare non più di 195 litri nell'arco dell'intero GP, non sarebbe stata penalizzante nemmeno per la Ferrari, visto che i controlli a fine gara hanno confermato che i serbatoi delle «rosse» erano tutt'altro che a secco. Una nota positiva che purtroppo non serve a mascherare la delusione, nonostante il quarto posto finale di Johansson. Le macchine di Maranello sono risorte in prova, dopo le sconcertanti prestazioni offerte in Brasile e in Spagna, a causa della giovane età delle nuove «F.1-86». Si sono rivisti i «motoroni» Ferrari in grado di dare quella spinta in più alle macchine e infatti le rilevazioni velocistiche hanno posto al vertice le monoposto di Maranello. In gara, Alboreto ha mescolato una certa dose di grinta alla usuale intelligenza, ed è stato a lungo in quarta

segue

Sopra, **il podio di Imola:** da sinistra, **Nelson Piquet, secondo, Alain Prost, primo, e Gerhard Berger, terzo davanti a Johansson** (foto Amaduzzi)

Sopra, foto Amaduzzi, **Ayrton Senna con la sua nera Lotus Renault precede la Ferrari di Michele Alboreto. Siamo solo alla terza gara della stagione e già tiene banco il mercato piloti. Una voce insistente parla di Senna ferrarista nel 1987 insieme all'italiano**

## Formula I

segue

posizione, arrivando anche a disturbare Piquet. Poi è stato tradito da una turbina; una vera iella, perché senza l'inconveniente sarebbe sicuramente arrivato almeno terzo. Una gara che comunque è servita a riconciliare il milanese con i tifosi, dopo le disgrazie dello scorso finale di stagione, e anche con l'ambiente. Michele è legato alla Ferrari anche in virtù di una opzione per il 1987 e al momento attuale non esistono motivi per non concretizzarla del tutto.

**SENNA.** A Maranello però si pensa anche ad Ayrton Senna e non certo da tempi recenti. L'ingegnere Ferrari ha scoperto la giovane stella brasiliana fin dal 1984, quando ebbe occasione di osservare un filmato relativo alla inaugurazione della pista del Nürburgring. Nella gara con le Mercedes 16 valvole, Senna vinse dando spettacolo, e l'ingegnere Ferrari ne restò colpito. Poi ha avuto modo di avvalorare la propria convinzione, grazie agli esaltanti exploit di Senna in prova e in gara. Un pilota del genere, un po' «computer» e un po' «sfegatato», farebbe certamente comodo alla Ferrari che attualmente è un po' sconcertata dalla prestazioni di Johansson. A Imola lo svedese si è soprattutto messo in evidenza per i continui guai all'impianto frenante della sua vettura (guai non accusati da Alboreto), tanto che per la gara è stata predisposta per lui una soluzione tecnica differente rispetto al compagno di squadra. Il problema però si è ripetuto e Stefan ha guidato solo di rimessa. Poco, per la mole di lavoro che si sta preparando a Maranello, dove, con gli arrivi dall'estero di fine inverno, sono 14 gli ingegneri incaricati dello sviluppo delle vetture. La F.1-86 è già in evoluzione e il motore nuovo è in arrivo, assieme ad una vettura inedita. Un lavoro che tra non molto potrà essere giudicato.

**Daniele Buzzonetti**

### ORDINE D'ARRIVO

1. **Alain Prost** (McLaren TAG) 60 giri in 1.32'28"408 alla media di km/h 196,208.
2. **Nelson Piquet** (Williams Honda) a 7'645
3. **Gerhard Berger** (Benetton BMW) a 1 giro
4. **Stefan Johansson** (Ferrari) a 1 giro
5. **Keke Rosberg** (McLaren TAG) a 2 giri
6. **Riccardo Patrese** (Brabham BMW) a 2 giri
7. **Thierry Boutsen** (Arrows BMW) a 2 giri
8. **Martin Brundle** (Tyrrell Renault) a 2 giri
9. **Marc Surer** (Arrows BMW) a 3 giri
10. **Michele Alboreto** (Ferrari) a 4 giri

**Giro più veloce:** il 57. di Nelson Piquet (Williams) in 1'28"667 alla media di km/h 204, 631 (nuovo record, il precedente apparteneva a Michele Alboreto su Ferrari in 1'30"961 alla media di km/h 199,470).
**Classifica mondiale piloti dopo tre prove:** Ayrton Senna, Nelson Piquet 15; Alain Prost 13; Nigel Mansell 6; Keke Rosberg 5; Jacques Laffite, Gerhard Berger 4; René Arnoux, Stefan Johansson 3; Martin Brundle, Teo Fabi 2; Riccardo Patrese 1.
**Classifica coppa costruttori dopo tre prove:** Williams 21; McLaren 18; Lotus 15; Benetton 8; Ferrari 3; Tyrrell 2; Brabham 1.

### I RITIRATI

| PILOTA | GIRO | PERCHÈ |
|---|---|---|
| Alessandro Nannini (Minardi) | 1 | incidente |
| Patrick Tambay (Lola) | 5 | motore |
| Hubb Rothengatter (Zakspeed) | 7 | turbo |
| John Dumfries (Lotus) | 8 | cuscinetto ruota |
| Nigel Mansell (Williams) | 8 | elettricità |
| Ayrton Senna (Lotus) | 11 | cuscinetto ruota |
| Jaques laffite (Ligier) | 14 | motore |
| Elio De Angelis (Brabham) | 19 | motore |
| Andrea De Cesaris (Minardi) | 20 | motore |
| Alan Jones (Lola) | 28 | radiatore acqua |
| Christian Danner (Osella) | 31 | elettricità |
| Jonathan Palmer (Zakspeed) | 38 | elettricità |
| Teo Fabi (Benetton) | 39 | rottura scarico |
| Philippe Streiff (Tyrrell) | 41 | semiasse |
| René Arnoux (Ligier) | 46 | perdita ruota |
| Piercarlo Ghinzani (Osella) | 52 | benzina |

### IL CALENDARIO

**G.P. disputati**

Brasile vinc. Nelson Piquet
Spagna vinc. Ayrton Senna
San Marino vinc. Alain Prost

**G.P. da disputare**

Montecarlo (Monaco) 11 maggio
Belgio (Francorchamps) 25 maggio
Canada (Montreal) 15 giugno
Detroit (Detroit) 22 giugno
Francia (Le Castellet) 6 luglio
Gran Bretagna (Brands Hatch) 13 luglio
Germania (Hockenheim) 27 luglio
Ungheria (Budapest) 10 agosto
Austria (Zeltweg) 17 agosto
Italia (Monza) 7 settembre
Portogallo (Estoril) 21 settembre
Messico (Città del Messico) 12 ottobre
Australia (Adelaide) 26 ottobre

## Football

# Colombe in orbita

Se i pronostici hanno un senso, gli Stiassi Doves Bologna, campioni d'Italia in carica, hanno ottime possibilità di ripetere l'exploit dello scorso anno. Sabato scorso le «Colombe» hanno vinto il derby delle due torri sbaragliando i temibili cugini Warriors in quella che era già stata definita la prova generale per il Superbowl del 5 luglio. La superiorità dei Doves non ha trovato conferma nel risulato, solo 14-7, ma si è vista ampiamente in campo. I campioni d'Italia sono esplosi ad inizio di partita segnando due touchdown con Garry Perrson, trasformati da Cuppini, ed hanno poi controllato l'incontro grazie ad una difesa invalicabile e ad un attacco perforante, ingigantito dalla linea e dai mediani Pearson e Mengoli. I Warriors hanno segnato solo ad un minuto dalla fine, a sorti ormai definite con l'americano Hargreaves. Seimila spettatori hanno assistito all'incontro nonostante la pioggia. In tribuna anche il presidente dell'AIFA, Giovanni Colombo. Tra gli altri risultati degni di nota in questa prima giornata del girone di ritorno, la vittoria dei Frog sui Rhinos per 10-0, quella dei Vikings sui Rams per 26-0 e dei Saints sui Muli per 46-14. Il match-clou Panthers-Jets ha visto imporsi i padroni di casa per 2-0 grazie ad un safety della difesa. *Risultati* (6. giornata). *Girone A:* Seamen Milano-Skorpions Varese 9-0; Vikings Milano-Rams Milano 26-0; Doves Bologna-Warriors Bologna 14-7. *Classifica:* Doves 11; Warrios 9; Seamen 8; Vikings, Rams 4; Skorpions 0. *Girone B:* Grizzlies Roma-Towers Bologna 81-0; Aquile Ferrara-Gladiatori Roma 0-32; Angels Pesaro-Condors Grosseto 29-8. *Classifica:* Angels 12; Grizzlies 10; Gladiatori 8; Condors, Towers, Aquile 2. *Girone C:* Muli Trieste-Saints Padova 14-46; Lions Bergamo-Falchi Modena 0-1; Panthers Parma-Jets Bolzano 2-0. *Classifica:* Panthers 11; Jets 8; Falchi 7; Lions, Saints 4; Muli 2. *Girone D:* Giaguari Torino-Mastini Ivrea 20-0; Squali Genova-Tauri Torino 6-14; Frogs Busto A.-Rhinos Milano 10-0. *Classifica:* Frogs 11; Giaguari 10; Rhinos 7; Squali 4; Tauri 3; Mastini 1.

**Stefano Tura**

## Rugby

# Frana tricolore

Il senso di disorientamento che ha tenuto dietro alla stentata vittoria dell'Italia sul Portogallo in Coppa Europa e il disagio determinato dal gioco degli azzurri; le critiche mosse al sistema tattico adottato da tempo dal Petrarca, ancora una volta campione d'Italia (con due domeniche di anticipo); gli impegni di maggio che vedranno impegnata l'Italia contro l'Inghilterra in patria e nella tournée in Australia (già sono state diramate le convocazioni); questi argomenti focalizzano un momento internazionale molto importante per il rugby italiano. E non sono dettagli incoraggianti: se un avversario di scarso valore quale va considerato il Portogallo è riuscito a metterci in imbarazzo, se il tipo di gioco della squadra che ha vinto lo scudetto fa storcere il naso, è chiaro che una certa titubanza è d'obbligo alla vigilia di impegni così gravosi. L'interrogativo d'obbligo è uno solo: sarà in grado Marco Bollesan di dare finalmente una sicura impostazione alla squadra che dovrà partecipare l'anno prossimo alla Coppa del Mondo? La dura sconfitta subita dai neo-campioni a l'Aquila non è un sintomo incoraggiante. Nel frattempo la battaglia è in pieno sviluppo nella poule salvezza dove la lotta si è ristretta a Doko Calvisano, Brunelleschi Brescia, (entrambe con 17 punti) e Gelcapello Piacenza (a quota 16).

Serie A. *Risultati poule scudetto* (13. giornata): Scavolini L'Aquila-Petrarca Padova 21-3; Eurobags Casale-Parma 23-19; Deltalat Rovigo-Benetton Treviso 21-19; Amatori Milano-Amatori Catania 20-3. *Classifica:* Petrarca 24; Scavolini 21; Benetton 16; Deltalat 14; Parma 11; Amatori Catania 8; Eurobags 6; Amatori Milano 4. *Risultati poule salvezza* (13. giornata): Gelcapello Piacenza-Casone Noceto 40-3; Brunelleschi Brescia-Fracasso San Donà 16-10; Imeva Benevento-Doko Calvisano 26-27; Rolly Go Roma-Maa Milano 36-7. *Classifica:* Doko 18; Brunelleschi 17; Imeva, Gelcapello 16; Francasso 15; Rolly Go, Maa 8; Casone 8 (Casone e Brunelleschi un punto di penalizzazione).

**Giuseppe Tognetti**

□ **Baseball.** *Risultati Serie A* (3. giornata). *Girone 1:* World Vision Pama-Bollate 8-9, 7-1, 6-8; Rimini-Chesterfield San Marino 9-0, 8-7, 9-0; BKV Milano-Santarcangelo: r.i.c., 1-2, 4-3. *Classifica:* World Vision, Rimini 778; Chesterfield 556; Bollate 333; Santarcangelo, BKV 250. *Girone 2:* Nuova Stampa Firenze-Biemme Bologna 12-21, 2-12, 1-8; Grosseto-Norditalia Nettuno 8-1, 10-7, 1-3; Anzio-Roma 15-8, 4-9, 5-4. *Classifica:* Grosseto, Biemme 889; Norditalia 556, Anzio 333, Nuova Stampa 222; Roma 111.

□ **Hockey su prato.** *Risultati Serie A1* (11. giornata): Spei Leasing Roma-Pilot Pen Bologna 1-0; Amsicora Alisarda Cagliari-Cassa Rurale Roma 2-1; Cus Bologna-Cus Torino 0-0; Villar Perosa-Radio Blu Villafranca 0-0; H.C. Roma-Lazio 59 0-0. *Classifica:* Spei Leasing 19; Amsicora Alisarda 18; Cus Bologna 13; Cus Torino 11; Villar Perosa e Radio Blu 10; Cassa Rurale 9; Pilot Pen e H.C. Roma 7; Lazio 59 6. *Risultati Serie A2* (11. giornata). *Girone Nord:* Libertas Rovigo-Cus Genova 0-0; Cus Padova-Milano Assicurazioni 1-1; H.C. Bignozzi-U.S. Moncalvese 3-2; Somma Lombardo-H.C. Novara rinviata; Pagine Gialle-Cernusco 4-1. *12. giornata:* Bignozzi-Cus Genova 0-1; Libertas Rovigo-Milano Assicurazioni 1-0; Cus Padova-Moncalvese 2-0; Somma Lombardo-Pagine Gialle 0-0; Novara-Cernusco 3-3. *Classifica:* Cus Padova 18; Milano Assicurazioni 15; Cernusco 13; Rovigo 13; Pagine Gialle e Cus Genova 12; Bignozzi 11; Novara 9; Somma Lombardo 8; Moncalvese 7. *Girone Sud:* Cus Catania-Cus Cagliari 2-1; Campagnano-Johannes 0-3; San Vito Romano-Amatori Cagliari 2-0; Gladiators-Potenza Picena 0-0 (riposa Libertas Roma). *12. giornata:* Cus Catania-Johannes 0-1; Campagnano-Amatori Cagliari 0-1; San Vito Romano-Cus Cagliari 0-0; Libertas Roma-Potenza Picena 1-1 (riposa Gladiators). *Classifica:* San Vito Romano e Johannes 15; Cus Catania e Cus Cagliari 13. Gladiators 11; Libertas Roma 10; Potenza Picena 8; Amatori Cagliari 6; Campagano 5. *Risultati Serie A femminile* (9. giornata): Cus Padova-Cassa Rurale 2-2; Spei Lazio-Amsicora Alisarda 0-0; Fideuram-Cus Torino 0-0; Cus Catania-Mondorubber 2-0; Villarperosa-Bra 2-0. *Classifica:* Villarperosa 15; Amsicora 12; Spei Lazio 11; Cassa Rurale, Cus Torino e Cus Catania 10; Cus Padova 9; Fideuram 7; Mondo Rubber 5; Bra 0.

□ **Pallanuoto.** *Risultati Serie A1* (18. giornata): Arco Camogli-Worker's Brogliasco 16-7; Job Nervi-Canottieri Napoli 5-7; Gasenergia Savona-Rari 1904 Firenze 9-7; Marines Posillipo-Molinari Civitavecchia 12-6; Lazio-Ortigia Siracusa 8-8; Sisley Pesara-Pro Recco 11-7. *Classifica:* Posillipo 33; Sisley 27; Arco 26; Ortigia 25; Gasenergia 24; Canottieri 18; Civitavecchia 16; Pro Recco e Rari 1904 14; Worker's 8; Lazio 7; Nervi 4. *Risultati Serie A2* (18. giornata): Sturla-Arenzano 7-7; Anzio-Bologna 8-8; Mameli-Calidarium 10-12; Fiamme Oro Roma-Como 7-7; Vomero-Sori 18-11. Chiavari-Volturno 11-8. *Classifica:* Arenzano e Fiamme Oro 27; Bologna 21; Sturla, Vomero e Calidarium 20; Como 17; Sori e Anzio 16; Volturno 15; Chiavari 13; Mameli 3 (Sori un punto di penalizzazione).

**Lo svedese Joakim Nystrom ha vinto il torneo di Montecarlo, tradizionale apertura della stagione sulla terra battuta, superando Yannick Noah con il punteggio di 6/3 6/2**

□ **Ciclismo.** Sprint fra due olandesi e decisione al fotofinish nell'Amstel Gold Race: ha vinto Stephan Rooks sul campione del mondo Joop Zoetemelk. Nel giro di Puglia, affermazione del ventitreenne Roberto Pagnin, che al termine dell'ultima tappa mantiene un secondo di vantaggio su Giuseppe Saronni. L'austriaco Harald Mayer si è aggiudicato il Gran Premio Industria e Commercio, battendo allo sprint Moreno Argentin.

## PALLAMANO/IL CAMPIONATO

### Ispiratore del successo dei campani del Champion a Rovereto è ancora una volta il travolgente Teofile

# O'Lionello

**CIVIDIN** e Champion proseguono la corsa con immutato distacco: i triestini, «allenadosi» con la cenerentola Forze Armate, e il Champion riuscendo a battere a fatica il Bavaria. La squadra di Angeli ha fatto tremare i celebrati campioni. Per i campioni si è trattato di una vittoria sudata, ottenuta in virtù di una condizione atletica nettamente superiore. Sul piano dell'agilità il Champion è stato superato. Come dire che i giovani trentini hanno messo a nudo i difetti di Krivocapic e compagni. Lo slavo ha deluso, Chionchio ha giocato nettamente sottotono. Al solito, Teofile ha trascinato la squadra e Saulle ha frustrato, con le sue bordate, le velleità roveretane. Per il Champion la trasferta di Rovereto è stato un avvertimento. Giungere all'ultima giornata con identico svantaggio dal Cividin non è facile, considerate le trasferte di San Giorgio a Cremano e di Reggio Emilia. Nel primo caso, un derby difficile e nel secondo una trasferta insidiosissima con il Cottodomus. Queste pertite sono ostacoli tutt'altro che agevoli. E l'ammonimento arriva da Bressanone, dove i reggiani hanno superato il Gasser. Il successo degli emiliani è stato costruito dalle ali Siti e Nicolini, perfezionato dalla splendida regia di Giovanni Oleari, difeso dal portiere Finder. Una squadra ben amalgamata che ha annichilito, nella ripresa, le velleità degli altoatesini. E dire che nella prima parte della gara i reggiani avevano giocato sottotono. Prima di Scafati lo scudetto passa per Reggio Emilia. Intanto il Cividin Jägermeister sta a guardare con la speranza che l'ultima giornata sia una passerella e non uno scontro decisivo per il tricolore. Alle spalle del duo di testa vittorie di Acqua Fabia e Filomarket, mentre l'Ortigia ha pareggiato a S. Giorgio a Cremano. Nell'Acqua Fabia si è rivisto Pave Jurina. È stato però Filippo Alliney, devastante nel tiro, l'artefice del successo pontino. Alliney, stratosferico realizzatore di 15 reti, ha messo in crisi la difesa bolognese, e trovato in Scozzese un'impareggiabile collaborazione. La Filomarket ha chiuso alla svelta la partita con il Loacker: con Boschi in gran spolvero e la solita perfetta regia di Mileta, tenta ora l'assalto all'Acqua Fabia per la conquista della terza piazza utile per un posto in Europa nella Coppa IHF. L'Ortigia non è riuscita nell'impresa di violare il campo del Marianelli. Zovko, al di sotto del suo normale standard, non ha galvanizzato i suoi compagni e ha dovuto accontentarsi del pari. Un pari tornato utile al Marianelli.

Lionello Teofile

**SALVEZZA.** Il Marianelli con questo pari raggiunge la salvezza. Nell'occasione ancora una volta è stato Paolo Bettini il punto di forza della squadra che basa il rendimento più sull'organico che sull'individualità. Gran passo avanti della Fininvest. Dopo un primo tempo disastroso, ha trovato in Giancarlo Da Rui il mattatore e trascinatore per due punti importanti nella spietata lotta per la salvezza. Sempre priva dell'aventiniano Massotti la squadra teremana sta facendo miracoli per terminare il campionato, salvarsi e ricostruire una società solida. Passo avanti del D'Aragona che ha superato in classifica Loacker e Fabbri. La lotta resta sempre incerta e palpitante. Molti gli scontri diretti che saranno decisivi. Fininvest, Bavaria, Jomsa Parimor Sarema, D'Aragona, Loacker e Fabbri stanno dando tutto. Nel gioco degli scontri diretti la Fininvest riceve la Fabbri e va a Conversano; il Bavaria affronta in trasferta Fabbri e D'Aragona; la Jomsa Parimor Sarema ospita il Loacker; il D'Aragona riceve la Fininvest e va a Rovereto; il Loacker deve andare a Bologna e la Fabbri, infine, riceve il Bavaria e nell'ultima è a Teramo.

**Luigi De Simone**

### RISULTATI E CLASSIFICHE

**SERIE A. Risultati** (25. giornata): Cividin Jagermeister Trieste-Forze Armate 29-13; D'Aragona Regione Puglia Conversano-Fabbri Rimini 21-19; Gasser Speck Bressanone-Cottodomus Rubiera 18-20; Marianelli S. Giorgio a Cremano-Ortigia Siracusa 20-20; Fininvest Teramo-Milland 30-26; Jomsa Parimor Sarema Bologna-Acqua Fabia Gaeta 24-30; Filomarket Imola-Loacker Bolzano 36-25; Bavaria Rovereto-Champion Jeans Scafati 18-20.
**Classifica:** Cividin Jagermeister 43; Champion Jeans 41; Acqua Fabia 38; Filomarket 36; Gasser Speck 34; Cottodomus 33; Ortigia 32; Marianelli 32; Fininvest 20; Bavaria e Jomsa Parimor Sarema 19; D'Aragona Regione Puglia 18; Loacker 17; Fabbri 16; Milland 6; Forze Armate 5.

**SERIE B - PLAY OFF PROMOZIONE. GIRONE A. Risultati** (2. giornata): Jomsa Rimini-Modena 23-19; Cus Parma-Merano 25-21. **Classifica:** Jomsa 7; Modena 5; Cus Parma 4; Merano 2.
**GIRONE B. Risultati** (2. giornata): Prato-Interamnia 30-24; Follonica-Elene 2 Firenze 42-38. **Classifica:** Prato 8; Interamnia 5; Follonica 4; Elene 2.
**GIRONE C. Risultati** (2. giornata): Cus Messina-Benevento 17-17; Fondi-Olimpia La Salle Torre del Greco 23-25. **Classifica:** Cus Messina, Benevento e Olimpia 5; Fondi 3.

### LE PAGELLE DEL GUERINO

**D'ARAGONA-FABBRI 21-19 (13-11)**
**D'Aragona:** Corcione, Fanizzi, Candela; M. Fanelli 3 (7); Minunni 4 (7); Gianfreda 2 (6,5); N. Fanelli (6); D'Accolti 2 (6,5); Bientinesi 6 (8); Milos 4 (7); Cicorella (9); Sperti. All. Fanelli (7).
**Fabbri:** Pesaresi (6,5); Giordani 1 (5,5); Migani 1 (6,5); Mulazzani (6); Marcovic 4 (7); Pecci 2 (6); Bonini 8 (8); Vendemini 1 (6); Della Rosa 1 (5,5); Taddei 1 (6); Minarini e Amadei. All. Pasolini (6,5).
**Arbitri:** Ardente e Porretta (6).
**CIVIDIN-FORZE ARMATE 29-13 (12-2)**
**Cividin Jagermeister:** Nims, Angelini 1, Valli, Fuliani 1; Marion (8); P. Silvini 4 (7,5); Oveglia 2 (6,5); Pischianz 8 (7,5); Schina 5 (7); Bozzola 6 (7); Agostini 1 (6); Guaitoli 1 (6,5). All. Lo Duca (7,5).
**Forze Armate:** Augello (9); A. Abbate 1 (6); Ghiggini (6); Zorzin (6,5); Carone 4 (6,5); L. Silvini 2 (7); Flamini 5 (7); De Angelis, Capone, Tommasini; Abbondanzieri 1 (6); All. Caramassi (6).
**Arbitri:** Bassi e Mastini (6).
**BAVARIA-CHAMPION 18-20 (11-12)**
**Bavaria:** Chiocchetti (8); Farinati, Angeli, G. Calabri, Creazzo; Stedile 2 (6); Garniga 2 (6,5); Todeschi 4 (7); Grandi 2 (6,5); Martini 5 (7,5); Vicenzi (6); Gasperini 3 (6,5). All. Angeli (7).
**Champion Jeans:** C. Arpaia (6); Del Sorbo 1 (6); Zeuli 1 (5,5); Saulle 6 (7,5); Teofile 5 (7,5); Scogliamiglio (6,5); Grimaldi (5,5); Criscuolo; Krivocapic 3 (6); Chionchio 4 (6,5); Manzoni (6); Santonicola. All. Dragun (6).
**Arbitri:** Di Piero e Masi (7).
**FILOMARKET-LOACKER 36-25 (16-6)**
**Filomarket:** Loreti (8,5); Mileta 2 (8); Gonni 3 (7); Baroncini 3 (7); D. Montanari (6); Zardi 2 (6,5); Bandini 1 (6,5); Tabanelli 7 (7); Serravalli 8 (8); Valenti 3 (7); Boschi 7 (8); Dall'Alpi (6). All. Milevoj (7).
**Loacker:** Putzer (6,5); Schick 3 (6,5); Amplatz 1 (6,5); Mair 1 (6); Cicoria 2 (7); Pircher 4 (7); Zgaga 11 (7); Chiusole (6); Schrott 1 (6,5); Pinaider 2 (6,5); Luterotti (6).
**Arbitri:** Visani e Melis (7).
**JOMSA-ACQUA FABIA 24-30 (10-12)**
**Jomsa Parimor Sarema:** Jelich (6); Chelli (7); Maric 13 (7); Capponi (6,5); Cortelli 1 (6); Salvatori 4 (6,5); Pompei 3 (6,5); Bencivenni 3 (6,5); Permunian (6); Trombetta (6,5); Costantini, Busuoli. All. Pesaresi (6).
**Acqua Fabia:** Guinderi, Uttaro, Palmiero; Rosato (6); Funel (6); De Carolis 2 (6); Lavini 2 (6,5); Jurina 5 (7); Scozzese 4 (7,5); Alliney 15 (8); Cerboni 2 (6); Nunziata (6,5). All. Casaburi (6,5).
**Arbitri:** Barberio e Scevola (6).
**GASSER-COTTODOMUS 18-20 (11-8)**
**Gasser:** Pfattner (7); Niederwieser (6); L. Da Rui 1 (6); Leitner (6); Rosso; Von Grebmer (6); V. Gitzl 2 (6,5); C. Moser 2 (6); Pal 5 (6,5); Hilpold 3 (6,5); R. Moser 3 (6); Durnwalder 2 (6). All. Harka (6).
**Cottodomus:** Finder (7); F. Zafferi 7 (6); Mattioli (6); Bonfiglioli (6); Giu. Oleari 2 (7); Bellei (6); Siti 4 (7,5); Gio. Oleari 4 (7,5); Nicolini 2 (7,5); Spinelli 1 (6); Venturelli e Tirelli. All. Tosi (7,5).
**Arbitri:** Maestroni e Cavallaro (6,5).
**MARIANELLI-ORTIGIA 20-20 (9-9)**
**Marianelli:** Borriello (6); Bernardini 2 (6); Velleca 3 (6,5); P.Bettini 4 (8); Attias 1 (6); Massarotto 7 (7,5); Ercolano 2 (7,5); Alfei 1 (6,5); Corso (6,5); Ambrosiano (6); Salierno e Spiezio. All. Munitic (6).
**Ortigia:** Leghissa (6,5); Di Giuseppe (6); Angioli 3 (6,5); Reale 1 (6); Rudilosso 6 (7,5); Zovko (7) (6,5); Mauceri 3 (7); Signorelli, Fusina, Coppa, Cavallaro e Farst. All. Levstik (7).
**Arbitri:** Vittorini e Prastaro (7).
**FINIVEST-MILLAND 30-26 (12-13)**
**Finivest:** Meola (5); Di Giulio 7 (6); G. Di Domenico 1 (6); Di Basilio 2 (6); Cimini 4 (7); Marini 1 (6); G. Da Rui 10 (8); M. Di Domenico 5 (7); Di Giuliantonio, Bruni, Di Giacinto e Sciamanna. All. Finocchi (7).
**Milland:** Niederjaufner (7); Cassaroler 7 (7); Temelkosvki 7 (7); Ev. Passler 5 (7); Alex Passler (6); Gostner 2 (6); Ritter (6); Chini 2 (6); Manco 3 (6); Knoflach (6). All. Zorzi (6).
**Arbitri:** Genna e Fina (7).

## BASKET/I «BIG» DEI PLAY-OFF

Bob si congeda siglando il nuovo record di punti del campionato italiano: è l'ultima impresa di una carriera leggendaria, che lo ha visto vincere tutto e dovunque

# L'ultimo Morse

di **Luigi Vespignani**

**BOB MORSE** chiude col basket ed entra nella leggenda. Anzi, entra nella storia dello sport, dopo aver realizzato proprio nel giorno dell'addio la sua impresa più bella e più significativa. Grazie ai 31 punti mandati a bersaglio nel corso dello scottante spareggio tra Marr e Riunite, l'americano del Maryland ha portato il suo bottino complessivo a quota 9.785, che costituisce il record di tutti i tempi del massimo campionato italiano. Fino a sabato pomeriggio il primato apparteneva a Chuck Jura, un altro indimenticato statunitense che aveva contribuito ad una appassionante rivalità nel basket milanese, essendo stato una delle colonne della «All'Onestà», «cugina» più giovane e meno blasonata del grande Simmenthal. Jura era a quota 9.779; per superarlo Morse ha dovuto dosare alla perfezione le sue forze, per non consumare troppa benzina e per piombare sull'ultimo e prestigioso traguardo col carburante necessario. Quando vi è giunto, il palasport di Rimini è esploso in un applauso caloroso e riconoscente. Un battimani da parte dei reggiani calati in riva all'Adriatico ma anche da parte della tifoseria romagnola per la quale, in quel momento, Morse era pur sempre un avversario. Ma la sua impresa leggendaria ha fatto cadere ogni barriera di comprensibile rivalità sportiva. Contenti, comunque, i riminesi anche e soprattutto perché, in un finale elettrico, la Marr ha avuto ragione della Riunite. Bob Morse, dunque ha chiuso in bellezza una carriera ineguagliabile. Alle sue spalle atleti di grande popolarità e prestigio: il citato Jura (9.779), Brumatti (8.249), Villalta (7.739); poi, oltre quota 7.000, Marzorati, Bariviera, Bertolotti e Della Fiori; e subito dopo Dino Meneghin. Come dire, tutto il gotha del basket di casa nostra. Adesso Morse, sbrigate le ultime incombenze e raccolti gli ultimi applausi, inizia la serie delle cerimonie e delle premiazioni. Lo cercano da tutte le parti: enti, associazioni, società sportive, scuole. Tutti vogliono vedere da vicino questo esempio di serietà e di sportività. Alla fine, tornerà in patria per dirigere in prima persona un ricco allevamento di cavalli, che costituiscono la sua passione più vera. Dopo quella per il basket, naturalmente, che era nata come un hobby giovanile e che poi si è trasformata in un qualificato e remunerativo impegno professionale.

**CURRICULUM.** Bob Morse, stando all'inequivocabile linguaggio delle cifre è il giocatore più «vincente» che abbia varcato l'Atlantico per venire in Italia. Nessuno, neppure i Bradley, neppure i Carroll, neppure gli Haywood, neppure i McMillen hanno vinto quanto ha vinto lui. Per il basket italiano, Bob è stato il più grande. Anni luce il più grande di tutti! Sei volte leader della classifica dei marcatori, 4 volte campione d'Italia, 3 Coppe dei Campioni, una Coppa delle Coppe, una Coppa Intercontinentale. Nessuno può vantare un curriculum altrettanto dorato. Sua moglie Jane, le sue figlie Jennifer e Amanda, sono le sue tifose più appassionate. Morse chiude col basket a 35 anni. La sua carta di identità: nato nel Maryland il 4 gennaio 1951, alto 2,03, ala. Nel 1970, dopo aver giocato nell'Università della Pensylavania (e dopo aver ricevuto offerte persino da Dan Peterson che lo avrebbe voluto in una delle sue squadre), Bob diventa terza scelta dei Buffalo Braves. Si accinge ad entrare nel mondo dei «pro», ma dall'Italia gli arrivano offerte di un certo signor Giovanni Borghi, che lo vuole incontrare a Varese. Il ragazzone statunitense sa che da quelle parti esiste una ditta chiamata Ignis, ma sa soltanto che fabbrica frigoriferi. Che cosa vorrà mai da lui quel signor Borghi? Affidargli una esclusiva dei suoi elettrodomestici per lo stato del Maryland? Tutto si chiarisce quando salta fuori il nome di Asa Nikolic, il «professore» jugoslavo, allenatore di basket molto popolare anche in America. Le offerte sono altamente remunerative, le prospettive esaltanti, ma il contratto è soltanto annuale. Val comunque la pena di tentare. Bob inizia così la sua «campagna d'I-

segue

### Il quadro dei play-off

| 20, 23, 27 aprile | 30 aprile, 4, 7 maggio | 11, 14, 18 maggio | 21, 25, 28 maggio |
|---|---|---|---|
| Simac 98-86/119-106 | | | |
| Fantoni | Simac | | |
| Marr 96-79/76-86/83-80 | | | |
| Cant. Riunite | Marr | | |
| Scavolini 91-96/81-86 | | | |
| Silverstone | Silverstone | | |
| Berloni 103-87/75-92/94-84 | | | |
| Cortan | Berloni | | |
| Mobilgirgi 91-70/77-93/97-83 | | | |
| Yoga | Mobilgirgi | | |
| Divarese 94-85/87-89/93-72 | | | |
| Allibert | Divarese | | |
| Granarolo 91-96/79-81 | | | |
| Bancoroma | Bancoroma | | |
| Arexons 91-90/106-110/101-80 | | | |
| Giomo | Arexons | | |

# TIME-OUT

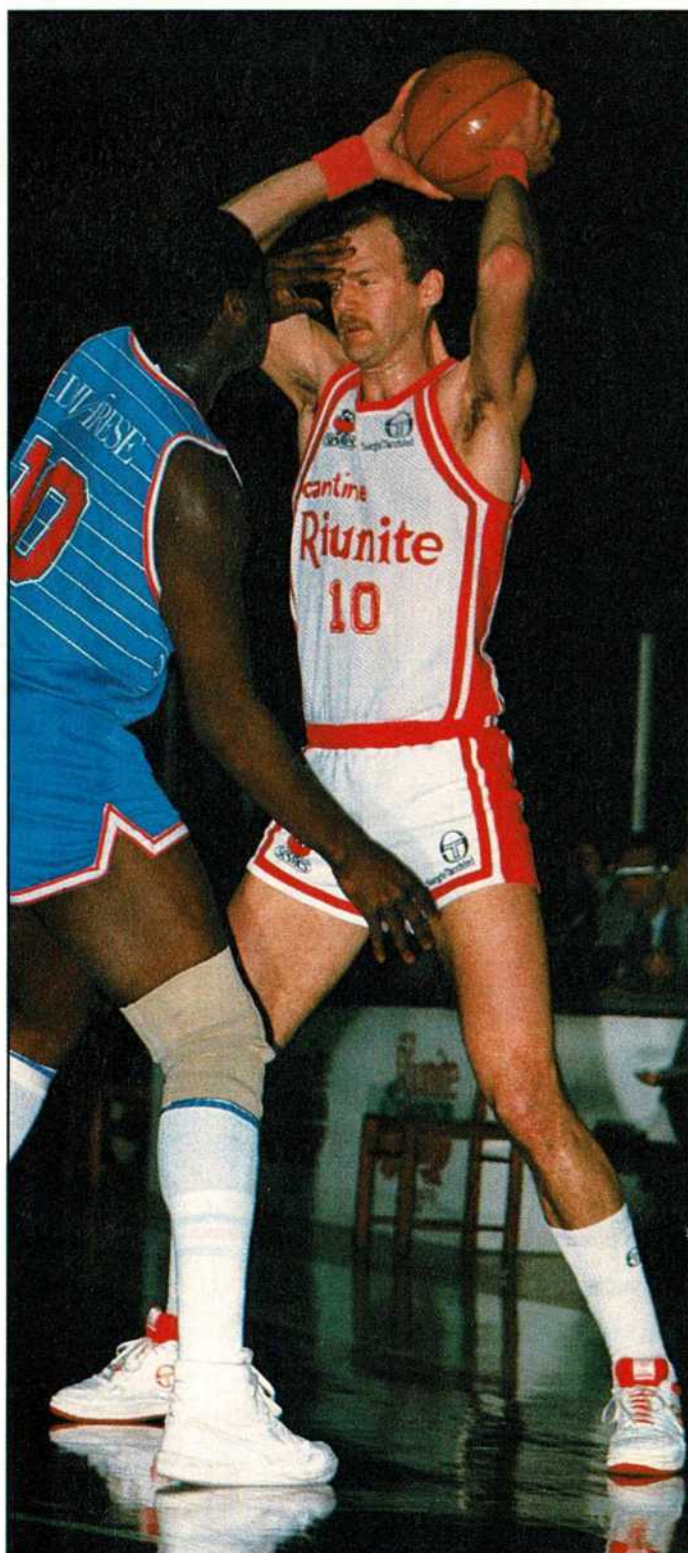
di **Valerio Bianchini**

## PLAY-OFF: FORMULA DISCUTIBILE, RESPONSO CRUDELE

# Bologna la cotta

**RICORDATE** il reduce dal Vietnam del film «Il cacciatore», quello che giocava d'azzardo con la sua stessa vita in quello scellerato ma anche affascinante gioco della roulette russa negli angiporti di Saigon, un colpo nel tamburo, la canna alla tempia e un clic he significava la morte o la sopravvivenza fino alla prossima pistola? Bene, le squadre di basket che arrivano ai play-off praticamente giocano al medesimo azzardo. È vero che nessuno ci rimane secco, ma è anche vero che il divertimento è minore. Dopo alcuni anni di esperienze in questo campo stiamo ora definitivamente affrontando la verità di un sistema che si è andato corrompendo o per lo meno deviando dagli scopi originali. I quali, se ben ricordo, erano quelli di riproporre in una specie di passerella finale le migliori squadre della prima fase e di rigiocare lo scudetto in una serie di incontri ad eliminazione diretta che attirassero per la loro ovvia drammaticità l'interesse dell'intera popolazione cestofila e sportiva in generale con i seguenti benefici d'incasso, pubblicità e penetrazione promozionale. Tutto però doveva presupporre una logica piramide di selezione che avrebbe dovuto portare alla finale le due migliori squadre nel rispetto dei criteri di puro merito sportivo che avevano da sempre informato il vecchio campionato basato sul girone all'italiana come ormai praticamente solo il calcio ha conservato. Subito invece quello che ha caratterizzato il play-off all'italiana, a differenza di ciò che accade in America dove le final four sono sempre squadre tradizionalmente forti, è stata la totale perdita di controllo sulla lotta per il titolo. Già alla prima edizione canonica per i play-off nella stagione 78-79 la finale si giocò sempre tra la squadra di Porelli e la Gabetti di Cantù che era a sua volta arrivata quinta avvalorando così una nuova tradizione secondo la quale, deve cioè tutt'a un tratto promuovere chi nella stagione regolare si è comportato da somaro.

**L'ANNO SCORSO** il Banco di Roma giunto primo nella stagione regolare è stato eliminato ai quarti dalla Scavolini che aveva addirittura rischiato la retrocessione un paio di settimane prima. La stessa Scavolini non fu in grado poi di opporre la benché minima resistenza in finale alla Simac togliendo a quella finale buona parte del suo valore propagandistico e spettacolare. Quest'anno la stessa Scavolini è scomparsa addirittura agli ottavi mentre lo scontro tra le due grandi dissennate Banco e Granarolo ha privato i play-off dell'apporto «culturale» di Bologna così come diversamente avrebbe tolto al basket l'eventuale sconfitta del Banco, l'enorme apporto sociologico cui solo la Capitale è capace. Non possiamo nasconderci che un play-off senza Bologna è un play-off monco e le conseguenze negative le pagherà il basket per quanto sforzi facciano gli altri per sostituirsi alla Dotta. Ora è legittimo chiedersi se non ci sia qualcosa di sbagliato in un sistema che pone al centro dei suoi valori l'effetto sorpresa piuttosto che la qualità tecnica e spettacolare del gioco lasciando pur da parte l'idea che il merito sportivo con i play-off va a farsi friggere, bisogna osservare alcune cose: per esempio che il confronto più lungo implica nelle squadre un organico di molti giocatori validi quali hanno le squadre della NBA che schierano dodici giocatori e quale da noi è un sogno irrealizzabile. Ciò comporta che le squadre con più di tre incontri arriverebbero con i loro giocatori più significativi letteralmente stremati e incapaci di controllare l'esito di una partita importantissima. La conseguenza sarebbe un abbassamento del livello spettacolare e qualitativo delle finali quale in pratica già abbiamo ora dovendo subire la sindrome della «sorpresa ad ogni costo» e della mine vaganti.

**C'È UN'ALTRA** considerazione da fare ed è questa: il sapere da parte delle squadre che tanto dopo c'è la roulette russa dei play-off e che una sorpresa può esserci, che il play-off è il mare delle «mine vaganti» e che è da fessi impegnarsi più di tanto nella stagione regolare sta veramente minando la qualità del gioco in Serie A e questa, amici miei, è la vera mina vagante del campionato! Ma non voglio fare solo considerazioni da scettico blu questa settimana che ha visto invece due grandi ritorni sulla ribalta del Broadway-basket: quello del mio grande e riverito maestro Arnaldo Taurisano, sul quale mi soffermerò presto e a lungo, e quella di Venezia e della sua magia, che per mia gioia si accompagna a un altro grande collega che si chiama Tonino Zorzi. Due allenatori che anno costruito il «boom» della pallacanestro negli anni settanta e che adesso sono chiamati a fare di questo sport un «Made in Italy» che solo loro con la purezza della loro filosofia tecnica possono inidirizzare. E Venezia, cioé un marchio che riverbera se non altro per riflesso abbondanza di doni al nostro mondo di sport acculturato. Perciò se dobbiamo rammaricarci che per quest'anno Bologna non sarà con noi nei play-off, dobbiamo ancor più rallegrarci perché la prossima stagione Venezia, cioè la città del tempo che si è fermato, del carnevale, della musica barocca e di migliaia di altre cose preziose, farà più prezioso anche questo modo ormai profondamente italiano di fare sport che si chiama basket.

**Bob Morse,** sopra, fotoSchicchi, **marcato da Cornelius Thompson della DiVarese. Proprio a Varese, l'ala delle Cantine Riunite di Reggio Emilia, incominciò a giocare in Italia, nel 1970, quando arrivò dagli Stati Uniti per sostituire Manuel Raga**

## Basket

segue

talia», pieno di speranze e di preoccupazioni, sapendo che nel tempo dovrà prendere il posto di quel Manuel Raga che ha fatto impazzire la tifoseria. Gli bastano poche partite per avere ai suoi piedi tutta la Varese sportiva. Il resto è storia recente: una storia di successi sportivi e di calore umano. Dopo una parentesi francese, Bob torna in Italia; ed anche a Reggio Emilia diventa un beniamino. Ed è proprio con la squadra reggiana che, raccogliendo i frutti di quanto seminato in passato, raggiunge la splendida quota 9.785. *«Ha assicurato che non giocherà più a basket»* — ammette quasi dispiaciuto il presidente della Riunite, Enrico Prandi — *«Ma se tornasse sui suoi passi? Se decidesse di fare un ultimo sforzo per arrivare a quota diecimila? I tifosi reggiani ed io ci speriamo».* Al momento dell'ultima intervista, Morse aveva le lacrime agli occhi. *«Vivo da quindici anni nel grande basket, dovrei averci fatto il callo. Ma mi scuserete se in questo momento sono emozionato e commosso. Anche i giocatori sono uomini come gli altri, con le loro debolezze, con i loro sentimenti, con le loro nostalgie. Ma vi prego di credermi, questo non è un addio. Ci vedremo ancora in Italia, ve lo prometto. È la mia seconda patria e non la dimenticherò mai. Sì, è vero, quando ci rivedremo, qualcosa sarà cambiato, perché non indosserò più una maglietta con un "10" grande così in mezzo alla schiena».* Ma tornerà e la sua gente lo applaudirà di nuovo. Come oggi. Anzi, come ha fatto per quasi tre lustri.

Per gli archivi, ecco le statistiche dell'ultima stagione agonistica dell'americano: 33 partite (tutte, dalla prima all'ultima), con inserimento sempre nel quintetto iniziale; 1182 minuti giocati, con una media stakanovistica di circa 36 minuti per partita; media di realizzazione dei tiri da 2 punti superiore al 58 per cento e di circa il 51 per le bombe da 3. Novanta per cento nei liberi. Più di 170 rimbalzi. Statistiche da grande campione, in pieno fulgore, altro che da trentacinquenne!

**ACCOPPIAMENTI.** Gli ottavi di finale dei play off sono stati impietosi con due squadre blasonate, Granarolo e Scavolini, cacciate fuori senza rispetto, in due sole partite dal Bancoroma e della sorprendentissima Silverstone. Per il resto tutto secondo logica, sebbene in cinque casi sia stato necessario il ricorso alle «belle». Esattamente Marr-Riunite (promossi i romagnoli); Berloni-Cortan (promossi i torinesi), Molbilgirgi-Yoga (promossi i casertani), Divarese-Allibert (promossi i lombardi), Arexons-Giomo (promossi i canturini). Tutte le squadre provenienti dalla A/2 sono uscite di scena fin dal primo turno, e non è una novità. Ma hanno combattuto con molto impegno riuscendo a mettere alla frusta le più titolate avversarie. Ribadito comunque, se ancora ve ne fosse bisogno, che A/1 e A/2 sono tuttora e, almeno fino a quando la formula non verrà ritoccata, due entità troppo differenti. Un'altra considerazione: a Rimini, per Marr-Riunite, il palasport Flaminio ha registrato vuoti molto vistosi. L'incasso è stato di 25 milioni, esattamente la metà di quanti ne aveva preventivati il direttore generale della società romagnola, Gianmaria Carasso. D'accordo la Tv, d'accordo la giornata feriale; ma si trattava di una partita di spareggio, di una eliminazione diretta. Eppure i vuoti c'erano. Siccome non è l'unico caso, non sarà male che quando la Lega discuterà di formule, di infoltimenti agonistici, di appuntamenti infrasettimanali eccetera, tenga conto di questi campanelli di allarme. Qualche altra disciplina sportiva, se non andiamo errati, ha tentato di infittire gli appuntamenti agonistici settimanali, ma non ha conseguito vantaggi. All'apparenza è addirittura l'opposto. Le indigestioni e le sbornie son sempre dannose, seppure a base di leccornie e di champagne. **I. V.**

□ **Serie A1 femminile.** Risultati dei quarti di finale dei play-off: Spaghetti Express Sesto-Sidis Ancona 71-69; Primigi Vicenza-Comense 78-51; Confedercoop Gragnano-Bata Viterbo 67-83. Sono qualificate per le semifinali la Deborah Milano che incontrerà la Bata Viterbo e la Primigi Vicenza che incontrerà la Spaghetti Express di Sesto. L'andata si disputerà il 1 maggio, il ritorno il 4, l'eventuale spareggio, il 7.

## VOLLEY/I CAMPIONATI, LA NAZIONALE

Mentre si esauriscono i quarti dei play-off maschili, per le azzurre inizia la corsa ai Mondiali di Praga

# La speranza è ceca

**CHE I PLAY-OFF** siano da sempre portatori di sorprese lo si era capito fin dal primo anno della loro introduzione (del resto era proprio per questa loro caratteristica destabilizzante che erano stati invocati e applicati), in un periodo in cui regnava un regime oligarchico che poggiava sull'asse Torino-Parma-Modena. Facile quindi prevedere colpi sensazionali a ripetizione in un momento in cui l'incertezza e l'equilibrio sembravano farla da padroni. La classifica finale della prima fase ne è un esempio tangibile. Su quattro sfide soltanto una si è conclusa in due partite; quella che opponeva i campioni d'Italia della Tartarini ai patavini del Ciesse. E anche in questo caso si è giocato con enorme impegno agonistico da entrambe le parti. Prevedibile invece il ricorso allo spareggio per Santal-Kutiba data l'esignua differenza di valori finora espressi anche se i parmigiani vantano maggior blasone. Non entusiasmante il bilancio generale degli arbitraggi: quasi ovunque si sono registrate numerose incertezze. Le soste non fanno bene a nessuno, evidentemente! E per concludere qualche nuova sul fronte del già attivissimo, anche se per il momento coperto da top-secret, mercato. Ancora una volta il club più attivo sembra la Santal come quello più bersagliato la Bistefani. Da parte emiliana, va registrata la rottura delle trattative per il tesseramento del russo naturalizzato bulgaro dello Jonicagrumi, Tchernichev, e l'inizio invece di quelle per l'acquisto del sostituto di Rebaudengo. Il regista piemontese quasi sicuramente riprenderà la strada di casa ritornando a Torino, mentre a Parma giungerà non Dvorak ma bensì Klos, il fortissimo nazionale polacco del Gwardia Wroclaw.

**NAZIONALE.** È tempo di qualificazioni anche per la nostra massima selezione femminile. Dopo i ragazzi di Silvano Prandi, tocca ora alle ragazze del cinese Quinxia-Pu scendere in campo per guadagnarsi uno dei tre posti utili per i Mondiali A di Praga. Infatti, la massima competizione iridata femminile si terrà in Cecoslovacchia dal prossimo 22 settembre. A questo importantissimo appuntamento agonistico si sono già qualificate le seguenti Nazionali: Cina, Perù, Usa, Giappone, Cuba, Urss, Corea del Sud, DDR, Tunisia, Corea del Nord, Canada, Brasile e Cecoslovacchia in qualità di Paese organizzatore. Sulla strada per Praga le nostre atlete incontreranno nel turno delle qualificazioni diversi ostacoli sia in prima che in seconda battuta. Nel girone di ammissione a quello di finale, la Bulgaria e la Polonia in particolare. In quello conclusivo, probabilmente l'Olanda, l'Ungheria e la Germania Ovest. Contrariamente a questo successo per gli uomini ad Atene, qui a Roma si qualificheranno per l'ultimo concentramento tre formazioni per gruppo per un totale di sei. Si applicherà la formula degli europei. A parziale, ma comunque non certamente trascurabile, vantaggio delle azzurre, la possibilità di giocarsi il tutto per tutto di fronte ad un pubblico amico. Anche se questa formula non dovrebbe creare alcun problema per accedere al raggruppamento d'élite, occorrerà arrivare a quest'ultimo appuntamento con il massimo vantaggio possibile, cioè con il numero maggiore di vittorie. E questo perché il risultato acquisito in prima battuta verrà portato dietro anche in finale e si sommerà con gli altri per comporre la classifica finale in cui verranno premiate le prime tre. Da saggio orientale, il tecnico cinese Quinxia-Pu ha puntato sul blocco della Teodora. Del resto i risultati di questi ultimi anni non avrebbero consigliato altrimenti. A questo gruppo romagnolo, sono state affiancate alcune delle più valide juniores e ottime atlete di alcuni grossi club. Una rosa che comunque e obbligatoriamente ha tenuto conto del campionato, in considerazione del breve tempo di preparazione avuto. L'impegno sarà intenso ma non per questo proibitivo. Speriamo che dopo Atene anche la nostra Roma possa ragalarci un sorriso.

**Pier Paolo Cioni**

### A1 MASCHILE
**PLAY-OFF SCUDETTO/QUARTI DI FINALE**

**Andata 22-4-86**

| | |
|---|---|
| **Panini Modena-Victor Village Ugento** (15-12 15-4 8-15 15-6) **Migliori:** A. Lucchetta-Conte | **3-1** |
| **Enermix Milano-Bistefani Torino** (11-15 15-9 7-15 16-14 14-16) **Migliori:** Duse-Gardini | **2-3** |
| **Santal Parma-Kutiba Isea Falconara** (15-3 7-15 13-15 15-5 15-7) **Migliori:** Gustafson-Anastasi | **3-2** |
| **Tartarini Bologna-Ciesse Padova** (15-17 15-6 16-14 15-13) **Migliori:** Carretti-De Rocco | **3-1** |

**Ritorno 26-4-86**

| | |
|---|---|
| **Victor Village Ugento-Panini Modena** (15-4 15-10 14-16 15-1) **Migliori:** Berselli-Todorov | **3-1** |
| **Bistefani Torino-Enermix Milano** (8-15 15-9 12-15 13-15) **Migliori:** Leppanen-Vullo | **1-3** |
| **Kutiba Isea Falconara-Santal Parma** (15-7 15-9 15-0) **Migliori:** F. Lombardi-Anastasi | **3-0** |
| **Ciesse Padova-Tartarini Bologna** (14-16 10-15 15-9 12-15) **Migliori:** Carretti-Venturi | **1-3** |

PROSSIMO TURNO (6. giornata dei play-off scudetto). Semifinali: 1. partita, sabato 3 maggio, ore 17,00; 2. partita martedì 7 maggio, ore 20,30.

SPAREGGI A1-A2
**2. GIORNATA**

| | |
|---|---|
| **Catania-Belunga Belluno** (15-11 16-14 15-9) | **3-0** |
| **Arrital Treviso-DIPo Vimercate** (15-7 15-10 8-15 15-7) | **3-1** |

| CLASSIFICA | P | G | V | P | S.F | S.P | P.F | P.P |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Catania** | **4** | 2 | 2 | 0 | 6 | 2 | 108 | 100 |
| **Arrital Treviso** | **4** | 2 | 2 | 0 | 6 | 3 | 118 | 105 |
| **DIPo Vimercate** | **0** | 2 | 0 | 2 | 3 | 6 | 105 | 115 |
| **Belunga Belluno** | **0** | 2 | 0 | 2 | 2 | 6 | 100 | 111 |

PROSSIMO TURNO (4. giornata, sabato 3 maggio, ore 17,00): **DIPo Vimercate-Arrital Treviso; Belunga Belluno-Catania.**

A lato, fotoDe Sanctis, **un'azione offensiva della nostra nazionale femminile durante l'incontro che la vedeva opposta alla selezione della Repubblica Popolare cinese campione del mondo e olimpica in carica. A Roma le azzurre cercheranno di imitare la squadra maschile e ottenere il visto per i mondiali di Praga**

## IL CALENDARIO DELLE AZZURRE

**MONDIALI DI QUALIFICAZIONE**

**Roma 2-11 maggio**
**Squadre partecipanti:** Egitto, Cina Taipei, Bulgaria, Polonia, ITALIA.

**Venerdì 2 maggio**
ore 17,30 **ITALIA-Egitto**
ore 20,30 **Bulgaria-Cina Taipei**
**Riposa:** Polonia

**Sabato 3 maggio**
ore 12,00 **Polonia-Egitto**
ore 20,30 **ITALIA-Cina Taipei**
**Riposa:** Bulgaria

**Lunedì 5 maggio**
ore 12,00 **Egitto-Cina Taipei**
ore 17,30 **Bulgaria-Polonia**
**Riposa: ITALIA**

**Martedì 6 maggio**
ore 17,30 **Bulgaria-ITALIA**
ore 20,30 **Polonia-Cina Taipei**
**Riposa:** Egitto

**Mercoledì 7 maggio**
ore 12,00 **Egitto-Bulgaria**
ore 20,30 **ITALIA-Polonia**
**Riposa:** Cina Taipei

Da venerdì 9 maggio si inizieranno le partite di finale. Contrariamente a quanto è accaduto ad Atene, a Roma si utilizzerà la formula degli europei. Così accederanno al girone di qualificazione ai Mondiali A le prime tre di ogni concentramento per un totale di sei squadre. Lo stesso numero di selezioni, quelle escluse, daranno vita al gruppo di consolazione e si contenderanno le posizioni di minor prestigio: dal settimo all'undicesimo posto. Infatti, a Roma, ci saranno undici e non dodici squadre per la rinuncia all'ultimo momento di Haiti. Per il girone di promozione ai Mondiali A di Praga ci saranno soltanto tre posti utili ricavati in base a una classifica finale con incontri di sola andata tra le sei finaliste. Come agli europei, il risultato acquisito in sede di qualificazione è valido anche in questa ultima tappa. Val la pena di ricordare che nell'altro girone di qualificazione saranno presenti le seguenti Nazionali: Olanda, Ungheria, Germania Ovest, Australia, Venezuela e Nuova Zelanda. Il torneo di qualificazione chiuderà i battenti domenica 11 maggio.
Agli ordini del tecnico Quinxia-Pu e del suo vice Antonio Giacobbe, sono state convocate le seguenti giocatrici: **Pasi, Bernardi, Prati, Benelli, Flamigni e Zambelli** (Teodora Ravenna); **Paoloni, Cioppi e Guiducci** (C.R. di Puglia 2000uno Bari); **Turetta** (CIV Modena); **Bigiarini** (Nelsen Reggio Emilia); **Balardo** (Mangiatorella Reggio Calabria); **Cristofoletti** (Cecina); **Pudioli** (American Arrow S. Lazzaro).

## LE PAGELLE DEL GUERINO

**A1 MASCHILE**/PLAY-OFF SCUDETTO QUARTI DI FINALE

### ANDATA

**ENERMIX MILANO-BISTEFANI TORINO 2-3**

**Enermix Milano:** Lazzeroni 7; Galli 6; Duse 7; Leppanen 6,5; Rimoldi 6; Milocco 4,5; Barigazzi 5; Pescod 6; Collini 5; Cimaz n.e. **Allenatore:** Cuco 6,5

**Bistefani Torino:** Vullo 6,5; Salomone 7; De Luigi 6,5; Vigna 6,5; Clardeij 7; Gardini 7; Ariagno 6,5; Oria 6,5; Valsania 6; Nucci n.e.; Mantoan n.e. **Allenatore:** Prandi 7

**Arbitri:** Massaro (L'Aquila) 6,5; Suprani (Ravenna) 7
**Durata dei set:** 22', 33', 21', 42' e 44' **per un totale di** 162'
**Battute sbagliate:** Enermix Milano 9; Bistefani Torino 13
**1. set:** 0-1 1-1 1-6 1-7 3-7 3-9 3-10 5-10 5-12 5-13 7-13 10-13 10-14 **11-15**
**2. set:** 4-0 4-2 7-2 8-3 8-6 10-6 10-7 12-7 12-8 14-8 **15-9**
**3. set:** 0-4 2-4 2-7 4-8 5-9 6-9 6-10 7-10 **7-15**
**4. set:** 3-0 3-3 3-6 3-8 5-8 5-11 6-11 7-11 7-13 10-13 10-14 **16-14**
**5. set:** 1-0 1-1 2-1 2-2 4-2 6-4 **6-8** 7-10 7-11 9-11 10-12 10-14 14-14 **14-16**

**PANINI MODENA-VICTOR VILLAGE UGENTO 3-1**

**Panini Modena:** Dall'Olio 7; A. Lucchetta 8; Quiroga 6; Cantagalli 6,5; Bertoli 7; Martinez 7,5; Dametto 6,5; Sacchetti n.g.; Bernardi n.g.; Di Bernardo n.e.; Ghiretti n.e.; Ugolotti n.e. **Allenatore:** Velasco 7

**Victor Village Ugento:** F. De Giorgi 7; Todorov 7; Giribaldi 6,5; Palumbo 6; Berselli 7; Conte 8; Romanelli 5,5; Manni n.g. **Allenatore:** Edelstein 7

**Arbitri:** Zanotti (Pordenone) 5,5; Grillo (Caneva) 5,5
**Durata dei set:** 36',16', 19' e 21' **per un totale di** 92'
**Battute sbagliate:** Panini Modena 15; Victor Village Ugento 6
**1. set:** 6-0 8-2 10-4 10-8 13-9 13-11 14-11 **15-12**
**2. set:** 0-2 4-2 4-3 10-3 10-4 **15-4**
**3. set:** 1-0 1-1 2-1 2-10 4-10 4-11 8-11 **8-15**
**4. set:** 10-0 10-3 12-3 12-5 14-5 **15-6**

**SANTAL PARMA-KUTIBA ISEA FALCONARA 3-2**

**Santal Parma:** Rebaudengo 5,5; Gustafson 7,5; Vecchi 7; Wojtowicz 5,5; Errichiello 5,5; Lanfranco 4,5; P.P. Lucchetta 7; Zorzi 7; Belletti 6,5; Petrelli 5. **Allenatore:** Skiba 7

**Kutiba Isea Falconara:** F. Lombardi 7; Badiali 6; Hovland 6; Anastasi 7,5; Castellani 7; Montanari 5,5; Masciarelli 5; Falcioni 5,5; P. Lombardi n.g.; Bastianelli n.e.; Cavalieri n.e.; Matassoli n.e. **Allenatore:** Paolini 7

**Arbitri:** Malentacchi (Sesto Fiorentino) 6,5; Boaselli (Grosseto) 6,5
**Durata dei set:** 19', 21', 52', 21' e 27' **per un totale di** 140'
**1. set:** 6-0 6-1 11-1 11-3 **15-3**
**2. set:** 0-1 3-1 3-6 4-6 4-9 5-9 5-13 7-13 **7-15**
**3. set:** 0-3 3-3 3-4 7-4 7-7 7-9 9-9 9-10 11-10 11-13 13-13 **13-15**
**4. set:** 8-0 8-1 12-1 12-5 **15-5**
**5. set:** 0-2 1-2 1-3 5-3 5-4 **8-4** 8-6 11-6 11-7 **15-7**

**TARTARINI BOLOGNA-CIESSE PADOVA 3-1**

**Tartarini Bologna:** Carretti 8; Venturi 7; Recine 7,5; Squeo 6,5; Babini 6,5; De Rocco 8; Visini n.g.; Barrett n.g.; Albin n.e. **Allenatore:** Zanetti 7

**Ciesse Padova:** Toffoli 7; Dal Fovo 7; Dodd 7; Berengan 7; Travica 6,5; Muredda 6,5; Paccagnella 6; Beltrame n.e.; Faverio n.e.; Martinelli n.e. **Allenatore:** A. Guidetti 7

**Arbitri:** Visconti (S. Agata li Battiati) 5,5; Faustini (Spoleto) 6
**Durata dei set:** 46', 19', 31' e 41' **per un totale di** 137'
**Battute sbagliate:** Tartarini Bologna 13; Ciesse Padova 14
**1. set:** 2-0 2-3 3-3 4-3 4-4 4-6 6-6 6-9 9-9 9-11 11-11 11-14 15-14 **15-17**
**2. set:** 0-1 1-1 11-1 11-2 12-2 12-4 13-4 13-6 **15-6**
**3. set:** 0-1 1-1 1-5 2-5 2-6 3-6 3-7 4-7 4-10 12-10 12-12 14-12 14-14 **16-14**
**4. set:** 0-3 2-3 2-5 6-5 6-6 6-8 7-8 7-9 9-9 9-11 10-11 10-12 12-12 12-13 **15-13**

### RITORNO

**BISTEFANI TORINO-ENERMIX MILANO 1-3**

**Bistefani Torino:** Vullo 7; Salomone 5,5; Gardini 5,5; Vigna 6,5; Clardeij 7; De Luigi 6; Valsania 5,5; Ariagno n.g.; Oria n.g.; Nucci n.e.; Mantoan n.e. **Allenatore:** Prandi 6,5

**Enermix Milano:** Lazzeroni 7; Milocco 6; Galli 6,5; Duse 7; Leppanen 7,5; Pescod 6; Cimaz n.g.; Barigazzi n.g.; Collini n.g.; Rimoldi n.g. **Allenatore:** Cuco 7

**Arbitri:** Paradiso (Bari) 6; Cecere (Bari) 6
**Durata dei set:** 26', 27', 37' e 35' **per un totale di** 125'
**Battute sbagliate:** Bistefani Torino 10, Enermix Milano 9
**1. set:** 0-5 1-5 1-7 4-7 4-8 5-8 6-8 6-10 8-10 **8-15**
**2. set:** 0-1 4-1 4-2 5-2 5-6 6-6 7-7 11-7 11-8 14-8 **15-9**
**3. set:** 4-0 4-1 10-1 10-5 11-5 11-8 12-8 **12-15**
**4. set:** 0-2 2-2 3-3 3-5 5-5 7-5 7-6 8-6 8-10 9-10 9-13 12-13 12-14 **13-15**

**CIESSE PADOVA-TARTARINI BOLOGNA 1-3**

**Ciesse Padova:** Travica 7; Dodd 6; Toffoli 7; Muredda 7,5; Dal Fovo 7; Martinelli 6,5; Paccagnella n.g.; Berengan n.g.; Beltrame n.e.; Faverio n.e. **Allenatore:** A. Guidetti 6,5

**Tartarini Bologna:** Babini 7; Venturi 7,5; Recine 7; Squeo 7; De Rocco 7; Carretti 7,5; Visini 6; Albin n.e. **Allenatore:** Zanetti 7

**Arbitri:** Sechi (Trieste) 5,5; Paulini (Udine) 5,5
**Durata dei set:** 38', 26', 28' e 25' **per un totale di** 117'
**Battute sbagliate:** Ciesse Padova 8; Tartarini Bologna 11
**1. set:** 0-1 5-1 5-2 6-2 6-7 7-7 7-8 8-8 8-11 9-11 9-13 10-13 10-14 14-14 **14-16**
**2. set:** 1-0 1-2 2-2 3-3 6-3 6-7 7-7 7-8 8-8 8-9 9-10 9-14 **10-15**
**3. set:** 0-2 2-2 2-3 3-3 9-3 9-4 13-4 13-9 **15-9**
**4. set:** 1-0 1-1 1-2 2-2 3-3 3-5 8-5 8-6 9-6 9-12 10-12 10-14 **12-15**

**KUTIBA ISEA FALCONARA-SANTAL PARMA 3-0**

**Kutiba Isea Falconara:** Hovland 7; Castellani 7; Masciarelli 7,5; F. Lombardi 8; Badiali 7; Anastasi 8; P. Lombardi n.e.; Bastianelli n.e.; Montanari n.e.; Matassoli n.e.; Falcioni n.e. **Allenatore:** Paolini 7,5

**Santal Parma:** Gustafson 4,5; Wojtowicz 5,5; Rebaudengo 5; Errichiello 4,5; Vecchi 5,5; Lanfranco 4,5; Petrelli 4,5; P.P. Lucchetta 5; Zorzi 5; Belletti n.e.; Giani n.e. **Allenatore:** Skiba 5

**Arbitri:** Picchi (Firenze) 6,5; Bruselli (Pisa) 6,5
**Durata dei set:** 23', 20' e 12' **per un totale di** 55'
**Battute sbagliate:** Kutiba Isea Falconara 5; Santal Parma 8
**1. set:** 1-0 1-1 2-1 2-2 8-2 8-3 9-3 9-4 12-4 12-6 13-6 13-7 **15-7**
**2. set:** 1-0 1-1 1-2 2-2 5-2 5-4 6-4 12-4 12-7 12-8 13-8 13-9 **15-9**
**3. set:** 6-0 10-0 **15-0**

**VICTOR VILLAGE UGENTO-PANINI MODENA 3-1**

**Victor Village Ugento:** F. De Giorgi 7; Todorov 7,5; Giribaldi 6,5; Palumbo 7; Berselli 7,5; Conte 7; Romanelli n.g.; Manni n.g.; Nicolazzo n.g.; M. De Giorgi n.e. **Allenatore:** Edelstein 7,5

**Panini Modena:** Dall'Olio 6,5; A. Lucchetta 6; Quiroga 6,5; Cantagalli 6; Bertoli 6; Martinez 5; Dametto 5,5; Di Bernardo 6; A. Ghiretti 6,5; Bernardi n.g.; Sacchetti n.e. **Allenatore:** Velasco 6,5

**Arbitri:** Menghini (Foligno) 6,5; Ghiorzi (Buttigliera Alta) 6,5
**Durata dei set:** 35', 40', 45' e 35' **per un totale di** 155'
**Battute sbagliate:** Victor Village 5; Panini Modena 11
**1. set:** 1-0 2-1 5-3 8-4 10-4 **15-4**
**2. set:** 1-0 2-3 5-4 7-5 9-8 10-9 11-10 **15-10**
**3. set:** 1-0 2-1 3-3 4-3 6-4 8-5 10-7 12-9 13-12 14-12 **14-16**
**4. set:** 5-0 6-1 **15-1**

**Questa è una compagine amatoriale che si ricompone ogni anno ed è impegnata prevalentemente in tornei estivi. Si tratta del «Centro Vacanze Borca di Cadore» schierato,** da sinistra in piedi, **con l'allenatore Fantini, Vincenzi, S. Nenni, Minghetti, Pizzini, Jaime, F. Nenni, Mescrino e l'accompagnatrice Serena Zaccarelli;** accosciati: **Matranga, Polito, Mola, Testa, Marhez e Cippitelli**

**Da Bergamo il lettore Paolo Maestri ci ha inviato la foto del Gruppo Sportivo Carnovali, qui al gran completo, partecipante al campionato provinciale del Csi.** In alto a sinistra: **Radaelli, Di Maggio, Ghisleni I, Barbetta, Ghisleni II, l'allenatore Bonomi;** al centro: **Fumagalli, Sonzogni, Ongaro, Rampinelli, Manenti;** sotto: **Passara, Fois, Maestri I, Quaglia e Colnago**

**Si potrebbe anche vincere, però l'importante è giocare e stare in compagnia, così dicono gli amici dell'U.S. Acli di Pontelagoscuro militante nel campionato Csi di Ferrara.** In piedi da sinistra: **Ligorio, l'allenatore-giocatore Mencarelli, Fraternali, Edipi, Muzi, Pignatelli, Buratti, Chiocchi vice-presidente e Angioletti;** accosciati: **Giovannini, Costantini, Cappellini, Barbieri, Frattesi e Balboni**

**Anche se non indossano la casacca bianconera appartengono allo Sport Club Juventus di Lamezia Terme. Hanno dominato il campionato provinciale Giovanissimi di Catanzaro vincendo tutte le gare con 84 reti contro 5.** In piedi: **l'all. Caputi, Arena, Orlandini, Ruperto, Barbagallo, Gatto I, Gatto II, Raso, Scuteri;** accosciati: **Zofrea, Nicotera, Cavalieri, Perri, Viterbo, Lucchino e De Sarro**

**Da Bari un gruppo di nostri giovani ed affezionati lettori ci ha inviato la foto che pubblichiamo. Sono gli undici componenti della squadra «Poliseno», partecipante al Torneo Di Cagno di Bari.** In piedi da sinistra: **Umberto, Nadir, Enrico, Francesco, Piero, Marco;** accosciati: **Dario, Carlo, Manlio, Roberto e Ninni**

**Ecco la formazione Pulcini del F.C. Flegrea di Bagnoli inviata da un papà che si adopera fattivamente in favore dei piccoli calciatori di Bagnoli.** In piedi da sinistra: **il professor Gigliotta accompagnatore, Cristiano, De Bernardo, Sivero, Imperatore, Oteri e l'allenatore Sivero;** accosciati: **Alfano, Copellino, Barbato e Benedetto**

# Mercatino

☐ **VENDO** ultramateriale dei gruppi juventini. **Massimo Cogni, Sal. Maina 8, Novi Ligure (AL).**

☐ **VENDO** L. 500 ultrafoto, L. 1.500 negativi, L. 500 adesivi di tutte le squadre di A. e B., L. 4.000 sciarpe lana squadre di A ed alcune estere. **Fabio Pappalardo, v. Ricciardi 36, Caserta.**

☐ **CERCO** biglietti stadio, eventuali scambi. **Maurizio Gervasoni, v. Verdi 48, San Giovanni Bianco (BG).**

☐ **VENDO** L. 5.000 l'una, in blocco L. 50.000, tredici squadre subbuteo. **Marcello Leanza, v. Contrada Borgonuovo, Bronte (CT).**

☐ **SVENDO** L. 25.000 trentotto ultrafoto. **Andrea Checconi, v. Rubicone 7, Mestre (VE).**

☐ **COMPRO** sciarpe Liverpool e Tottenham, pago L. 1.000 adesivi ed ultrafoto. **Franco Petta, v. Gentilino 15, Milano.**

☐ **VENDO** L. 2.000 l'uno nn. arretrati Guerino dal 1978 all'84, chiedere catalogo. **Ruggiero Tammaro, v. G. Matteotti 38, Grumo Nevano (NA).**

☐ **CERCO** maglia originale Juve, almanacchi calcio 1973 e 74, gagliardetti Juve-Aston Villa 1983, Juve-Manchester 1984 e n. Tuttosport dell'8 dicembre 1985. **Rocco Pinto, v. F. Filzi 36, Intra (NO).**

☐ **CERCO** Guerini dal 1978 all'80 e Guerini del Mundial di Spagna. **Francesco Pellegrino, v. Bernardino de Canal 59, Torino.**

☐ **PAGO** L. 800 cartoline stadi italiani ed esteri. **Massimiliano Cavalieri, v. C. Battisti 149, Cesena (FO).**

☐ **VENDO** Guerini annate dal 1979 all'85, sfuse o in blocco, metà prezzo di copertina. **Antonio Iannacone, v. Della Croce 5, San Marco in Lamis (FG).**

☐ **VENDO** L. 100.000 possibilmente in blocco 18 sciarpe e 6 foulards, singole L. 7.500 lana e L. 6.500 raso, L. 4.500 foulard, chiedere catalogo. **Gaetano Mirabile, v. Degli Angeli 32, Agrigento.**

☐ **VENDO** L. 1.000 Guerini, posters, schede, adesivi ed altro, chiedere catalogo. **Luca Rebesco, v. S. Martino 50, S. Zenone Ezzelino, (VR).**

☐ **VENDO** L. 1.500 fototifo A, B, C1, C2, L. 15.000, quindici foto. **Osvaldo Bossi, v. Boccaccio 8, Villa Cortese, (MI).**

☐ **PAGO** L. 1.000 foto tifosi in trasferta, acquisto e scambio biglietti ingresso stadi. **Roberto Mercante, v. Schio 57, S. Vito (VI).**

☐ **CERCO** sciarpa Boys San Inter possibilmente in raso. **Alberto Antonello, v. Spianzana 3, Arcugnano (VI).**

☐ **CEDO** Panini dal 1970 all'86, per informazioni rivolgersi ad **Enzo Corsi, v. Paganini 12, Prato (FI).**

☐ **VENDO** materiale ultragruppi bianconeri, chiedere catalogo a **Massimo Cogni, Sal. Maina 8, Novi Ligure (AL).**

☐ **VENDO** L. 1.500 fototifo Juve 10x15 dall'83 ad oggi in casa e trasferta. **Marco Ariotti, v. Coggioia 15, Torino.**

☐ **VENDO** accessori subbuteo: squadre, porte, palloni, recinzioni, arbitro, panchine, tabellone risultati ecc... L. 100.000. **Alessandro Melis, v. Castiglione 4, Cagliari.**

☐ **VENDO** materiale Fighters Toro e Fighters Toscana. **Luca Molesti, v. Pacinotti 26, Pontedera (PI).**

☐ **CERCO** posters con formazione tipo della Juve anni antecedenti 1980, distintivi metallici di tutto il Mondo. **Gloriano Scarpellini, Rontagnano (FO).**

☐ **VENDO** L. 10.000 sciarpa Liverpool, Barcelona, Nottingham, Brighton, Manchester, Aston Villa, Arsenal, Ipswich, L. 8.000 sciarpe Fdl, Brn, Boys San e Fighters. **Giuseppe Tirico, v. dei Fiori 8/A, Nova Milanese (MI).**

☐ **VENDO** squadra subbuteo Argentina con due calciatori per gli angoli L. 10.000, 40 posters in blocco L. 35.000, Guerini Super 78-79 e 79-80 L. 3.000, Guerino Extra 77 e 78 L. 5.000. **Attilio Pisoni, v. Calefati 169, Bari.**

☐ **CEDO** in blocco 60 bandiere calcio A, B, C1, C2, a veri collezionisti per L. 50.000. **Roberto Tosto, v. Mattei 17/8, Bologna.**

☐ **ACQUISTO** almanacchi Panini 73 e 74 eventuali scambio con materiale statistico attuale campionato interregionale, Promozione e 1. cat. Lombardia. **Nicola Pascale, v. Bellini 40, Monza (MI).**

☐ **CERCO** sciarpe in lana e raso ultragruppi italiani ed esteri. **Claudio Chiumello, v. Pagano 42, Milano.**

☐ **CERCO** raccolte calciatori Panini anni 1961-62, 1963-64 e 1962-63 per L. 200.000. **Sergio Brambilla, v. Per Dolzago 22, Oggiono (CO).**

☐ **VENDO** fototifo squadre italiane ed estere, maglie, foulards, gagliardetti, bandiere, chiedere catalogo. **Giovanni Scarfò, v. Torino 47, Locri (RC).**

☐ **CERCO** Almanacchi calcio dal 1950 al 70 e storie società campane e molisane. **Ciro Fascia, c.so Garibaldi 185, Portici (NA).**

☐ **CERCO** L. 4.000 blocco 250 cartoline italiane ed estere. **Carlo Fossati, v. Vittorio Veneto 6, Pisa.**

☐ **SCAMBIO** album calciatori Panini dal 1963 al 73 con figurine sciolte e no dal 1961 al 71 oltre la maglia di Bedin n. 4 Inter 70-71 con almanacchi Rizzoli dal 1939 al 63. **Claudio Di Bias, v. Vittorio Veneto 86, Gonars, (UD).**

☐ **SCAMBIO** biglietti ingresso stadi con italiani ed esteri. **Francesco Heffler, v. San Dalmazzo 12, Torino.**

☐ **VENDO** basso costo ultramateriale vario dei Fighters Juve, chiedere catalogo. **Giuseppe Foderaro, v. Brigata Garibaldi 2, Tortona (AL).**

☐ **CEDO** Gazzette del lunedì dal 1982 all'86, regalo 30 maxiposters, cartoline, almanacco mondiale 82, Calcioitalia, 82-83 e riviste mediche. **Carlo Fossati, v. Vittorio Veneto 6, Pisa.**

☐ **VENDO** L. 50.000 volume «Inter racconta» di S. Ciotti, 400 foto, 400 testi illustrati, 10 tavole statistiche, due dischi 33 giri radiocronache, omaggio cuscinetto neroazzurro per lo Stadio. **Andrea Sassi, v. Scodoncello 13, Collechio (PR).**

☐ **COMPRO** negativi Juve ed adesivi tutti i gruppi ultra. **Stefano Adorni v. Antina 25, Botteghino, Parma.**

☐ **VENDO** e scambio ultrafoto tifo Juve 10x15. **Bersagliere Roberto Cantoni, Caserma Arduino Forgiarini, 8. cp. Tauriano di Spilimbergo (PN).**

☐ **VENDO** quotidiani e riviste sportive, stampati di computer, materiale subbuteo, giochi di società, maxiposters, chiedere catalogo. **Valente Chiaregato, v. Lecco 3, Garbagnate Monastero (CO).**

**051 / 45.55.11**
interno 255

Ogni venerdì, dalle 15 alle 17, potete chiamare questo numero: siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e proteste. Cercheremo di accontentare tutti.

**LA PALESTRA DEI LETTORI.** Il bollino a fianco darà diritto a una più veloce pubblicazione di materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per il grande accumulo di lettere che ci pervengono.

**AVVISO AI LETTORI.** Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza tra lettori, bensì richieste chiaramente motivate. Ricordiamo inoltre che annunci e richieste si possono fare solo per posta.

**NOTA BENE:** per esigenze redazionali, saranno pubblicati soltanto gli annunci pervenuti su cartolina postale.

☐ **VENDO** L. 1.200 fototifo A e B, L. 5.000 sciarpe Liverpool, Bordeaux, Arsenal e Manchester, eventuali scambi con ultrasciarpa italiana **Massimo Martelli, v. Pasotti 14, Bozzolo (MN).**

☐ **CERCO** sciarpe inglesi di seconda e terza divisione oltre sciarpe scozzesi. Stefano Monelli, v. Puccini I, Leno (BS).

☐ **VVENDO** L. 1.500 fototifo Juve, Toro, L. 2.500 negativi, L. 2.000 fotomontaggi, L. 4.000 negativi fotomontaggi. **Giuliano Marocco, v. Vezzolano 2, Chieri, (TO).**

☐ **VENDO** L. 2.000 l'una foto Roma, Lazio e Juve. **Frank Tedesco, v. G. Leopardi 43, Setteville-Guidonia (Roma).**

☐ **VENDO** L. 12.000 volume «Il pallone di Napoli» nn. di Big. Supergol, Superbasket, Il Campione, posters, e maxiposters, chiedere catalogo. **Valerio Juliano, Circumvallazione Esterna, pal. Secra, Casoria (NA).**

☐ **CERCO** un testo riguardante la Coppa del Mondo dagli anni trenta. **Luigi Mercuri, v. A. De Gasperi 17, Ciampino (Roma).**

☐ **VENDO** L. 10.000 sciarpa in lana del Liverpool, Barcellona, Aston Villa, Manchester, Everton, Real Madrid, Nottingham, L. 6.000 gagliardetti squadre A e B. **Giuseppe Tirico, v. dei Fiori 8/a, Nova Milanese (MI).**

☐ **VENDIAMO** ultrafoto e fotocollage L. 1.000 gruppi specie: Urb, Boys San Cucs, Bws, Utd, Bna, Brn. Per i Forever Bologna, **Andrea Ansaloni, v. Bordoni 8 e Max Dotti, v. Pasubio 112, Bologna.**

☐ **CERCO** fototifo del Milan e fotocalciatori Juve. **Lorenzo Russo, v. T. Ciconi 8, Milano.**

☐ **VENDO** libri e posters su Juve e Italia Mondiale, almanacchi calcio, primi nn. Supergol e nn. vari de Illustrazione dello sport. **Michele Caci, v. Palestro 50, Mazara del Vallo (TP).**

☐ **VENDO** L. 4.000 distintivi metallici, chiedere catalogo. **Luca Simoni, v. Cuore Immacolato di Maria 10/A, Milano.**

☐ **CERCO** scambio vendo gare calcio videoregistrate Betamax. **Alessandro Silla c.da S. Stefano 19, Macerata.**

☐ **VENDO** 35 nn. Il Campione, Guerino 1977, Golflash, Bomber, Supergol, Masters, chiedere catalogo. **Claudio Mozzato, v. Lova 177, Bojon (VE).**

☐ **CERCO** maglia ufficiale Toro n. 10 e maglia Granata Korps. **Dino Valmorbida, v. Ghedi 12, Schio (VI).**

☐ **SCAMBIO** cartoline stadi italiani ed esteri. **Massimo Ruoppolo, v. del Parco Margherita 33, Napoli.**

☐ **SVENDO** L. 35.000 annata completa Guerino 1985, L. 20.000 annata completa Hurrà Juve 1985, L. 15.000 nn. 15 Supertennis. **Gabriele Morabito v. Fiorentino 5/E, Reggio Calabria.**

☐ **VENDO** o scambio ultramateriale, chiedere catalogo. **Antonello Ravaloni, v. Flaminia Nord 56, Smirra di Cagli (PS).**

☐ **VENDO** L. 9.000 l'uno gagliardetti con custodia delle 24 nazioni partecipanti al Mundial. **Eneo Pironti, v. F. Dematgherita 2, Torino.**

☐ **VENDO** raccolta Guerino dal settembre 81 all'aprile 86 L. 1.000 ogni numero, tutti i Calcioitalia dal settembre 81 in poi L. 1.500 il numero, Almanacchi Panini 1983 e 84 L. 4.000 ciascuno. **Paolo Brazzoduro, v. A. Gramsci 35, Cesano Boscone (MI).**

# Mercatifo

☐ **CORRISPONDIAMO** con tifosi italiani ed esteri. Vendiamo a prezzi modici foto, collages, adesivi. **Antonio Vasapollo, v. del Borgo di San Pietro 138, Bologna e Francesco Giuliani, v. San Rocco 5, Bologna.**

# LA PALESTRA DEI LETTORI

☐ **CHIEDIAMO** iscrizione ad un Milan Club, possibilmente alle Brigate Rossonere. **Michela e Sabrina Matta, v. Taranto 10, Oristano.**

☐ **MILANISTA** cerca amici per fondare sez. a Torino della Fossa dei Leoni. **Paola Maria Vianzone, v. Giovanni Spano 45, Torino.**

☐ **ADERITE** ai «Giovani della Fiesole» sez. Milano, Como, Roma, Grosseto e Sicilia, tessera L. 5.000. **Giovani della Fiesole, v. Sacchetti 9/r, Bar Otello, Firenze.**

☐ **INTERISTA** chiede iscrizione e sciarpa Boys San. **Domenico Pugliese, v. N. Misasi 64, Catanzaro.**

☐ **SALUTO** ultra Verona presenti in curva Nord per Inter-Real. **Un Boy interista di Piobbico, (PS).**

☐ **DIRETTIVO** Gioventù Bianconera saluta Ragazzi della Nord di Lecce, contatta Vigilantes Vicenza e vende materiale della Gioventù. **Luigi Carboni, c.o. Sebastopoli 145, Torino.**

☐ **AUGURIAMO** alla Lazio immediato ritorno in serie A. Salutiamo SBN Ascoli. **Granata Korps Torino, sez. Roma.**

☐ **27enne** scambia idee sullo sport ed altri argomenti con ragazze italiane e straniere. **Gianni Simbula, v. Anglus 29, Cagliari.**

☐ **INTERISTA** chiede iscrizione agli Ultra sez. Milano e sciarpa del gruppo. **Lorenzo Lapesciotti, v. A. Moro 8, Fabriano, (AN).**

☐ **TIFOSO** dell'Anderlecht scambia idee con simpatizzanti dell'Inter soprattutto se abitanti a Milano. **Van der Philippe Trusgnack, v. Lagovivo 8, Pescara.**

☐ **DIRETTIVO** Fossa Ultra Cagliari scambia materiale. **Massimo Melis, v. Sonnino 46, Cagliari.**

☐ **INVITIAMO** i tifosi arancioni di Mestre alla trasferta di Treviso l'11 maggio. **Riccardo Bellotto, v. Montegrotto 28/A, Mestre, (VE).**

☐ **APPARTENENTE** al Cucb Napoli scambia ultramateriale con amici i tutto il mondo. **Maurizio Sansone, v. Privata Marciano 44, Sanastasia, (NA).**

☐ **LAZIALE** cerca corrispondenza con baresi, triestini e granata. **Luciano Lucarelli, v. Montefalcone 142, Mazzano-Romano, (Roma).**

☐ **SEGRETARIO** South Boys Napoli scambia ultramateriale specie Roma, Bologna, Lecce, Genoa, Milan. **Leopoldo Palisi, v. S. Romualdo 31, Napoli.**

☐ **ULTRA** granata cerca materiale del Toro, eventuali scambi. **Germanico Orsi, v. Portamare 23, Ferrara.**

☐ **APPARTENENTE** alle Brigate Verona scambia ultramateriale con: Lazio, Roma, Toro, Doria, Inter, Triestina e Fiorentina. **Claudio Girardi, v. Baracca 34, Verona.**

☐ **SALUTIAMO** e ringraziamo la curva Fiesole confermando gemellaggio con Giovani Viola. **Granata Korps, sez. Toscana.**

☐ **DIRETTIVO** Impero Bianconero Roma contatta ultragruppi juventini, vende L. 5.000 tessera e adesivo. **Impero Bianconero, v. C. Gherardini 102 c/o Massimo Carta, Roma.**

☐ **E.S.** Lazio scambia tessere, foto, adesivi e sciarpe. **Danilo Costantini, v. Donizetti 58, Colleferro, (Roma).**

☐ **GIOVANE** della Fossa Leoni Fortitudo Yoga scambia adesivi, ultrafoto gruppi basket. **Giulio Renoldi, v. 2 Giugno 8, Lippo, (BO).**

☐ **AUGURIAMO** all'Alessandria promozione in C1 e al Novara Hockey 22. scudetto. **Ultra Pro Vercelli, Fabrizio Rattone, v. A. Colombo, Vercelli.**

☐ **ADERITE** ai Boys San Inter sez. Palermo, regali e sorprese. **Eugenio Barraco, v. Damiani Almeyda 60, Palermo.**

☐ **SCAMBIO** idee e amicizia con tifosi. **Giorgio Cancian, v. De Bachino 2, Trieste.**

☐ **APPARTENENTE** ai Griffon's Supporters scambia ultramateriale. **Gianluca Bacigalupo, v. Tomaso Pendola 7/19, Genova.**

☐ **VIKING** Granata salutano tifosi comaschi conosciuti dopo gara Toro-Como auspicando gemellaggio e salutano Bgb Verona e Fdg Genoa. **Ennio Tunus, v. M. Voli 38, Torino.**

☐ **APPARTENENTE** agli Ultra Perugia vendo giornali e Tuttocalcio A.B.C. L. 4.000. **Vanni Ricciari, v. Ada II, Perugia.**

☐ **TIFOSI** del Lucca salutano amici spezzini e livornesi in particolare Stefano Chiodo. **Claudio Manacco, stadio di Lucca.**

☐ **INTERISTA** chiede iscrizione Boys San sez. Milano ed ultramateriale del gruppo. **Adriano De Cecio, v. Roma 91, Capua, (CE).**

☐ **VIOLA** chiede iscrizione Viesseaux. **Anna Sordini, v. Ugo Foscolo 32, Porto S. Giorgio, (AP).**

☐ **ADERITE** al Granata Front. **National Granata Front, Torino.**

☐ **EAGLE** Lazio scambia e cerca ultramateriale gruppi italiani. **Danilo Costantini, v. Donizetti 58, Colleferro, (Roma).**

☐ **ADERITE** ai South Boys Napoli, tessera e tre adesivi L. 5000. **Germano Bellavia, v. D. Fontana 101, Napoli.**

## Stranieri

☐ **16enne** appassionato di calcio corrisponde con ragazzi/e di tutto il Mondo per scambio cartoline, gagliardetti, distintivi ed idee. Scrivere in italiano, spagnolo, portoghese. Almir Lopez Morcira, rua De Alberto, Af. Vicira 81, 12700 Cruzeiro, San Paolo, (Brasile).

IFS-Italian Football Statisticians pubblica un bollettino trimestrale di storia e statistica del calcio internazionale, nonché una vasta collana monografica di storia e statistica del calcio italiano ed estero. I.F.S. v. S. Apollonia 4/a, Bologna.

☐ **ULTRA** de Espanol scambia materiale con: Toro, Juve, Roma e Atalanta. **Juan Carlos Perez Gonzales, av. De la Bahia 9-2-D, 11012 Cadice, (Spagna).**

☐ **TIFOSO** delle squadre italiane e della vostra nazionale chiedo agli amici italiani di inviarmi qualche posters o foto o vecchi Guerini. **Florin Burlacu, str. Rezonantei 1-3, bl. 15-16, sc. D, etay 4, ap. 59, sect. 4, 75522, Bucarest, (Romania).**

☐ **VENDO** ultramateriale A.B.C. **Torio Invernizzi, v. S. Balestra 37, 6000 Lugano, (Svizzera).**

☐ **SPORTIVO** cecoslovacco abitante vicino a Praga e collezionista di souvenir, distintivi, programmi di calcio, Guerini e Supergol scambia idee in inglese con ragazzi italiani. **Tomas Habrcetl, Nedasovska 330, 25227 Praga-5 Zlicin, (Cecoslovacchia).**

☐ **FILATELISTA**, collezionista di cartoline e monete scambia materiale. **Dinovah Vega Boza, apartado postal 23, Guanabacog 11, Ciudad Habana, (Cuba).**

☐ **18enne** argentino scambia idee con coetanei italiani. **Fabbio Moeniz, Casilla de Correo 1, Correo Central 2000, Rosario-S.F. (Argentina).**

☐ **SCAMBIO** idee sul calcio ed ultramateiale di ogni genere. **Marcello Maria Frigerio, rua Inglaterra 104, Jardim Europa, San Paolo, (Brasile).**

☐ **UNIVERSITARIO** venticinquenne scambia idee su sport, cinema, viaggi, letture ecc... con amici di tutto il Mondo. **Cafll Ahmed, bl. 6, n. 50, Djema casa 04, (Marocco).**

☐ **15enne** colleziona e scambia foto giocatori e squadra. **Cristian Manea Ionut, str. Cosmosului 33, sect. 1, Bucarest, (Romania).**

☐ **COLLEZIONISTA** di distintivi metallici, magliette ed altro materiale lo scambia con amici italiani. Tom Nygselten, lorettsvein 14, N-25000 Tynset, (Norvegia).

☐ **CERCO** corrispondenza con giovani italiani. **Eunice Maria Rinto, c.p. 151, Mocuba, Zambezia, (Mozambico).**

☐ **ULTRA** del Real Madrid scambia ultramateriale con tifosi di tutto il Mondo. **Alberto Casanova, C/ Beire 23, 28039 Madrid, (Spagna).**

☐ **SCAMBIO** Idee in spagnolo su tutto, inoltre scambio ultramateriale come foto, cartoline, distintivi ed altro. **Eduardo Jaime Pinto, c.p. Box 151 Mocuba, Zambezia, (Mozambico).**

☐ **COLLEZIONISTA** di biglietti ingresso stadi ricerca tifosi italiani che vanno in Messico con cui scambiare altri biglietti. **Serge Leveque, Alleè de Roseaux 19, 7210 Cuesmes (Belgio).**

☐ **SCAMBIA** maglie, bandierine, distintivi e riviste di calcio. Freddy Enrique Gallipoli, v. Enrique Martinez 1226, Montevideo, (Uruguay).

☐ **SCAMBIO** idee e materiale di calcio. **Samay Aqyal, p.o. 414, Sunyani, (Ghana).**

☐ **STUDENTE** rumeno si esercita a conoscere la vostra lingua leggendo il Guerino, amici italiani scrivetemi ed inviatemi qualche vecchio Guerino. **Mihai Bortanoiu, aleea Calinesti 2, bl. 14 sc. 5, et. 1, ap. 44, Sector 4, Bucarest, (Romania).**

☐ **COLLEZIONISTA** di foto autografate di calciatori scambia con appassionati in possesso di analogo materiale. **Jiri Fryc, 0132, 26301 Dobris, (Cecoslovacchia).**

☐ **TIFOSO** della Stella Rossa scambia ultramateriale. **Milovan Nedeljkovic, Kragujevackih Daka 3, Belgrado 11050, (Jugoslavia).**

☐ **SCAMBIO** idee ed ultramateriale. **Wagner. A. Violante, rua Zanzibar 381, 02512 Capital, (Brasile).**

☐ **SCAMBIO** idee, posters e materiale con tifosi di tutto il mondo. **Daniel De Giorgio, v. San Juan 2723, Santa Fe, (Argentina).**

☐ **SCAMBIO** idee ed ultramateriale. **Renato Rocha, rua Zara 66, San Paolo 02512, (Brasile).**

☐ **21enne** fan olandese dell'Ajax corrisponde scambiando idee ed ultramateriale con tifosi del Cagliari, della Lazio, della Roma; scrivere in inglese. **Robert Netten, Koopvaardighof 43, 3071 PK Rotterdam, (Olanda).**

☐ **ULTRA** Boy Gijon scambia idee e materiale con tutti i gruppi italiani specie Ultra e Roma e Verona. **Alfonso Rubien Urvena Valdes, C/ Fernandez Ladreda 94-3-C-, Gijon (Spagna).**

☐ **SCAMBIO** ultramateriale calcistico con tifosi italiani, chiedo poster specie di Maradona, che scambio con quelli dell'Universitatea Craiova. **Diaconita Jonel Ginel, str. Costache Negri, Bl. 8, sc. B, ap. 19, 5500 Bacan, (Romania).**

☐ **ARGENTINO** tifoso di Maradona scambio ultramateriale ed idee con fan del Napoli e con tifosi di altre squadre italiane. **Fernando Daniel Roitberg, Simbron 2957, 1° p, Dto A, 1417 Buenos Aires, (Argentina).**

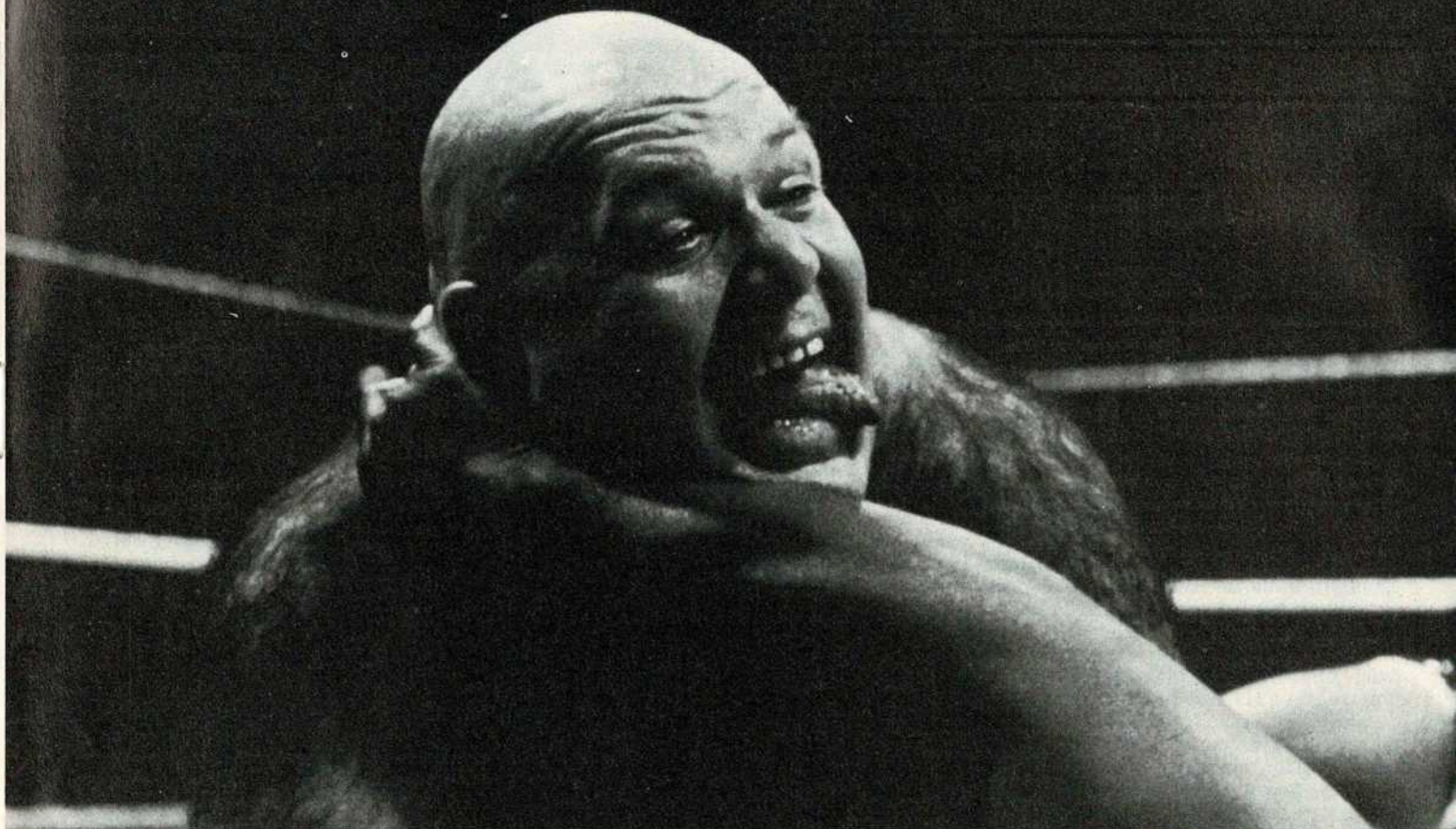
☐ **ULTRA** del Cadiz scambia ultramateriale di ogni genere con tifosi italiani. **Antonio Andreas Palomino Tinoco, Juan de la Cosa 1-1° B Distretto 19011, Cadice, (Spagna).**

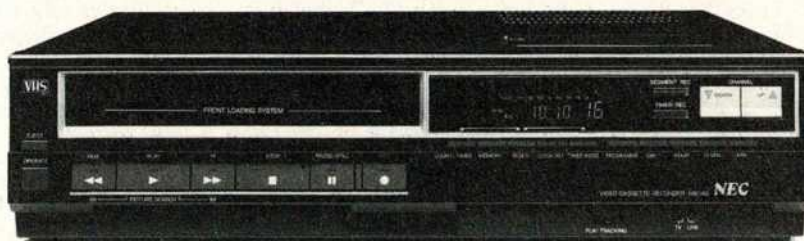
☐ **APPARTENENTE** alle Brigadas Amarillos di Cadice scambia ultramateriale di calcio con amici italiani. **Luis Gomez Aranda, Pintour Zuloaga 31-6°-B, Distretto 19010, Cadice, (Spagna).**

☐ **COLLEZIONISTA** di foto e posters li scambia con amici di tutto il Mondo; chiedo posters di: Zico, Platini, Junior, Rossi, Vignola, Gentile, Boniek, Cabrini, Rummenigge, Maradona, Elkjaer. **Mircea Davitoiu, B. Pionierilor 27, bl. 18 sc. C, Etay 5, ap. III, 75125, sect. 4, Bucarest (Romania).**

☐ **SCAMBIO** idee e ultramateriale di calcio specie posters. **Ion Gheorghediac, s. Giurgiului 127, bl. 2/B, sc. I, Etay 10, ap. 38, sect. 4, Bucarest, (Romania).**

☐ **CERCO** amici per scambio idee sul calcio, cartoline di stadi e distintivi metallici. **Luiz Eduardo Vannier, av. Arj Parreiras 453/701, 21230 Icarai-Niteroi, Rio de Janeiro, (Brasile).**

☐ **TIFOSA** di calcio brasiliana, amica dell'Italia, cerco amici con cui scambiare idee, gagliardetti, cartoline di stadi e distintivi. **Teresa Cristina, av. Roberto Dilveira 557/401, 24220 Icarai, Rio de Janeiro, (Brasile).**

AGENZIA COPYRIGHT

# BRAVO.

# BIS.

## *NEC* 9014 G. IL VIDEO-STRUMENTO.

Quando l'avvenimento è irripetibile, ci vuole un VCR irripetibile.
NEC 9014 G, sistema Vhs Pal Standard, appartiene all'ultima generazione dei videoregistratori slim ultrapiatti. Quando apparterrà anche a voi, vi renderete conto di cosa vuol dire avere la preselezione elettronica (sistema Oscar) e la registrazione per segmenti, ciascuno di trenta minuti, nonché una ricerca dell'immagine sette volte più rapida sia in avvolgimento che in riavvolgimento. Capirete perché il telecomando è a raggi infrarossi e non finirete più di sbizzarrirvi nelle quattro possibilità di programmazione giornaliera o distribuita in un arco di tempo fino a ventuno giorni.
Con NEC 9014 G, insomma, diventerete sempre più bravi nell'ottenere qualsiasi bis.

ONCEAS SPA - Via De Sanctis 41 - 20141 Milano - tel. 02/8463746

NEC E ONCEAS
CONSIGLIANO
VIDEOCASSETTE

NEC
SPONSOR
UFFICIALE

DAVIS
CUP

di **Gaio Fratini**

LA POESIA IN UMBRIA RESISTE. È IL CALCIO SEMMAI CHE PRECIPITA

# Magica rima

**COME AI GIORNI** di «Raggio di Luna» (lo svedese della Lazio Selmonsson), sono tante le suggestioni per un musical sul gioco più bello e abnorme del mondo. Dopo un passerella di tradizionali girls con i nude-look ispirati ai più prestigiosi, si fa per dire, colori sociali, ecco una svenevolissima vedette arrivare sulla scena travestita da Grifo, non quello del Genoa ma ahimè del Perugia. Ciao, francescana città della non-violenza: un'altra volta imparerai a distinguere tra gladiatori tanto gasati che a sgonfiarli basta un fiammifero e Jacopone da Todi, Aldo Capitini, Sandro Penna, il poeta del tennis (ma anche del calcio truccato, del «Derby in maschera»), tuo fedelissimo Gaio. Un anno abbondante che non scendevo al Curi, da quella Pasqua '85 durante la quale Agroppi già cavalcava la tigre della Fiorentina. Sentivo odore di terra (e di promozione) bruciate. Le mie domande non avevano risposta. Era tutto un parlare indistinto, sghembo, per me abituato a guardare la realtà negli occhi, come ai tempi gentili di Castagner, dalla promozione in A al secondo virginieo posto, a un passo dal Milan. Poi un vuoto, anche mentale: un confuso galoppare di campionati senza storia, senza culturale immagine. E io quella immagine l'avevo amata e difesa nei versi di «Addio allo stadio» dedicati alla scomparsa di Renato Curi. Apparvero a suo tempo sul «Guerino» e ora fanno parte di un libro di epigrammi e di elegie che ha vinto il ventesimo Premio Coni per la letteratura. La poesia in Umbria resiste. È il calcio, semmai, che precipita. Lo so, sembra che sia trascorsa una vita dai giorni in cui Nappi declamava per corso Vannucci i versi di Saba e di Penna e i giocatori del Perugia avevano realizzato un loro giornale «Fuorigioco» con cui riempivano le angoscianti ore del cosiddetto tempo libero. Oggi, nel suo tempo libero, qualche calciatore preferisce frequentare il mondo dei faccendieri. Diavolo d'una cultura, vade retro! E i risultati si vedono e come! Ma torniamo all'idea del musical sul calcio. Ecco un presidente (gag del Viola s'addice ad Elettra) che vuol vendere la pelle prima dell'uccisione dell'orso. Prende una similpelle a bande giallorosse e insieme al primo cittadino della capitale fa un voluttuoso giro di pista, senza nemmeno cambiare il disco di quel sempre più sinistro «Grazie Roma» che tanto echeggiò prima della finale Roma-Liverpool. Intanto l'orso interpretato da Giorgio Manganelli (lo ha inviato all'Olimpico il direttore del «Messaggero» Vittorio Emiliani strappandolo al «Corriere della Sera») se la ride in Tribuna Stampa e inventa deliziose quartine: *«Orso non più matato / divora l'annunciato / violaceo risultato / di chi stuzzica il fato»*. Il presidente della Roma mascherato da Elettra fa un gesto non proprio scurrile ma irridente, a cavallo com'è della sua lupa e lo dedica all'orso del malaugurio che siede in Tribuna Stampa nelle mentite vesti di Giorgio Manganelli. E per eliminare la fastidiosa vista dell'orso del malaugurio ordina agli altoparlanti dell'Olimpico di diffidare il pubblico a tentare invasioni pacifiche al termine del derby in maschera Roma-Juventus. Il Lecce? Ma no, è già sprofondato da tre mesi in B e ormai non gioca più a pallone, ma a rincorrere con Fascetti migliaia di ambizioni perdute. Dunque, ricapitoliamo: mentre Viola e Signorello galoppano con le loro lupe attraverso migliaia e migliaia di Natali di Roma, l'altoparlante esorta ad applaudire la Roma per gli ultimi dieci minuti. I capitifosi ora distribuiscano sugli spalti gli spartiti dell'Aida, del Nabucco, persino del Barbiere di Siviglia. Basta col tifo arrabbiato e irridente! Bisogna creare un concorso di cori, un misto di voci bianche e di bassi patentati. E poi tutti dal Papa con Boniek (l'altra Roma di Boniek, come grida sui muri una banca capitolina) a cantare mascherato da Lindoro: *«ecco ridente il cielo / spunta la bella aurora...»*.

**BASTA,** mi viene un magone immenso a scrivere questo musical sulla pelle dell'orso venduta anzitempo. Con Fulvio Stinchelli, in attesa, per un'ora, negli spogliatoi, del divino innocente Sven, abbiamo inventato battute di un humour noir che più nero non si può. Tra pianto e riso, ho detto: *«Fulvio, ti anticipo l'ultima! La C.A.N. ha sospeso l'arbitro Rosario Lo Bello!»* Finta, ma ben truccata, partecipazione di Fulvio che chiede con voce tonante: *«E perché?»*. E io, come nel celeberrimo Teatro Jovinelli rivisitato da Fellini: *«Perché si è scordato di far rispettare il finale minuto di raccoglimento per i tifosi della Roma, subito dopo la sconfitta»*.

**RISATE** amare del pubblico, e il musical continua. Ecco un siparietto da dedicare a quel genio e sregolatezza che fu il danese della Roma Helge Bronée. La gag è datata nientedimeno 25 ottobre 1953. I giallorossi stanno giocando contro l'Inter e Helge appare il migliore in campo. Sì, c'ero e avevo al fianco proprio Fulvio Stinchelli, detto il Professore. Su prodigioso suo invito, Carletto Galli va in gol e arrivano parecchie occasioni per raddoppiare. Sembra fatta, ma all'ultimo minuto «Veleno» (alias Lorenzi) inventa una palla beffarda e fa di sale un Moro già sul punto di raggiungere gli spogliatoi. Qui genio e sregolatezza comincia a inveire contro il serafico Arcadio Venturi. Arcadio perde il lume degli occhi e tira una scarpa a Bronée. Il danese si abbassa e la scarpa va a colpire il dirigente Campilli, figlio dell'allora ministro. Come in una comica finale, il dirigente se la piglia con Helge e la commedia degli equivoci assume toni esasperati. Helge caccia a spintoni il dirigente e parte naturalmente il dispositivo della sentenza redatta dalla società nei confronti del «prence danese»: *«Recidivo nel contegno scorretto verso dirigenti e compagni»*, Bronée viene degradato a riserva e gli viene dimezzato lo stipendio. Gli fanno però capire che basta un suo gesto, una sua parola di ravvedimento, per riottenere ogni diritto. Helge è sul punto di farlo, ma poi ci ripensa e telefona ad un cronista: *«Ho mancato. M'hanno punito. E allora quali scuse? Sono loro che devono farmele, se mi rivogliono in prima squadra! C'è del marcio in Danimarca, anzi in Campidoglio!»*. Con questa celebre battuta il grande Bronée si congedò da Roma. Il revival dei suoi divertenti aneddoti rinnovi l'immagine d'un calcio più vivo e più estroso. *«Mai vendere la pelle dell'orso, se non l'hai ucciso con le tue mani»*, urlava Bronée negli spogliatoi, dopo quel pareggio con Inter.

**GUERIN SPORTIVO** - Il settimanale di critica e di politica sportiva fondato nel 1912 - Anno LXXIV N. 18 (589) 30 aprile-6 maggio 1986 - **ITALO CUCCI** direttore responsabile

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 92.000, semestrale L. 48.000. - ESTERO Europa e Bac. Mediterraneo terra/mare L. 160.000, via aerea L. 200.000 (Svizzera solo via terra). Africa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 280.000. Asia-Usa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 290.000. Oceania terra/mare L. 130.000, via aerea L. 380.000.

ARRETRATI: L. 3000 con le stesse modalità di pagamento.

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

Questi i prezzi all'estero: **Austria** SC. 70; **Belgio** BFR 99; **Danimarca** DKR 35; **Francia** FR. 23; **Monaco P.to** FR. 23; **Germania** DM 10; **Grecia** DR 470; **Inghilterra** LGS 2,20; **Lussemburgo** LFRS 98; **Olanda** HFL 10; **Spagna** PTS 430; **Canton Ticino** SFR 5.80; **Svizzera** SFR 6,50; **Canada** DOLL. 4.50; **Australia** DOLL. 5.50; **Sud Africa** RAND 7.95; **Malta** CM 64; **USA** DOLL 4.25.

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva Publicitas S.p.A., via Emanuele Filiberto 4, 20149 Milano. Tel. (02) 38871; telex 331239 Public I. Una pagina in bianco e nero L. 2.850.000; a quattro colori maggiorazione dell'80%.
GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Distribuzione: Concessionaria per l'Italia A&G Marco Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/2526 — distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Calabria n. 23 - 20090 Fizzonasco di Pieve Emanuele (Milano) Telex n. 312-597 Mexint-I - Stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.70.18.

auto
9
QUATTORDICINALE
1/14 maggio 1986 - Anno II
Sped. in abb. post. gr. II/70
Lire 3.000
SFIDA
ITALIANA
LA NOSTRA INDUSTRIA PROTAGONISTA
DEL SALONE DI TORINO
Delta HF
Thema 8·32
in
edicola

POLO

# Confortevole come una Polo, forte come una Volkswagen.

Provate la Polo. Scoprirete subito che, assieme alla velocità (142kmh), è aumentata anche la comodità: un confort mai visto in una mille. E mentre i consumi diminuiscono sensibilmente (5,6l/100km a 90kmh), cresce la dotazione tecnica della Polo: cinque marce, accensione elettronica, regolazione idraulica del gioco delle valvole, candele a "lunga vita" (30.000km), marmitta e scarico in acciaio. La Polo vi aspetta presso tutti i Concessionari Volkswagen: accomodatevi.